Anno 101 - Numero 128

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 26 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Thant preoccupato è partito dal Cairo

Nasser rifiuta lo sblocco di Akaba Confermato il mònito americano

Il capo egiziano ha detto al segretario dell'Onu che non ritirerà le truppe dal Sinai e non aprirà agli israeliani (con cui si considera ancora in guerra) il Golfo di Akaba - L'ambasciatore degli Stati Uniti ha ammonito che l'America potrebbe usare la forza per consentire libertà di traffico a tutte le navi - Il Cairo annuncia uno scontro (senza vittime) con una pattuglia di Israele nella zona di Gaza; Tel Aviv smentisce - L'Egitto rifornisce di armi pesanti i terroristi arabo-palestinesi - Continuano le consultazioni diplomatiche per impedire un conflitto

Atmosfera pessimista

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 maggio.

Un rapido colloquio all'aeroporto di Fiumicino fra Thant e il ministro degli Esteri Fanfani ha confermato l'impressione che lo stato di cose nel Medio Oriente rimane di una gravità estrema. Il segretario generale dell'Onu ha sostato a Fiumicino nel viaggio che lo riportava dal Cairo a New York.

Fanfani, che s'era recato a salutarlo, ha potuto ricevere da lui le informazioni più fresche sul sondaggi compiuti al Cairo e l'evolvere della situazione. E' stato un colloquio rapido, avvenuto quasi ai piedi della scaletta dell'aereo, ma, si dice, molto fitto.

Ai giornalisti Fanfani ha consentito solo due domande. Alla prima, sulle impressioni ricavate dal colloquio, ha risposto affermando che non si può essere nè pessimisti nè ottimisti, ma si può soltanto avere un proposito fermo di adoperarsi «fino all'ultimo» in tutti i modi per la pace (nei resoconti ufficiosi, però, il «fino all'ultimo» è scomparso).

Alla seconda domanda, su qualche nuova eventuale iniziativa cui partecipi l'Italia, Fanfani ha risposto avvertendo implicitamente che non rimane che attendere gli sviluppi della situazione: *«Poche parole per chi è al corrente, come il ministro degli Esteri dell'Italia e il segretario generale dell'Onu, bastano per intendere qual è il nostro dovere e quali le nostre possibilità. Ora attendiamo che nelle sedi idonee il segretario generale dell'Onu riferisca».*

E' significativo che entrambe le agenzie ufficiose, l'*Ansa* e l'*Italia*, commentino allo stesso modo, con le stesse parole, l'incontro Fanfani-Thant. Le due agenzie dicono testualmente: *«Dalle dichiarazioni fatte dal ministro Fanfani, molto serio in volto, si è tratta l'impressione — avendo egli sottolineato che non bisogna essere nè pessimisti nè ottimisti nell'azione per la pace — che sussistono difficoltà gravi e che per superarle è però possibile, oltre che doveroso, che tutti i governi responsabili diano la propria opera in ogni opportuna sede. Per quanto riguarda l'Italia, anche le dichiarazioni odierne del nostro ministro degli Esteri confermano l'attivo appoggio che il nostro governo, sia direttamente, sia attraverso le sollecitazioni rivolte ai Paesi amici ed interessati, continua a dare all'organizzazione delle Nazioni Unite ed al segretario generale Thant nella ricerca di soluzioni pacifiche alle difficoltà insorte nell'area mediterranea e del Medio Oriente».*

Le fonti del ministero degli Esteri non hanno praticamente niente da aggiungere e il loro riserbo è oggi totale. Il commento delle agenzie, evidentemente giudicato necessario dalla Farnesina, tende a dare, nell'unico modo possibile che la correttezza consente, l'impressione che Fanfani ha tratto dal colloquio con Thant: Thant, a quanto pare, non ha quasi più speranze e non nega che questa convinzione lo abbia indotto ad abbreviare il proprio soggiorno al Cairo.

Il solo progresso fatto nella situazione sta in questo: sono già passati due giorni e non si è sparato. Alcuni vedono nell'accenno ufficioso italiano all'appoggio che si intende dare alle Nazioni Unite e a Thant una riserva nei confronti dell'iniziativa (ora caduta per il rifiuto sovietico) per un incontro a quattro tra Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia. Probabilmente Thant aveva manifestato il timore che l'iniziativa, prolungandosi l'attesa, privasse l'Onu delle ultime possibilità di agire senza avere prospettive di portare realmente all'incontro.

Michele Tito

Il Cairo considererà aggressione l'ingresso di navi israeliane nelle acque del golfo di Akaba

Il Cairo, 25 maggio.

Il ministro degli Esteri egiziano, Mahmud Riad, al termine della visita di Thant al Cairo, ha dichiarato che se una nave israeliana dovesse entrare nelle acque territoriali egiziane, ciò verrebbe considerato un atto di aggressione *«e sarebbe affrontato con tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza del territorio egiziano».*

Il segretario generale dell'Onu ha lasciato l'Egitto senza aver concordato — a quanto risulta — alcuna formula di pace con il presidente Nasser. La dichiarazione di Riad ha coinciso con l'arrivo a Mosca di una delegazione militare egiziana ad alto livello, capeggiata dal ministro della Difesa, Shams Eddin Badran.

Assieme alla mancata risposta di Mosca alla proposta francese perché le quattro grandi Potenze prendano in esame congiuntamente la crisi medio-orientale, tutti questi elementi indicano un peggioramento della situazione.

Radio Cairo ha continuato a trasmettere inni di guerra e sono stati distribuiti volantini nei quali si raffigura un soldato egiziano che calpesta la bandiera americana e strangola un soldato americano.

(A. P.)

Manifestazioni in Egitto contro gli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 25 maggio.

Primo scontro dall'inizio della crisi: a Deir El Balan, nella zona di Gaza, secondo fonti egiziane una pattuglia israeliana avrebbe tentato di sconfinare, subito respinta dopo uno scambio di colpi a fuoco. Non ci sarebbero vittime, nè da una parte, nè dall'altra.

Nella zona di Gaza sgomberata dalle forze dell'Onu, bivaccano ora truppe irregolari palestinesi, che proprio ieri sono state dotate di armi pesanti dagli egiziani. Il fatto che tutto si sia risolto in breve spazio di tempo lascia ritenere come sia l'Egitto sia Israele non intendano per il momento precipitare la situazione, in attesa che l'intenso lavorio diplomatico internazionale apra una schiarita.

Il segretario dell'Onu, Thant, è partito oggi alle ore 15 locali abbreviando il suo soggiorno. Sarebbe dovuto partire venerdì, ma evidentemente quanto lui e Nasser si sono detti ieri durante tre ore di colloquio (hanno parlato anche a cena) ha reso superfluo un ulteriore soggiorno, senza contare che varie iniziative in seno all'Onu richiedono la presenza del segretario generale a New York. Ci si interroga al Cairo sull'esito della missione di Thant: fallimento o successo? Nè l'uno nè l'altro, poichè sembra chiaro che quella che doveva essere una missione di pace dopo il blocco di Akaba si è necessariamente trasformata in un sondaggio delle intenzioni di Nasser.

Partendo Thant si è rifiutato di fare dichiarazioni, ma alla domanda se fosse soddisfatto, che gli abbiamo rivolto mentre lasciava l'hotel Hilton diretto all'ultimo colloquio con il ministro degli Esteri Riad, il segretario dell'Onu sorridendo ha risposto: «Non posso affermare il contrario». A quanto se ne sa, Nasser ha detto asciuttamente, pur trattando Thant con estrema cordialità, che egli non intende sgomberare le posizioni occupate. Le ritiene parte integrante del territorio egiziano e contesta il diritto di Israele di servirsi del golfo di Akaba per i suoi traffici poiché si considera tuttora in guerra con gli israeliani.

La situazione è dunque tornata quella del 1956, prima della campagna del Sinai. Allora Israele agì di sorpresa umiliando sul campo le forze egiziane: è una ferita bruciante che dopo dieci anni e mezzo Nasser pensa di avere cicatrizzato. Indubbiamente, si osserva qui, questa volta è stato Nasser a prendere in contropiede Israele, che ora viene a mancare della sua arma migliore, la sorpresa, con l'aggravante di vedersi in effetti circondata dagli eserciti arabi molto meglio addestrati ed equipaggiati che non allora.

Se Nasser, come sembra, potrebbe anche ritenersi soddisfatto del ritorno allo status quo ante, non per questo il pericolo di un conflitto è diminuito: per Israele il porto di Eilath che s'affaccia nel golfo di Akaba è l'unico sbocco al Mar Rosso aperto alla navigazione nei mari del Sud, punto vitale dove affluisce il petrolio grezzo che attraverso gli oleodotti è pompato alle raffinerie di Haifa.

Inoltre se per Nasser il ritorno al possesso di antiche posizioni donde fu scacciato dagli israeliani significa aver ribaltato la situazione senza colpo ferire, riacquistando il prestigio perduto, a maggior ragione per Israele significa avere perduto quanto aveva conquistato a duro prezzo nella campagna del '56, quando riuscì ad attenuare il soffocante accerchiamento dando nuova, prestigiosa posizione politica e straordinario sviluppo alla terra promessa.

Si rafforza comunque la convinzione che la partita è tuttora aperta e che in effetti, almeno per questi giorni, è nelle mani dell'Urss e degli Stati Uniti. Poiché si ignora quali garanzie abbiano rispettivamente dato ad Egitto ed Israele e quale rischio intendano correre, è difficile fare pronostici. La pace rimane attaccata a un filo. La Casa Bianca ha smentito che il suo ambasciatore al Cairo, Richard Nolte, abbia prospettato l'eventualità di un ricorso alla forza per sbloccare il Golfo Akaba, che gli Stati Uniti considerano via internazionale. In realtà, risulta che l'ambasciatore abbia effettivamente espresso questo concetto, sia pure con linguaggio diplomatico: la notizia è trapelata proprio dall'ambasciata degli Stati Uniti, dove Richard Nolte aveva ricevuto i colleghi americani, pregandoli di considerare le informazioni non pubblicabili. Qualcuno tuttavia ha ritenuto di diffondere la notizia che ha suonato come un ultimatum.

Stamane doveva avere luogo una manifestazione di protesta contro l'ambasciata americana, ma dopo la smentita di Washington è stato sospeso. Modesti cortei di giovani continuano a percorrere le strade del Cairo gridando slogans antimperialistici». Viva attesa regna per le dichiarazioni che Nasser farà alla stampa internazionale domani pomeriggio.

Igor Man





Il ministro Fanfani ieri durante l'incontro sulla pista di Fiumicino con Thant di ritorno dalla missione al Cairo. Dopo una breve sosta il segretario generale delle Nazioni Unite è ripartito per New York (Telefoto Ansa)

Mosca respinge la conferenza delle Potenze per risolvere la crisi

L'Urss (pur rifiutando il convegno e dichiarandosi favorevole agli arabi) intende tuttavia compiere sforzi di pacificazione perché «non ha nessun interesse alla guerra»

Mosca, 25 maggio.

L'Urss eserciterà la sua influenza per ridurre la tensione nel Medio Oriente, ma respinge l'idea di un «vertice a quattro» per risolvere la crisi. Lo hanno dichiarato a Mosca fonti altamente qualificate, precisando che l'Urss conferma il suo deciso appoggio ai Paesi arabi ma che, senza deviare da questo atteggiamento e senza accogliere l'idea di una riunione a quattro, intenderebbe compiere sforzi di pacificazione, in quanto «non ha nessun interesse in una guerra nel Medio Oriente». E' probabile che questi sforzi di pace siano già cominciati. Essi comunque, dato il desiderio del Cremlino di mantenere stretti rapporti col Cairo e con Damasco, saranno attuati con la massima discrezione.

(Ansa)

Parigi si consulta con i Paesi interessati

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 maggio.

Dopo il fallimento del ricorso al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, le maggiori possibilità di regolamento della crisi di Akaba sembrano risiedere nella proposta francese di consultazioni fra i quattro Grandi. Nessuna proposta di riunione a quattro è tuttavia partita ancora dal Quai d'Orsay e sembra anzi che il generale De Gaulle non abbia alcuna premura a convocare una conferenza in proposito: lo farà, probabilmente, come estremo ricorso, ma per ora riserba la propria azione alle trattative diplomatiche dirette, che si svolgono nella forma più discreta, d'accordo con la preferenza gollista per la diplomazia segreta.

In queste condizioni, è difficile capire a che punto sono i contatti che Parigi ha stabilito non soltanto con Washington, Mosca e Londra, ma anche col Cairo e Tel Aviv. Si sa soltanto che essi si svolgono con un ritmo molto intenso, specie con le due capitali del vicino Oriente.

Oggi, le sole dichiarazioni ufficiali sono state quelle che Couve de Murville ha fatto alla Commissione degli Esteri dell'Assemblea nazionale. Però il ministro degli Esteri si è limitato ad una esposizione della situazione, confermando, in sostanza, quanto il ministro delle Informazioni aveva dichiarato ieri ai giornalisti. Egli ha particolarmente insistito che l'iniziativa francese non implica una presa di posizione nella crisi arabo-israeliana perché Parigi non intende impegnarsi in nessun caso nel conflitto del golfo di Akaba: unico impegno della diplomazia francese è di persuadere tanto gli arabi quanto gli israeliani a evitare il ricorso alla forza e, nello stesso tempo, persuadere le grandi potenze a cercare seriamente i mezzi per evitare un conflitto le cui conseguenze sarebbero imprevedibili.

Ciò spiega una certa ambiguità che era stata notata ieri nelle dichiarazioni di Georges Gorse: sollecitato dal governo di Israele ad affermare senza equivoco la fedeltà della Francia al principio della libera circolazione nel golfo di Akaba, sostenuto nel 1957 dal suo rappresentante alle Nazioni Unite, Georges-Picot, il generale De Gaulle ha ritenuto inopportuno una presa di posizione pubblica che avrebbe avuto un significato soltanto se il governo francese fosse stato pronto a sostenere manu militari, in caso di bisogno, il governo israeliano.

E' un atteggiamento che può essere discusso in quanto sembra non tener conto di un vecchio impegno, ma è certo che, allo stato attuale delle cose, appare il solo efficace in quanto rappresenta una posizione intermedia fra quella dei sovietici e quella degli anglo-americani. Fare accettare questo punto di vista alle due parti in causa non è tuttavia facile: infatti, mentre Tel Aviv manifesta una aperta delusione per le dichiarazioni di Gorse, un portavoce del Cairo ha affermato che il governo egiziano ha fiducia nella Francia e, specialmente, nel generale De Gaulle. Però un altro portavoce dello stesso governo ha dichiarato che la Rau non si sottometterà «alla tutela delle grandi potenze».

Compito dell'ambasciatore francese al Cairo, Jacques Roux, è ora appunto di persuadere il governo di Nasser che l'azione francese non è affatto rivolta a stabilire tale tutela, ma, anzi, a disimpegnare quella regione dalle ingerenze delle grandi potenze.

Sandro Volta

Incertezza all'Onu atteso l'arrivo di Thant

Il segretario stamane a New York - Johnson oggi a colloquio con il ministro degli Esteri israeliano

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 maggio.

La crisi del Medio Oriente sta per giungere al momento decisivo. Il segretario generale dell'Onu, Thant, è in volo dal Cairo verso New York dove dovrebbe giungere intorno alle 4 della mattina ora italiana. Come sono andati i suoi colloqui con Nasser? E' riuscito a ottenere dagli egiziani qualche concessione o no? Negli ambienti del Palazzo di Vetro non si sa ancora nulla pur essendosi diffuso nel pomeriggio un certo pessimismo.

Il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban è giunto oggi a Washington; dopo aver visto Rusk dovrebbe avere un colloquio con Johnson appena tornato da Montreal dove ha incontrato il primo ministro canadese Pearson. La tesi che Eban è venuto ad esporre non è chiara: gli egiziani non hanno il diritto di bloccare il golfo di Akaba e il porto israeliano di Eilath. Se le Nazioni Unite o gli Stati Uniti o la conferenza delle grandi Potenze proposta da De Gaulle non risolveranno la situazione Israele, per evitare l'asfissia economica, sarà costretto a riaprire con la forza il golfo di Akaba. E' in guerra con l'Egitto e forse anche con la Siria. E dietro l'Egitto l'Urss.

Il problema per Johnson è di ottenere che gli israeliani stiano fermi per qualche giorno ancora in attesa di una soluzione diplomatica.

Eban, appena giunto a Washington, si è rifiutato, parlando con i giornalisti, di dire se Israele chiederà aiuti a paesi stranieri in caso di guerra con gli arabi. Si è rifiutato persino di esaminare l'eventualità di una guerra. Ha detto: *«Israele è in guardia ma non allarmato».*

Nicola Caracciolo

Flotta inglese ad Aden pronta ad intervenire?

Londra, 25 maggio.

Due giornali inglesi, il Daily Mail *e il* Daily Sketch, *scrivono che la Gran Bretagna sta approntando una flotta al largo di Aden con l'ordine di prepararsi ad intervenire per mantenere aperto il golfo di Akaba.*

Il ministero della Difesa non ha voluto commentare la notizia. Della flotta farebbero parte la portaerei «Hermes» con 30 aerei, dragamine, fregate e aerei da ricognizione.

(A. P.)

Londra accetta il convegno dei 4 Grandi proposto da Parigi

Wilson si consulta per telefono con Brown a Mosca e Thomson a Washington - Lunedì andrà in Canadà e negli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 maggio.

Il governo britannico, come già l'americano, ha oggi accettato con favore la proposta francese per discussioni tra i quattro «grandi» — Washington, Mosca, Londra e Parigi — sul Medio Oriente. Un comunicato emesso stasera da Downing Street informa che l'Inghilterra *«è pronta a cooperare pienamente nell'attuazione del progetto».* Il governo — riunitosi per due ore nel pomeriggio — sta adesso studiando come, e dove, svolgere queste consultazioni: a che livello, se di primi ministri o, come pare più probabile, di ministri degli Esteri. La questione è stata esaminata anche in un incontro dell'ambasciatore francese De Courcel con Sir Paul Gore-Booth, sottosegretario permanente agli Esteri.

La diplomazia internazionale è in movimento; nel frattempo, la temperatura della crisi è — a giudizio di Londra — leggermente discesa. Ma la situazione è gravissima e tale resterà fino a quando Nasser non avrà riaperto al traffico marittimo il golfo di Akaba. Due sono gli sviluppi positivi: 1) il severo avvertimento americano a Nasser affinché non violi la libertà di navigazione; 2) il tentativo anglo-franco-americano di concertare una politica per il superamento di questa pericolosa fase. L'atteggiamento di Mosca è ancora ambiguo, ma anche se non opera attivamente per una rapida soluzione, il Cremlino non sembra soffiare sul fuoco. Con Nasser trattenuto dai moniti americani e almeno tre dei quattro «grandi» d'accordo su una precisa linea di condotta, l'Onu altrimenti impotente, potrà forse conseguire qualche risultato.

VEDERE A PAG. 5:

Il servizio del nostro inviato a Tel Aviv, Francesco Rosso.

Altre corrispondenze e fotografie sulla crisi nel Medio Oriente.

Per ora, però, nessuno azzarda previsioni. Ci si limita a considerare «improbabile» un conflitto arabo-israeliano e a vedere tre possibili soluzioni della crisi di Akaba. La migliore consisterebbe nel ritorno sulla penisola del Sinai se non dei «caschi blu» di una qualsiasi «presenza» dell'Onu. Invece di disporsi lungo la frontiera fra Israele e la Rau, gli uomini dell'Onu potrebbero concentrarsi soltanto a Sharm el Sheikh, il punto sulla costa dal quale gli egiziani «bloccano» facilmente con qualche pezzo di artiglieria l'angusto stretto di Tiran, porta d'accesso al golfo di Akaba. Altra possibilità è che Il Cairo e Tel Aviv giungano a un'intesa diretta sulla navigazione in quelle acque. E, se tutto fallisse, non s'esclude infine che Johnson ordini — o minacci di ordinare — ai marines di occupare Sharm el Sheik.

Wilson s'è consultato oggi, a lungo, per telefono con il ministro degli Esteri George Brown a Mosca e con il ministro di Stato al Foreign Office George Thomson prima a Washington ora a New York. Torneranno entrambi domani. Lunedì. Wilson partirà per il Canada, dove s'incontrerà con il premier Lester Pearson, e proseguirà poi per gli Stati Uniti, dove l'attendono colloqui con Johnson. Questo viaggio, concordato assai prima della crisi nel Levante, acquisterà adesso maggior valore Sarà disdetto soltanto se gli eventi s'aggraveranno fino ad esigere la presenza a Londra del capo del governo.

Mario Ciriello

Tel Aviv smentisce l'incidente di frontiera

Tel Aviv, 25 maggio.

Un portavoce militare israeliano ha smentito che vi sia stato uno scontro armato durante la notte tra una pattuglia israeliana e unità palestinesi nella zona di Gaza. *«Nessun soldato israeliano è entrato, o ha tentato di entrare, nella fascia di Gaza — ha detto il portavoce —: non vi sono stati incidenti nè sparatorie».*

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

La «rivoluzione» nelle Poste

Saremo ancora in grado di spedire una lettera?

Dal 1° luglio accanto all'indirizzo si dovranno indicare i numeri della provincia e del Comune - Per le grandi città anche la cifra del quartiere - Andremo in vacanza con lo «stradario» in tasca

Dal 1° luglio entrerà in vigore il codice di avviamento postale: il semplice indirizzo, su una lettera o una cartolina, non basterà più, ci vorrà anche un numero. La notizia, che abbiamo pubblicato ieri, ha provocato parecchie telefonate di protesta e richieste di chiarimenti.

Vediamo, innanzitutto, di precisare in che cosa consiste la riforma. Entro giugno, tutte le famiglie italiane riceveranno un volumetto dalla copertina gialla, con l'elenco di tutti i Comuni italiani. Accanto a ogni Comune, figurerà il rispettivo numero di codice, che andrà aggiunto all'indirizzo.

Fino a questo punto, la riforma sembra abbastanza semplice. Tuttavia, già in questi termini, ha offerto l'occasione di appunti e critiche. «*Bisognerà* — ci telefona un lettore — *aver sempre in tasca questo codice postale e portarselo nella valigia anche quando si parte per le ferie. Altrimenti, non si potrà più spedire nemmeno una cartolina*».

In pratica, un volume soltanto non basterà. Per chi ha una fitta corrispondenza, sarà necessaria una piccola biblioteca. Accanto al volume con la codificazione generale, ci vorranno almeno gli «stradari» delle 12 maggiori città italiane che sono state suddivise in zone: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

Cerchiamo di chiarire la questione con un esempio. Scrivere in una piccola città, ad esempio Pescasseroli, patria di Benedetto Croce, sarà relativamente semplice. Basterà sfogliare il codice generale, sotto la provincia de L'Aquila, negli Abruzzi, e cercare Pescasseroli nell'elenco, per ordine alfabetico, dei Comuni che la compongono. Poi si ricopierà la cifra scritta a fianco: — Signor Mario Rossini, piazza del Duomo 2 — [illegible] Pescasseroli.

Per un indirizzo di Torino, le cose non sono così semplici. La città è stata divisa in 33 zone. Il numero 10100, che contraddistingue la città in genere non basta: servirà, in pratica, soltanto per la corrispondenza inviata fermo posta. Bisognerà consultare lo «stradario» e controllare in quale quartiere si trova la via dove abita il nostro corrispondente. Corso Principe Eugenio, per esempio, corrisponde al numero 10122.

Ma, per altre vie e piazze, la ricerca si complica: il nome della via non basta, occorre controllare anche il numero civico. I numeri pari di via Roma, infatti, corrispondono al 10121, ma i numeri dispari al 10123. Corso Orbassano è sotto il numero 10129 fino ai numeri 75 bis e 70, sotto il 10136 fino al 157 e al 138, sotto il 10137 per i restanti, fino alla fine.

«*Un rompicapo*», hanno detto alcuni lettori. Alcuni osservano: «*Già ora si ricevono lettere, inviate da gente semplice, con gli indirizzi indicati in modo molto approssimativo. Che cosa accadrà con questa ridda di cifre? Quanti di questi numeri verranno trascritti inesattamente? Per molti, vergare un indirizzo diventerà un rebus*».

I funzionari delle poste sono più fiduciosi. «*Ci sarà indubbiamente* — dicono — *un periodo di rodaggio, bisognerà abituarsi al nuovo sistema. Ma gli italiani impareranno, così come hanno imparato austriaci, belgi, francesi, tedeschi e svizzeri; in queste nazioni, così come negli Stati Uniti e in Inghilterra, il codice postale è in vigore da tempo*». Bisogna però rilevare che nessuna ha un codice così macchinoso, con [illegible] di cinque cifre.

«*Il servizio* — aggiungono i funzionari — *sarà più rapido e più preciso, come da tempo l'opinione pubblica auspica. Consentirà anche dei risparmi: il personale per lo smistamento della corrispondenza sarà numeroso*».

Che cosa accadrà se qualcuno omette, nell'indirizzo, il numero di codice? Fino al 31 ottobre, ci sarà un periodo di tolleranza, le lettere verranno egualmente inoltrate. Dopo questa data saranno respinte. Fino ad ora, era un vanto dei servizi postali riuscire a recapitare le lettere anche con l'indirizzo sbagliato. Da questo encomiabile zelo, si passerà ad un drastico rigore? Ci auguriamo di no.

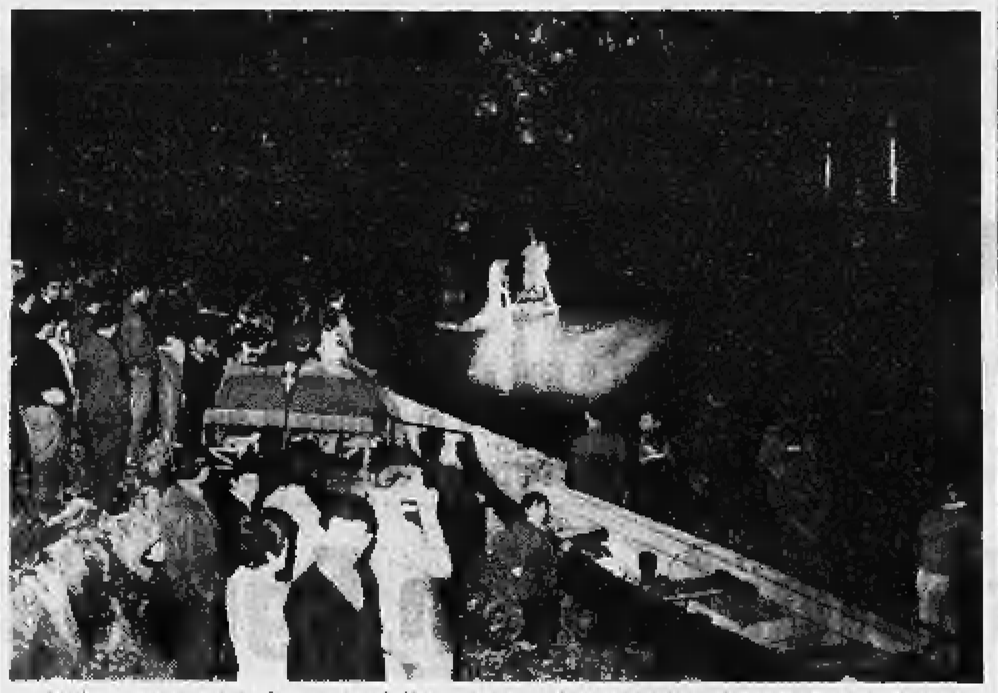
Spedire una lettera senza numero vorrà significare un ritardo nel recapito: cioè, i distributori la scarteranno durante le normali operazioni di smistamento; ma, lo speriamo, ci sarà sempre qualche incaricato che, prontuario alla mano, provvederà nei ritagli di tempo a completare l'indirizzo, come già facevano in passato i nostri bravi postini.

L'organizzazione moderna avrà una conseguenza sicura: quest'estate, dalle vacanze o durante le gite, pochi spediranno cartoline di saluto agli amici, con il pretesto che non avevano sotto mano le tabelle delle poste.

IN 13ª, 15ª, 16ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

Si getta dal ponte di corso Vittorio i passanti lo vedono sparire in acqua

Drammatico colloquio con il suicida - La gente lo scorge sul cornicione e lo esorta a tornare indietro - «No, no» risponde, si tuffa e annega - E' rimasta la bicicletta



Dalla sponda del fiume la folla assiste alle ricerche dei vigili del fuoco

Un uomo si è ucciso gettandosi nel Po sotto gli occhi dei passanti: il suo corpo fino a tarda ora non era stato ritrovato. Il drammatico episodio è accaduto alle 21. Una famiglia stava tornando a piedi da una passeggiata in collina: Antonio Musin, 40 anni, via Bonafous 7, con la moglie e i figli.

Percorrevano il ponte di corso Vittorio diretti verso Porta Nuova quando hanno scorto un uomo oltre il parapetto, in piedi sul cornicione. Sporgeva di tutto il busto e si teneva alla pietra; appoggiata alla balaustra c'era la sua bicicletta. I coniugi Musto si sono fermati, per qualche istante non hanno aperto bocca, quasi non credevano alla scena. La prima a parlare è stata la donna: «Che cosa fa, lì?». «Mi butto» ha risposto l'uomo.

Era sui 40-45 anni, magro, vestito di grigio. «Ma non faccia cose insensate — ha esclamato il Musto: — torni di qua». Lo sconosciuto ha scosso la testa in segno di diniego. Il traffico sul corso si svolgeva normalmente. Passavano auto sfrecciando e i conducenti nemmeno si accorgevano di quell'uomo dall'altra parte del parapetto.

«Torni dentro» ha ripetuto la donna. «No, mi butto» ha detto nuovamente l'uomo. I due coniugi si sono avvicinati a lui per cercare di afferrarlo. «State indietro» ha detto. Sono sopraggiunti due giovani: Luciano Paolo, corso Agnelli 43 e Mariano Lampo, via Tarino 7. Anche loro si sono fermati esterrefatti. Il Musto ha allungato una mano, ma il suicida ha ripetuto: «No, no» e si è buttato.

I presenti l'hanno visto riemergere dall'acqua. Il Luciano e il Lampo hanno pensato che fosse uno che voleva fare una nuotata; hanno afferrato la bicicletta e sono corsi per la discesa dei «murazzi», per portargliela. I coniugi Musto hanno seguito il dramma dal ponte. L'uomo, riaffiorato, si è lasciato trascinare dall'acqua. E' rimasto visibile per circa duecento metri, poi è scomparso.

Intanto si era formata altra gente, qualcuno è corso a telefonare ai vigili del fuoco i quali sono giunti poco dopo con un barcone e arpioni. Hanno iniziato i sondaggi che sono continuati fino a tarda ora ma inutilmente. La polizia ha ritirato la bicicletta, l'unica cosa rimasta.

Episodio incivile per rivalità di mestiere

Violenza a Porta Nuova radiotassista all'ospedale

Un socio della Cooperativa dei «tassisti con radio» è stato percosso e ferito da tre concorrenti, che poi sono fuggiti - Il dissidio davanti al magistrato



Il tassista Salsa all'ospedale per la frattura del naso

Un episodio della lotta tra i «radiotassisti» e i tassisti tradizionali si è verificato al posteggio di Porta Nuova. Alle 17,15 sul lato arrivi della stazione si era formata una colonna di autopubbliche.

Sopraggiungeva il «radiotaxi» di Giuseppe Salsa, 38 anni, via San Secondo 44; l'autista, prima di prendere posto, chiedeva: «Chi è l'ultimo arrivato?». «Volevo accodarmi — ci ha raccontato il Salsa — rispettando il mio turno, ma mi hanno riso in faccia».

«Nel frattempo è giunto un altro collega, con la macchina senza radio. Gli ho detto: "Vado a comperare le sigarette; chiedi tu dove debbo mettermi". Dopo pochi istanti sono tornato e il collega mi ha indicato il posto».

«Sceso dall'auto, ho osservato: "Tra colleghi, quando ci si rivolge la parola, sarebbe bene rispondere". Uno dei tassisti ha replicato: "Non ho sentito". Gli ho detto: "Allora sei sordo"».

«Il mio interlocutore è scattato come una furia e mi ha sferrato un pugno in faccia. Poi due suoi amici si sono gettati su di me, trattenendomi, mentre l'altro mi colpiva ancora».

Alle Molinette il Salsa è stato giudicato guaribile in 8 giorni per probabile frattura del setto nasale. Non si conosce con esattezza il nome del «picchiatore»: sarebbe un dipendente della cooperativa di via Rio de Janeiro. All'ospedale accorrevano il presidente della Cooperativa Radiotaxi, Giulio Festa, ed il socio Lanteri.

Il signor Festa ci ha detto: «La situazione, tra i tassisti e i radiotassisti, è diventata insostenibile. Abbiamo già presentato, tramite l'avv. Gillio, un esposto alle autorità per affermare i nostri diritti. Riceviamo telefonate minatorie, siamo provocati e alcuni dei nostri soci hanno già avuto un paio di volte le gomme bucate.

I tassisti tradizionali sono 920 e si sentono danneggiati dai radiotaxi che si mettono in colonna ai posteggi, ma quando sono chiamati dalla loro centrale escono dalla «coda» e vanno a fare il servizio captato per radio, «scavalcando chi li precede».

I radiotassisti sono 80; osservano: «Siamo commercianti che vendono chilometri e tempo e dobbiamo sforzarci di contenere i costi di esercizio. Con la radio riusciamo a lavorare di più e meglio, eliminando non pochi "percorsi morti", che gravano sui nostri bilanci. Per questo abbiamo sostenuto forti spese di impianto e paghiamo maggiori tasse. E ripetiamo: la nostra organizzazione è aperta a tutti».

Le irregolarità scoperte e denunciate dall'Azienda

Funzionario dei tram falsificava firme di ex dipendenti per incassare il denaro

Un mandato era intestato a un morto; in tutto si tratta di pagamenti per un milione - L'accusato, capo-ripartizione del servizio contabilità (da 30 anni all'Atm), colto da collasso all'annuncio dell'inchiesta - E' in ospedale - Dice: «Non so nulla»

La direzione dell'Azienda tranvie ha denunciato alla Procura della Repubblica uno dei suoi funzionari: Giuseppe Ferraris, 53 anni, via Bibiana 9, caporipartizione principale al servizio contabile. Tra aprile e metà maggio, falsificando firme di creditori su una decina di mandati a nome di ex dipendenti dell'azienda, si sarebbe appropriato di un milione di lire.

L'impiegato è all'ospedale Gradenigo, colto da grave crisi circolatoria. Gli illeciti emersi a suo carico dall'accurata inchiesta amministrativa dell'azienda non gli sono ancora stati contestati perché soltanto da quattro giorni i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Ecco come si è arrivati alla denuncia. Verifiche di cassa vengono compiute saltuariamente, ma a distanza ravvicinata, dalla direzione aziendale. Dice il direttore ing. Paschetto: «*Nel corso di una di queste verifiche, avvenuta il 17 maggio, la situazione di cassa è risultata corretta, ma alcune ricevute di scarico sono sembrate irregolari. Pareva che le firme fossero state vergate con mano da semianalfabeta*».

Una rapida indagine portava alla sorprendente scoperta: «*Il Ferraris si faceva consegnare dai suoi dipendenti dell'ufficio contabilità mandati di pagamento per competenze arretrate spettanti a personale già uscito dall'azienda (per lo più rimborsi previdenziali, somme maturate in seguito ad accordi nazionali con retroattività ecc.), falsificava la firma dei creditori sulle ricevute di pagamento, e si faceva consegnare i relativi importi dalla cassa senza la prescritta delega e senza firmare gli incassi (seg. "U")*». Diceva per esempio: «C'è qui in corridoio il tal dei tali: datemi i soldi che glieli consegno». Oppure: «Poveretto, non sta bene, gli mando a casa il denaro». Un sistema rozzo, ma sicuro. I cassieri, malgrado le rigide norme non osavano dire di no al loro superiore diretto. E pagavano. I mandati con firma falsificata sono una decina, per circa un milione di lire. Uno risulta intestato a un morto da dieci anni.

Il 18 maggio Giuseppe Ferraris viene convocato in direzione con altri colleghi. Non gli è mosso alcun addebito, ma apprende che è in corso un'inchiesta. Torna al suo posto in ufficio e cade svenuto. E' un uomo sofferente di disturbi circolatori, ha già avuto due attacchi. Viene trasportato all'ospedale.

Intanto l'inchiesta amministrativa prosegue. I cassieri scontano duramente i piccoli favori fatti al capufficio, senza ombra di dolo. Dice l'ing. Paschetto: «*Nei loro riguardi, poiché sono risultati colpevoli soltanto di violazione delle norme, si è proceduto in via disciplinare. Nei confronti del Ferraris invece, dopo l'interrogatorio dei cassieri e l'esame comparativo delle firme sui mandati per accertare con sicurezza che non erano autentiche, è stata disposta la sospensione preventiva dall'ufficio*».

Del fatto sono stati informati il sindaco prof. Grosso e l'assessore dott. Dotti che hanno dato il loro consenso al procedimento. Ora la parola è alla magistratura che potrebbe incriminare il Ferraris per appropriazione indebita e falso. Forse non per peculato, trattandosi di somme di competenza privata, non dell'azienda, e per di più non reclamate dagli interessati.

Abbiamo parlato con il Ferraris in ospedale. «*Non so nulla* — ci ha detto. — *Non so di che cosa mi accusino*». E' entrato nell'azienda il 1938, come bigliettaio, poi è divenuto impiegato contabile e ha raggiunto il culmine della carriera. Ha uno stipendio di circa 300 mila lire al mese. Tra sette anni sarebbe andato in pensione con una liquidazione di parecchi milioni e un assegno di poco inferiore allo stipendio. E' sposato, non ha figli.



Il contabile Giuseppe Ferraris con la moglie: «Non so di che cosa mi accusino»

Un automobilista picchiato a sangue per un sorpasso

Due automobilisti si sono picchiati per un sorpasso. Uno dei due ha riportato la sospetta frattura del naso e ferite al volto: al Mauriziano è stato giudicato guaribile in 15 giorni. L'altro è ricercato per l'interrogatorio.

E' successo ieri a mezzogiorno: in piazza Caio Mario, Virginio Moz, 33 anni, corso Giambone 41 al volante della sua «500» percorreva corso Unione Sovietica diretto a Stupinigi. Prima della piazza ha superato una «600» con un giovane e una donna anziana. Ma l'utilitaria — ha detto il Moz alla polizia — lo ha sorpassato a sua volta e il conducente gli ha fatto gesti di minaccia. All'angolo con corso Settembrini le due auto si sono affiancate e il Moz è sceso per avere spiegazioni.

Ne è nato un vivace battibecco poi «il giovane e la donna mi hanno aggredito a pugni». Il Moz ha raggiunto l'ospedale pesto e sanguinante.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,0
MINIMA + 12,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 17,6; pressione 734,5; umidità 50%. Cielo nuvoloso. **Previsioni: temp. stazionaria. Temp. a Caselle: mass. +20,8; minima + 10,6; media + 15,4.**

Specchio dei tempi

L'ufficio di Stato Civile al Sant'Anna non vuole segreti - Com'è brutto chiamare gli ospiti «stranieri» - Manifestazioni per la pace

Un lettore ci scrive:

«Mi trovo, sia pure in compagnia di altre migliaia e migliaia di persone, nella situazione non proprio adamantina (dicono i puritani) di separato, convivente con una separata. Succede nelle cosiddette famiglie per bene, divi, assi, ecc. Ma se si tratta di chi lavora per vivere, diventa scandalo. Dunque in questi giorni ci è nato un figlio: e sia il benvenuto, gli daremo il nostro amore.

«Ma la prospettiva per lui è poco allegra. La prima boccata d'aria che ha potuto pigliare è stata burocratica. Sono andato a fare la regolare denuncia all'ufficio dell'anagrafe staccato all'ospedale S. Anna con i documenti di rito compilati dalla clinica.

«Constatazione. Attorno ad un tavolo quattro o cinque impiegate. Porta aperta. Gente che va e viene. Un'impiegata mi chiese se ero il padre del bambino. Ho risposto di sì. Alla richiesta se ero il sig. X, cioè il marito della donna indicato ed indicata nei moduli compilati, naturalmente ho risposto di no. Allora ho dovuto sbandierare a tutti i presenti, pubblico compreso, come era la situazione.

«L'impiegata, senza alcuna riservatezza, mi precisò: deve venire la madre (e fin qui nulla di male) oppure il marito della signora a denunciare il figlio! Bello! Il marito separato va lui stesso a denunciare la nascita di un figlio che non è suo!! Ma non siamo più ai tempi dei cavernicoli! Lo dica, "*Specchio dei tempi*", a quella egregia impiegata! Se pure non siamo in una posizione regolare, non è tutta colpa nostra. Anche il Parlamento non ha ancora trovato il tempo di fare la legge sulle filiazioni legittime e non, lasciando nel più completo abbandono problemi sociali e civili di grande importanza.

«Ora, la madre del mio bambino dovrà subire l'umiliazione anche lei di presentarsi a quel dato ufficio al S. Anna, raccontare a tutte le "furiere" che sono a stretto contatto di gomito attorno a quel tavolo, come stanno le cose e poter finalmente, forse, ottenere l'iscrizione di nascita! E tutto questo perché non siamo dei famosi divi ai quali, nelle loro disavventure sentimentali si aggiunge un senso di simpatia e di comprensione.

«E pensare che volendo agire onestamente si erano già presi accordi per fare il disconoscimento nei termini di legge da parte del marito, ed il successivo mio riconoscimento quando verrà la famosa legge».

Segue la firma

Un gruppo di scolari ci scrive da Gardolo di Trento:

«Due anni fa ti chiedemmo di far fermare da noi i giornalisti de "*La Stampa*" che seguono il Giro d'Italia, e tu gentilmente ci accontentasti, e ci mandasti anche le bandierine tricolori, ricordi?

«Quest'anno ti scriviamo per chiederti un altro favore, molto più grande. Sentiamo che la radio, la tv e i giornali, quando parlano di corridori del Giro d'Italia che sono francesi, spagnoli, ecc. spesso li chiamano "*stranieri*". A noi questo nome di "*stranieri*" dispiace. Il maestro ci insegna che finché ci sentiremo "*stranieri*" gli uni con gli altri, non potremo mai essere un'Europa unita. E anche a noi dispiacerebbe di essere chiamati "*stranieri*" quando andiamo fuori dell'Italia.

«Se noi diciamo "*piemontesi*", "*siciliani*", perché non diciamo "*francesi*", "*spagnoli*", senza chiamarli "*stranieri*"? Non sono tutti europei, tutti uomini come noi, tutti atleti come gli italiani? Che brutto chiamare "*stranieri*" i nostri ospiti, non ti pare?

«Se tu potrai fare qualche cosa (in questo cinquantenario del Giro d'Italia) per far capire il nostro dispiacere e il nostro desiderio di bambini, che si sentono fratelli di tutti gli uomini del mondo, a tutti i giornalisti de "*La Stampa*", della radio e della tv, ci farai tanto felici.

«Ti ringraziamo, e in attesa di applaudire il Giro quando passerà per la nostra città, affettuosamente ti abbracciamo».

Gli alunni della Scuola elementare di Spini-Ghiaie, Gardolo (Trento): Alberto Roccabruna, Giuliana Carli, Sonia Mengalli, Emanuela Mengalli, Liliana Vitelli, Rita Tomasini, Lucia Andreolli, Luciano Vitelli, Anna Ladonna, Claudio Mengalli, Marina Ballerio, Giuliano Folgheraiter, Gianfranco Mattedi, Diego Ballerio, Maurizio Andreolli, Paolo Carli, Marco Floriani, Silvano Floriani

P. S. - Approvo, pienamente condivido... e cordialmente saluto.

Fernando Manat

Un lettore ci scrive:

«E' mai possibile che un quotidiano che si rispetti come lo è "*La Stampa*" non osi elevare una parola di biasimo ai ripetuti atti o discorsi che vanno sempre più travisando le azioni che hanno caratterizzato i recenti fatti nel Vietnam e attualmente nel Medio Oriente?

«C'è da temere che avremo ben presto manifestazioni di protesta contro lo Stato di Israele, reo di prepararsi a difendere con le armi il proprio territorio nazionale dall'aggressione del dittatore egiziano... (E basterebbe forse che ciò venisse sentenziato dalla suprema gerarchia "di sinistra"... perché i soliti pecoroni eseguissero ciecamente gli ordini...).

«E' da chiedersi con apprensione, come mai sia possibile che l'evidenza dei fatti, documentata da tanti autorevoli corrispondenti di guerra, possa venire capovolta così a piacimento...

«Oso sperare che un giornale che si dichiara indipendente come "*La Stampa*" sia quanto meno obbiettivo. Scusa il mio risentimento. Un affezionato e vecchio abbonato».

Guido Cattani

Il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni

L'improvvisa morte di Padre Orfeo Mantovani ha suscitato profondo rimpianto nei nostri lettori, molti dei quali lo avevano conosciuto durante il breve soggiorno torinese. Il coraggioso missionario salesiano aveva voluto interrompere la sua instancabile opera tra i lebbrosi e i diseredati di Madras non per sottoporsi alle cure mediche — che la sua salute debilitata da 35 anni di sacrifici richiedeva —, ma per ringraziare i torinesi e quanti avevano alleviato attraverso la sottoscrizione popolare de «La Stampa», la fame di migliaia di bambini e di malati.

Il lebbrosario nella giungla, che Padre Mantovani ha dedicato a Giovanni XXIII, è in parte realizzato. La morte del «padre dei miserabili» non rallenta il compimento dell'iniziativa umanitaria. Le offerte che continuano a pervenire a «Specchio dei tempi» dimostrano l'affetto che circondava l'intrepido missionario. Teniamo quindi aperta la sottoscrizione e invieremo le somme al suo successore. Ecco l'elenco delle ultime offerte pervenute:

Dr. Giuseppe R., Torino, lire 100.000; Anna B. 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, L. 1000; In onore di S. Rita chiedendo una grazia, 1000; Angeleri Maria, Sezzadio, 3000; C. G. in onore di Papa Giovanni XXIII, 1000; M. M. M. in onore di Papa Giovanni XXIII, 20.000; N. N. 20.000; Rosanna in memoria di Padre Orfeo Mantovani, 1000; N. N., Cento, in ricordo di P. Mantovani, 5000; Baravalle Giuseppe, Saluzzo, 5000, implora grazia a S. Antonio da Padova, B. A., 5000; N. N., 2000; Rita e Francesco, 10.000; Abbonata N. 1 - 5 R. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, 2000.

Totale lire 188.000. Totale precedente L. 15.949.965. Totale generale lire 16.137.965.

Cento quadri con firme famose trovati nell'autorimessa di una villa deserta

La scoperta a S. Ambrogio di Susa durante una perquisizione - I carabinieri cercavano tappeti oggetto di una truffa - Spariti due commercianti di via Maria Vittoria

Un centinaio di quadri, parecchi con firme famose (De Chirico, Guttuso, Campigli) sono stati sequestrati ieri notte in una villa di S. Ambrogio di Susa dai carabinieri del nucleo investigativo durante una perquisizione. Cercavano tappeti persiani per 15 milioni, provento di una truffa ai danni di un commerciante iraniano, Ekas Sabet, 60 anni, abitante con la moglie in via Principe Tommaso 35.

In aprile, il Sabet si incontrò con Franco Riotta e Gianni Gagliardi, titolari di un negozio di oggetti orientali in via Maria Vittoria 37, che volevano acquistare una grossa partita di tappeti persiani. Nella trattativa intervenne anche un loro collaboratore, Giuseppe Novara. Il 23 del mese il Sabet consegnò cento tappeti, valore 15 milioni, ricevendo in garanzia assegni per 6 milioni. Il saldo gli sarebbe stato versato dopo la vendita della merce.

L'indomani il commerciante ripartì per l'Iran; frattanto sua moglie Echrat si vide respingere gli assegni dalle banche: erano a vuoto. La donna si recò in via Maria Vittoria per chiarimenti, poi a Verona dove gli acquirenti avevano detto di avere una bottega, ma scoprì che l'avevano chiusa da due mesi.

I carabinieri sono venuti a conoscenza dell'episodio martedì sera ma nel negozio di via Maria Vittoria li attendeva una sorpresa: era vuoto, e i proprietari assenti. Saputo che il Riotta e il Gagliardi affittavano una villetta a S. Ambrogio, il ten. Formato vi si è recato. Non c'erano i commercianti né i tappeti, ma c'erano i quadri stipati nell'autorimessa.

Dai vicini si è appreso che i dipinti sono arrivati nella villa avvolti in tappeti persiani. Questo ha fatto nascere sospetti sulla loro provenienza. Di qui il sequestro.

Il Riotta, il Gagliardi e il Novara sono spariti con i tappeti. Pare che si siano recati nel Veneto su due «Citroen». Con loro è scomparsa una donna, forse sorella del Riotta, che abitava nella villa con due bambini.

Un elettricista di 19 anni è grave per un infortunio

Un elettricista di 19 anni, Walter Bertoni, corso Casale 118, è in gravi condizioni alle Molinette per trauma cranico e frattura di un piede. Mercoledì pomeriggio, insieme con un compagno di lavoro, trasportava su un carrello un trasformatore che doveva essere installato in una cabina di corso Casale. Una delle gambe del carrello si è spezzata, il Bertoni per non essere schiacciato ha fatto un balzo all'indietro, picchiando la nuca contro il muro, mentre il trasformatore cadendo gli spezzava un piede.

Organizzazione dell'Inps — Stamane il presidente dell'Inps dottor Fanelli, il direttore generale dottor Masini e l'ispettore compartimentale rag. Tasso saranno a Torino per esaminare i problemi delle sedi del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Scappato nel Sud il padre che ha violentato la figlia

Abusò per 5 anni della ragazzina, ora tredicenne

Un uomo che abitava con la famiglia in via Lanzo 5, alla Madonna di Campagna, è fuggito a Brindisi, sua città d'origine, dopo che la moglie ha scoperto che da 5 anni abusava della figlia tredicenne. E' il saldatore Antonio Andrioli, 36 anni, sposato con Maria Crescenzo, anche lei di 36 anni, e padre di tre figli: Cosima di 13 anni e altri due di 8 e 4 anni.

La moglie si è accorta della immonda relazione con Cosima dopo avere scoperto che la ragazza riceveva denaro dal padre: era il compenso per il silenzio. Una visita medica ha confermato la realtà dell'ignobile vicenda e l'Andrioli è scappato. Cosima e la sorella sono ora ospiti di un istituto, il fratellino di un asilo. Mentre la denuncia contro il turpe individuo segue il suo corso, Maria Crescenzo ha chiesto la separazione legale.

L'alto prezzo del lavoro

Nel '66, in provincia di Torino, gli infortuni sono stati 66.513, di cui 104 mortali - Il mestiere più pericoloso resta quello del muratore - Oggi la «Giornata della sicurezza»

Statistica degli infortuni sul lavoro

INDUSTRIA	1966 Infortuni	1966 di cui mortali	1965 Infortuni	1965 di cui mortali
Metallurgia	33.800	25	28.873	28
Edilizia	11.514	38	9.812	42
Chimica	6.894	5	5.889	6
Trasporti	3.525	9	3.046	10
Tessile	3.126	1	2.677	1
Elettricità	717	2	671	2
Altre	6.837	33	5.934	24
Totali	66.513	104	58.841	115

Il lavoro costa sudore e fatica. Talvolta, purtroppo, dolore e sangue. Nel settore industria della nostra provincia (468 mila occupati) l'anno scorso sono accaduti 66.513 infortuni, di cui 104 mortali. Nel settore dell'agricoltura 2426, dei quali 25 mortali.

Le cifre assolute sono drammatiche: il rapporto tra numero degli incidenti e manodopera occupata non ha subito nell'ultimo quinquennio apprezzabili riduzioni. Nel '66 su mille operai gli infortunati risultano 146, i morti 0,22. Parecchia strada resta ancora da compiere per la protezione dai rischi.

Su questo argomento si svolge oggi presso la Camera di Commercio a Palazzo Lascaris la «*Seconda giornata provinciale per la sicurezza nel lavoro*», indetta dal ministero e organizzata dall'Ente nazionale prevenzione infortuni (Enpi). Aprirà il convegno, alle 10, il prof. Cavallarin, capo dell'Ispettorato regionale del Lavoro per il Piemonte.

Ci ha dichiarato: «*La situazione più pesante per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro resta sempre quella dell'edilizia*». Il settore assorbe circa il 6 per cento della manodopera ma il numero degli infortunati rasenta ogni anno il 18-20 per cento del totale, e quello delle disgrazie mortali il 35-40 per cento. Perché è così pericoloso il mestiere del muratore? «*L'edilizia anche se negli ultimi anni ha registrato una stasi, assorbe parecchi immigrati, spesso privi della preparazione necessaria*». Nel settore metallurgico, che occupa una manodopera dieci volte superiore, gli incidenti sono in percentuale relativamente assai più bassa.

Un altro grave capitolo riguarda l'andamento delle malattie professionali, in particolare della silicosi e dell'asbestosi provocate dalla lavorazione di materiali contenenti ossido di silicio, e amianto: i casi da 1129 nel '61 sono saliti a 1500 nel '65 a 2055 lo scorso anno. Risultano invece in leggera flessione i casi di malattia dovuti ad altre tecniche del lavoro: 193 casi nel '61, 709 nel '65, 607 nel '66. L'ing. Ferruzzi, reggente della sede torinese dell'Enpi, esporrà al convegno di oggi le provvidenze dell'istituto per diminuire l'alto prezzo del lavoro.

Il regime non può far tacere il grande scienziato

Kapitza insegna ai russi la libertà intellettuale

Educato alla scuola inglese di Cambridge, più autorevole dei letterati docili o controllati, difende anche contro il partito il diritto alla discussione

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, maggio.

Dopo Boris Pasternak, chi è il maestro di cultura e tolleranza per l'*élite* russa? Fra i vecchi letterati, i migliori come Paustovskij e Leonov sono spiriti stanchi. Tvardovskij, il poeta-editore di *Novy Mir*, è sotto sorveglianza stretta. I più giovani sono opportunisti o quasi nichilisti. In armonia con i tempi, io credo che oggi il maestro sia non un lirico, ma uno scienziato: l'accademico Piotr Leonidovich Kapitza. Egli insegna alla nuova generazione non solo fisica, ma metodo del pensiero; e poiché la Russia non può fare a meno di lui, e della sua scuola, deve ascoltare ciò che egli dice.

E' un uomo anziano, nato nel 1894 a Kronstadt, ma pieno di vigore. Il suo temperamento è fortissimo e bizzarro. La tremola luce dei suoi occhi miti, eppure imprevedibili e mobilissimi, suscita l'impressione ch'egli non guardi mai verso un punto preciso, ma contempli le cose del mondo da una ragguardevole altezza.

La sua vita fu avventurosa. Si laureò nel 1918 al Politecnico di Pietrogrado, ma acquistò fama mondiale negli anni Venti a Cambridge, in Inghilterra. A metà degli anni Trenta, quando Stalin si rese conto che la scienza fisica avrebbe deciso molte questioni economiche e militari, ebbe anche notizie precise circa quel genio russo di nome Kapitza, dell'Università di Cambridge. La conclusione fu che lo scienziato, durante una delle sue visite annuali in Russia, per vedere sua madre, semplicemente fu rapito per ordine di Stalin e costretto a rimanere. Più tardi, con la minaccia nazista e la guerra, l'imposizione cessò d'essere tale: Kapitza volontariamente lavorò per il suo paese. Egli diresse l'Istituto per i problemi della fisica, presso l'Accademia delle Scienze, e i laboratori nucleari.

«*Stalin* — ha scritto il *New York Times* — *non poteva prevedere che un quarto di secolo più tardi Kapitza avrebbe puntato tutto il suo prestigio scientifico per aiutare chi combatte le sopravvivenze dello stalinismo nella vita intellettuale e politica dell'Urss. Il contributo di Kapitza a favore d'una libera scienza russa, contro la rigida sorveglianza degli ideologi marxisti, è stato enorme*». Kapitza, in effetti, è oggi il *leader* liberale dell'*intellighenzija*.

Ormai da tempo il suo prestigio lo sottrae alle censure. L'ultimo tentativo d'imporgli la reticenza risale al '62, quando il *Kommunist* affermò che l'*Ekonomiceskaja Gazeta* non avrebbe dovuto pubblicare un articolo, nel quale Kapitza imputava al dogmatismo ideologico alcuni vuoti della scienza sovietica: i pregiudizi, per lungo tempo conservati, contro la teoria della relatività di Einstein e contro la cibernetica. Chi può far tacere Kapitza? Egli non è un povero vecchio letterato, uso a tutti i compromessi, che debba compiacere il potere per sopravvivere nella quotidiana censura sulle tirature. Egli non è neppure un ribelle epigrammista, scomposto e inattendibile, che ottenga il consenso d'una «minoranza vocale». Egli parla di cose serie per lo Stato e le masse.

Qualche tempo fa, in un'intervista a *Ynnost* (due milioni di copie ogni mese), Kapitza aveva rivolto uno dei suoi consueti appelli ai giovani, affinché imparassero «l'arte della discussione», quando gli opposero un argomento rituale, da Sillabo del moderno dogmatismo. La discussione senza freni, gli dissero, non comporta il rischio che prevalga la tesi sbagliata? Kapitza rispose: «*Sciocchezze! Ciascuno degli interlocutori può avere torto o ragione, perché la verità non è mai data a priori... E vi è di più: il diritto dell'uomo all'errore. In se stesso l'errore non è falsità scientifica; la scienza diviene falsa quando non riconosce l'errore, il quale in sé è dialetticamente necessario. Non bisogna sopravvalutare mai il danno dell'errore... Organizzatevi in club, discutete, non stancatevi di discutere!*». Così è il linguaggio di Kapitza. Non si conosce in Russia una più esplicita e lucida confutazione della *partiinost*, la «partiticità» del sapere.

E' sempre lui, l'uomo di Cambridge, il russo venuto dal cuore dell'Occidente, vissuto in quelle cattedrali della tolleranza che sono le Università inglesi e segnato a vita, si può dire, dall'atmosfera che respirò nelle molte *Debating Societies* in cui s'insegna a parlare, ascoltare, non arrabbiarsi.

I tutori dell'autorità di partito amano discutere su molte idee generali, come socialismo, capitalismo, imperialismo. Solo un'idea essi giudicano astratta, futile, impalpabile, non di questo secolo: «La libertà, che cos'è?». Kapitza spiega che cosa sia la non-libertà; essi cessano di sorridere e devono guardarsi intorno per capire quali effetti susciti un uomo che parla in quel modo. L'esule russo Alessandro Herzen, anch'egli vissuto in Inghilterra, ma nell'altro secolo, un giorno disse che sarebbe bastato un giornale come il *Times* in Russia per suscitare una nuova civiltà. Herzen era ottimista, ma oggi si può dire che la speranza russa è in alcuni Kapitza capaci di fondare molte *Debating Societies*.

Questo forse è possibile, o sarà possibile un giorno, a causa della popolarità della scienza. L'uomo di scienza è più vicino alle masse dell'uomo di lettere: è un'astuzia della ragione che l'umanesimo e la tolleranza, respinti dalla porta, rientrino dalla finestra col pensiero scientifico.

Perché è possibile? Ricordo una polemica d'alcuni anni fa, nella quale un ingegnere, di nome Petruchin, si esprimeva così riguardo ai letterati: «*Che cosa hanno fatto essi per la Russia? Sebbene esistessero, abbiamo ereditato una Russia stracciata, povera, analfabeta... Da noi c'erano pochi fisici, chimici, ingegneri...*». E un altro tecnico, di nome Poletaiev, aggiungeva: «*Le più affascinanti favole oggi le offrono la scienza e la tecnica, la sottile, audace e spietata ragione...*». Non sarà del tutto giusto, ma tale è il fenomeno psicologico: e lo spirito liberale cambia veicolo.

Da anni, in Russia, è chiaro per molti segni che essi, gli scienziati, possono più di chiunque nel confronto con i duri *apparatciki* di partito e di Stato. Un giorno che Kruscev, furibondo, condannava le sculture astratte dal suo punto di vista (quello d'una classe politica di contadini inurbati) si sentì rispondere da Ernst Neizvestni: «*Forse a voi non piacciono, ma piacciono molto ad eminenti scienziati sovietici, come Kapitza e Landau*». Essi vengono invocati persino quali mediatori del gusto, poiché da un lato, agli occhi delle masse, sono gli «eroi del nostro tempo», hanno riscattato la vecchia *élite* russa dei languori cechoviani, e dall'altro sono coltissimi, sottili, non inibiti. E devo aggiungere, come testimonianza personale, che adesso in Russia il conversatore più elegante m'è parso non già uno fra i molti scrittori incontrati, ma il matematico Sobolev.

E' possibile agli scienziati smentire il governo su temi delicati. Kapitza ha scritto sulla *Komsomolskaja Pravda* non solo che i ricercatori americani sono 800 mila contro 700 mila sovietici, ma che il ritardo scientifico dell'Urss è in effetti enorme rispetto agli Stati Uniti: «*Un terzo della ricerca mondiale è opera degli americani. La nostra partecipazione è di un terzo, cioè la metà degli Stati Uniti*». Scrivendo questo, egli ha smentito d'un colpo una lunga serie di bugie, dette dal governo per sostenere che l'Europa occidentale, solo a causa della sua «sudditanza atlantica», subirebbe un crescente divario tecnico-scientifico verso l'America, e l'Unione Sovietica no.

Che fanno intanto gli scrittori e i poeti? Proprio in questi giorni, riuniti a congresso nel Kremlino, stanno lì a domandare ancora in quale misura il partito debba dettare un codice sulle forme e i contenuti dello scrivere. Forse ora sarà pubblicato su *Novy Mir*, dieci anni troppo tardi, il *Dottor Zhivago* di Pasternak. Ma gli allievi di Pasternak sono finiti male quasi tutti, con la camicia di forza, e certo nessuno al congresso dei letterati parlerà di loro. E' concessa almeno una speranza: che gli allievi del grande Kapitza siano più fortunati di quelli del grande Pasternak.

Alberto Ronchey

L'ORGANIZZAZIONE DELLE VACANZE E' DIVENTATA UNA GRANDE INDUSTRIA

Senza attrezzature razionali l'Italia rischia di perdere i turisti tedeschi

Malgrado le difficoltà economiche, metà dei cittadini tedeschi passeranno le ferie all'estero - Non sono disposti a rinunciare a questa «conquista»; però chiedono sempre di più - La severa concorrenza tra le compagnie turistiche ha fatto ribassare i prezzi; i viaggi su aerei speciali hanno messo persino l'India e le Bahama alla portata del turista medio - L'Italia è sempre il paese che più attrae gli abitanti del Settentrione; tuttavia essi chiedono viaggi più rapidi, mezzi di comunicazione meno costosi, catene di alberghi «sicuri»

(Dal nostro inviato speciale)
Colonia, maggio.

I primi, compatti scaglioni di turisti tedeschi che da parecchi mesi meditavano la vacanza all'estero hanno lasciato la Germania fra il sabato e la domenica di Pentecoste, festa che corrisponde un po' al Ferragosto italiano, ma anche al bank holiday degli inglesi. La Germania, in quei giorni, era flagellata dai nubifragi, con treni in ritardo ed aeroporti chiusi al traffico. Eppure la grande stagione del turismo è cominciata con la consueta, inesorabile puntualità.

I tedeschi che per questa estate progettano il viaggio all'estero non sono meno di trenta milioni, secondo i calcoli degli uffici per il turismo. La cifra che essi spenderanno non sarà inferiore a quella dell'anno passato che superò i dieci miliardi di marchi. Il boom turistico, dunque, continua ad onta della bassa congiuntura, perché le vacanze rientrano fra le spese irrinunciabili della famiglia tedesca, poste in bilancio con mesi di anticipo, anche a prezzo di sacrifici. Poi la Repubblica Federale che ha eccessive riserve valutarie, fonte di squilibri nella sua bilancia dei pagamenti, ha ora bisogno di esportare moneta. Il governo quindi reputa utile, tuttora, incoraggiare il turismo; e le agenzie di viaggi, che paventavano qualche contraccolpo per via della congiuntura, hanno ribassato i prezzi, offrendo combinazioni oltremodo vantaggiose.

Siamo arrivati, ormai, ai limiti della concorrenza. Per centoventimila lire, una agenzia di Colonia assicura «quattordici giorni di sole a Palma de Majorca»: quattordici giorni effettivi, dato che si va e si torna in aereo senza sovrapprezzo. La misura della concorrenza, sul mercato turistico della Germania, è data anche dalla varietà delle offerte. Il ribasso delle tariffe aeree ha allargato gli orizzonti del turismo di massa, i sogni sono più a portata di mano, curiosità e capricci possono trovare appagamento.

Fra le curiosità dei tedeschi c'è ancora qualche paese del mondo comunista, ma queste tendenze sono chiaramente in declino. Ora che un viaggio a Sofia o a Bucarest non è più d'avventura, pesano sulla scelta dei turisti le scomodità e i disagi che nei paesi dell'Est sono sempre inevitabili. Fra i capricci di stagione possono esservi ancora, a seconda delle capacità finanziarie, le vacanze alle Bahama e le eccitanti scorribande in India e in Afganistan. Però nel mezzo di queste fluttuazioni si consolidano tendenze precise. Parliamo degli itinerari ormai consueti per i tedeschi e i popoli del nord in genere: l'Austria, la Svizzera, la Spagna e, naturalmente, l'Italia.

Ci fu, fra il '63 ed il '64, un periodo poco favorevole per l'Italia, riflesso di incerte condizioni politiche e psicologiche. Erano i tempi in cui i giornali erano impegnati in una veemente campagna contro l'Italia che prendeva le mosse, fra le altre cose, dalla vertenza altoatesina. L'intervento del ministro Corona, responsabile per il turismo, contribuì a sciogliere tempestivamente le molte difficoltà, tanto che negli ultimi due anni le correnti turistiche tedesche hanno potuto riprendere il loro corso. Furono 5 milioni e 448.000 i tedeschi che visitarono l'Italia nel 1965, 5 milioni e 507.000 nella scorsa stagione. Siamo quindi attestati su un livello che viene giudicato soddisfacente e che rappresenta, tuttora, un fattore essenziale nella bilancia dei pagamenti italo-tedesca.

L'Italia resta il paese prediletto dai tedeschi e dai popoli nordici in genere, e per il clima, e per le suggestioni della natura e dell'arte, e per la cortesia dei suoi abitatori: cortesia nel senso filologico, che è più di gentilezza ed è anche qualcosa di diverso dalle buone maniere. Ora però sembra venuto il momento di domandarci: possiamo riposare per lungo tempo sui nostri successi senza preoccuparci più di nulla? Al pari di altri fenomeni sociali ed economici, il turismo va considerato in prospettiva; e gli esperti della materia cominciano a valutare, per quanto ci riguarda, le nuove tendenze del turismo di massa che si evolvono in fretta, di conserva coi tempi.

Ormai il turista moderno, sollecito del suo tempo libero e del suo denaro, inclina alla vacanza perfettamente organizzata, che lo libera da ogni cura e lo sottrae agli imprevisti. E' un fatto che la più gran parte dei tedeschi e delle genti nordiche preferiscono affidarsi alle previdenze degli uffici di viaggio che programmano le vacanze senza margini di rischio. Ricorrono a uffici e agenzie anche coloro che disdegnano i viaggi in comitiva, dato che la programmazione non esclude la privacy.

Si impone così un turismo di tipo industriale, studiato e trattato come una merce, e capace, a sua volta, di influire sui gusti del consumatore, di condizionarne i desideri. A noi interessa soprattutto il fatto che i «persuasori occulti» del mercato tedesco stanno convogliando correnti sempre più copiose verso i paesi che offrono i presupposti per un turismo di tipo industriale: in grado cioè di assecondare, dal punto di vista organizzativo, i piani degli imprenditori impostati sul principio del piccolo margine di profitto in rapporto alla «quantità». La Spagna, in primo luogo, ma anche la Grecia e il Portogallo sono fra i paesi presi di mira dagli industriali del turismo germanico e scandinavo. Così l'Italia si trova esposta, per la prima volta, a un genere di concorrenza tutt'altro che trascurabile.

Il boom compiuto dalla Spagna è stato fra le novità della scorsa stagione ed anche quest'anno le correnti turistiche verso quel paese sembrano assai promettenti. Per l'industria delle vacanze, la Spagna è il paese ideale: i prezzi sono bassi, perché bassi sono il livello di vita e i salari, e questa, naturalmente, è la circostanza più favorevole ai fini del profitto. Ad assecondare la «programmazione» vi sono poi, laggiù, catene di alberghi statali che si distendono da Barcellona a Torremolinos, collegamenti aerei rapidi col sistema dei charters, buoni servizi ausiliari fra gli aeroporti e i centri di villeggiatura.

La vacanza in Spagna, a giudizio di molti tedeschi, non implica né rischi né sorprese. Quelli che hanno visitato altri paesi, oltre alla Spagna, sono poi in grado di fare dei paragoni. «Con l'aereo si può andare dal centro di Colonia al centro di Malaga in quattro ore», *ha scritto in questi giorni su un giornale cittadino il signor Kurt Weiler.* «Ma perché ne occorrono quattordici per recarsi, sempre con l'aereo, ad Ischia?». *Assicura il signor Weiler che per raggiungere Ischia bisogna cambiare tre aerei, attendere per ore le coincidenze e infine rassegnarsi a costose, folli corse in taxi senza neanche la certezza di raggiungere in tempo il vaporetto in partenza per l'isola.* «Quattordici ore, commenta il lettore con severità, bastano per raggiungere New York e tornare indietro».

Viaggiare in aereo, insistono gli slogans degli uffici turistici, significa allungare le vacanze, evitare gli strapazzi dei percorsi in auto e in treno, infine risparmiar soldi. A questo punto ci accorgiamo d'essere impreparati ad alcune esigenze imposte dal turismo industriale. Dicono per esempio che i charters, da noi, rappresentano ancora un esperimento rispetto ad altri paesi; e che molta altra gente verrebbe a visitare la penisola, specie le zone più splendide e remote, se non mancasse la comodità di voli rapidi e diretti; se i charters, insomma, potessero sostituire in molti casi gli aerei di linea. Neanche il miraggio della Sicilia, paese fiabesco per i viaggiatori del Nord, può giustificare viaggi aerei che durano giornate, costosi e aleatori.

Su questo aspetto della nostra organizzazione turistica si insiste molto in Germania. A che serve, per esempio, arrivare in fretta a Pisa o a Rimini, quando poi i suddetti aeroporti non dispongono di rapidi e poco costosi servizi di collegamento con i centri di villeggiatura sparsi nei dintorni e frequentati, ogni estate, da centinaia di migliaia di turisti? «Ho speso settemila lire di taxi per andare dall'aeroporto di Rimini a Cesenatico», *lamenta su un quotidiano di Colonia un altro viaggiatore che non ama gli imprevisti.* «Non c'era neanche un autobus».

L'aereo e i mezzi che devono servirlo sono fra i presupposti del turismo industriale (quello che conta per l'avvenire) al pari dei buoni alberghi. Sempre di più l'industria delle vacanze esige sicuri, impeccabili meccanismi organizzativi. Per l'improvvisazione resta poco margine, per gli imprevisti scarsa comprensione. Anche in questo campo l'industria finirà col prevalere sull'artigianato. Dicono gli esperti della materia che a questi problemi bisogna pensarci in tempo.

Massimo Conti

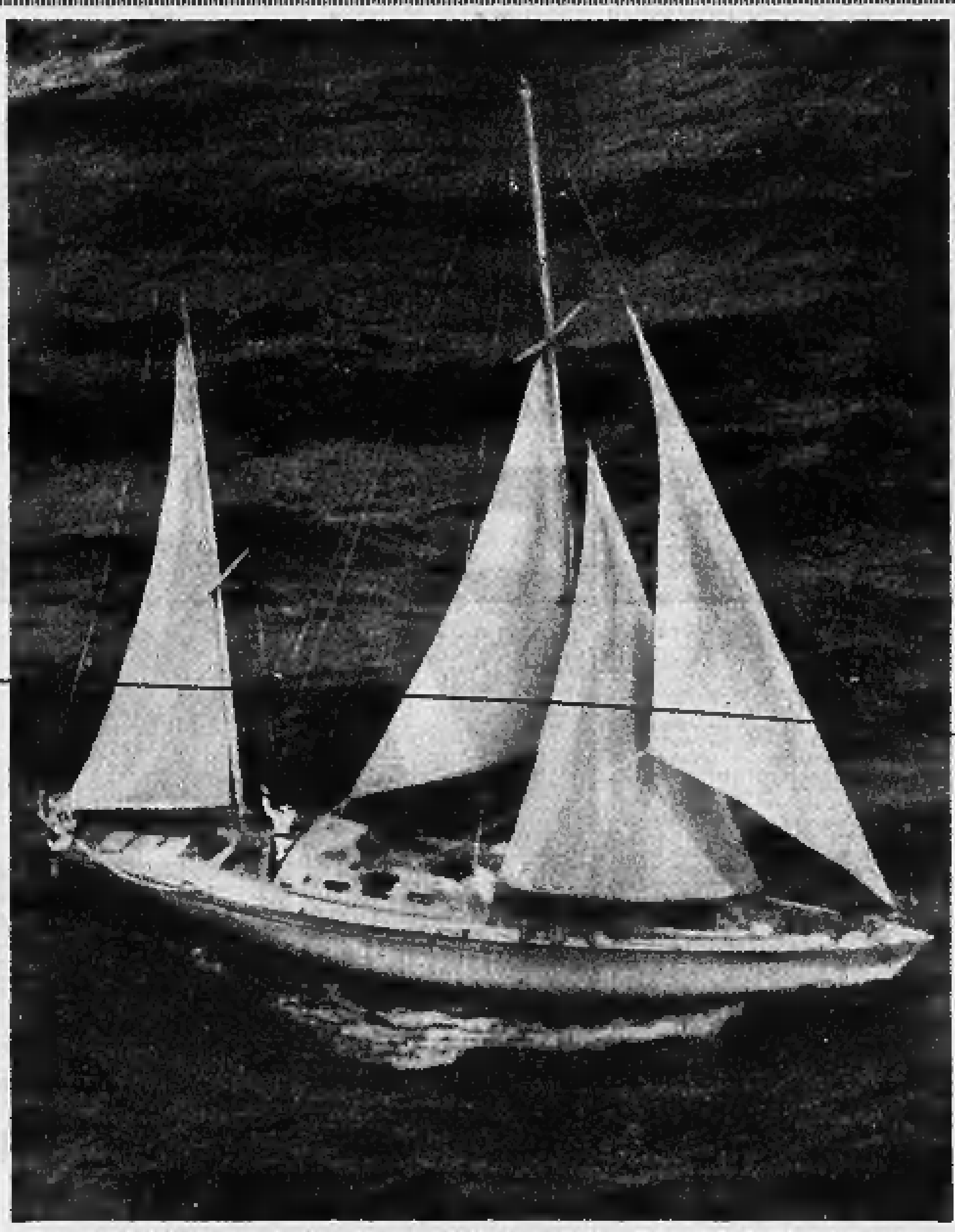
Cinque morti in Belgio per il crollo d'un ponte

Feriti due operai italiani

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 maggio.

(s. d.) Un'altra sciagura è avvenuta oggi pomeriggio in Belgio. Un ponte in demolizione è crollato, travolgendo gli operai. Cinque sono i morti e quattro i feriti, due dei quali sono operai italiani. Si tratta del ponte ferroviario sul fiume Vesdre, lungo la linea Verviers-Liegi, nella parte orientale del paese, in prossimità della frontiera con la Germania. La costruzione era stata sostituita da una nuova, e stava per essere demolita. Una delle tre arcate del ponte era già stata abbattuta quando una seconda arcata, sulla quale si trovava una grossa gru, cedeva di schianto, facendo precipitare la macchina nel fiume. L'operaio addetto alla gru, chiuso nella cabina di guida, restava prigioniero sotto un cumulo di macerie.

Cinque persone sono così morte: il manovratore della gru e quattro pompieri. I feriti sono quattro, tra i quali gli emigranti italiani Severino De Zorzi di 41 anni e Adriano Mazzucca di 38. Le condizioni dei feriti non sono gravi.



Francis Chichester saluta mentre è al timone della «Gipsy Moth IV» avvistata e fotografata ieri da un aereo militare inglese a circa 700 km da Plymouth (Tel. A.P.)

Chichester, il vento in poppa avanza veloce verso la meta

E' a 715 km da Plymouth - Due aerei della Raf gli lanciano uno striscione: «La regia aviazione vi dà il benvenuto»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 maggio.

Alle dieci di stamane, Sir Francis Chichester è stato avvistato da due aerei militari a 715 chilometri circa dal porto di Plymouth, sulla costa meridionale inglese. Secondo l'aviazione, il navigatore solitario concluderà all'alba di domenica la sua trionfale traversata degli oceani, incominciata da Sydney in Australia il 29 gennaio. Non è escluso però che egli faccia ingresso nella rada di Plymouth già sabato pomeriggio: i calcoli ufficiali sono stati eseguiti sulla base di una media di sei nodi all'ora, ma stamane Sir Francis procedeva a una velocità di sette nodi.

I due aerei militari, due *Shackleton* di base nella Cornovaglia, hanno individuato l'imbarcazione di Chichester, *Gipsy Moth*, dopo cinque ore di volo. «*E' uno spettacolo superbo*» ha gridato alla radio il capitano Kinch. «*Ha tutte le vele spiegate. Procede speditamente con un vento a forza sei*». I due aerei si sono abbassati fino a trenta metri sul mare, ma il navigatore solitario non è apparso sulla tolda, probabilmente era ancora addormentato. E' spuntato verso le undici, indossando un giaccone di tela cerata giallo, agitando le mani e sorridendo. Il capitano Kinch ha buttato in acqua uno striscione con su scritto: «*La regia aviazione militare vi dà il benvenuto*». Ma Sir Francis è parso non vederlo. I due aerei hanno seguito *Gipsy Moth* per circa due ore, scattando numerose fotografie, e si sono poi allontanati dopo un ultimo saluto.

«*Chichester sembra in ottima salute e molto allegro*» ha dichiarato il capitano Kinch appena sceso a terra. «*Il mare era leggermente mosso, ma egli non se ne preoccupava. E' incredibile in un uomo di sessantacinque anni, che è stato da solo quasi quattro mesi, affrontando pericoli enormi*». I fotografi hanno testimoniato che il navigatore solitario è d'una incredibile alacrità. «*Non sta mai fermo, ha sempre qualche lavoro da sbrigare*». Si sa che può concedersi pochissimo riposo. «*Gipsy Moth*» sta ora incrociando infatti le rotte dei grandi transatlantici e mercantili; la veglia di notte è indispensabile: nonostante le luci di posizione qualche nave potrebbe sfiorarla o addirittura investirla.

Nell'ultimo dispaccio mandato al *Times* e a «*La Stampa*», martedì scorso, l'avventuroso editore londinese si diceva soddisfatto della fase finale della sua traversata transoceanica. In quattro giorni aveva percorso circa 1170 chilometri. «*La prossima volta che ci incontreremo* — dichiarava ai lettori — *sarà nella rada di Plymouth*». Lo preoccupava soltanto un ascesso al gomito, una protuberanza di dieci centimetri per cinque che lo tormenta ormai da alcune settimane. E' probabile che i medici al suo arrivo debbano compiere una piccola operazione. L'ascesso ha reso difficili a Sir Francis Chichester anche le più piccole manovre su «*Gipsy Moth*».

Plymouth tributerà al navigatore solitario l'accoglienza riservata agli eroi. Gli alberghi e le pensioni della ridente cittadina di mare hanno già registrato il tutto esaurito. Sono accorsi da tutto il mondo circa cinquecento giornalisti e migliaia di curiosi. Questa sera è giunta anche Lady Chichester con il figlio Giles e le sei impiegate della piccola casa editrice di famiglia. Sir Francis è il primo uomo a compiere da solo la circumnavigazione del globo, il terzo a superare il tempestoso Capo Horn alla estremità meridionale dell'America Latina. Con la consorte, egli risalirà la settimana prossima il Tamigi. Il 13 giugno la regina Elisabetta presiederà alla cerimonia della sua investitura a cavaliere, servendosi della stessa spada usata nel Cinquecento per il celebre ammiraglio e corsaro Sir Francis Drake.

m. c.

Si ritira Walter Lippmann il più famoso giornalista americano

(Nostro servizio particolare)
Washington, 25 maggio.

A 77 anni, Walter Lippmann, il più autorevole giornalista americano, ha annunciato il suo ritiro. Oggi, per l'ultima volta, è apparsa sugli oltre duecento quotidiani consociati la sua famosa rubrica «*Today and tomorrow*» (Oggi e domani) che veniva praticamente letta e seguita in ogni città e paese degli Stati Uniti. Per quasi mezzo secolo aveva guidato o criticato senza alcun timore gli uomini politici del suo paese: era il più grande giornalista occidentale ma anche il più temuto ed il più odiato.

L'ultima aspra battaglia l'ha combattuta contro il presidente Johnson. La polemica, quasi quotidiana, era diventata, in questi ultimi tempi, pesante e violenta, da entrambe le parti. Parecchi a Washington ritengono che il ritiro di Lippmann sia dovuto al peso di questa lotta, ormai insostenibile. Lippmann ha smentito: «*Non avrei mai dato a Johnson questa soddisfazione*». Il presidente, più d'una volta, aveva cercato di «addolcire» le critiche dell'avversario ma invano: «*Ogni volta che cerco di avvicinare la mia sedia alla sua* — confidò qualche mese fa ai suoi collaboratori — *egli sposta la sua un po' più in là*».

John Kennedy, era un suo fedele lettore. Nehru, quando veniva negli Stati Uniti, si consigliava con lui prima degli incontri ufficiali. Lo seguivano con attenzione anche i «nemici». Barry Goldwater, il candidato repubblicano alle elezioni del '64, diceva di leggere ogni mattina Lippmann e di fare poi esattamente il contrario. Fu sconfitto.

Lippmann nella professione giornalistica aveva saputo conservare il distacco e lo stile dell'uomo di lettere. Anche la sua cravatta a farfalla, tradizionale caratteristica degli studenti di Harvard, era diventata un simbolo.

D'ora in poi, vivrà otto mesi all'anno a New York e per gli altri quattro in Europa. Continuerà a scrivere ma solo quando lo riterrà opportuno. «*Avrò più tempo libero ed i miei articoli saranno più meditati*», ha detto sorridendo mentre sistemava i suoi libri nelle casse per il trasloco.

r. s.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

La favola della ragazza brutta in un modernissimo film inglese

(Doria) — Secondo film (il primo fu «Una notte per morire») del regista televisivo Silvio Narizzano, un canadese di origine italiana, *Georgy, svegliati* («Georgy Girl») è un'operina azzeccata, pur recando fra le pieghe una vecchia situazione di commedia sentimentale.

Georgy, Giorgina, è un fagottone di ragazza, sgraziata e goffa agli occhi stessi, pur così assuefatti, dei suoi compatrioti inglesi. Tutta trasportata sull'istinto, ha però un ottimo cuore e un interesse profondo: i bambini. Un attempato gentiluomo, presso cui il padre di lei serve in qualità di maestro di casa, apprezzando la vitalità nella misura che gli sfugge, ed essendo per di più afflitto da una moglie noiosa, ha tanta simpatia per quella cicciolona di Giorgina da proporle una *alliance*; ma la ragazza rifiuta, essendo innamorata (o almeno crede) di Jos, un giovanotto tutto matto, amante e poi marito per forza (avendola resa incinta) della bella Meredith, l'amica con cui Georgy convive: bella, ma arida ed egoista fino a stomacare.

Ora avviene che proprio quando questa strega sta per partorire in clinica una bambina, Jos, che si sente attratto da Giorgina, ne diventa senza troppa fatica l'amante; il che metterebbe la nostra ragazza in cattiva luce, se subito dopo non vedessimo Meredith in quella assai peggiore della madre snaturata, che non vuol saperne di tenersi la creatura ed è ben contenta di rifilarla all'amica, lasciandola per giunta anche l'odiato marito.

La maternità volontaria di Georgy si svolge tenerissima; la ragazza è nel suo elemento; pure la converrebbe, se non vuole che la vigilanza sociale le strappi la bambina, che Jos la sposasse; ma quel buffoncello non ci pensa nemmeno e si eclissa. Per fortuna il vecchio gentiluomo, rimasto frattanto vedovo, ha sempre tenuto sotto il tiro la sua Georgy, e ora, con una generosa offerta di matrimonio, può provvedere alla felicità di lei, di se stesso e della piccola Sara che accompagnerà gli sposi nel viaggio di nozze.

La linea della vicenda è fin troppo tenera; ma il regista l'ha dissimulata nell'aspra e veridica pittura dei caratteri, nella gustosa evocazione d'una società spregiudicata e cinica (della quale, meglio che la spietata Meredith, è Jos, il pur simpatico «beat», l'elemento più rappresentativo), nel ritmo spavaldo e canzonatorio del racconto. Lasciando un piccolo posto ai buoni sentimenti, li ha resi più operativi: e la vecchia favola della ragazza brutta e buona, si porge come nuova. La scena della visita di Jos alla clinica delle partorienti dà la misura di questa scaltrezza di «dosaggio».

Il film, di produzione inglese, è ispirato da un romanzo di Margaret Foster, è molto aiutato dagli interpreti: Lynn Redgrave (sorella di Vanessa) è una Georgy dalle splendide modulazioni, dai fervidi chiaroscuri; una vera protagonista. Bene anche lo scatenato Alan Bates (Jos) e la viperina Charlotte Rampling (Meredith), seguiti più freddamente da James Mason (il gentiluomo benefico) e Bill Owen (il maggiordomo). **l. p.**

«Marat-Sade» di Peter Weiss in «prima» italiana a Roma

Il dramma presentato da una compagnia tedesca - E' un esempio tipico di teatro della crudeltà, ambientato nel periodo napoleonico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 maggio.

Ospite dello Stabile di Roma, il Teatro di Stato di Wiesbaden ha presentato al Valle «Marat-Sade» *o* «La persecuzione e l'assassinio di Jean Paul Marat, rappresentati dai filodrammatici dell'ospizio di Charenton, sotto la guida del marchese De Sade» *di Peter Weiss» con la regia di Hans Gunther Heyme.*

Il dramma — scritto nel '64 e mai rappresentato fino ad oggi in Italia — si rifà ad un dato storico preciso. Dal 1797 al 1811 il direttore del manicomio di Charenton promosse fra i suoi pazienti libere rappresentazioni teatrali. De Sade era fra gli internati e ne approfittava per far recitare alcuni suoi lavori, distribuire i ruoli, dirigere gli attori improvvisati. Weiss quindi immagina uno spettacolo interpretato da pazzi, con tutte le conseguenze del caso: improvvisi ritorni di follia, lapsus, battute saltate, rapidi passaggi dalla totale assenza schizofrenica alla partecipazione più furiosa.

E' un tipico esempio di «teatro della crudeltà», che ha per sfondo la Francia post-rivoluzionaria e la potenza di Napoleone all'apogeo. Sono trascorsi 15 anni dall'uccisione di Marat e con questo lavoro De Sade ne celebra l'anniversario. Come autore, si erge a giudice del «sanguinario» eros; regista, arma la mano di Carlotta Corday per farle compiere il rito sacro dell'uccisione di ogni futuro tiranno.

Sul conflitto fra i due personaggi Weiss impernia il dramma. Per il drammaturgo tedesco, Marat è l'uomo politicamente più avanzato del suo tempo, uno dei creatori del pensiero socialista, l'unico vero rivoluzionario. De Sade è il suo antagonista, colui che condivide le conquiste sociali della rivoluzione ma continua a rivendicare i diritti di un radicale individualismo.

Lo spettacolo, dal gioco scenico inizialmente fermo, ha via via acquistato un ritmo più ossessivo e drammatico, ed ha riscosso infine un'ovazione calorosa e prolungata.

l. m.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
15,45: **Giro d'Italia.** Arrivo della tappa Catania-Etna. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17 —: **Roma:** Corsa Tris di galoppo.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) **Panorama delle nazioni:** il Lussemburgo; b) «Ragazzi all'erta: Una stretta di zampa», avventure nella foresta canadese.
18,45: **Concerto di musica da camera** con il quartetto Flavio Bonas. Dvorak: Quartetto in la magg. op. 96.
19,15: «**Il meccanismo dell'economia italiana**», programma di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**L'ordine**», originale televisivo di Fritz Hochwälder, con Francesco Sormano, Vittorio Sanipoli, Lucio Rama, Silvio Spaccesi, Mario Ferrari, Loris Gizzi, Andrea Bosic, Michele Malaspina, Diana Torrieri. Regia di Giuseppe Di Martino. A molti anni dalla fine dell'ultima guerra, un ispettore di polizia viennese è incaricato di indagare su un episodio di crudeltà avvenuto ad Amsterdam sotto l'occupazione nazista. Nel cercare il colpevole del crimine, commesso per obbedire a un ordine inconsulto, l'ispettore vede rivivere a poco a poco il proprio passato, e scopre una verità che lo tocca di persona.
22,20: «**Massimo d'Azeglio**», documentario di G. Sala.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

15 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Aspettando il bambino: Dal settimo al nono mese**», programma di Virgilio Sabel.
22,05: **Incontro con Anna German.** Partecipano Fred Bongusto, Modugno e i Folk Studio Singers.
22,45: «**I comunisti europei a Karlovy Vary**». Dibattito.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Minimondo; 19,20: Cappuccetto a pois; 19,50: Una canzone per tutti; 20,20: Telegiornale; 21: «L'ordine», teledramma di Hochwälder.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,35: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano: Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano (seconda parte); 16: Per i ragazzi: Michelangelo; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna Park.

Ore 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,30: Fantasia musicale; 21: Parliamo di spettacolo; 21,15: Dall'Auditorium di Torino: concerto sinfonico diretto da V. Gui con l'orchestra e il coro di radio Milano. «Te Deum» di Verdi e musiche di Brahms e Franck; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: N. Carosio vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: «G. Balsamo», di Dumas; 10,40: Lui e lei: Harry Belafonte e Nana Mouskouri; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: L. Luttazzi presenta: Hit parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Dirige Victor de Sabata; tra le 15,35 e le 17,50: Arrivo del Giro d'Italia all'Etna; 16: Musiche via satellite; 16,38: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: «Acqua cheta», di G. Pietri; 18,35: Classe unica. A. Maccanico: Il Parlamento italiano; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Il viaggio del signor Dappertutto; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 9,30: Musiche di Bach; 10: Musiche pianistiche; 11,15: Musiche di Ciaikowski e Debussy; 12,20: Musiche di Telemann e Jolivet; 12,45: Concerto sinfonico. Solista N. Magaloff: Beethoven, Strawinsky, Rachmaninov; 14,30: Canta Renata Scotto; 15,35: «La Giuditta», opera di A. Scarlatti; 17,10: Musiche di Mozart; 17,45: Musiche di Sibelius; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Bach, Quantz, Hindemith; 20,30: Il cervello dell'uomo; 21: Omaggio a Nazim Hikmet; 21,20: Il giornale del terzo; 22,50: Poesia nel mondo.

Premiati a Trieste i film sull'industria

La miglior selezione complessiva è risultata quella della Fiat

Trieste, 25 maggio.

(u. s.) L'ottava rassegna italiana del film industriale si è conclusa questa sera all'Auditorium con la festosa cerimonia della premiazione.

La medaglia d'oro per il miglior film in assoluto è andata a *Il controllo numerico: una svolta nella storia dell'officina* di Aristide Bosio, presentato e realizzato dalla Olivetti.

La coppa per il migliore film sulle attività italiane all'estero è stata vinta da *Uno Zambia per Lusaka* di Mauro Morassi, presentato dalla Fiat; la coppa per il film che meglio si presta alla presentazione televisiva a *Diario di bordo* di Giannarelli e Nulli; la coppa al film che meglio si presta alla diffusione nelle scuole a *L'Italia vista dal cielo: Basilicata e Calabria* di Folco Quilici.

La migliore selezione complessiva è risultata quella presentata dalla Fiat, che ha ottenuto la coppa messa a disposizione dell'Anica (l'associazione dei produttori cinematografici), ed ha vinto vari altri premi. In particolare il documentario sulla «125» ha avuto la menzione per il miglior film della sua categoria. Tre pellicole della Fiat sono entrate nella rosa delle quattordici che la giuria ha proposto per la partecipazione italiana al Festival internazionale del film d'industria.

ECHI DI CRONACA

Scuola Tecnica «Piemonte»
Sabato 27 c.m. alle ore 15 presso la Sede di via Milano 20 avrà luogo la premiazione degli allievi primi classificati. Medaglia d'oro all'Ins. Bianco Aldo per dieci anni di insegnamento.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Nuova (Stagione Lirica del Regio): questa sera ore 21 «Grand Ballet Classique de France».

Carignano: ore 21,30 «Cansson e Tradission» R. Balocco, S. Lombardo.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Fando e Lis». Novità di Arrabal.

Alcione: Rivista U. Bonardi. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Buongiorno e te, Torino» Ferrero, Rizzo, Stoney; 16,15-21,30.
Piper: ore 21 «L'ultimo nastro di Krapp» di Samuel Beckett.

Al Bagatella (Cavoretto 2): Hot Group. Nella sala beat: orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.622): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Augusteo: ore 21 The Friends.
Beat Perla: ore 21 Fausto Leali.
Castellino: ore 21 Paolo Gualdi.
Club 84: ore 21 I Dik Dik.
Gay Sala: 15,45 - 21 I Guarente's I Sullani - 1ª consumazione gratuita.
Giardino Belle Arti: I Melodici.
Le Roi: ore 21 The George's.
Piper (tel. 537.100): 21 The Trip.
Principe: ore 21 I Milord.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom, t. 331.040: I Samurai.
West End: 21-2 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 18): om. dischi, 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713)
Villa Gay (Moncalieri 32): ore 21.
Whisky Notte, 687.563: 21 Gli Uhl

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: P. Ruggeri; op. piccolo form. (S. Carlo 175): 10-12; 16-20.
Arte Antica (Maffeotti 40): Auguste Renoir, Cat. maestri antichi, moderni.
Caver (Gall. Subalp. p. Castello): Mostra Maggio Torinese del Ricordo.
Dantesca: Umberto Mastroianni.
Galatea (Vela 8): opere di Bacon, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini; 10-13, 16-20.
La Bussola (via Po 9): Acquarelli di Wols. Orario: 10-13, 16-20.
Narciso (Carlo Felice 18): Esempi di pittura non figurativa.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33 - telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti di G. Bostio - L. Roccati.
Torre (Acc. Albert. 3 - t. 877.857): Miradio Pasquali; ore 18 vernice.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «Désirée» M. Brando, J. Simmons, M. Oberon, M. Rennie (St. Uniti, 1954, min. 110; col. scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Colpo grosso ma non troppo» L. De Funes, Bourvil, colori.
Corso: «Un uomo e una Colt» colori, Fernando Sancho, Robert Hundar.
Cristallo: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak, scope.
Doria: «Georgy, svegliati» James Mason, A. Bates, L. Redgrave. Viet. 18.
Ideal: «Ballata per un pistolero» Antony Ghidra, Angelo Infanti, tec. sc.
Lux: «L'assalto al treno Glasgow-Londra» con H. Tappert, G. Neutze.
Metropol: «Africa sexy» techn. scope.
Nazionale: «Al Capone» con Rod Steiger. Vietato minori anni 16.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La signora Sprint» con Julie Christie, technicolor.

Ariston: «L'immorale» con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Viet. 14.
Arlecchino: «Le ore nude» Rossana Podestà, K. Dullea, Philippe Leroy.
Augustus: «Un priore per Scotland Yard» R. Fraser, B. Windsor, G. Aslan, scope, technicolor.
Capitol: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, tec.
Torino: «Caprice» techn. scope, Doris Day, Richard Harris. Apertura 10.

Alexandra: «7 donne per i Mc Gregor» sc. techn., D. Dailey, A. Flory.
Faro: «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, D. Dailey, A. Flory.
Fiamma: «U 112 assalto al Queen Mary» tec. sc., Frank Sinatra, V. Lisi.
Gioiello: «Don Giovanni in Sicilia» di A. Lattuada. Vietato anni 18.
Hollywood: «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, S. Careddu, scope. Vietato 18. Ultimo 22,30.
La Perla: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) G. Zelnik, B. Bryl, col. Vietato anni 18. Orario: 14; 16,40; 19,20. Ultimo spettacolo ore 22.
Maffei: «Buongiorno e te, Torino» Riv. M. Ferrero - Stoney - C. Rizzo; 16,15-21,30. Film: «James Tont, operazione U.N.O.». Serata in onore di Rosy Zampi.

Massimo: «Il principe di Donegal» techn. scope, Peter Mc Enery.
Orfeo: «La guerra è finita» Y. Montand, I. Thulin. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15. Ult. 22,20.
Principe: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) G. Zelnik, B. Bryl, col. Vietato 18. Or.: 14; 16,40; 19,20, Ult. 22.
Statuto: «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca. Vietato anni 18.

Alcione: «OSS 117 minaccia Bangkok» techn. Riv. U. Bonardi. Orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Non stuzzicate la zanzara» R. Pavone, G. Giannini, technicolor.
Regina: «Il ritorno dei magnifici 7» technicolor, Yul Brynner.

Centrale: «Universo proibito» techn. Vietato anni 18. Apertura ore 10.
Cravesana: «Texas oltre il fiume» D. Martin, A. Delon, R. Forsyth, techn.
Milano: «Predoni della steppa» col., K. Morris e «5000 dollari sull'asso» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Dea città perduta» colori.
Po: «Un dollaro d'onore» John Wayne, Dean Martin, techn. scope.
P. Nuovo: «Upperseven, uomo da uccidere» col. e «Uno straniero a Sacramento» colori. Apertura ore 10.
S. Felice: «Un fiume di dollari» T. Hunter, H. Silva, D. Duryea, N. Machiavelli, technicolor, scope.

Esperia: «30 Winchester per El Diablo» techn. scope, Carl Mohner.
Giardino: «I professionisti» tec. sc., B. Lancaster, L. Marvin, C. Cardinale.
Mirafiori: «Femmine a prezzo fisso» Valeria Ciangottini. Vietato 18.
Vinzaglio: «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope. D. Dailey. 2ª visione per Torino. Ingresso L. 400.

America: «La mia spia di mezzanotte» scope, techn., D. Day, R. Taylor.
Araldo: «Né onore né gloria» techn., A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.
Eliseo: «7 donne per i Mc Gregor» techn. sc., D. Dailey, A. Flory.
S. Paolo: «Incompreso» techn., Georgia Moll, Graziella Granata.

Artisti: «I lunghi giorni della vendetta» techn. sc., Giuliano Gemma.
Belgio: «La contessa di Hong Kong» techn., Sophia Loren, Marlon Brando.
Corallo: «Combattenti della notte» col., K. Douglas, Wayne, Y. Brinner.
Eridano: «Mondo balordo» tec. sc.
Oropa: «Uccidi o muori» tec. sc.
V. Veneto: «Una raffica di piombo» col., Robert Hoffman, Mariliù Tolo.

Astra: «7 donne per i Mc Gregor» techn. sc., A. Dailey, A. Flory.
Bernini: «Dove vai sono guai» techn., Jerry Lewis, J. St. John.
Ciberia: «Gemelli Texas» Chiari, Vianello, techn.; «Donne per Ringo» S. Flynn, techn. scope.
Elios: «Djurado» Montgomery Clark, Scilla Gabel, technicolor.
Massaua: «La contessa di Hong Kong» Marlon Brando, Sophia Loren, techn.
Odeon: «Libido». Vietato anni 18.
Star: «Per il gusto di uccidere» C. Hill, G. Martin, technicolor, scope.

Adua: «1000 dollari sul nero» tec., A. Steffen, E. Blanc. Vietato 14.
Ars: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Aurora: «I 8 di Dryfork City» tec., Ann-Margret, Red Buttons.
Brescia: «Khartoum» Charlton Heston, Laurence Olivier, technicolor.
Falchera: «Golia contro Bagdad».
Maior: «Non per soldi ma per denaro» con Jack Lemmon. Ap. 14,30.
Nordi: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» tec., C. Spaak, P. Leroy.
Nuovo Fortino: «Due assi nella manica» T. Curtis, Virna Lisi, techn.
Oriente: «Sexy magico» col. Viet. 18.
Palermo: «OSS 117 a Tokio si muore» techn. sc., M. Vlady, F. Stafford.
Sociale: «Parigi brucia» Alain Delon, Glenn Ford, Kirk Douglas.
Zenit: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Millian, Lee Van Cleef.

Cabiria: «Sangue caldo» Robert Mitchum, Jan Sterling, technicolor.
Colosseo: «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, K. Moguy. Vietato 18.
Continental: «El Tigre» Cuck Connors, J. Blondell, G. Grahame, colori.
Fiora: «Judith» techn. scope, con Sophia Loren, Peter Finch.
Ghigo: «Gangster della 5ª Avenue» Howard Duff, C. Gray.
Italia: «Parigi brucia» Kirk Douglas, J. P. Belmondo, Glenn Ford.
Moderno: «Sinfonia per 2 spie» e «Lo sterminatore dei barbari» tec.
Piemonte: «Due assi nella manica» Tony Curtis, V. Lisi, G. C. Scott, tec.
S. Cuore (Nizza 56): «4 figli di Katie Elder» tec., Wayne, Martin. Ap. 19.
S. Carlo: «Tentazioni di notte» col.
Spezia: «Né onore né gloria» techn. scope, C. Cardinale, A. Quinn, Ap. 15.

Diana: «Texas addio» scope, techn., Franco Nero, Elisa Montes.
Dora: «I professionisti» Burt Lancaster, Lee Marvin, C. Cardinale, col.
Roma: «La contessa di Hong Kong» techn., Sophia Loren, Marlon Brando.

Alba: «Tre sul divano» techn. scope, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Ambra: «Rififi internazionale» Jean Gabin, G. Frobe, N. Tiller, sc. tec.
Apollo: «Colpo maestro al servizio di sua Maestà Britannica» tec., R. Harrison, A. Celi, M. Lee.
Edera: «OS 117 a Tokio si muore» techn. scope, F. Stafford, M. Vlady.
Lutezio: «La resa dei conti» techn. sc., Tomas Millian, Lee Van Cleef.
Lutrario: «L'angelica avventuriera» sc., techn., D. Gelin, M. Mercier.
Splendor: «Super colpo da 7 miliardi» tec. sc., D. Andrews, B. Harris.

MONCALIERI

Excelsior: «Tre sul divano» Jerry Lewis, Janet Leigh, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Maffei, Maior, Odeon, Torino, Vittorio Veneto. — Teatro Nuovo: «Grande Balletto Classico di Francia», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani. — Palazzo dello Sport: riunione di boxe, biglietti ridotti all'Enal per stasera.

«La scuola violinistica piemontese» è il tema della conferenza che il violinista Franco Novello terrà domani, sabato, alle 17,30 nella sala del «Piemonte artistico e culturale» (v. Roma 268).

Si ritiene fallita la missione di Thant al Cairo

A Tel Aviv la vita è normale ma i turisti cominciano a partire

La città di notte è illuminata - Negozi e ristoranti sono aperti - Nelle strade c'è meno gente per i richiami alle armi - E non si vede un soldato: sono tutti ai loro posti di frontiera - Il Paese è tranquillo e attende con fiducia un'iniziativa delle Grandi Potenze per moderare l'intransigenza di Nasser

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 25 maggio.

La sensazione di cauto ottimismo che circolava ieri negli ambienti responsabili israeliani si è affievolita nuovamente oggi, soprattutto dopo la notizia della frettolosa partenza di Thant dal Cairo dove avrebbe dovuto fermarsi fino a domani sera; ma ancora più per il suggerimento che il segretario generale delle Nazioni Unite avrebbe dato, dopo il suo colloquio con il presidente Nasser, di riunire la commissione mista di armistizio, commissione mai più convocata negli ultimi undici anni per la totale intransigenza dell'Egitto nei confronti di Israele.

E' un suggerimento che non ha concretezza, perché è impossibile pensare che gli israeliani accettino di sedere al tavolo delle trattative se prima l'Egitto non revoca il blocco di Akaba che strozza il porto di Eilath, unico sfogo israeliano sul Mar Rosso dove giungono i petroli dal Golfo Persico e donde parte l'oleodotto che alimenta le centrali termonucleari e quindi tutta l'economia di Israele. Questione vitale per Israele rimane l'apertura del golfo di Akaba, senza la quale non è possibile avviare alcuna trattativa.

La tensione, perciò, sale e scende come la febbre a seconda delle notizie che giungono da fuori, specialmente dopo le visite che il ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, ha fatto a Parigi, Londra, Washington e New York. Anche se non si attendono gran che, se non platoniche manifestazioni di solidarietà, gli israeliani sperano ancora che gli Stati facciano qualche gesto per indurre il presidente Nasser alla moderazione e a revocare il blocco del golfo di Akaba. Una certa curiosità, ma più che curiosità stupore, ha destato la proposta fatta al Senato americano di inviare nel golfo di Akaba una nave statunitense per vedere se gli egiziani la fermeranno o la cannoneggeranno.

Oggi, secondo una notizia captata qui dal Cairo, due navi tedesche dirette al porto giordano di Akaba sarebbero state costrette a invertire la rotta. Evidentemente i provvedimenti restrittivi adottati dal presidente Nasser non si limitano soltanto a Israele ma coinvolgono anche la Giordania per la dichiarata ostilità al regime di re Hussein espressa a più riprese dagli egiziani. E non è bastata la notizia che la Giordania consente il passaggio di ventimila soldati iracheni, che dovrebbero recarsi in Arabia Saudita per appoggiare la lotta contro Israele, a far mutare opinione al presidente Nasser il quale vede malamente questi movimenti di truppe, specialmente di quelle saudite che avrebbero già varcato il confine e sarebbero entrate in Giordania nelle vicinanze del porto di Akaba. Sono truppe che intendono appoggiare la lotta contro Israele o sono state inviate per appoggiare re Hussein in caso di una non improbabile rivolta di profughi palestinesi manovrati da Sukeiri, comandante dell'Organizzazione di liberazione della Palestina?

Stamane sono esplose due mine e una terza è stata disinnescata in tempo utile fra la folla a Megiddo (in Giordania) verso il confine con Israele, lungo la strada percorsa dal Pontefice durante il suo viaggio in Terrasanta. Le mine recavano la firma dell'organizzazione terroristica Al Fath che ha le sue basi in Siria e ciò dimostra che i rapporti siro-giordani sono sempre più tesi, complicando ancor più la situazione già complessa del Medio Oriente. Gli israeliani stanno a guardare la disputa fra cugini arabi, consci tuttavia che ciò non alleggerisce la pressione sempre più forte esercitata dall'Egitto.

Ciò che rende inquieti gli israeliani è anche il silenzio in cui sembrano essersi chiusi gli egiziani da alcuni giorni. Non minacciano, non insultano, non predicano più lo sterminio di Israele e questo silenzio fa temere che siano decisi ad azioni irreparabili. E' vero, però, che ormai la sorpresa non è più possibile per nessuno dei contendenti che hanno già preso tutte le misure necessarie per attaccare o difendersi. Tel Aviv, la più popolosa città di Israele, non si direbbe una metropoli a un passo dalla guerra. Se si eccettuano le strade meno affollate del consueto per i numerosi richiami alle armi, la vita si svolge normalmente: i negozi debordano di mercanzia, i ristoranti sono affollati fino a tarda sera, nei *night clubs* orchestre suonano fino alle ore piccole del mattino, sia pure per schiere sempre più ridotte di turisti.

Non è stata ancora fatta nessuna esercitazione antiaerea, tutte le città sono pienamente illuminate come se non si temessero attacchi di sorpresa. Per le strade non si vedono soldati per il semplice fatto che le truppe sono già ai loro posti di frontiera. Oggi siamo andati fino nel Negev a visitare i campi militari. Eravamo a una trentina di chilometri dal Sinai egiziano e, nelle allucinanti ondulazioni del deserto, le formazioni militari appostate sotto il sole che grondava piombo fuso da un cielo giallo avevano un aspetto tragicamente surreale, anche se carri armati, cannoni, mitraglie avevano una loro sinistra concretezza.

Oltre le dune che si inseguivano all'infinito, si indovinava che l'organizzazione militare di Israele, se dovesse scattare, si muoverebbe con il sincronismo di un perfetto congegno. Tra le dune desertiche, ma ancor più nella città di Bersceba, che è l'ultimo avamposto verso il deserto del Sinai, dove pare di vivere in un'atmosfera di febbre, ho avuto la sensazione di quel che sarebbe la guerra in questo già insanguinato angolo di mondo.

Francesco Rosso

Visita-lampo di Johnson al Primo ministro canadese

E' uno dei massimi esperti di questioni medio-orientali

(Nostro servizio particolare)
Ottawa, 25 maggio.

Il presidente Johnson e il Primo ministro canadese Lester Pearson hanno oggi discusso in questa capitale, la crisi nel Medio Oriente e la guerra in Vietnam. I due statisti si sono incontrati nella residenza estiva di Pearson, sul lago Harrington, una trentina di chilometri a nord di Ottawa. Johnson aveva prima visitato il padiglione americano alla mostra di Montreal. Era oggi la «Giornata degli Stati Uniti». Il viaggio del Presidente dall'«Expo» alla villa di Pearson veniva compiuto su un elicottero dell'aviazione americana.

L'improvvisa e inattesa visita di Johnson a Montreal ed ad Ottawa coglieva le autorità di sorpresa e il governo canadese doveva predisporre in poche ore le necessarie, rigorose misure di sicurezza. Johnson era ospite di Pearson a colazione, e attorno alla tavola sedevano pure il ministro canadese degli Esteri Martin e il «consigliere speciale» del Presidente americano Walter Rostow. A questa «colazione di lavoro» hanno partecipato anche l'ambasciatore canadese a Washington e lo statunitense a Ottawa.

Le fonti ufficiali americane ammettono apertamente che questo viaggio-lampo di Johnson in Canada ha la sua origine nell'aggravarsi della crisi medio-orientale. Il Presidente avrebbe telefonato a Pearson da Washington poco dopo aver appreso del «blocco» da parte egiziana del golfo di Akaba. Johnson era ansioso di conoscere, di persona, le vedute di Pearson sull'allarmante disputa. Bisogna ricordare che Pearson vinse il «premio Nobel per la pace» per aver contribuito a comporre il conflitto di Suez del 1956. Egli è inoltre riconosciuto da tutti come uno dei massimi esperti sui rapporti arabo-israeliani.

Tutte queste difficoltà e le possibili soluzioni sono state ampiamente discusse alla «colazione di lavoro» vicino al lago Harrington. I colloqui proseguivano dopo il pasto e — secondo il piano originario — dovevano durare tutto il pomeriggio e durante la cena. Johnson riteneva invece opportuno tornare al più presto al suo «posto di comando» a Washington e, nel tardo pomeriggio, si congedava pertanto da Pearson. Entrambe le parti hanno definito «proficuo» lo scambio di vedute.



Unità della VI flotta degli Stati Uniti hanno lasciato ieri il porto di Napoli facendo rotta per destinazione ignota. Nella foto: la partenza della nave da guerra americana «Cambria» (Telefoto «Associated Press»)

Il ministro della guerra egiziano giunto a Mosca per chiedere appoggi

Improvvisa missione mentre il ministro degli Esteri inglese Brown tenta di convincere i capi sovietici a «collaborare per la pace»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 maggio.

Il ministro della guerra egiziano, Sham Seddin Bairam, è arrivato oggi a Mosca a capo di una delegazione di dieci persone, probabilmente per chiedere l'appoggio sovietico nella crisi del Medio Oriente. E' stato accolto all'aeroporto dal ministro della Difesa, il maresciallo Grechko. Poco prima, il ministro degli Esteri inglese, Brown, da ieri in visita di tre giorni in Russia, aveva concluso un colloquio di tre ore con Gromyko. Nonostante l'opposizione sovietica all'iniziativa occidentale al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, e la sua presunta freddezza verso un intervento delle quattro grandi potenze, la Gran Bretagna è tuttora convinta che Mosca non vuole un conflitto nel Medio Oriente.

Non si sa tuttavia fino a che punto la Russia sia disposta ad un'azione positiva, e nei circoli diplomatici si pensa che abbia deciso di attendere i prossimi sviluppi, e di appoggiare nel frattempo i Paesi arabi. Le dichiarazioni ufficiali non sembrano concilianti. La *Pravda* ha approvato le mosse di Nasser, affermando che il blocco del golfo di Akaba è una riaffermazione dei principi di sovranità egiziani, e «*un ritorno alle posizioni antecedenti all'aggressione del 1956*». Uno dei motivi per cui la Russia respingerebbe per ora i tentativi di Brown di portarla a una conferenza a quattro potrebbe essere il suo desiderio di non esporsi ad accuse di interferenza negli affari interni di Stati più piccoli.

In questo frangente, la «diplomazia segreta» diventa d'obbligo. Fonti autorevoli ritengono che Mosca, dietro le quinte, userà con discrezione la sua influenza per risolvere la crisi solo in una fase successiva. La presenza di Sham Seddin Bairam a Mosca conferma però che essa non potrà staccarsi troppo dalla sua linea filo-araba. Brown, il quale ha grande fiducia nel reciproco rispetto anglo-sovietico, non potrà forse far altro che cercare di stringere i tempi.

Il Medio Oriente non è stato l'unico argomento dei colloqui di stamane tra il ministro degli Esteri inglese e Gromyko. La discussione s'è estesa anche al Vietnam e all'Europa. Sul primo punto non pare che Brown abbia compiuto molti progressi. Sul secondo egli ha esortato la Russia a reagire positivamente alla «nuova *flessibilità del governo di Bonn*». A proposito della conferenza per la sicurezza europea che sta a cuore ai sovietici, Brown ha sottolineato che sono necessari «attenti preparativi». Nessun comunicato ufficiale sui colloqui è stato diramato finora: è atteso per domani, alla partenza del ministro degli Esteri inglese per Londra.

Brown ha fatto colazione con una delegazione di sindacalisti inglesi, e nel pomeriggio ha partecipato a una riunione di personalità dell'industria e del giornalismo sovietici. Nel corso di una breve conferenza ha detto che Mosca dovrebbe consentire la distribuzione dei giornali britannici in Russia: «*Sarebbe un passo avanti verso una maggiore comprensione tra Occidente e Oriente, e un rafforzamento dei vincoli comuni*». Qualcuno gli ha risposto che i giornalisti sovietici sono bene informati. Ha risposto Brown: «*La questione non riguarda i giornalisti, riguarda il pubblico. A Londra si trovano nelle edicole tutti i giornali russi*».

Lasciano Tel Aviv e il Cairo centinaia di familiari dei diplomatici americani

Washington, 25 maggio.

Il Dipartimento di Stato americano ha annunciato che gli ambasciatori Richard Nolte, al Cairo, e Welworth Barbour, a Tel Aviv, «*hanno ricevuto autorizzazione a facilitare la partenza dei famigliari* del personale diplomatico.

(A. P.)

Ieri 3 navi (non israeliane) giunte nel porto di Akaba

I mercantili (uno russo, il secondo di Pankow e il terzo francese) sono passati indisturbati attraverso il blocco

Akaba, 25 maggio.

Tre mercantili diretti al porto giordano di Akaba sono passati oggi indisturbati attraverso lo stretto di Tiran che, secondo notizia apparse sui giornali del Cairo, sarebbe stato minato nei giorni scorsi dalle autorità egiziane. Le tre navi sono la «Château Margaux», francese, la «Rhon», della Germania Orientale, e la «Tom», sovietica.

Il direttore del porto, Fahed Awamleh, ha dichiarato che le tre navi hanno potuto passare attraverso il blocco egiziano in quanto, essendo già transitate per il Canale di Suez, avevano subito un controllo per accertare che non portassero merci dirette ad Israele. «*Le cose* — ha aggiunto Awamleh — *andranno probabilmente in modo diverso per le navi provenienti dall'Oriente*». *(A. P.)*

Partita da Gaeta una nave lanciamissili americana

Gaeta, 25 maggio.

L'incrociatore lanciamissili «Little Rock», nave ammiraglia della VI flotta americana, ha lasciato stamane il porto di Gaeta, dove rientrerà sabato prossimo. La partenza della nave, sulla quale alza la insegne il comandante della flotta amm. Martin, era prevista da molti giorni e rientra nel normale avvicendamento che la nave compie fra Gaeta ed altri porti del Mediterraneo. *(Ansa)*

Manifestazione a Pechino in appoggio agli Stati arabi

Pechino, 25 maggio.

A Pechino si è svolta oggi una manifestazione di appoggio all'Egitto ed alla Siria per l'attuale crisi nel Medio Oriente. Alla manifestazione, presieduta da Ciu En-lai, hanno partecipato circa diecimila persone. L'oratore ufficiale è stato il vice presidente della commissione permanente del Congresso nazionale del popolo, Kuo Mo-jo, il quale tuttavia non ha precisato che cosa intende con «*appoggio della Cina agli arabi*».

Il tema del discorso di Kuo Mo-jo, ripreso poi da altri oratori, è stato: «*Il popolo cinese appoggia decisamente il popolo della Palestina e di altri paesi arabi nella lotta contro l'imperialismo degli Stati Uniti*». Kuo Mo-jo ha accusato l'Unione Sovietica di collaborare con gli Stati Uniti nel Medio Oriente nel «*soffocare la giusta lotta del popolo palestinese*». *(Ansa)*

Il dibattito aperto ieri a Torino

I nuovi problemi della donna al congresso del «Soroptimist»

Sono giunte a Torino, da 32 città diverse, un centinaio di partecipanti al 2° Congresso biennale delle «soroptimiste» italiane. Nel nostro paese i Soroptimist Club (istituzione femminile mondiale analoga al Rotary) sono una quarantina, con un totale di 1500 socie. Accolgono donne di età e condizione diversa, che hanno saputo affermarsi nelle arti, professioni, impieghi pubblici e privati, su un piano di parità con i colleghi uomini.

I lavori, diretti dalla presidente nazionale Gabriella Starabba di Giardinelli, sono incominciati ieri pomeriggio nel «salone del duecento» all'Unione industriale, dove continueranno oggi e domani. Erano presenti la presidente di Torino, Eugenia Cavalli, ed altre dirigenti centrali e locali.

L'ex-presidente nazionale, *gouverneur* dottoressa Beretta di Varese, ha riferito sugli studi delle soroptimiste italiane nell'ultimo triennio, in preparazione al prossimo Congresso internazionale di Toronto, sul tema «L'educazione della donna in un mondo in evoluzione». Un lavoro complesso, condotto per gruppi, inteso ad approfondire «*le necessità umane, politiche, civili ed economiche del mondo femminile*».

Le soroptimiste non vogliono fare concorrenza agli uomini. Non ci troviamo a un congresso di «suffragette» — figure d'altronde superate e sulle quali una volta era facile l'ironia — ma dinanzi a donne serene e consapevoli dei doveri, prima che dei diritti, di chi vive in una società civile. Questo è emerso dalla presentazione fatta dalla prof. Limentani di Roma dei risultati delle indagini, compiute sotto la guida dei due Comitati nazionali permanenti del Soroptimist per l'avanzamento della donna e per i contatti con le Nazioni Unite. L'avvocatessa Sbaiz di Bologna ha detto: «*Abbiamo raggiunto libertà e uguaglianza formali. Ma fino a che punto siamo aggiornate con il nostro tempo? Un'uguaglianza sostanziale con gli uomini non può esserci, perché differenti sono attitudini e personalità. Siamo diverse, ma non inferiori come dignità e capacità. Su questo piano dobbiamo formare la nuova mentalità femminile*».

E' seguito un ampio dibattito, riguardante il settore dell'istruzione; oggi la discussione prosegue su quello del lavoro. Hanno parlato le rappresentanti di Salerno, Como, Caserta e Venezia. Interessante anche l'intervento di una socia dello Stato di Israele, vincitrice di una borsa di studio in Italia del Soroptimist: «*Il nostro programma* — ella ha detto — *vuole una professione per ogni donna e una donna per ogni professione*».

Al termine della riunione, alle 19,30, le congressiste sono state ricevute a Palazzo Madama dal sindaco prof. Grosso, che nel corso di un ricevimento ha rivolto loro il cordiale benvenuto della città. Guidate dalla prof. Noemi Gabrielli, le ospiti hanno concluso la serata con la visita ai Musei civici torinesi.

b. a.

Una dichiarazione dei legali

Marisa Solinas replica al Festival di Sanremo

Roma, 25 maggio.

Gli avvocati Osvaldo Fassari e Ivo Reina, legali di Marisa Solinas, a seguito delle notizie di cronaca sulle affermazioni della loro cliente, hanno precisato che le dichiarazioni della Solinas ai carabinieri di Milano, Genova e Roma non riguardavano il suicidio di Luigi Tenco, ma una delicata e importante inchiesta ch'è opportuno resti, per adesso, coperta dal segreto istruttorio.

In relazione alla notizia secondo cui il presidente dell'Ata, che organizza il Festival di Sanremo, avrebbe proposto querela «a seguito delle gratuite e offensive dichiarazioni dell'attrice Marisa Solinas», gli avvocati Fassari e Reina hanno dichiarato che la loro cliente conferma le dichiarazioni fatte alla stampa e, in particolare, ribadisce che le fu chiesta una somma variante dai cinque ai sei milioni per la partecipazione al Festival. Sulla circostanza e sulle modalità della richiesta la signora Solinas si riserva di precisare i fatti al magistrato. *(Ansa)*

CRONACA TELEVISIVA

Alti e bassi del Giro

Ieri la ripresa è stata frettolosa e priva del «Processo alla tappa» Deludente la farsa di Totò - Stasera un dramma di Hochwälder

Alti e bassi del Giro. L'altro ieri abbiamo scritto che la ripresa degli ultimi chilometri di gara, prima dell'arrivo a Prato, era stata avvincente e persino avventurosa con quell'intoppo a suspense del passaggio a livello: una ripresa viva, fresca, piacevole.

Ieri invece il Giro «al video» è stato alquanto moscio. Il breve circuito di Monte Pellegrino a Palermo non ha offerto scorci degni di nota se si levano i tre secondi della volata. Gruppi di tifosi imberbi hanno fatto un po' di chiasso e tutto è finito lì. E' stato annunciato che la troupe si trasferiva d'urgenza a Catania e che quindi nessuno aveva tempo di fermarsi a chiacchierare. C'era la fretta che regna nella carovana di un circo equestre che smonta le baracche e i tendoni e si precipita in un altro paese che si suppone redditizio. Abolito anche il «Processo alla tappa» che d'altronde non avrebbe avuto forse niente da dire.

In serata, al Giro è stata appiccicata la coda di «Girosprint»: varietà piuttosto inutile che accentua il carattere di fiera di una manifestazione che dovrebbe essere soltanto sportiva o fingere di esserlo: ciclisti che cantano correndo come in un film musicale di trent'anni fa, intervistine bislacche, dispute fasulle tra campioni e gregari, Bartali che dice «Ai miei tempi» e «E' tutto da rifare»; nel mezzo, senza una giustificazione, s'infilano dei divi della musica leggera e giù con le canzonette che ormai sono diventate il condimento di qualsiasi programma. E' stato scomodato Enrico Maria Salerno. Ma non basta un bravo attore per dare un senso ed uno scopo ad una trasmissione.

* *

Ahi, Totò. La farsa di ieri portava anche la sua firma, De Curtis, ossia Antonio De Curtis Gagliardi Ducas Comneno di Bisanzio. Che brutta, che povera cosa stentata, forse la peggiore di quelle trasmesse sino ad ora. L'intrigo del timido che non ha mai avuto rapporti con donne e che viene attirato per scommessa ad un appuntamento galante dalla moglie del principale era di una puerilità che sconcertava. Totò si esibiva nel suo repertorio divertente di facce e di gesti, ma tutto l'insieme era ròba da gramo avanspettacolo e non faceva ridere. Neanche sorridere.

Siamo d'accordo che il grande comico rifuggiva da testi impegnati, con pretese intellettuali. Però qui si esagera e la banalità estrema dei testi finirà col danneggiare lo stesso protagonista.

* *

Dopo la partita Internazionale-Celtic, il corso di storia «Anni inquieti», che sta raccogliendo tanto interesse, è stato improvvisamente e inopinatamente sostituito da un programma d'occasione. Cambiamenti del genere risultano sgraditi al pubblico: abbiamo ricevuto numerose telefonate di protesta.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con l'originale telefilm «L'ordine» di Fritz Hochwälder, autore austriaco noto per il dramma «Il sacro esperimento». «L'ordine» si propone un problema ampiamente dibattuto dalla fine della guerra sino ad oggi: la responsabilità di un militare cui i superiori abbiano ordinato azioni crudeli e disumane. Seguirà un documentario su Massimo d'Azeglio uomo politico, pittore, romanziere.

Sul secondo canale la rubrica «Aspettando il bambino» darà alle future madri consigli per affrontare in buone condizioni psicofisiche il parto. Indi uno show di Anna German, la cantante polacca bionda e gigantesca apparsa a Sanremo, e a tarda ora il dibattito politico «I comunisti europei a Karlovy Vary».

Segnaliamo alle 15,45 l'arrivo della tappa Catania-Etna.

* *

Da giugno a settembre, ogni venerdì sera, andrà in onda il gioco Autoquiz che avrà per sottotitolo Chi ti ha dato la patente?

Si tratta di una trasmissione a premi (e i premi consisteranno in automobili o in parti di automobili come ruote, paraurti, carrozzeria, impianto elettrico ecc. ecc.) che si articolerà in gare ai pulsante, sfide con vetturette da micropista e vere e proprie domande che riguarderanno il codice stradale, le auto, le bellezze turistiche d'Italia. Vi sarà anche un quiz per i telespettatori che dovranno riconoscere ogni settimana, da una foto, un angolo della penisola deturpato da abusi edilizi. Al solito il programma avrà ospiti d'onore, canzoni, scenette comiche. Ignoto è ancora il nome del presentatore.

u. bz.

Al Nuovo balletti francesi all'Auditorium concerto Gui

Due avvenimenti musicali avranno luogo questa sera a Torino, per gli appassionati del balletto e della musica classica. Al Teatro Nuovo la compagnia del «Grand Ballet classique de France», chiamata a concludere la stagione lirica torinese dell'Ente Regio, darà il suo secondo spettacolo, con inizio alle ore 21. Il programma comprende *Constantia* su musica di Chopin, *Soirée musicale*, di Rossini (adattamento di Britten), *Corrida* di A. Scarlatti, *Pas de quatre*, di Pugni e *Bal de nuit* di Délibes.

All'Auditorium, per la rassegna dei complessi sinfonici e corali della Rai, Vittorio Gui dirigerà il concerto dell'orchestra e coro di radio Milano. In programma il «Te Deum» di Verdi e musiche di Brahms e Franck.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o concorto oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale) e* sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-633. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

ACQUISTIAMO pietrame quarzifero alto tenore silicea con minimo ossido ferro. Inintermediari. Inviare offerte corredate analisi a: «Pubblicità Stampa 111 — Milano».

ACQUISTO piccolo macchinario attrezzi per officina motori materiali ricuperi. Via Pollenzo 20.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

OFFICINA meccanica liquida macchine utensili attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9690 — Torino».

POMPE per tutti i liquidi, Feit, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

VENDESI tornio seminuovo Werk m. 1. Telefonare 620-619 ore 14.

VENDO attrezzatura metallica per armature solai pannelli lamiera per imprese stradali con accessori. Unione Sovietica 612. 2001

VENDO partita palchetti podane legno per docce spiagge recinzioni steccati sottotondi magazzini. Unione Sovietica 612. 2001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. 2001

DECORAZIONI perfette artigiani tappezzerie vetrificazioni rapidamente, economia, facilitazioni. Tel. 355-295.

DECORIAMO camera Ducotone 13 mila, completa di tappezzeria 17.000. Telefonare 582-207.

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 6 anni. Vellino, via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bassi dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18. Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18 Telef. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX: corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX: corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A. A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO: via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909.

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Firma. Mercanti 18, telefono 540-879 O320

ALBERGO ristorante centrale 16 camere redditizio cedesi 12 milioni, buona occasione. Cabutti, via Consolata 2. A52150

A. PRATICI cercano gerenze negozio latterie rivendite pane cauzionando. Telefonare 791-817. O661

ACQUISTO o gerenze chiosco benzina, tratto contanti. Telef. 682-336, 652-965. A52710

ALIMENTARI: pasta pane polli conigli frutta verdura alcoolici avviatissimo, Madonna Campagna, causa divisione svendesi. Telef. 545-241.

ALIMENTARI primizie, 110.000 giornaliere garantite, svendesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344. O334

ALIMENTARI su corso, reddito 200 mila mensili, cedesi 2.600.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

AUTORIMESSA capacità 140 macchine officina lavaggio zona Nizza cedesi. Telefonare 632-425.

BAR fronte mercato forte incasso chiusura serale cedo minimo anticipo. Telefonare 537-213 O77

BAR tabaccheria L. 250.000 giornaliere cedesi affare. Telefonare rag. Torrero 724-701.

BAR torrefazione superalcoolico chiusura serale festiva ritirandomi cedo. Carnovale, IV Marzo 7.

BAR trattoria, periferico, moderno, sicura fortuna famiglia, cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

BOUTIQUE avviatissima dodici anni attività laboratorio licenza commerciale zona Crocetta cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9654 — Torino». A52131

CASALINGHI giocattoli, reddito 400 mila mensili, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344.

CASALINGHI giocattoli, zona Statuto. 50.000 giornaliere, cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

CAUSA decesso cerco gestori per complesso drogheria latteria caffè retro abitabile anche solo garanzia immobili. Tel. 380-967.

CAUZIONANDO cerco gerenza tabaccheria. Telef. 877-297 ore pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Biancheria maglierie avviamento 14ennale cedesi 550.000 affaronissimo. O288

CEDESI avviatissimo negozio commestibili. Telefonare 518-610.

CEDESI dilazionando profumeria concessionaria Lancome, Lancaster, Germaine Monteil. Telefonare Amministrazioni 355-344. O334

CEDESI zona centralissima grande negozio confezioni uomo e signora avviatissimo. Cassetta Erresse Pubblicità 51 G Bologna.

CENTRALISSIMO rinomatissimo ristorante, reddito 1.000.000 mensile, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344. O334

CERCASI cartolibreria giocattoli avviata, retro abitabile, bloccasi 3 milioni 500.000 trattabili. Tel. 389-841 ore pasti. A52115

CEDESI bar bottiglieria S. Paolo causa trasferimento incasso 50.000 richiesta 8.500.000. Telef. 339-886.

CEDESI locale autoriparazioni in autorimessa a buon meccanico. Telefonare 287-756. 2001

CEDESI negozio fiori avviatissimo. Tel. 761-626. 1001

CEDESI torrefazione zona Francia causa malattie. Telefonare 768-931.

CEDO autorimessa avviata con officina salone esposizione auto compra vendita reddito 800.000 mensili. Telefonare 366-997. O81

CEDO bellissimo salone esposizione auto centralissimo. Telef. 768-982.

CEDO negozio barbiere avviato limiti età, prezzo mite. Telef. 233-010.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, zona scuole, redditizia, adatta persona sola.

DROGHERIA avviatissima fortuna assicurata, grandissimi gruppi edilizi, incasso L. 500.000 settimanali aumentabili vendesi. Telef. 325-877, 539-614. A52457

DROGHERIA fronte mercato, 100 mila giornaliere, cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344. O334

DROGHERIA 80.000 giornaliere 6 vetrine angolari cedo 1.500.000 contanti resto compreso merce lunga dilazione. Telefonare 537-213.

ELETTRICITA' radio televisione Venchiglia 1.500.000 eventuale senza merce. Casalegno 885-962. O925

FINO 25.000.000 cauzionando, disponendo, laureato esamina proposte qualsiasi attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9664 — Torino».

FRUTTA verdura fronte piazza 50.000 giornaliere ottima esposizione cedo dilazionando causa espatrio. Telefonare 502-542. O33

GIOCATTOLI casalinghi moderno, ottima clientela, reddito elevato. Telefonate Amministrazioni 355-344.

LATTERIA bar Mirafiori posizione invidiabile 80.000 giornaliere cedesi causa malattia 7.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

LATTERIA cedesi motivi salute corso Siracusa n. 44 zona sviluppo.

LATTERIA, macchina caffè, 100.000 giornaliere, negozio nuovissimo, affitto 20.000, cede dilazionando. Telefonare 537-213. O77

LOANO cedesi pensione avviatissima 12 camere terrazzi giardino. Telefonare 89-930. 2001

MOBILIFICIO importante con avviatissimo e scelta clientela cedo per ritiro commercio. Telefon. 531-107.

MODERNISSIMA boutique centrale, ottima clientela, bloccasi 6.800.000. Telefonare Amministrazioni 355-344.

OTTIMO confezioni bambini, reddito 500.000 mensili, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344.

PASTICCERIA, confetteria bar modernissima, zona sviluppo, cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344. O334

PER causa salute urge cedere negozio avviato di elettricità idraulica ecc. Tel. 377-846. 1001

PORTANUOVA sottoportici corso Vittorio cedo negozio con ammezzati. Telefonare 545-001.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abac, Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A52323

PRESTITI su appartamenti, case rimborsabili mensilmente in 6 anni. Vellino, via Andrea Doria 15.

RISTORANTE Bar 150 coperti attrezzatissimo, Bocciodromo parcheggio, dehor, pineta, orto, cedesi mill pretese. Telefono 935-217.

RIVENDITA pane, pastificio, 80.000 giornaliere, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344.

RIVENDITA pane 50.000 giornaliere posizione centralissima futuro cedo ottimo affare. Tel. 537-213

S. RITA elegante commestibili 70.000 giornaliere alloggio comunicante due camere bagno cucinino cedesi 4.700.000. Albertina 27, Fabbri.

SALUMERIA, gastronomia, zona nuova Mirafiori, priva concorrenza, cediamo. Sassi, Garibaldi 5.

SANREMO cedesi, motivi famiglia, ottimo bar centralissimo. Scrivere Birone, Pubblicità 21 B, Sanremo.

SARTORIA, berrettificio centrale, fornitrice principali enti, cedesi. Telefonare Amministrazioni 355-344.

SIGNORILISSIMA centrale boutique calzature, incasso 27.000.000, cedesi convenientemente. Telefonare Amministrazioni 355-344. O334

SU importante corso cedesi distributore carburanti con relativo decreto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». O35

TABACCHERIA avviata, cedesi annesse licenze zone di passaggio pagamento dilazionando. Viale Torino 14, dalle ore 18.30 alle 19.30. Stupinigi. A52655

TORREFAZIONE su corso attrezzatissima orario ridotto vendo convenientemente. Casalegno 885 962

TORREFAZIONE bar drogheria 50 mila giornaliere, posizione invidiabile S. Rita, cedesi 9.500.000, Rossin, Principe Oddone 3.

TORREFAZIONE degustazione moderna S. Rita cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514. O33

TORREFAZIONE zona Francia, ottima, signorile, cedesi dilazionando. Telefonare Amministrazioni 355-344.

VENDO bar analcoolico zona grande passaggio orario ridotto. Telefonare pomeriggio 254-137.

VENDO casa vinicola zona commerciale richiesta 3.800.000. Telefonare 850-114. A52314

VENDO drogheria forte incasso dimostrabile con torrefattrice propria L. 6.000.000, contanti minimo 7.000.000. Tel. 851-692.

VENDO o affittasi macelleria lusso, via Sobaudia 96, Grugliasco.

ZONA centralissima, avviato negozio olio e sapone, licenze alimentari, ottimo guadagno, cedesi. Telefonare 330-607. A52536

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738

A.A.A. AFFARONE causa trasferimento cedo alloggio ultimato in cooperativa corso Antony regione Paradiso 4 camere cucina salone doppi servizi doppia entrata. Tel. 582-906.

A.A. ALLOGGI rifinitissimi sicuro impiego bellissima zona vendo. Telefonare 751-826, 779-538.

A.A. ENTE immobiliare acquista case centrali anche vecchia costruzione preferibilmente con negozi. Telefonare 881-852.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A. OCCASIONE 4.500.000 zona S. Donato alloggio due camere cucina servizi, dilazioni pagamento. Telefonare 769-800. O939

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O645

A. CENTRO Beinasco prezzi eccezionali: 2 camere cucina 2.400.000 più 1.400.000 mutuo; 3 camere cucina 3.000.000 più 1.900.000 mutuo, volendo ulteriori dilazioni. Consuledile 545-670. O984

A. PINO vendonsi alloggi in villa con giardino in particolare splendida posizione vicinanze filobus prezzo di realizzo. Telefonare mattino 861-876.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, Corso G. Cesare 236. O258

A. VENDONSI nuovi alloggi nuova costruzione, alto reddito. Telefonare 501-989. O934

A Brusasco, case 7 camere, possibilità aumentarne altre 7 più salone; adatta grande famiglia; caffè ristorante incantevole posizione panoramica giardino, frutteto, tutti servizi, terreno a volontà. Telefonare proprietario 754-708 Torino.

A Pino, villette, lotti per ville vendiamo facilitando. Telefon. 881-944.

A Porta Nuova alloggio mq. 150 doppi servizi ingressi vendesi. Telefonare 518-770. A52153

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000 facilitazioni. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI box semicentrali buon reddito. Tel. 481-147.

ACQUISTEREI casa semicentrale 100 milioni, 200.000.000 recente, vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9663 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO alloggi negozi magazzini, ogni località, corrispondendo contante o parziale permuta terreno centro montano. Telefonare 538-594.

ACQUISTO Torino casa 50-100 milioni anche non esente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9662 — Torino».

ADIACENZE Piazza Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni prim'ordine incantevole vista collinare. Telefonare 555-349, 667-116.

AFFARE vendo casa adiacente piazza Madama Cristina camere 46, negozi, magazzini mq 199. Telef. 542-308.

AFFARONE, Mobilificio Borgonovo, via Romagnano-Borgomanero, vende stabile 45.000.000, liquida mobili in stile, moderni, comuni. 1001

AFFITTATI reddito 6% e liberi, vende privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALLOGGETTI occupati due vani servizi zona Mirafiori vendesi. Telefonare 582-831. A52692

ALLOGGETTO occupato due vani servizi zona Salvario vendesi. Telefonare 582-831. A52490

ALLOGGETTO vecchio precollinare, piano terreno, due camere servizi interni 2.900.000, contanti 900.000. Torincasa 515-318. O192

ALLOGGETTO via Fréjus 115, 4° piano senza ascensore, 3.100.000, contanti 1.000.000. Torincasa telefono 515-318. O192

ALLOGGI nuovi splendidi pronti, forte mutuo, dilazioni, Valle San Martino inferiore, vende Luxcase. Telefono 546-476. O321

ALLOGGI signorili Cascina Vica, via Po 7, mutuo, dilazioni. Pomeriggio lunedì, venerdì. Luxcase, telefonare 546-476, Torino. O321

ALLOGGI signorili, negozi, pronti, forte mutuo, vendo, affitto: Bardonecchia 114, telefono 534-454.

ALLOGGI signorili palazzina, giardino, Palladio 6 (residenza Gran Madre) vendo varie superfici. Telefonare 534-454. O321

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente. Via Martorelli. Telefono 852-460.

ALLOGGI 2-3 camere, Pinelli 34. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18. Torincasa 515-318. O192

ALLOGGIO centrale vuoto mq 117 (via Mazzini) tre camere, cucina, termobagno, 2.000.000 contanti più 5.000.000 mutuo. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO centralissimo, biingressi, 4 camere, cucina, bibagni vendo. Telefonare mattino 553-975.

ALLOGGIO decoroso, via Baveno (zona Francia), due camere tinello, 6.100.000; camera tinello 4.100.000. Torincasa 517-249. O192

ALLOGGIO esentasse, via Moretta, tre camere, cucina, termobagno 8 milioni 400.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO Mirafiori tre camere cucina servizi libero subito esentasse affarone vendesi 8.600.000 volendo mutuo. Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO nuovo bellissimo 120 mq 3 camere tinello doppi servizi Madonna Campagna 8.600.000 stessa casa camera tinello servizi 3.900.000 occasioni vende Rossin, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO piano rialzato quattro vani zona Monte Rosa vendo 6 milioni. Telefonare 539-024.

ALLOGGIO, piano rialzato, via Pinelli, camera cucina servizi 3.650.000; due camere cucina servizi 4.950.000. Torincasa 517-249. O192

ALLOGGIO signorile Crocetta mq 350 divisibile, mutuato, vende Luxcase, Giusti 2. O321

ALLOGGIO signorile zona S. Salvario nuova costruzione due camere salone cucina doppi servizi ampio ripostiglio, mutuo S. Paolo vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

ALLOGGIO signorilissimo 8 camere salone tripli servizi garage corso Alberto Picco vendesi esclusi intermediari. Telef. 874-032 mattino 9-11.

ALLOGGIO spazioso camera tinello servizi via Don Bosco vendo 4 milioni 400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO via Fréjus: piano rialzato, due camere, cucina, ingresso, termobagno 5.600.000; contanti 2.600.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo vendesi borgata Paradiso. Telefonare 779-937. O292

ALLOGGIO 1962 (Onorato Vigliani) libero, 2 grandi camere tinello servizi, 6.400.000. Telef. 753-689.

ALPIGNANO in bellissima zona residenziale vendesi unico appezzamento mq. 115.000. Tel. 582-894.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili: 2 camere servizi corso Francia, Leumann, Antica Rivoli 24-19.

ANTICIPANDO 900.000 rate mensili alloggi via Sansovino quasi angolo via Venaria. Telef. 691-579, 724-435. 1001

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili: 3 camere, servizi, cantiere antica Rivoli 24-19. Leumann. Telefono 487-687. O13

ANTICIPANDO 2.000.000 mensili 45.000: camere 4 cucinino doppi servizi corso Francia Leuman Antica Rivoli 24-19. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere, Tabacchi 46,6. Guinicelli 11-5.

APPARTAMENTO in villa, salone, pranzo, 4 camere, cucina, servizi, garage, giardino, vendesi Collegno. Telefonare 783-398. 2001

APPARTAMENTO signorile Crocetta, sei camere, doppi servizi, vendo 16 milioni 500.000. Luxcase: Giusti 2.

ATTENZIONE, permutansi immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. O1011

ATTICO Campidoglio 4 camere, salone, servizi, terrazza panoramica. Telefonare 761-064. A52119

BAIARDO (Sanremo) vendesi chalet, nuova costruzione. Bruzzone, Mele 1, Alassio. 23683

BELLISSIMO appartamento mq. 280 precollinare in parco secolare vendesi 200.000 mq. (inintermediari). Telefonare 874-933. A52145

BORINGHIERI vendo signorile 4 camere cucina camera donna doppi servizi primo piano. Telef. 530-821.

BORINGHIERI signorile costruzione vendo eccezionale due camere cucina bagno, volendo garage. Mutuo. Telefonare 537-498. O351

CALUSO, villa nuova, sala, tre camere, servizi, 600 giardino, 13 milioni facilitando, Studio Furbatto, telefono 544-566, Torino.

CAMERA tinello servizi piano rialzato borgata Parella vendo. Telefono 758-570. A52506

CANTOIRA Valle Lanzo vendo alloggio due camere servizi. Telefonare 753-295. A52258

CAPOLINEA 6: due camere cucinetta, signorilissimo mq 70: 6.400.000. Telefonare 797-401.

CASA campagna nove camere orto rimessa nuovo panoramica 45 km. Torino anche adatta due famiglie vendesi. Telefonare 396-508.

CASA esente camere trentadue sita Beaulard 12, vende Obertone: 41 milione 500.000. A52680

CASA villeggiatura Monferrato, sei camere, rustico, volendo terreno, vendo. Telefonare 720-525. A52153

CASA 23 camere 8 box termo centrale fronte Fiat Mirafiori vende Castagno. Telefonare 502-386.

CASETTA rustico terreno collinare mq. 2925, 17 km. da Torino, vendesi tre milioni. Maffeo Alba, c.so Lecce 33. A52559

CASETTA Torino 8 camere basso fabbricato vende Castagno 6.700.000. Tel. 502-386. O323

CASETTA vendesi, 8 camere, garages, 8.800.000, reddito 6%. Telefonare 233-713. A52352

CASCINA Bersano San Pietro 9 vani rustico terreno attiguo 8 giornate vendesi 4.500.000. Telef. 911-418.

CASCINA cento giornate vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9664 — Torino». A52166

CASETTA Crescentino rimessa nuovo 4 camere servizi, terreno mq 7500 vendo 5.500.000. Telef. 530-395.

CENTRALI Madama Cristina 5 vendonsi alloggi 80.000 mq. Telefonare 599-407. A52176

CENTRALISSIMI negozi adatti uffici esposizioni ampie possibilità parcheggio vendonsi S. Maurizio 19.

CHIERI: spazioso alloggetto nuovo, camera tinello cucinotta, 3.500.000; contanti 900.000. Torincasa 517-249

COMPRO costruzione antica giardino, comoda rimodernabile, Piemonte. Telefono 518-770 ufficio.

CORSO G. Agnelli 22 vendesi alloggio tre camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO DAVANTI GIARDINETTO PUBBLICO IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, VOLENDO SALONE, NEGOZI. VISITE, CORSO MENOTTI 4. TELEFONO 372-639.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Moncalieri in palazzina 1960, ultimi alloggi di 1 e 2 camere, tinello, cucina, servizi: 4.300.000 - 6.300.000. Destefanis 542-808.

CORSO Sebastopoli-corso Agnelli signorile alloggio 3 grandi camere, cucina, bagno, servizi, vuoto alla vendita: 5.800.000. Destefanis 542-808.

CORSO Traiano vende ultimi signorili alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 539-821. O351

DIRETTAMENTE impresa vende via Saluzzo angolo via Foscolo appartamenti saloncino 2-3-4 camere cucina. Accuratissimi. Rateazioni. Telefonare 60-949. 2001

ESENTATA, signorile, paraggi Valentino, quaranta camere, negozi, laboratorio, 85.000.000. Ragioniere Furbatto Piazza Lagrange.

FRANCIA, Massaua, 3 camere, saloncino, servizi, signorile, panoramico. Telefonare 761-064.

FROSSASCO vendo privato villa 2 camere tinello cucinino servizi, termo nafta automatico, anche mobilia, garage, giardino, frutteto, 850 mq. Telefonare 383-404. A52159

GIARDINI Reali appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi pronti luglio vendonsi facilitazioni pagamenti mutuo S. Paolo. Maurizio 19.

GRUGLIASCO: alloggi nuovi, 1 milione 900.000 camera, sufficienti 1.500.000, rimanenza mutuo - rate. Torincasa 517-249. O192

IMPRESA esegue manutenzione case piccole grandi lavori vari. Telefonare 542-775. A52707

IMPRESA propone appartamenti nuovi avviatissimi eventuale permuta case terreni altri beni. Tel. 682-952.

IMPRESA vende direttamente via Pariora-Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 276-982, 790-768. O641

IMPRESA vende in collina torinese, alloggi signorili, 5-7 camere, garage, giardino privato, mutuo, ogni confort. Porcellini, corso Vinzaglio 7, telefono 541-315. 2001

IN signorile palazzo pronto dicembre vende privato tre camere cucinetta servizi, 3° piano. Rivolgersi cantiere Unione Sovietica 91.

LIBERO 1° luglio 1967 alloggio 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo vendesi S. Giulia 6 mutuo San Paolo facilitazioni pagamento.

LOCALE industriale mq. 1700 interamente coperti, S. Paolo vendo. Telefonare 553-975. O970

LOCALE mq 200, con altrettanto seminterrato, montacarichi installato, zona S. Donato, affare, 27.000.000. Torincasa 517-249. O192

LOTTINO terreno mq 600 per villetta vendesi Collegno. Tel. 783-398.

LUNGO Po Antonelli, signorile recente costruzione vendo piano rialzato alloggio due camere cucina servizi, libero agosto 1967. Telefonare 538-821. O351

MONTOSO panoramicissimo alloggio grande camera, tinello, cucinino, bagno, in condominio 1964, completamente arredato: 6.000.000. Destefanis 540-405. O914

NEGOZI VENDONSI MQ. 100-200-300, PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

NEGOZIO libero altri occupati vendonsi via Nizza 209.

NERVI vendiamo terreno bellissimo progetto approvato villa 2-4 alloggi. Dettaglio Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O277

NON intermediari vendo villa collinare servita autobus posizione ottimo giardino garage tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9673 — Torino». A52403

OCCASIONE, privata vende vicino Fiat camera, cucina, servizi seminuovi, su piazza, adatta anche artigianato od ufficio. Contanti 3 milioni 500.000 più 400.000 scadenze. Telefonare 544-436. A52263

OCCASIONE privato vende Jolrino terreno villetta. Progetto approvato. Vicinanze Fiat Mirafiori. Tel. 352-506

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEF. 854-180.

PECETTO concentrico vendesi casa rustico ampio giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9649 — Torino».

(Continua a pag. 18)

Alto tredici piani, ha la forma di libro aperto

A Ginevra l'ospedale del futuro 18 miliardi per 1100 posti letto

Invece delle vecchie corsie vi sono «unità» autonome di sei camere - Ogni letto ha un motorino elettrico per variare a piacimento la posizione - Tra i reparti un servizio continuo di posta pneumatica - Ogni malato viene a costare 14 mila lire il giorno, ma la maggior parte dell'onere se lo addossa lo Stato - Tutto gratuito per i cittadini in condizioni disagiate: per gli altri la retta è di 3500, medicine e interventi chirurgici compresi

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 25 maggio.

A Ginevra si può venire per molte ragioni: per affrontare un problema politico al Palazzo delle Nazioni, per comprare orologi, per passare un periodo di riposo in uno dei grandi alberghi che si affacciano sul lago lungo il Quai des Bergues o il Quai du Mont Blanc. A questi tradizionali motivi di interesse da un anno a questa parte se ne è aggiunto un altro: il nuovo ospedale cantonale. Che un ospedale possa attirare altre persone oltre i medici e gli ammalati, è un fatto insolito e sorprendente. Ma questo di Ginevra non è un ospedale come tutti gli altri; anzi a rigor di logica, nonostante l'imponenza dei suoi tredici piani e l'eleganza della sua forma «a libro aperto», non è neppure un ospedale completo, ma soltanto il nucleo centrale (1100 letti) del futuro grande ospedale di Ginevra che dovrà accogliere altri mille letti attualmente sparsi qua e là in vari padiglioni. Ma è un nucleo modello, una specie di campione in cui decine di architetti, di medici, di sociologhi hanno cercato di risolvere nel più moderno e razionale dei modi tutte le esigenze e tutti i problemi della più recente tecnica ospedaliera.

Per questo da qualche mese a questa parte è un susseguirsi continuo di Commissioni tecniche che vengono a Ginevra da ogni parte del mondo col preciso scopo di visitare e studiare il nuovo edificio e le sue attrezzature. L'afflusso è tale che *mademoiselle* Berra — una delle più graziose e disinvolte impiegate della amministrazione — trasformatasi in *hostess* ad alto livello passa ormai la maggior parte del suo tempo ad accompagnare i visitatori stranieri e ad illustrare loro in tre o quattro lingue tutte le caratteristiche e i ritrovati di questo «ospedale del futuro».

Il criterio base cui si sono ispirati i costruttori è l'abolizione delle vecchie corsie. L'ospedale è diviso in tante *unità* autonome ciascuna delle quali è costituita da due grandi camere a sette letti per gli ammalati comuni e da quattro camere più piccole (due a due letti e due a un letto) per gli ammalati più gravi. Ogni *unità* ha la sua segreteria, il suo bagno, i suoi gabinetti, il suo cucinino di fortuna per riscaldare il tè o altre bevande, ed è controllata da una infermiera diplomata e da due aiuto-infermiere. Se una *unità* rimane anche per pochi istanti senza infermiera, l'assenza viene immediatamente segnalata sul grande tavolo a bottoni luminosi del centro direzionale.

Tutti i letti hanno un motorino elettrico (il prezzo di due letti equivale all'incirca a quello di una utilitaria), si preme un bottone e il piano si abbassa sin quasi a terra o si alza fino a un metro e trenta, se ne preme un altro e lo schienale si alza o si abbassa fino all'inclinazione desiderata. Anche i comodini, tutti di metallo, verniciati di bianco, sono fatti di piani girevoli e inclinabili a piacimento; possono trasformarsi a volontà in tavolino per scrivere o in leggio.

Ad ogni capezzale c'è un apparecchio *interphone* a vari comandi col quale l'ammalato può ascoltare la radio, comunicare con il centralino del piano, esporre i suoi desideri, chiedere informazioni. Le centraliniste sono scelte tra le infermiere anziane ed esperte in psicologia in modo da poter infondere in ogni momento al paziente un senso di tranquillità e di sicurezza. Niente telefoni invece (tranne casi specialissimi, la spina in ogni caso c'è in ogni stanza) perché le telefonate di uno potrebbero disturbare la quiete degli altri. Per le comunicazioni fra reparto e reparto (invio di radiografie, di ordini, di appelli urgenti) funziona in permanenza la posta pneumatica. I corridoi sono quasi sempre deserti, neppur l'ombra di quell'affannoso viavai che contraddistingue tanti nostri ospedali.

Ma agli occhi del profano i reparti più sorprendenti sono quelli dei servizi. Nella gigantesca cucina dove lavorano oltre cinquanta persone in prevalenza spagnole vige il sistema della produzione a catena. Ogni malato ha la sua scheda personale — bianca per la dieta normale, gialla per la dieta degrassata, rosa per quella senza sale, arancione per quella in bianco, ecc. — che viene issata come una bandierina sul vassoio vuoto. Posti uno dietro l'altro su un *tapis roulant*, i vassoi passano davanti alle marmitte dove gli inservienti, a seconda del colore della scheda e delle altre indicazioni in essa contenute, mettono questo o quel piatto. Ogni piatto è mantenuto caldo da un disco di metallo rovente introdotto automaticamente in una apposita sottocoppa.

Al termine di ogni catena c'è un controllore delle diete e perfino un controllore dell'estetica perché gli psicologi hanno rilevato che piatti scomposti e pietanze buttate là possono influire negativamente sullo stato d'animo del paziente.

Il sistema dei colori diversi è adottato anche nella grande lavanderia (i sacchi neri contengono il materiale proveniente dai reparti di dermatologia che richiede maggior dose di disinfettanti, quelli bruni il materiale proveniente dalle sale operatorie, ecc) dove ciclopiche macchine regolate da personale in prevalenza italiano lavano e stirano trentasette tonnellate di tessuti alla settimana, una media di cinque chilogrammi al giorno per ogni ammalato.

Disinfettanti anche più potenti vengono usati nel reparto disinfestazione attraverso il quale passano non solo materassi e coperte ma anche gli stessi oggetti di metallo. L'intelaiatura di ogni letto, quando un ammalato abbandona l'ospedale, viene passata attraverso un tunnel di disinfestazione molto simile a quello che si usa per il lavaggio delle automobili.

Diversi metri sottoterra, scavato nel blocco di cemento che serve da soletta-base all'intero edificio, c'è l'ospedale-rifugio. In caso di guerra e di bombardamenti potrebbe ospitare circa 500 malati che naturalmente verrebbero scelti fra i più gravi. Per ora non è arredato, ma tutte le attrezzature base (prese elettriche, filtri d'aria, docce contro le radiazioni atomiche, ciclopiche paratie metalliche, pompe, uscite di sicurezza attraverso interminabili sotterranei) sono già pronte. In quella che dovrebbe essere la sala operatoria c'è già la speciale potentissima lampada indispensabile per gli interventi. «*Ma la dobbiamo cambiare* — mi dice *mademoiselle* Berra con un sorriso — *questa è uguale a tutte le altre, mentre ultimamente ne è stata inventata una con un attacco speciale che evita ogni oscillazione anche in caso di esplosioni molto ravvicinate*».

Al governo cantonale di Ginevra questo perfetto organismo è costato oltre 120 milioni di franchi, circa 18 miliardi di lire. Economicamente la sua manutenzione è pesante: ogni malato viene a costare circa 14 mila lire al giorno. Ma naturalmente la maggior parte di questo onere se l'addossa lo Stato, anzi il Cantone. I cittadini in disagiate condizioni economiche — circa il venti per cento dei ricoverati — ricevono gratuitamente tutte le cure, interventi chirurgici compresi; anche chi non è iscritto a nessuna mutua (in Svizzera l'assicurazione contro le malattie non è obbligatoria) paga rette non molto alte che si aggirano sulle 3500 lire al giorno, medicine e interventi sempre compresi.

Le tariffe invece s'impennano per coloro che vogliono una camera singola agli ultimi due piani dell'edificio. Ma gli ultimi due piani in un certo senso non fanno parte dell'ospedale vero e proprio. Sono riservati ai clienti privati dei titolari di cattedra. Trovarvi un posto non è facile. Sui tavoli della segreteria giacciono cumuli di domande provenienti da tutti i Paesi del mondo.

Gaetano Tumiati

Badini Confalonieri a Bonn incontra Luebke e Kiesinger

Bonn, 25 maggio.

Il presidente dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale, on. Badini Confalonieri, proseguendo le sue visite ufficiali nei Paesi membri dell'Ueo ha raggiunto Bonn ove sarà ricevuto domani dal presidente della Repubblica federale Luebke e dal cancelliere Kiesinger.

La visita a Bonn è da porre in relazione ai lavori della sessione che si svolgerà a Parigi dal 13 al 16 giugno prossimo. I temi principali saranno l'adesione della Gran Bretagna alle Comunità europee, l'avvenire dell'alleanza Atlantica, le relazioni tra Europa e Stati Uniti.

Atterraggio di fortuna di un «Mig» russo in Germania

Il pilota avrebbe chiesto asilo politico - Nessuna conferma ufficiale - Ma i testimoni sostengono che l'atterraggio non fu casuale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 maggio.

(t. s.) Un aereo militare sovietico, un caccia a reazione del tipo «Mig 17», ha compiuto stamane un atterraggio di fortuna in un campo vicino alla riva settentrionale del Danubio, presso Dillingen, nella Baviera occidentale. Il pilota, un ufficiale sovietico del quale viene taciuto il nome, è uscito illeso dalla cabina ed è stato accompagnato da un camionista in una vicina caserma delle forze armate tedesche alle quali — a quanto si dice — avrebbe chiesto asilo politico.

Sarebbe questo il primo caso di fuga di un ufficiale pilota russo nella Germania Occidentale. La notizia non è però stata confermata né dai tedeschi né dagli americani. Alcuni piloti a terra che hanno assistito all'atterraggio del «Mig 17» hanno detto che non può essersi trattato di un atterraggio casuale o di necessità, ma di un atterraggio premeditato, perfetto. Il pilota è sembrato cercare per parecchi minuti un aeroporto (se si fosse trovato in difficoltà avrebbe puntato verso oriente), ma, sembrando non averlo trovato, ha scelto il campo che dall'alto sembrava il più liscio e piano.

Impazzito uccide il figlio e altri due sconosciuti

Berna, 25 maggio.

Il villaggio di Faegswil, situato nel Cantone di Zurigo, ha vissuto ore di terrore la scorsa notte per un uomo impazzito all'improvviso. Viktor Weber, di 44 anni, che ha ucciso il figlio, di 10 anni, e altri due sconosciuti, di cui uno era emigrato italiano. La polizia ha inviato sul posto una sessantina di agenti, che soltanto al termine di una furibonda sparatoria sono riusciti a catturare il folle omicida.

Grande folla a Pietrelcina per gli 80 anni di Padre Pio

S. Giov. Rotondo, 25 maggio.

Padre Pio da Pietrelcina ha compiuto oggi 80 anni. Per festeggiare la ricorrenza migliaia di fedeli, giunti da diverse regioni d'Italia e dall'estero, hanno raggiunto il convento di S. Maria delle Grazie per ricevere la sua benedizione.

Come gli altri giorni, il frate ha celebrato la Messa alle 5 del mattino, nella chiesa grande; il tempio era gremito di persone. *(Ansa)*

La capitale del Belgio sotto l'incubo di terrificanti attentati

Panico a Bruxelles, nuovi incendi, minacce arrestato un italiano mentre appicca un rogo

In vari punti della città sono stati scoperti focolai d'incendi; due grandi magazzini e la sede della Radio fatti sgomberare d'urgenza in seguito a telefonate anonime - Un figlio di nostri immigrati (33 anni) sorpreso a dar fuoco a un bidone di spazzatura a pochi metri dalle macerie de «L'Innovation»: le fiamme fanno esplodere le vetrine d'un negozio - Perquisita la sede del movimento comunista filo-cinese

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 maggio.

La polizia belga ha effettuato stamane, per ordine del procuratore del re, una perquisizione nei locali dove ha sede il movimento comunista filo-cinese «Azione per la pace e l'indipendenza dei popoli». *Contemporaneamente sono stati a lungo interrogati una trentina di esponenti e simpatizzanti dello stesso movimento, le cui abitazioni sono state pure perquisite. Sarebbero stati trovati petardi, ordigni fumogeni, documenti e volantini che la polizia ha sequestrato. Le autorità mantengono il massimo riserbo su queste operazioni, ma si sa che sono state effettuate allo scopo di accertare eventuali responsabilità nell'incendio che lunedì scorso ha distrutto il grande magazzino «L'Innovation» di Bruxelles, nel quale sono scomparse 327 persone.*

Il sospetto che la tragedia sia stata volontariamente provocata da fanatici estremisti, mossi dalla folle idea di manifestare in questo modo contro gli Stati Uniti e contro la guerra in Vietnam, si va infatti sempre più radicando nell'animo degli inquisitori. Tutta la stampa belga del resto — fatta eccezione per il foglio comunista della capitale — contribuisce a rafforzare questi dubbi, sottolineando in lunghi articoli e con titoli su tutta la prima pagina, le «straordinarie coincidenze» che proverebbero la origine dolosa della catastrofe della rue Neuve.

A ciò si sono aggiunti — tra ieri e oggi — numerosi altri fatti inquietanti: non è esagerato dire stasera che a Bruxelles si vive in un'atmosfera prossima al terrore, e che c'è il pericolo che possano avvenire anche gravi incidenti, provocati dalla psicosi di angoscia che si va sempre più diffondendo. Due altri grandi magazzini — «La Bourse» e il «Nopri», che confina quasi con «L'Innovation» distrutto dalle fiamme — hanno dovuto essere sgomberati di furia, verso mezzogiorno — cioè nell'ora di massima affluenza di pubblico — per ordine della polizia. Le direzioni dei due empori avevano infatti ricevuto una telefonata anonima, e un biglietto scritto a macchina, in cui si avvertiva che una bomba era stata deposta nei locali, e che sarebbe stato fatto saltare l'intero palazzo. La minuziosa perquisizione effettuata dagli agenti di polizia non ha dato risultati: dopo circa due ore i magazzini sono stati riaperti.



Monique Lenssens assistita dal marito ieri all'ospedale di Bruxelles. La signora, che ha riportato la frattura della colonna vertebrale, è la donna della quale martedì scorso abbiamo pubblicato la fotografia che la ritraeva mentre si stava gettando in strada dal 4° piano del grande magazzino in preda alle fiamme (Tel. A.P.)

L'ordine di sgombero ha naturalmente provocato qualche scena di panico: è troppo vivo nell'animo della gente il ricordo della catastrofe di lunedì perché migliaia e migliaia di persone riescano ad evacuare con calma e in fretta questi immensi e tortuosi edifici che sono i grandi magazzini di Bruxelles. Ci sono dunque stati alcuni contusi, un uomo anziano è stato colto da collasso cardiaco al «Nopri», molte persone si sono abbandonate a scene isteriche.

Nel primo pomeriggio una identica telefonata anonima veniva ricevuta dal centralino della sede principale della Radio-televisione belga, in Place Flagey: ancora una volta, per misura di sicurezza, la polizia ha dato l'ordine di sgombero totale dei locali. Mentre veniva messa in onda musica registrata sui programmi nazionali, il terzo programma doveva essere interrotto. La perquisizione è durata due ore e non ha dato risultati.

E' possibile che le lettere e le telefonate anonime annuncianti una bomba — ieri un altro grande magazzino aveva ugualmente dovuto essere sgombrato e perquisito — siano opera di un pazzo o di un maniaco. Ma è facile immaginare quale sia lo stato d'animo dei brussellesi che entrano in un locale pubblico. Sembra che la cifra d'affari dei grandi magazzini in questi ultimi giorni sia scesa a livelli paurosamente bassi: chi non è veramente obbligato non vi mette piede.

La polizia sorveglia comunque con maggiore attenzione tutti questi empori, e soprattutto le varie succursali, a Bruxelles e in provincia, de «L'Innovation», che hanno ricevuto nuove minacce.

Stamane all'alba è stato arrestato un giovane, sorpreso da un agente mentre incendiava un grosso bidone pieno di immondizie e vecchie scatole di cartone, in rue Neuve, a poche decine di metri dal tragico isolato distrutto dalle fiamme. L'uomo non ha opposto resistenza, ma è stato impossibile spegnere immediatamente il piccolo incendio, e il calore ha fatto esplodere la vetrina di un negozio. Il giovane si chiama Fortunato Doncato, 33 anni, nato in Belgio ma di famiglia italiana. Risulta già condannato per furto e truffa. La polizia non ha detto se Doncato può essere sospettato di altri crimini o dell'incendio di lunedì.

Un altro focolaio di incendio è stato scoperto poche ore più tardi sulla gradinata del vecchio palazzo del centro che ospita la Borsa di Bruxelles. Alcuni stracci imbibiti di benzina erano stati gettati sugli scalini e infiammati: il fuoco è stato spento senza danni. Sono episodi che contribuiscono ad aumentare la tensione e la paura. Nei locali del magazzino «Bon marché», a pochi passi dagli edifici distrutti lunedì, è stato fermato un giovane che trasportava un bidoncino pieno di benzina e che non ha saputo dare soddisfacenti spiegazioni: alcuni clienti del magazzino, che hanno assistito all'arresto, hanno tentato il linciaggio del giovanotto.

Un comunicato diffuso stasera dalla segreteria del movimento filo-cinese «Azione per la pace e l'indipendenza dei popoli», *respinge sdegnato il sospetto che grava sul movimento di essere responsabile dell'incendio a «L'Innovation» e di sfruttare la situazione per creare un'atmosfera di panico che, tirate le somme, potrebbe rivelarsi ostile all'installazione della Nato in Belgio. La signora Jeanne Vervoort, segretaria del movimento e responsabile dei manifestini antiamericani diffusi la vigilia dell'incendio a «L'Innovation», nei quali si invitava a boicottare il magazzino perché presentava una rassegna di prodotti americani, ci ha detto stasera:* «Noi non possiamo impedire a nessuno di diffondere le nostre idee e di condividere il nostro pensiero sugli Stati Uniti e il Vietnam, ma escludo categoricamente che le nostre pubblicazioni antiamericane, per quanto violente e minacciose siano, abbiano potuto essere prese alla lettera da qualche simpatizzante esaltato e tradotte in pratica appiccando il fuoco e provocando la spaventosa tragedia dell'altro giorno». *Secondo la signora Vervoort si tratta di una «montatura propagandistica» organizzata dagli stessi americani che sfruttano la situazione per screditare i movimenti di estrema sinistra.*

In rue Neuve e nella zona distrutta dall'incendio, intanto, sono continuate oggi le operazioni di ricerca delle vittime e di ricognizione nei locali devastati. Causa la pioggia e il pericolo di crolli, non sono state tuttavia recuperate nuove salme, anche se sono stati individuati i punti in cui si trovano decine di cadaveri calcinati. Soldati del Genio sono stati chiamati per demolire muri pericolanti. E' stato possibile inoltre penetrare nel sottosuolo de «L'Innovation», dove ci si è accorti, con sorpresa, che il fuoco non ha praticamente fatto danni. I sotterranei sono quasi intatti, se qualcuno vi si fosse rifugiato avrebbe forse potuto sfuggire alla morte, ma i locali sono completamente deserti. E' stato possibile ricuperare gli indumenti che le commesse del grande magazzino avevano depositato lunedì mattina nello spogliatoio per indossare la divisa della società: sono stati anche ritrovati i documenti che testimoniano l'ora di entrata dei vari impiegati e che stabiliscono il numero di presenti al lavoro nel momento della tragedia. Ciò permetterà di stabilire con maggior precisione quanti dipendenti de «L'Innovation» sono scomparsi nel rogo.

Le ultime cifre del bilancio della tragedia parlano di 326 persone sicuramente scomparse, di cui 14 morte in ospedale. Si ignora tuttora la sorte di altre 21 persone, quasi tutte dipendenti de «L'Innovation», il che porta il totale delle presunte vittime a 327. Finora sono stati ritrovati appena 81 cadaveri, dei quali 20 soltanto sono stati identificati. I feriti in totale sono 70, dei quali cinquanta tuttora ricoverati in ospedale. Per una ventina di feriti si nutrono ancora gravi apprensioni. Martedì prossimo, alle 11, nella cattedrale di San Michele, verrà celebrato un solenne servizio funebre, quindi si procederà all'inumazione delle prime salme.

Sandro Doglio

Sostituito il rene ad un uomo con quello tolto ad un malato

L'eccezionale intervento chirurgico alla clinica dell'Università di Genova - Il trapianto è avvenuto il 18 maggio scorso

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 maggio.

(f. d.) Un eccezionale intervento chirurgico, il trapianto di rene umano, è stato effettuato su un paziente di 44 anni, affetto da insufficienza renale bilaterale, dal prof. Mario Battezzati, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Genova.

L'intervento è avvenuto il 18 maggio, ma soltanto oggi è stato sciolto il riserbo dato che i segni inequivocabili di una ripresa della funzione renale sul paziente aprono la strada ad un cauto ottimismo.

Il rene innestato era stato asportato poco prima da un malato della stessa età, al quale lo si era dovuto togliere per una irreparabile lesione vascolare.

In casa di un architetto

Rubate di notte a Milano tele d'autore per 80 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 maggio.

Un rilevante furto di quadri d'autore per un valore di 80 milioni è stato compiuto la scorsa notte nello studio dell'architetto Cesare Domini di 60 anni abitante a Milano in via Cusani 10.

Ieri sera il professionista, che ha il suo studio sotto l'abitazione, era salito nel suo appartamento alle 19,30: tutto era in ordine. Stamane alle 6 le donne della pulizia, entrate per sbrigare le consuete faccende, hanno notato che dalle pareti erano stati staccati 20 quadri; le cornici, vuote, giacevano accatastate in fondo al corridoio. Tuttavia, non avendo visto sulle porte segni di scasso, hanno creduto che i quadri fossero stati staccati dal proprietario.

Il furto è stato scoperto soltanto alle 16.30 dall'architetto che era sceso nello studio per lavorare. Chiamata la polizia, da una prima indagine si accertava che i ladri si erano introdotti nello studio con chiavi false. Tra le tele rubate figurano quadri di Chagall, De Chirico, Picasso, Rosai, Sironi, Tosi, Campigli, Semeghini e Licini.

I ladri, indubbiamente esperti, hanno tralasciato altre tele di scarso interesse artistico.

g. m.

CRONACHE DELLO SPORT

A Lisbona nella finalissima della Coppa dei Campioni

L'Inter crolla contro il Celtic: 1-2

Gli scozzesi subiscono un goal su rigore di Mazzola dopo pochi minuti di gara - Si lanciano all'attacco, colpiscono due volte il palo, sono fermati dagli eccezionali interventi del portiere Sarti ma nel finale pareggiano con Gemmell e vincono con un goal di Chalmers - Settantamila spettatori - I neroazzurri hanno risentito della stanchezza e dell'assenza di Suarez e Jair

Non era la «vera» Inter e soprattutto non ha attaccato

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 25 maggio.

Il risultato è giusto. Tanto giusto da far sembrare quasi ridicolo che il Celtic abbia vinto per un così ristretto margine di punti. Perché tra le due squadre che hanno disputato oggi a Lisbona il titolo di campione d'Europa non esisteva nella giornata una differenza tale da meritare un risultato di stretta misura. Lo si vide in modo chiaro ed evidente pochi minuti dopo che l'undici italiano era andato in vantaggio proprio in inizio di partita, si vide cioè che vi era soltanto più una squadra in campo.

Perché l'incontro ha avuto un andamento che si potrebbe anche riassumere in brevi, anzi brevissime linee. Si era appena cominciato a giocare, e l'Internazionale aveva aperto le ostilità andando all'attacco. Si era lanciata in avanti, come se fosse consapevole che in uno sforzo di lunga durata essa non avrebbe potuto far altro che cedere.

Mazzola, con uno scatto veloce, se ne era andato via sulla destra e aveva scambiato la sua azione con il centravanti. Cappellini aveva seguito l'avanzata in posizione centrale e al momento di entrare sulla palla era stato caricato dal terzino destro degli scozzesi, ed era andato a terra. L'arbitro era subito intervenuto — si era al 7° minuto — ed aveva senza indugio decretato la punizione massima. Se fosse stato veramente il caso di applicare una penalità così grave, noi lasciamo ad altri di giudicare. L'intervento del difensore britannico era stato senza alcun dubbio deciso e vigoroso. Un arbitro avrebbe concesso il rigore, un altro forse no. Tschenscher fece il viso dell'armi, e fu severissimo. Nella circostanza non vi è che da ritenere adeguata e giusta la decisione da lui presa.

La punizione veniva eseguita da Mazzola, ed il portiere scozzese Simpson veniva battuto senza mercé. Faceva 1 a 0 per i milanesi, e si può dire senza tema di errore che in quel momento — a sette minuti cioè dall'inizio della contesa — la supremazia dell'Internazionale è giunta al suo termine.

Il Celtic, come punto sul vivo, e pur avendo inscenato nessuna grande protesta per la punizione inflittagli dall'arbitro, si rimboccava senz'altro le maniche e prendeva a dominare. All'infuori d'una azione nerazzurra che chiamava impellentemente all'opera il portiere Simpson, si può asserire che in campo più non vi fosse che una squadra sola: quella che veniva più dal Nord e più da lontano. Cercando di seguire l'esempio di quel piccolo diavoletto che era la loro ala destra Johnstone, gli attaccanti scozzesi si proiettavano tutti in avanti. E di tiri in porta ne eseguivano a bizzeffe. In molti casi essi erano precipitosi, come se fossero estremamente ansiosi di ristabilire al più presto l'equilibrio del risultato. Ma in parecchi altri essi erano anche sfortunati.

Tiri su tiri sibilavano accanto ai due montanti della porta milanese, passavano di poco sopra la traversa, uno la colpiva. Il gioco pareva dapprima che si svolgesse secondo una falsariga cara agli interisti: quella della difesa ad oltranza. L'area di rigore italiana era piena zeppa di uomini che intercettavano passaggi e respingevano tiri provenienti da tutte le parti. Il Celtic otteneva calci d'angolo su calci d'angolo e pareva proprio impossibile che, con tanta superiorità, non riuscisse ad imporsi ed a pareggiare. Ma Sarti, da parte sua, eseguendo alcune parate che avevano veramente del miracoloso, impediva che avvenisse per la sua rete un disastro, di modo che il primo tempo dell'incontro finiva per terminare con i nerazzurri sempre in vantaggio per 1 a 0.

Tornava quasi naturale di domandarsi fino a quando quello stato di cose sarebbe durato. La prima linea dell'Internazionale era come se fosse scomparsa dall'orizzonte. Al centro di essa non rimaneva che Mazzola, una volta più lento e più fiacco dell'altra — il che era naturale data la recente malattia in cui era incorso. Cappellini si era rifugiato all'ala sinistra e di lì quasi più non si muoveva, e Bicicli e Domenghini li si cercava ma non li si vedeva da nessuna parte. Corso da parte sua faceva il centrocampista, se non direttamente ed esclusivamente il difensore.

Quando nella ripresa il gioco poteva riprendere, la musica non cambiava affatto.

Doveva passare più di un quarto d'ora di gioco perché si giungesse finalmente al pareggio. Questo pareggio (al 17°) non veniva a seguito di uno dei numerosi tiri degli attaccanti, proveniva invece da una fortissima legnata del terzino sinistro Gemmell, che si era portato a destra. La palla proveniva da una distanza di circa trentacinque metri dalla porta milanese, ed il portiere Sarti veniva nettamente battuto. La gioia dei giocatori scozzesi per l'ottenuto pareggio pareva incontenibile.

Gli attacchi scozzesi continuavano con insistenza, un lungo traversone era respinto dall'incrocio dei pali, e quando già vi era da temere che per lo stato di parità si dovesse ricorrere ai tempi supplementari, gli scozzesi al 39° andavano in vantaggio. Il modo in cui questo vantaggio è stato ottenuto è piuttosto fortunoso: un tiro basso partito dalla sinistra attraversava l'area di rigore interista e la palla, in seguito a un rimpallo, andava a finire sui piedi del centroavanti Chalmers, che non aveva difficoltà alcuna a deviarla in rete. La gioia dei giocatori scozzesi si trasferiva immediatamente a quella parte del pubblico che aveva sostenuto la squadra britannica molto calorosamente fino a quel momento. Gli ultimi minuti passarono con la squadra nerazzurra completamente dominata.

Al termine della partita, i numerosi scozzesi che erano convenuti a Lisbona invadevano il campo, e per quasi un'ora essi vi rimanevano saltando, cantando, ballando e sventolando bandiere verdi e gialle, i colori della loro squadra.

Il commento che si può fare sull'andamento di questa partita non può essere se non molto severo nei riguardi dell'Internazionale. Le espressioni che abbiamo sentito in giro da giornalisti italiani dicevano addirittura che era terminata un'epoca, perché non è possibile mandare all'estero una compagine nostra totalmente priva di attaccanti e basandosi esclusivamente sul concetto della difesa.

La squadra nerazzurra è stata l'ombra di quella che abbiamo visto nei momenti migliori dell'attuale campionato. Mazzola era evidente che non si trovava in condizioni fisiche tali da poter sostenere lo sforzo a cui era stato chiamato. Cappellini fece del suo meglio, ma né Bicicli né gli altri furono di alcun apporto al lavoro dei nerazzurri. Anche la difesa ad un dato momento traballò, si fece prendere in velocità e si fece battere ripetutamente, dalla metà campo in avanti, da giocatori che si trovavano in condizioni fisiche veramente eccellenti. L'ora tarda obbliga a rimandare a domani un commento più particolareggiato. Bisogna dare ragione a quel giornalista scozzese, nostra vecchia conoscenza, che prima della partita ebbe a dirci che tra il Celtic e l'Internazionale esisteva una differenza, e questa differenza consisteva nel fatto che il Celtic aveva già raggiunto tutti i traguardi che aveva in programma, e sperava adesso di raggiungere anche il successo nella Coppa dei Campioni, mentre l'Internazionale questi programmi ancora aveva da raggiungerli. Infatti, essa non ha ancora vinto né il campionato italiano, né la Coppa Italia, e la Coppa dei Campioni l'ha decisamente perduta.

Vittorio Pozzo

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Bicicli, Corso.

Celtic: Simpson; Craig, Gemmell; Murdoch, McNeill, Clark; Johnstone, Wallace, Chalmers, Auld, Lennox.

Spettatori: 70.000.

Arbitro: Tschenscher (Germania Occidentale).



L'interista Cappellini a terra nell'azione che ha causato il rigore in favore dell'Inter, suscitando speranze destinate purtroppo a scomparire più tardi. A destra, il n. 2 Craig, autore del fallo. Da notare il numero portato dai giocatori del Celtic sui calzoncini: un'abitudine che serve al pubblico poiché rende più agevole riconoscere i calciatori durante la gara e permette di seguirne meglio le varie fasi (Telefoto Associated Press)

In questa stagione 202 goals del Celtic

Le due reti segnate ieri all'Inter a Lisbona nella finale di Coppa dei Campioni, hanno portato a 202 l'attivo della squadra scozzese nella stagione 1966-67, ovviamente per quanto riguarda le gare ufficiali. I due goals messi a segno ieri sono senza dubbio i più importanti dell'annata per gli atleti di Jock Stein: hanno permesso infatti al Celtic di portare per la prima volta in Gran Bretagna la Coppa dei Campioni, il più prestigioso torneo d'Europa per squadre di club.

Con il successo di ieri la squadra di Glasgow ha concluso una annata trionfale. Il Celtic si è imposto nel campionato scozzese, nella Coppa di Scozia, nella Coppa della Lega, nella Coppa di Glasgow nonché nel campionato riserve. Ora a questi trofei ha aggiunto il più ambito.

Il trentenne Steve Chalmers, il centravanti del Celtic che ha deciso la partita di Lisbona, è il capocannoniere della squadra con 51 reti, compresa quella di ieri. Da circa venti anni c'è un Chalmers nelle file del Celtic: prima il padre Jimmy, ora il figlio Steve.

La polizia di Glasgow mobilitata per il rientro del Celtic da Lisbona

Si temono incidenti per il troppo entusiasmo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 maggio.

Dopo la vittoria dell'Inghilterra nella Coppa del Mondo, la vittoria del Celtic nella Coppa dei Campioni ha convinto lo sport e il pubblico britannici che il loro calcio è in questo momento insuperabile. L'entusiasmo di questo Paese, ma soprattutto della Scozia, è questa sera indescrivibile. «Undici anni di predominio latino sono stati spezzati» scriverà il Times nel numero di domani.

A Glasgow, ad Edimburgo e nelle altre città scozzesi, una folla strabocchevole, forte di questa convinzione, celebrerà già stasera il trionfo cantando, suonando, ballando, bevendo nelle strade, nelle piazze, nei parchi. La polizia è di servizio col massimo dei suoi effettivi, l'atmosfera è quella di un'allegra pazzia. Impressionanti misure di sicurezza sono state predisposte per domani, per l'arrivo della compagine, onde evitare incidenti. Allo stadio di Ibrox Park a Glasgow, capeggiati dal loro allenatore Stein, detto «il mago», gli atleti riceveranno l'accoglienza riservata agli eroi nazionali.

Secondo giornali e tifosi la vittoria di oggi a Lisbona conferma anche la superiorità calcistica della Scozia sull'Inghilterra, e quindi sul resto del mondo. Quattro giocatori del Celtic facevano parte della nazionale che batté i campioni mondiali a Londra qualche settimana fa: il portiere Simpson, il terzino Gemmel, l'interno Wallace e l'ala Lennox; altri tre erano riserve: il mediano Murdoch, lo stopper McNeil e l'ala Johnstone. In verità, dell'intero Celtic solo il terzino Craig non ha mai giocato neppure una volta in nazionale.

Obbiettivamente, la squadra è fortissima.

Quest'anno il Celtic ha vinto tutti i tornei a cui ha partecipato. Ha vinto il campionato e la Coppa di Scozia, ha vinto la Coppa della Lega e quella di Glasgow; ha vinto infine il campionato delle riserve e la Coppa dei Campioni. In tutto, ha disputato in una sola stagione cinquantasei partite più alcune amichevoli. E' la più grossa impresa mai compiuta da una compagine britannica, che la antepone al Manchester United, al Tottenham Hotspurs, al Liverpool, all'Arsenal, ai rivali cittadini, i Rangers.

Il successo di Lisbona sull'Inter occupa le intere prime pagine di alcuni dei giornali scozzesi di domani, come il Daily Record, e appare anche sul frontespizio di alcuni dei giornali inglesi, come il Daily Express. «Notte di trionfo per il Celtic dopo la vittoria sull'Europa» è il titolo del Daily Record. «Il trofeo viene per la prima volta in Gran Bretagna».

e. c.

* **Al campo Cenisia** le gare della Coppa S. Paolo di ieri si son concluse con i seguenti risultati: Auxilium S. Paolo-Bacigalupo 1-0 (cat. allievi); Agnelli-Auxilium S. Paolo 0-0 (juniores); Torino-Spartanova 5-0 (allievi); Castor-Pino Maina 4-1 (allievi).

* **Al campo Ruffini** questa sera alle ore 21 i calciatori de «La Stampa» incontrano la squadra della Provincia nell'ultima giornata dell'interessante torneo cittadino.

* **I dilettanti azzurri di calcio** hanno pareggiato (0-0) ieri in amichevole contro la Germania Occidentale: l'incontro si è svolto a Costanza di fronte a ventimila spettatori.

Amari commenti a Milano dopo la trasmissione in tv

I tifosi interisti affermano: «Il catenaccio rovina il calcio»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 maggio.

La sconfitta subita dall'Inter contro il Celtic ha suscitato una tempesta a Milano. Vivacissime sono state le reazioni dei tifosi, gran parte dei quali fa colpa ad Helenio Herrera di avere sbagliato tutto.

All'allenatore nerazzurro vengono mosse in particolare due accuse: non avere risparmiato i giocatori base della squadra durante le partite più facili del campionato; avere propiziato la odierna sconfitta lasciando che Corso continuasse a ballare completamente a vuoto nella zona del fortissimo mediano scozzese Murdoch.

Soltanto Jair e Suarez i due giocatori che hanno dovuto rinunciare alla trasferta di Lisbona per gli infortuni subiti durante la partita di campionato contro la Fiorentina, hanno cercato di difendere timidamente il loro allenatore.

Jair ha detto: «Con Suarez e con me in squadra sarebbe stata un'altra cosa. Specialmente con Suarez. La assenza di Luisito si è fatta molto sentire, anche perché non si doveva lasciare l'iniziativa al Celtic sì a lungo.

Non c'era ordine nel nostro gioco, i miei compagni si sono lasciati schiacciare in area di rigore senza mai tentare di venir fuori. Avevamo avuto la fortuna di segnare per primi e bisognava cercare di tenere la palla, senza chiudersi in difesa. E' una sconfitta dura questa ma non segnerà il definitivo tramonto dell'Inter. Possiamo ancora vincere lo scudetto e riconquistare l'anno prossimo la Coppa.

«Io spero di poter tornare a giocare addirittura giovedì a Mantova. Stamane infatti il ginocchio infortunato mi si è sbloccato e del tutto ed i medici hanno potuto finalmente escludere che io mi sia prodotto una lesione del menisco».

Suarez ha pronunciato pochissime e laconiche parole: «Siamo stati sfortunati non soltanto dei sorteggi — che ci hanno costretto ad affrontare le più forti squadre di Europa, una dopo l'altra, mentre il Celtic poteva qualificarsi alla finale giocando con avversari di tutto comodo — ma anche dalla sfortuna, che ha impedito di partecipare alla partita tanto a me quanto a Jair. Non ci lasceremo sfuggire tuttavia lo scudetto e, l'anno prossimo torneremo pertanto a riconquistare il titolo europeo».

Le ottimistiche dichiarazioni dei due giocatori nerazzurri hanno fatto tuttavia stridente contrasto con quelle dei giocatori e del tecnico dell'altra squadra milanese, il Milan. Il trainer rossonero Silvestri ha dichiarato: «A Lisbona ha vinto la squadra più meritevole. L'Inter si è chiusa in difesa un po' per abitudine un po' perché l'ha costretta il Celtic, che si è dimostrato notevolmente più forte. Oggi, della vera Inter c'erano in campo solo le maglie, e bisogna ringraziare Sarti di avere evitato, con le sue numerosissime e prodigiose parate, un passivo molto più grave».

Roberto Rosato è stato molto più diplomatico. «Dopo tanti anni che eravamo abituati a veder vincere sempre l'Inter — ha detto il torinese, — non riuscivo a convincermi che avesse veramente perduto. Quando ho visto il Celtic segnare il secondo goal non credevo ai miei occhi e fino all'ultimo ho pensato che l'Inter non si sarebbe rassegnata a cedere alla foga degli scozzesi».

Il maggior imputato per l'imprevisto disastro dell'Inter è dunque Helenio Herrera. Forse la sconfitta con il Celtic avrà ripercussioni gravissime nell'ambito della società milanese. Gli oppositori del *trainer* nerazzurro sono decisi infatti ad intervenire massicciamente per chiedere che la lunga permanenza di Herrera al timone della squadra nerazzurra abbia definitivamente a cessare. Un esponente del club che per ora non vuole essere nominato ha detto testualmente: «Il catenaccio è la rovina del foot-ball in genere e del calcio interista in particolare. Voglio alludere specialmente alla tattica del non gioco applicata oggi in modo disastroso dall'Inter».

David Messina

Oggi rientro dell'Inter

Milano, 25 maggio.

La comitiva dell'Inter parte domani dall'aeroporto di Lisbona alle ore 18 e atterrerà a Linate verso le 18,40. Con i giocatori nerazzurri saranno il commissario Moratti, il «vice» avv. Prisco e l'allenatore Helenio Herrera.

Nei confronti del trainer interista pare che un gruppo di tifosi abbia intenzione di inscenare una manifestazione di protesta per la sconfitta con il Celtic. Altri sportivi hanno appreso invece con maggior filosofia l'insuccesso di Lisbona.

I vincitori tra i «Campioni»

In dodici anni di gare, la Coppa è andata sei volte agli spagnoli del Real Madrid, due volte ai portoghesi del Benfica, due volte all'Inter una al Milan e ieri per la prima volta al Celtic.

1956 - **Real Madrid** (battuto in finale il 13 giugno a Parigi il Reims per 4-3).
1957 - **Real Madrid** (2-0 alla Fiorentina il 30 maggio a Madrid).
1958 - **Real Madrid** (3-2 al Milan dopo i tempi supplementari il 28 maggio a Bruxelles).
1959 - **Real Madrid** (2-0 al Reims il 3 giugno a Stoccarda).
1960 - **Real Madrid** (7-3 all'Eintracht di Francoforte il 18 maggio a Glasgow).
1961 - **Benfica** (3-2 al Barcellona il 31 maggio a Berna).
1962 - **Benfica** (5-3 al Real Madrid il 2 maggio ad Amsterdam).
1963 - **Milan** (2-1 al Benfica il 22 maggio a Londra).
1964 - **Inter** (3-1 al Real Madrid il 27 maggio a Vienna).
1965 - **Inter** (1-0 al Benfica il 27 maggio a Milano).
1966 - **Real Madrid** (2-1 al Partizan di Belgrado l'11 maggio a Bruxelles).
1967 **Celtic** (2-1 all'Inter il 25 maggio a Lisbona).

Daria Camilla vince a Vinovo

L'amazzone torinese (unica donna in gara) in sella ad Albenga ha battuto tutti gli avversari nel premio «La Stampa» - I risultati delle altre corse

Adamello e Duran hanno vinto ieri all'ippodromo torinese i premi Banco di Sicilia (L. 1.500.000, m. 2000) e Adda (L. 1.500.000, m. 1480), le due gare meglio dotate della riunione. Il primo, montato da Camici che in chiusura ha poi realizzato un altro successo con l'ottimo Oregon (davanti a Francky ed Andrea del Castagno), ha preceduto Tamiko II, Francia e Le Pointe de Fer; totalizzatore: vinc. [illegible], piazz. 13-19; acc. 28. Duran (C. Parisi) si è affermato con superiorità su Rock Soir; Vogogna, Oranes e Santa Corona; totalizzatore: vinc. 26; piazz. 16-23; acc. 78.

Nel premio «*La Stampa*» riservato ai giovanissimi cavalieri dilettanti ed alle amazzoni, è stata l'unica donna in gara, la torinese signorina Daria Camilla, a portare al successo la sua Albenga. Dopo uno scarto di Top Light (che poi si feriva ad una spalla), Albenga si è trovata in testa con vicino Selva Nera e Lario; ma già sulla curva se ne liberava, per raggiungere tutta sola il traguardo. Grandi applausi al rientro al peso per la vincitrice, che ha portato con grande freddezza e notevole sicurezza Albenga. Al secondo posto Selva Nera (G. F. Quilici davanti a Primarosa (E. Righetto). Nelle altre corse si sono imposti Très Chic (2ª Leida), Nocturne (2ª Neggher), Timberland (2ª Rez).

Stamattina all'ippodromo del galoppo ultime prove con le «gabbie» di partenza: da domenica il «via» di tutte le gare in piano verrà dato con il nuovo sistema; finiscono così le discussioni e le recriminazioni e viene assicurata una maggior regolarità a garanzia degli scommettitori. Oltre il 90 per cento dei cavalli presenti a Torino ha mostrato di adattarsi perfettamente alle «gabbie».

Il Cerrina al comando nel torneo di tamburello

Nel torneo di tamburello del Monferrato si sono giocati ieri gli incontri dell'ultima giornata del girone di andata; questi i risultati: Cunico-Moncalvo 9 a 19, Cerrina-Montechiaro 19 a 12, Gabiano-Codana 12 a 19, Montemagno-Murisengo 19 a 15, Castell'Alfero-Tonco 19 a 4; Grazzano Badoglio-Villa Valle 19 a 4, Portacomaro-Cerrina Valle 19 a 15.

Classifica: Cerrina 20, Codana, Gabiano, Castell'Alfero 18, Murisengo, Moncalvo 16, Portacomaro 15, Cerrina Valle 14, Montechiaro e Grazzano Badoglio 12, Montemagno 10, Tonco 6, Cunico 4, Villa Valle 3.

Girone B: Vignale-Tonco B 16 a 10, Rocchetta Tanaro-Cocconato 16 a 12, Alzano-Portacomaro 16 a 13, Murisengo B-Calliano 16 a 3. - Classifica: Portacomaro 11, Alzano 10, Cocconato 9, Rocchetta Tanaro 5, Murisengo B e Vignale 4, Calliano 4, Tonco B 2.

CRONACHE DELLO SPORT

Episodi vivaci ieri nel Giro ciclistico d'Italia

Altig nella tappa di Palermo batte in volata tutti gli assi

Il corridore tedesco precede sul traguardo Dancelli, Planckaert, Zandegù, Merckx e il gruppo con Motta, Gimondi, Aimar e Anquetil - Il campione francese costretto a due vigorosi inseguimenti per una foratura e una caduta (senza conseguenze) - Nel ruzzolone coinvolto anche Merckx, che si ferisce lievemente - Taccone in ritardo, Van Looy ritirato - Il belga era sofferente per un mal di denti - Classifica generale immutata: Dancelli sempre Maglia rosa - Oggi partenza da Catania ed arrivo sull'Etna, a 1881 metri

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 25 maggio.

Oggi, tappa breve, da Palermo a Palermo, 63 chilometri soltanto, con la salita di Monte Pellegrino da ripetere due volte. Tappa breve, ma ricca di emozioni. Arrivo in volata di tutti gli assi, e successo del campione del mondo Rudy Altig; Dancelli sempre in maglia rosa; ed un episodio importante nel quadro generale della corsa, specie per quanto riguarda il futuro.

L'episodio ha avuto come protagonisti tre personaggi di rilievo, Anquetil, Merckx e Taccone ed è avvenuto al secondo dei due giri in programma. Erano in fuga cinque uomini — Armani, Schiavon, Mainetti, Farisato e Gonzales — ed il gruppo inseguiva, staccato di un paio di duecento metri. C'era aria di battaglia, tutti i migliori si trovavano nelle posizioni di testa del plotone, ben attenti ad evitar sorprese che la brevità della tappa avrebbe reso particolarmente pericolose.

D'un tratto, ecco due mani agitarsi nell'aria, sono le mani di Anquetil e di Taccone che segnalano ai rispettivi direttori sportivi d'aver bucato. Un attimo, e si scatena la «bagarre». «Alé» grida Motta, «Alé» grida Gimondi e scattano all'offensiva. Anquetil prende al volo una ruota dal meccanico, il cambio è fulmineo. Il normanno risale in sella ed insegue. Va fortissimo. Il gruppo ha accelerato l'andatura, ma Jacques rientra con facilità, mentre Taccone, invece, resta definitivamente indietro.

Si è ormai in rampa, al comando sono rimasti Armani, Farisato, Gonzales e Schulz e la battaglia è sempre in atto. Merckx si dà da fare, sul suo volto ci sono ancora i segni di una brutta notte trascorsa in mare, nel trasferimento da Napoli a Palermo, ma lo spirito animoso del belga prende il sopravvento e Merckx cerca di agganciarsi al drappello di testa. Anquetil gli è al fianco. Uno spettatore urta Eddy che cade. Anquetil non può evitarlo e scivola pure lui. Il brivido dell'imprevisto cattivo. Merckx si rialza, sanguina ad un braccio attraverso uno squarcio dei pantaloncini s'intravvede una ferita ad un fianco. Anquetil, dal canto suo, è illeso ma ha rotto il cambio della bicicletta. Balza su quella di Den Hartog e, insieme con Merckx, si lancia all'inseguimento. S'è ormai in discesa, ed è discesa, a tratti, pericolosa. I due rischiano tutto il rischiabile, bastano poche centinaia di metri e la caccia ha buon esito.

Pianura. Mancano al traguardo sette chilometri ed il plotone adesso, è compatto, allungato però in fila indiana, ciascuno cerca di trovare una posizione soddisfacente per lo sprint conclusivo. Di nuovo, Anquetil alza il braccio a chiamare Geminiani, «Gem» ha un gesto di stizza, una nuova foratura crescerebbe dei guai. Niente foratura, Jacques, semplicemente vuole indietro la sua bicicletta aggiustata. Gliela dànno, Anquetil ringrazia con un sorriso.

Altig, per non essere colto in contropiede, rompe presto gli indugi e parte da lontano. Tanto da lontano che Dancelli ha l'impressione che il tedesco non lavori per se stesso. Dancelli ha l'impressione che il tedesco si adoperi per aprire un varco a Motta. Il campione d'Italia esita. Quando si accorge che Altig punta al successo personale, controbatte, ma ormai è tardi. Rudy vince senza difficoltà, e Dancelli resta la soddisfazione del secondo posto, davanti a Planckaert, Zandegù e Merckx.

Finita la tappa, i corridori si precipitano in un vicino albergo. Una doccia, una mezz'ora di *relax*, poi tutti alla stazione ferroviaria, tutti in un treno speciale, che ha lasciato Palermo verso le sei del pomeriggio per giungere a Catania intorno alle 11 di sera. Cinque ore di viaggio, una fatica in più. Per molti, però, meglio una trasferta sulla strada ferrata piuttosto che un secondo viaggio sul battello. Perché stanotte, da Napoli a Palermo, il mare, di tanto in tanto, s'è ingrossato.

Nulla di drammatico, intendiamoci bene. Ma qualcuno, come Merckx, come Zilioli, come Fezzardi sono stati costretti ad una vigorosa lotta contro il proprio stomaco, evidentemente ribelle ai dondolii della nave. Comunque, nessuno ha risentito altro che un lieve malessere, subito passato non appena il «Canguro azzurro» ha attraccato alla banchina. E se la giornata odierna registra un ritiro illustre — il ritiro di Van Looy — la colpa non è del mare, ma di un dolorosissimo ascesso ad un dente. Rik ha resistito al male per l'intera mattina. Però, al momento di prender il via, non s'è sentito le energie sufficienti. Un mesto addio, il suo. L'addio di un campione che purtroppo, mal di denti a parte, s'è ormai incamminato sulla via del tramonto.

Nel giuoco della sorte, sfortunato pure Taccone. Abbiamo detto che ha bucato con Anquetil. Il francese ha potuto riparar al guaio con estrema rapidità. Vito, invece, ha perso tempo ad attendere la ruota di Ritter, poi, come ha infilato alla sua bicicletta la ruota del compagno di squadra, s'è accorto che anche la ruota di Ritter era forata. Ed allora, s'è rassegnato. Scarogna più rassegnazione hanno causato al traguardo, per il ciarliero Taccone, un ritardo di 2'34".

E veniamo a domani, alla settima tappa. Partenza da Catania, 138 chilometri con una lieve rampa ed una lunga discesa poi la salita dell'Etna. Ventotto chilometri abbastanza duri, con il traguardo fissato a quota 1881. L'occasione ideale, in poche parole, per vedere chiaro, in questo Giro che stenta a svelare i suoi segreti. L'occasione ideale perché Motta, Adorni, Gimondi, Bitossi, Zilioli, Balmamion, Taccone attacchino Anquetil e Merckx. Con gli spagnoli, animati dalle migliori intenzioni, per balzar sulla scena nel ruolo di protagonisti, compreso Gomez Del Moral, che rattoppato alla meglio, continua coraggiosamente la gara.

La corsa di domani sarà seguita, così come quella di oggi, da Félix Levitan, condirettore del Giro di Francia, che si è intrattenuto con Vincenzo Torriani, in un esame generale di tutti i problemi del ciclismo professionistico. Si è parlato della possibilità della licenza unica, senza più distinzione tra professionisti e dilettanti, con un cauto cenno all'eventualità di una fusione tra Giro e Tour in una sola manifestazione a livello europeo. Molto cauto, questo cenno. E se mai un giorno si giungerà ad un accordo in proposito, quel giorno è ancora piuttosto lontano nel tempo.

Gigi Boccacini



Lo «sprint» di Altig a Palermo: da sinistra, De Roo (6°), il vincitore, Dancelli (2°), Planckaert (3°), Merckx (5°). Zandegù (4°) è seminascosto

Ordine d'arrivo

1. Altig, che percorre i 63 chilometri della tappa Palermo-Palermo in 1 ora 37'58", alla media oraria di km 38,594; 2. Dancelli; 3. Planckaert; 4. Zandegù; 5. Merckx; 6. De Roo; 7. Bitossi; 8. Tummers; 9. Adorni; 10. Polidori.

Con lo stesso tempo il gruppo con tutti i migliori, tra cui Motta (21°), Aimar (24°), Anquetil (31°), Gimondi (32°), Zilioli (34°), Balmamion (39°) e Gomez Del Moral (51°). Taccone (62°) a 2'34".

Classifica generale

1. Dancelli in 26 ore 47'37"; 2. Perez Frances a 15"; 3. Moser a 18"; 4. Schiavon a 1'14"; 5. Poggiali a 1'17"; 6. Zandegù a 1'24"; 7. Merckx a 1'28"; 8. Altig idem; 9. Carlotto idem; 10. Aimar idem.

Seguono nell'ordine (con lo stesso ritardo di Merckx) Pingeon, Gimondi, Adorni, Motta, Benfatto, Bitossi, Echevarria, Anquetil, Maurer, Zilioli, San Miguel, Gonzales, Gabica, Fontona e Mugnaini.

Il pugile Silvio Loi affronta François Dessi

Questa sera sul ring di Torino - Il fratello di François, Léon, contro Biscotti - La riunione comprende anche sette incontri fra dilettanti piemontesi

Il Palazzo dello Sport di Torino, al Parco Ruffini, ospita questa sera una interessante riunione «mista» di pugilato, comprendente incontri tra professionisti e tra dilettanti. I fratelli lionesi Léon e François Dessi affronteranno rispettivamente Italo Biscotti (peso leggero) e Silvio Loi (peso piuma). Biscotti e Loi sono tra i più promettenti giovani pugili professionisti cittadini, ed il loro stile battagliero è una garanzia di spettacolo.

Il programma dilettantistico si impernia su un confronto tra la squadra Boxe Aosta ed i torinesi del Boxe Club Baroni. Sette combattimenti che consentiranno di vedere all'opera il meglio di due delle più apprezzate «palestre» piemontesi.

La riunione avrà inizio alle ore 21,15 e comprende nove incontri. Dilettanti (il primo pugile è il torinese), pesi welter: Sgualcato-Lazzarotto; super-leggeri: De Nucci-Boscolo; gallo: Lazzara-Benu; mosca: Carlone II-Gerard; leggeri: Di Gennaro-Zucchedda; piuma: Trotta-Pieldo; super-leggeri: D'Agnese-Massani. Professionisti, pesi leggeri: Italo Biscotti c. Léon Dessi in 8 riprese; Silvio Loi c. François Dessi in 6 riprese.

Esibizione del Torino a Macerata (4 a 1) Retroscena del nervosismo della Juventus

I granata si sono preparati alla gara con il Napoli - Per quanto riguarda i bianconeri, è interessante notare che Sacco e Coramini, protagonisti del bisticcio di mercoledì, sono amici e abitano nella stessa pensione

Macerata, 25 maggio.

Il Torino ha disputato oggi un allenamento in partita a Macerata in preparazione al confronto di domenica prossima a Napoli: i granata hanno sconfitto la rappresentativa locale per 4 reti ad una. All'incontro non hanno preso parte Poletti (squalificato) e Meroni, il quale è rimasto a Torino in seguito ad un attacco influenzale. Meroni, comunque, raggiungerà quasi sicuramente la comitiva granata direttamente a Napoli sabato sera.

A Macerata per il Torino hanno segnato Facchin (due volte), Combin e Simoni.

Per il confronto con gli azzurri di Pesaola il «trainer» Rocco schiererà Trebbi terzino al posto di Poletti; probabile anche il ritorno di Bolchi in mediana. Nell'eventualità che Meroni non fosse in grado di scendere in campo lo sostituirebbe Facchin.

Allenamento dei juventini

Il nervosismo di alcuni rincalzi della Juventus durante l'allenamento dell'altro giorno avrà le conseguenze economiche previste sotto forma di multa. Non è il caso però di dare eccessiva importanza a queste «discussioni» troppo vivaci fra giocatori. La frase non va considerata come uno dei soliti tentativi di minimizzare episodi più o meno burrascosi frequenti nel mondo del calcio, ma corrisponde ad una realtà provata anche dai fatti. Sacco e Coramini, i due protagonisti più animati del diverbio di mercoledì scorso, non solo sono grandi amici avendo anche fatto il militare insieme ad Orvieto, ma dividono addirittura la stessa camera nella pensione dove sono alloggiati gli scapoli della Juventus. Forse superfluo aggiungere che, passata la fatica e l'agitazione del momento, Sacco e Coramini hanno immediatamente dimenticato l'episodio dichiarandosi soltanto spiacenti dell'atto di indisciplina (anche per la multa). Pare fra Colombo e Zigoni nessuna animosità ed una pronta e completa riappacificazione.

L'episodio, a voler considerare a fondo la faccenda, rivela come nel football la fatica porti talvolta ad incomprensibili scontri o bisticci. Si è visto sovente in partite amichevoli, dove non vi era alcuna posta in palio, un giocatore aggredirne un altro. Se è bene essere severi con gli atleti quando infrangono le regole della correttezza e della cavalleria, questa volta è proprio il caso di mettere un punto fermo all'incidente di mercoledì e di soffermare l'attenzione su argomenti più importanti quali la preparazione della Juventus alla prossima gara con la Lazio.

Anche ieri soltanto un gruppo di titolari ha svolto l'allenamento. Fra questi c'erano Bercellino, Sarti e Cinesinho i quali hanno dimostrato di non risentire degli infortuni lamentati nei giorni scorsi e di poter essere disponibili per l'impegnativo confronto con la Lazio. Oggi la squadra proseguirà a ranghi completi l'attività. La preparazione verrà intensificata con l'avvicinarsi della partita. Da martedì la Juventus si trasferirà a Villar Perosa ove rimarrà in ritiro collegiale fino a giovedì mattina. Ci saranno anche Leoncini e Cinesinho.

Fra i giocatori c'è la convinzione che non sarà il 34° turno a decidere le sorti dello scudetto. Castano, De Paoli, Cinesinho, Bercellino, Del Sol e altri prevedono uno spareggio. «Sarebbe più bello ed esaltante uno scontro diretto fra Inter e Juventus in campo neutro — ha aggiunto De Paoli — noi ce lo meriteremmo».

E' opinione diffusa, fra i bianconeri, che l'Inter a Mantova non andrà al di là del pareggio. Menichelli, come romano, giovedì prossimo si troverà in una situazione imbarazzante poiché una vittoria della Juventus potrebbe significare la condanna della Lazio in serie B.

«Se la Lazio non si salverà, potrà anche dispiacermi — ha detto l'ala sinistra — ma io gioco per la Juventus, impegnata nella lotta per il primato, e non si possono fare concessioni». Curioso notare che Menichelli, nell'ultima partita dell'anno scorso disputatasi allo stadio siglò il goal decisivo che segnò, per la Sampdoria, la sconfitta e con essa la retrocessione. Quest'anno l'attaccante ha già realizzato 16 reti (11 in campionato e cinque in gare di Coppa). A Mantova ed a Vicenza, oltre ai preziosi punti, ha colpito un palo.

b. b.

Quattordici giocatori convocati dal Napoli

Napoli, 25 maggio.

Quattordici giocatori sono stati convocati da Pesaola per la partita di domenica col Torino. Si tratta di Bandoni, Nardin, Micelli, Ronzon, Panzanato, Girardo, Canè, Juliano, Altafini, Montefusco, Orlando, Cuman, Zurlini e Bean.

I primi undici dovrebbero scendere in campo contro i granata. Sussistono però alcuni dubbi sull'impiego di Panzanato, che oggi accusava un leggero malessere, con qualche linea di febbre.

Primato italiano di Urlando nel lancio del martello: 62,90 m

Ieri nella riunione di atletica a Reggio Emilia - Altri risultati di rilievo

Reggio Emilia, 25 maggio.

Un primato italiano (Gian Paolo Urlando, metri 62,90 nel lancio del martello) ed una serie di eccellenti risultati hanno caratterizzato la riunione di atletica leggera svoltasi ieri a Reggio Emilia.

Urlando ha migliorato di 62 centimetri il suo precedente limite nazionale, realizzato a Roma il 5 maggio scorso, mentre Giannattasio ha vinto i 100 metri nell'ottimo tempo di 10"3 e Simeon, il primatista italiano del disco, ha confermato il suo eccellente stato di forma, lanciando a metri 59,54.

Ottoz, al rientro sui 110 ostacoli dopo il recente infortunio, ha vinto in 13"9, ma la gara più sorprendente è stata quella del salto in lungo, specialità piuttosto «arretrata» in Italia tanto che il primato nazionale di Maffei (m 7,73) resiste da anni. Oggi si è imposto il ventitreenne aostano Enrico Rollandin con m 7,64, terza misura italiana di tutti i tempi dopo Maffei e Bravi (7,69).

Scontri tra tifosi a Torino per la gara di pallanuoto

Ieri sera si è disputata alla piscina comunale la terza partita del campionato di pallanuoto di serie B. Fiat e Mameli Voltri hanno pareggiato, 5 a 5, un incontro molto combattuto e ricco di vivaci scontri fra i giocatori. Le reti sono state realizzate per il Fiat da Niola (2), Puleo, Caruso e Migliarese e per il Voltri, da Vassallo (3), Strosolo e Grossi.

Al termine della gara alcuni giocatori sono venuti alle mani e per parecchi minuti in acqua si è svolta una vera rissa, sedata a stento dai dirigenti e dagli allenatori. Le discussioni sono poi continuate ai bordi della vasca e in tribuna fra gli spettatori. Ad un alterco più vivace ha fatto seguito uno scambio di pugni di cui ha fatto le spese Francesco Bricchetto, abitante in via Ventimiglia 35, che è stato medicato dal sanitario di servizio nella piscina, per contusioni e abrasioni al viso; guarirà in pochi giorni.

* **Nel torneo dilettanti di seconda categoria** si sono disputati ieri i seguenti recuperi: girone A: Baveno-Vallestrona 3-1, Cameri-Sazzese 3-0; girone B: Quart-Chivasso 3-1; girone C: Olimpia-Strambinese 0-3, Virtus Volpiano-Rivarolo 2-2; Castellamonte-Volpiano 5-0; girone E: Bussoleno-Bacigalupo 2-6, Ardita-Leumann 2-1, Rivoli-Barge 4-1; girone F: Cornelliano-Cenisia 0-1, Moncalieri-Nichelino 1-1.

Ciclismo: Coppa Adriana

Successo dei padovani - La Rostese quarta - Ha gareggiato anche il fratello di Gimondi

Treviglio, 25 maggio.

La Società Ciclistica Rostese ha conquistato un brillante quarto posto ai campionati italiani a cronometro a squadre per allievi; la competizione, denominata «Coppa Adriana - Trofeo SAME», si è disputata oggi a Treviglio ed ha visto il successo del quartetto della «Ciclisti Padovani», che ha preceduto il Velo Club Mantovani di Rovigo.

Al terzo posto si sono piazzati i corridori della «Villa D'Almè», fra i quali correva anche il fratello minore di Felice Gimondi. I bergamaschi sono stati sfortunati: una foratura a soli trenta chilometri dalla partenza è costata loro venti secondi. Senza di essa avrebbero conquistato la piazza d'onore.

Ordine di arrivo: 1) S. C. Padovani (Franco Ongarato, Rino Carraro, Giovanni Sabbadin, Paolo Trevisan), 1 ora 30'15", alla media oraria di Km 46,128; 2) Velo Club Mantovani di Rovigo a 1'50"; 3) S. C. Villa D'Almè a 2'01"; 4) S. C. Rostese di Torino a 2'35"; 5) Pedale Castanese a 3'05"; 6) Virtis Vigevano a 3'44".

Nel campionato di calcio dilettanti

Arbitro aggredito a Mondovì sospende Carassonese-Snia

L'incontro di recupero del campionato calcistico dilettanti di I categoria (girone B) tra la Carassonese e la Snia ieri è stato sospeso nella ripresa per aggressione all'arbitro, il torinese Durante. Al 24' il portiere di Venaria, Del Monaco, colpiva con una ginocchiata il centravanti avversario Petrone che lo ostacolava nella rimessa; il direttore di gara espelleva l'estremo difensore della Snia e ordinava un calcio di rigore contro la stessa squadra.

La doppia punizione irritava i giocatori ospiti che circondavano minacciosamente l'arbitro. Improvvisamente il centromediano Tosello lo colpiva con due pugni, il primo al volto e l'altro allo stomaco. Due carabinieri entrati precipitosamente in campo riuscivano a proteggere il direttore di gara che sospendeva immediatamente la partita. Con tutta probabilità alla Carassonese verrà assegnata la vittoria per 2-0.

Nell'altro recupero il Canelli ha sconfitto per 2-0 la Valenzana con reti di Picat al 30' del primo tempo e di Marmo al 38' della ripresa.

Questa la classifica aggiornata del girone B: Castor p. 37; Franzoni 33; Cinzano 32; Valenzana 31; Chieri 30; Acqui e Novese 29; Canelli 28; Albese e Snia 26; Pinerolo, Carassonese e Savigliano 24; Busca 23; Fossanese 21; Alpignano 15.

Il Casale batte (4-0) il Voghera nell'anticipo di serie «D»

Casale, 25 maggio.

I casalesi, con il secco punteggio di 4 a 0 contro il Voghera, si sono accomiatati dal loro pubblico nell'anticipo dell'ultima giornata del campionato di serie D giocato oggi al «Natale Palli».

Il Casale è passato in vantaggio al primo minuto di gioco con Persenda ed ha raddoppiato al 7' con Gambazza che ha segnato anche la terza rete al 28'. L'ultimo punto è stato realizzato da Borsera.

Questa la classifica aggiornata: Pavia 46; Asti 45; Sanremese e Gallaratese 43; Albenga 42; Gruppo C 38; Macobi e Sarzanese 36; Borgomanero 35; Derthona e Voghera 31; Alassio 30; Cuneo e Casale 29; Pro Vercelli 27; Imperia 23; Sestri Levante 18; Ivrea 15. Casale e Voghera una partita in più.







Da quando esiste l'automobile, Firestone studia progetta e produce pneumatici collaudati in oltre mezzo secolo di prove e di successi: questo ricco patrimonio di esperienze Firestone nel nuovo pneumatico italiano.

ecco la forza di Firestone Brema -F7-

Battistrada meno rumoroso perché più flessibile. Lavora meno sull'avantreno: è quindi molto più confortevole ed assicura una perfetta tenuta di strada. Guardate: un disegno moderno e sportivo. Il più moderno fino ad oggi realizzato per pneumatici d'automobile. Ha una cordonatura con incisioni a « Z continua » che formano migliaia di angoli antiscivolanti. Un battistrada come nessun altro: è forte. E' tenace. E' sicuro, fatto com'è per « mordere » la strada: vi dice subito che pneumatico c'è sotto.

Carcassa forte in tutte le sue parti perché ha una struttura in tele di Nylon sovrapposte lungo l'intera superficie del pneumatico. Solo Firestone Brema costruisce la carcassa con la stessa tecnica impiegata nella fabbricazione delle grandi gomme Firestone che vincono in tutto il mondo. Il battistrada è « saldato » alle tele di Nylon con una tecnica perfetta che assicura la massima robustezza e il maggior chilometraggio.



Fianchi: rinforzati da tele in Nylon che coprono interamente i fianchi aumentandone al massimo la resistenza. Assorbono tutti gli urti e resistono anche nelle condizioni di impiego più critiche (alte temperature, strade bagnate). Assicurano la massima aderenza al terreno in curva e su percorsi accidentati. Questo per voi vuol dire: massima sicurezza.

Nylon: la fibra più forte, elastica e durevole per pneumatici d'automobile. Una speciale gomma tecnicamente definita « Forza 7 », la più resistente fino ad oggi realizzata. La combinazione «Nylon + Forza 7» ha dato vita al favoloso pneumatico Firestone Brema «F 7», la nuova gomma per le strade italiane. Ha le stesse caratteristiche di flessibilità e robustezza delle gomme impiegate nei più impegnativi percorsi del mondo.

Andate a vedere questo eccezionale pneumatico italiano - il Firestone Brema «F 7»: lo trovate in tutta Italia presso i migliori gommisti.

Firestone Brema

la gomma italiana nata dai record

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

[redacted] a Reggio [redacted] o Catania, poi [redacted]

Le Eolie, isole del fuoco

La natura è ancora primitiva, quasi selvaggia, come quando queste sette terre emersero dal Tirreno, millenni or sono, fra tuoni e zampilli e bagliori di fiamme - A Stromboli, le eruzioni continuano tuttora, [redacted] Vulcano il mare ribolle, [redacted] Lipari i sassi galleggiano - Ovunque guglie, faraglioni, grotte, sole abbagliante, vento, odor di sale - Alberghi [redacted] pensioni decorose, pesce meraviglioso, un vino (Malvasia) ottimo

Molti lettori mi chiedono notizie sulle isole Eolie e io [redacted] felice [redacted] accontentarli. Per due motivi: primo perché amo le isole Eolie più di ogni altro posto in Italia, secondo perché sarà difficile che quest'anno, [redacted] settembre, le possa rivedere (a causa della troppo tene[redacted] età di un elemento della famiglia poco adatto, per ora, alle lunghe trasferte) e perciò scrivendone mi sembrerà di sfogare in parte il rammarico e la nostalgia.

Cominciamo dal viaggio. In aereo [redacted] arriva [redacted] Reggio Calabria o a Catania (e poi si raggiunge Messina). Oppure a Messina vi deposita il Treno del Sole dopo venti ore di veloce cammino lungo lo stivale. Da Messina [redacted] da [redacted]lazzo avveniristici aliscafi o pacifiche motonavi vi portano in breve nelle isole delle quali [redacted] più vicina, Vulcano, dista 22 chilometri da Milazzo. Oppure — ed [redacted] la via preferita da chi cala [redacted] nord in automobile — potete imbarcarvi [redacted] Napoli su un piroscafo di linea e scendere a Lipari.

Le isole. Sono sette: Vulcano, Lipari, Salina, Panarea, Stromboli, Filicudi, Alicudi. Nelle prime cinque, e specialmente nella prima, troverete buone sistemazioni in alberghi, pensioni [redacted] cottages; a Filicudi dovrete accontentarvi; ad Alicudi chiedere ospitalità. Da qualche anno l'organizzazione turistica funziona a livello soddisfacente: i locali dicono che potrebbe funzionare assai meglio se ci fosse un maggiore interessamento, e quindi maggiori aiuti concreti, da parte dello Stato; ma anche così, le Eolie, oggi, sono accoglienti e da un pezzo non c'è più bisogno — come ammonivano le vecchie guide del Touring Club — di recare nella bisaccia «scatole di conserve» e «bottiglie di acqua potabile». Il pesce è abbondante, il vino (quella favolosa Malvasia, di omerica potenza!) più che raccomandabile. In fondo si trova di tutto. [redacted] poi non siate pignoli [redacted] ricordate che nelle piccole isole i rif[redacted]nti possono [redacted] ritardi. A Lipari avete persino [redacted]. Sono in dovere di avvertirvi che ovunque — purtroppo — c'è la televisione.

Partiamo da Milazzo. La prima [redacted] che si incontra è *Vulcano*. C'è, a Porto di Ponente, [redacted] dolcissima spiaggia di sabbie nere. Sedetevi lì, avrete davanti agli occhi uno dei paesaggi [redacted]iù affascinanti che esistano: il semicerchio di una baia azzurra, un alto faraglione che pare un gatto, la costa rosa di Lipari, i due verdi monti gemelli di Salina e in distanza, come gobbe di animali antidiluviani emergenti dalle acque, i profili di Filicudi e Alicudi. Guardate [redacted] destra, o fortunati mortali, e contemplate Vulcanello, un cono venuto [redacted] dal mare duemila anni or [redacted] unito a Vulcano da un sottile istmo; contemplatelo bene prima che la speculazione edilizia lo ricopra di ville e villette. E guardatevi alle spalle: lassù, sulla cima della montagna [redacted] ed aspra e nuda che ha dato il nome all'isola, c'è il Gran Cratere che manda gialli vapori di zolfo. L'odore vi penetrerà nelle nari e nel [redacted]. Non dimenticate di farvi portare alla Grotta del Cavallo e alla frastagliata e deserta scogliera [redacted] nord-ovest; e di immergervi (attenti alle piante dei piedi) nella baia di Levante dove il mare bolle per sorgenti sottomarine.

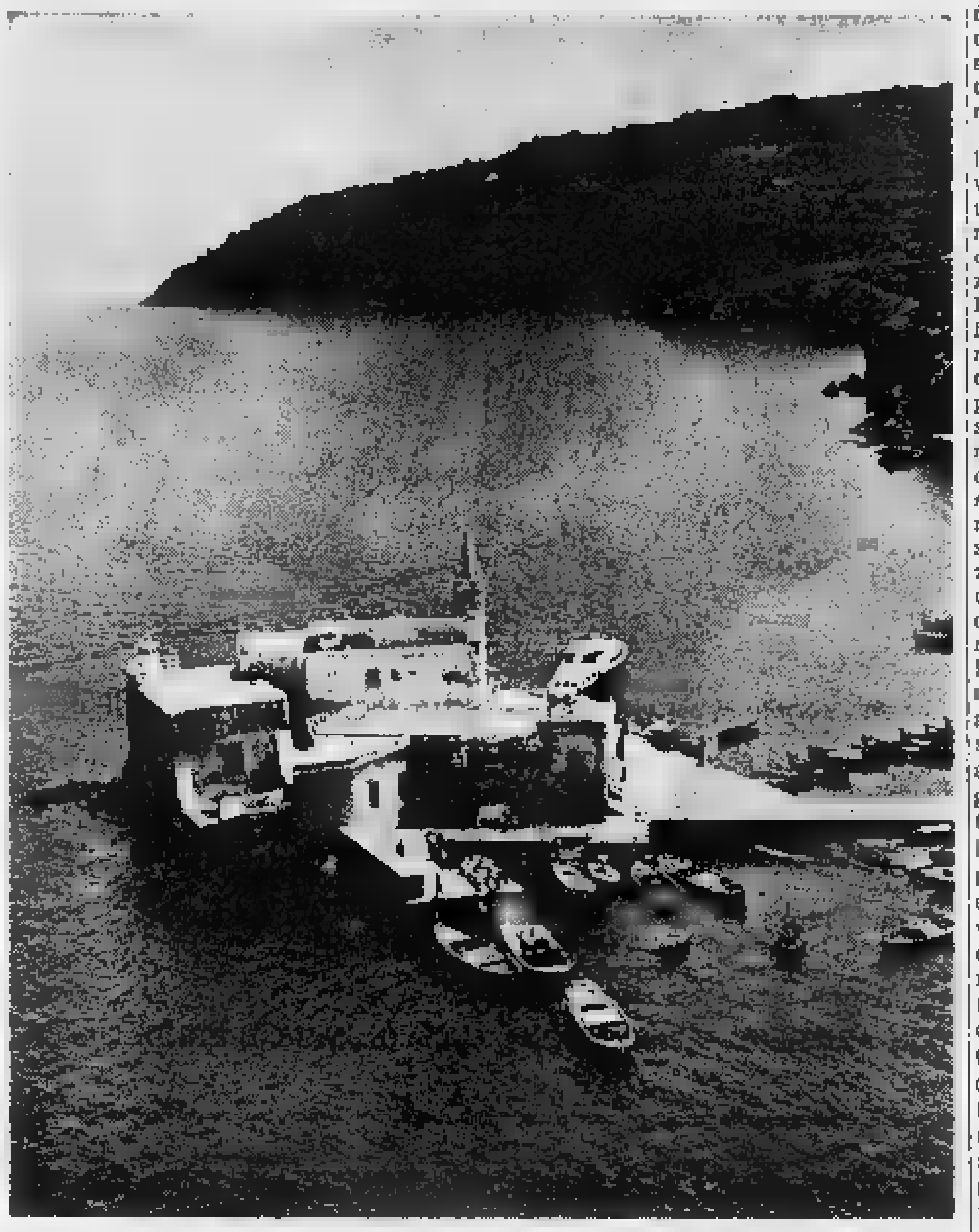
Se a Vulcano il [redacted] bolle, [redacted] *Lipari* i [redacted] galleggiano: [redacted] cose straordinarie che s'incontrano qui. I sassi — di leggera pomice — provengono dalle sterminate cave che imbiancano il versante est quasi fossero ghiacciai. Lipari è grandiosa, [redacted] di storia (dalla comparsa dei coloni greci sino alla nostra epoca, quand'era confino per gli oppositori [redacted] fascismo) e piena [redacted] scorci ameni [redacted] selvaggi nell'interno. Ma io vi consiglio soprattutto la costa occidentale che dall'estrema punta sud svolge una serie incredibile di guglie, faraglioni, grotte, grotticelle, insenature, isolotti, spiaggette nascoste. I fondali [redacted] stupendi e chi è un patito, come me, di maschera e pinne non avrà bisogno di altre spiegazioni.

Un braccio [redacted] mare ampio, battuto dai venti, [redacted] siete a *Salina*: due vulcani spenti saldati alla base, alti quasi [redacted] metri, non di rado incappellati di nuvole, e manciatine di case bianche qua [redacted] là. «Dotto' — dicono i barcaioli — [redacted] va a Salina a mangiare? Che delizia [redacted] pace!».

[redacted] *Filicudi*? Non trascuratela perché è fuori mano. C'è da vedere la più bella grotta dell'arcipelago, quella del [redacted] Marino, e, a due chilometri dalla costa, la Canna, un obelisco sottile e isolato che si alza assurdamente dalle acque per ottanta metri. Più lontana ancora *Alicudi*, piccolo mondo misterioso, silenzioso e non toccato [redacted] turismo.

Spiace andare così di galoppo, [redacted] come si fa? Dovrei avere a disposizione un'intera pagina e forse non basterebbe. *Panarea*, con Stromboli, è in direzione nord-est rispetto a Lipari. Da Panarea, anni fa, vidi uno spettacolo che non dimenticherò mai. Cinque del mattino. Mare di perla, cielo lievemente rosato. Davanti [redacted] me le forme fantastiche degli scogli che fronteggiano l'isola, Basiluzzo, Lisca bianca, Lisca nera. Di qua i bagliori rossastri di Stromboli, all'orizzonte la Calabria. Di là la costa siciliana e sopra la costa, erto [redacted] colossale, come una [redacted] di sogno, l'Etna fumante. Svegliai [redacted] moglie che si levò ed ammirò, estatica. Se si fosse rifiutata di alzarsi [redacted] accondiscendendo di mala grazia avesse poi borbottato un «carino» tra gli sbadigli, giuro che l'avrei ripudiata. Di *Stromboli*, nera e drammatica, tale che navigandole incontro pare [redacted] dirigersi verso la dantesca montagna del Purgatorio fatale ad Ulisse, non è il caso di parlare a lungo, tanto è celebre: le hanno accresciuto [redacted] mantenuto la fama Ingrid Bergman, Rossellini e le continue, anche recentissime, eruzioni. Da sempre il suo vulcano brontola, tuona, freme, s'incorona di pennacchi striati di riflessi di fiamma. E' possente, mitico e pauroso. Indulgendo alla retorica lo [redacted] può far assurgere [redacted] simbolo di queste magiche isole emerse millenni addietro dal mare tra rombi apocalittici [redacted] zampilli [redacted] fuoco.

Ugo Buzzolan



La penisoletta del Purgatorio, nell'isola [redacted] Lipari, [redacted] principale delle Eolie. L'architettura originale delle isole adopera come materiale edile la pietra lavica



Vacanze in pullman attraverso l'Europa

Ampia scelta di combinazioni offerta dalle agenzie turistiche - Dal giro di due settimane in [redacted] Stati (Austria, Germania, Belgio, Francia [redacted] Spagna) alle escursioni brevi in Jugoslavia - Viaggi più impegnativi in Scandinavia

Il pullman, [redacted] do per ammirare un paesaggio e «conoscere» un Paese come se si viaggiasse in auto, senza la fatica della guida, l'incognita della stra[redacted] o il rischio di non arrivare in tempo all'albergo prenotato, non trovare come avviene d'estate altre sistemazioni, e dover passare una notte all'aperto. I nuovi pullman in servizio, alcuni [redacted] aria condizionata e «servizi» a bordo, rendono [redacted] viaggio più che comodo. I prezzi non sono eccessivi (tutte le quote riportate [redacted] quelle «base»).

Venti giorni in Spagna, con ingresso dalla Francia meridionale e [redacted] dalla Costa atlantica, costano 246 mila lire. (Partenze il 5 giugno, il 10 luglio, il 9 agosto, il 4 settembre). Combinazione aerea di 14 giorni, con partenza [redacted] Roma o da Milano, arrivo a Barcellona e proseguimento in pullman: quota base lire [redacted] mila. Giro dell'Andalusia [redacted] 16 giorni, con soste ad Avignone, Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo, Cordova, Siviglia, Granada e Valencia, Montpellier e Nizza: quota minima 173 mila lire. (Partenze l'11 [redacted] il 16 luglio, l'6 e il 22 agosto, [redacted] 5 e il [redacted] settembre).

Con 130 mila lire si può compiere un viaggio di 13 giorni attraverso la Francia fino alla Costa atlantica, sosta a Lourdes, visite a Madrid e Valencia, ritorno dalla Francia meridionale e la Costa Azzurra. (Partenze [redacted] 20 giugno, il [redacted] e l'8 luglio, l'1, 5, 8, 15, 29 agosto; il 12 e 26 settembre). In tredici giorni con 144 mila lire si visita la Castiglia, la Catalogna e la Francia meridionale. Nove giorni in Co[redacted] Azzurra [redacted] Parigi, quota minima [redacted] mila lire (partenze l'8 e 22 luglio; l'1, 8, 15 e 19 agosto; il 2 e 16 settembre). Sei giorni [redacted] Parigi con escursioni in [redacted]voia, Borgogna e Champagne, con 64 mila lire (partenze ogni 15 giorni fino al 15 ottobre).

Viaggio di [redacted] giorni attraverso Svizzera, Francia, Lussemburgo [redacted] Belgio, con soggiorno di tre giorni [redacted] Londra: 205 mila lire (partenze il 2 e 7 luglio, il 13 e 27 agosto, e 10 settembre). Quasi lo stesso viaggio in 13 giorni, costa 180 mila lire (partenze il 25 giugno, 9 e 23 luglio, [redacted] agosto, 24 settembre).

Sette giorni attraverso la Svizzera e la Francia, con soste [redacted] Lione e soggiorno a Parigi: lire 73.500 (partenze il 9, 23 e 30 luglio, il 13 e 17 agosto, il 10 e 24 settembre). Con 72 mila lire si può compiere un giro di una settimana in Svizzera (partenze il 2, 9, 16, 23 e 30 luglio, il 6, 13, 20 e 27 agosto, 3 e 10 settembre). [redacted]tra combinazione in Svizzera con 61 mila lire e viaggio di sei giorni compresa gita in battello sui laghi, (partenze [redacted] 2, 16, 23, [redacted] luglio; 6, 13, 20 [redacted] agosto; 3 settembre).

Giro della Germania centro meridionale in nove giorni, con soste in Svizzera e Austria, tappe a Andermatt, Sciaffusa con visita alle cascate del Reno, Stoccarda, Heidelberg, Valle del Reno, Düsseldorf, Colonia, Francoforte, Rothemburg, Norimberga, Monaco, Innsbruck; quota minima lire 95 mila. (Partenze il 24 giugno, l'8 e 23 luglio; il 5, 12, 19 agosto; il 2 e 16 settembre).

Diverse le «combinazioni» per il Nord Europa. Tredici giorni nei Paesi Bassi e in Germania, con attraversamento dell'Alsazia e della Lorena, costano 179 mila lire (partenze il 17 luglio, 7 agosto, 4 settembre). Dieci giorni nei Paesi Bassi, con soste ad Amsterdam, l'Aia, Rotterdam, Bruxelles, costano 110 mila lire. (Partenze il 27 maggio, 10 giugno, l'1, 15, 29 luglio; il 5, 12, 26 agosto; 9 e 23 settembre).

Un viaggio di 21 giorni fino [redacted] Scandinavia, [redacted] navigazione nei fiordi compresa, e attraversamento della Svizzera e della Germania, costa 268 mila lire. [redacted] può anche partire in aereo dall'Italia e proseguire in pullman da Amburgo (298 mila lire); oppure in aereo fino ad Oslo e proseguimento in pullman (302 mila lire).

Alcuni viaggi in Austria: [redacted] giorni, compresa [redacted] visita della Baviera, costano 49.500 lire (partenze il 29 giugno, 15 agosto, 15 settembre). Sette giorni costano [redacted] mila lire, visita [redacted] Vienna e a Salisburgo (partenze il 16 e 30 luglio; 13 e 27 agosto; 3 settembre). Nove giorni con navigazione [redacted] Danubio costano 84 mila lire (partenze l'8 e 20 agosto; 12 e 16 settembre). E infine 8 giorni per 91 mila lire, con soste a Vienna [redacted] Graz. (Partenze il 18 giugno; 2, 16, 23, 30 luglio; 6, 13, 20, 27 agosto; 10 e 17 settembre).

Ampia scelta anche per la Jugoslavia: da [redacted] giorni per 28 mila lire, partenza da Trieste e visita a Zagabria, Abbazia e alle Grotte di Postumia, a un giro di 9 giorni in tutto il Paese con quote da 75 mila a 82 mila lire. Cinque giorni attraverso la Jugoslavia, [redacted] visita a Budapest, costano 46 mila lire. Con 98 mila lire, in 9 giorni, si possono visitare la Jugoslavia, l'Ungheria e l'Austria.

r. gi.

Lento tramonto del Madison Square lo stadio della «vecchia America»

Già avviata la costruzione, a New York, d'un palazzo [redacted] più grande - Nel «Mad», destinato [redacted] scomparire, si susseguono ancora spettacoli di circhi equestri, incontri [redacted] boxe, esibizioni di bande, parate e discorsi - Ma i turisti lo visitano già com[redacted] un museo

(Dal nostro inviato speciale)
New York, maggio.

E' in corso il lungo addio di New York al suo stadio più famoso, il Madison Square Garden. Costruito nel 1890, ricostruito completamente nel 1925, se ne parlò a lungo come d'una delle sette me[redacted]glie dell'Ameri[redacted] moderna. E' il Madison che ha laureato, in questi decenni, i gladiatori più forti del secolo, da Carnera e fino al bravo Benvenuti; dagli spalti del Madison, l'America vide, fischiò e applaudì i suoi leaders; di qui partirono alcune fra le crociate che lasciarono il segno nella storia contem[redacted]ranea; attori, cantanti, funamboli, e candidati alla presidenza o presidenti in carica, qui parlavano per ottenere il battesimo del fuoco, il consenso popolare oppure l'ostracismo.

Da qualche anno Rio de Janeiro ha costruito uno stadio che ruba al Madison alcuni dei superlativi di cui gli Stati Uniti erano così gelosi; e da quel giorno è incominciato il declino. New York ha deciso di costruirsi un nuovo colosseo dalle parti di Pennsylvania Station: l'opera è in stato d'avanzata costruzione, e già se ne tessono lodi sperticate. Intanto il vecchio Mad, prima d'essere [redacted] k.o., continua a servire gli ultimi [redacted] spettacoli: «Venite a vedere uno degli ultimi incontri di boxe nel Madison!», oppure: una delle ultime corse dei cavalli, una delle ultime parate, una delle ultime esibizioni di bande [redacted]litari. E' il patetico invito del vecchio Madison, che dura da almeno un anno. Nel Madison si entra con deferenza, migliaia di turisti accorrono come in pellegrinaggio da tutta l'America e da tutto il mondo.

L'atmosfera è di sagra inquieta e rumorosa, si cedono migliaia di madri e padri di famiglia, [redacted] i bambini uno per mano; ragazzini che saltano da una gradinata all'altra, negretti che affondano la faccia nella matassa candida dello zucchero filato; omaccioni con il cappellino dipinto che traversano in lungo e in largo la folla vendendo Coca Cola, pupazzi, piccole lampadine tascabili, salsicciotti caldi e scatole di nocciolino abbrustolite. Stasera è [redacted] scena il circo equestre: anzi, un circo moltiplicato per tre. Sulle tre piste in mezzo all'arena lavorano, indipendentemente, senza nessuna preoccupazione per l'unità dello spettacolo, né per alcuna delle classiche regole del teatro: qui agiscono cani ammaestrati, giraffe e colombi, nella pista opposta le foche equilibriste, gli elefanti ballerini [redacted] i dromedari. Nella pista centrale, leoni, tigri [redacted] leopardi, e la domatrice, vestita come d'Artagnan, con la cappa di velluto cremisi, il frustino agitato a mo' di fioretto. Finito un numero, ne segue immediatamente un altro, del tutto diverso. Via gli animali, entrano in scena, annunciati dalla voce d'un invisibile Barnum, le comparse: nugoli di clowns, nani, giganti, acrobati solitari che si mettono a giocare con gli attrezzi rimasti sulla pista, inservienti che all'improvviso vengono assaliti da torme di pagliacci che li rincorrono e li scacciano con getti d'ac[redacted] e [redacted] nei fondelli.

Le tre piste si spengono, incominciano [redacted] parate: ecco la «parata mongola»: una carovana di nomadi asiatici che avanza a dorso di cammelli e di elefanti, tra suoni di zufoli [redacted] salti di acrobati. La scena cambia un'altra volta: ora è [redacted] «parata» che s'ispira alla Bohème: si vedono cento ballerine che avanzano danzando tenendo in mano, ciascuno un'immensa torciaccia, e cento ballerini, in lunghe palandrane verdi, che le inseguono armati di lunghissimi pennelli.

D'un tratto, i pennelli vengono infissi al suolo e si trasformano in pertiche: le ballerine abbandonano le torce tavolozze e cominciano l'arrampicata sulla pertica. Ora le luci [redacted] spengono: ri[redacted] solo un fascio luminoso, proiettato sulla pista centrale: qui, l'allegoria diventa incomprensibile. C'è un acrobata che regge sul mento una pertica altissima. Sulla pertica s'arrampica una trapezista che, giunta in cima, s'afferra a leggerissime sbarre sospese alla cupola del Madison e lassù attacca un incredibile balletto aereo saltando da un attrezzo all'altro.

A questo punto, le luci si spengono di nuovo, il Madison rimane al buio. E' il momento più [redacted]teso: gli spettatori sono muniti d'una lampadina tascabile bianco-ros[redacted], che, assicurata alla mano con uno spago, vien fatta ruotare vorticosamente. Gli spalti, così, sono animati da un mulinare improvviso di migliaia di luci, [redacted]compagnate da un grido di esultanza: [redacted] come se l'anima del vecchio Mad s'esprimesse cordialmente con questa folle luminaria. Vedo, [redacted] e là, scattare [redacted] piccole saette alcune lampadine, scappate di mano a qualche ragazzino. Uno di questi proiettili traccianti (per fortuna sono leggeri) colpisce in piena faccia un bimbo, seduto accanto a me, che scoppia in pianto improvviso. Per lui la serata al Madison è finita [redacted]: padre e madre lo accompagnano all'uscita, confortandolo.

Il Madison non ha pietà per le sue vittime, è un'arena che incarna la commedia umana, la sua altalena [redacted] fortune e di sventure, di gioie e di violenza, la lotta per la vita, la farsa e il brivido, il mito e la favola. Ecco una rapsodia del «glorioso West», con centinaia di cavallerizzi, la frusta schioccante, che piroettano sulla [redacted] e balzano da un cavallo all'altro. Ed ecco [redacted] fiaba boschereccia: centinaia di ballerine in veste di campanule e di fate, e ballerini travestiti da gnomi, folletti, cervi, leprotti, scoiattoli, alberi e arbusti, e c'è persino un grottesco insetto che avanza, ballando con i piedi d'uno stuolo di comparse, tutte pigiate una a ridosso dell'altra, dentro il corpo interminabile d'un bruco di pezza. Questa è l'anima del Madi[redacted] Square Garden, il grande baraccone che ha visto sui suoi spalti, in quarantadue anni [redacted] vita, non meno di cinquecento milioni di spettatori.

Gigi Ghirotti

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

PECETTO, Cambiano, Riva, Buttigliera Chieri, Andezeno terreno acquisto unico appezzamento minimo 500 giornate. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino». A53631

PIETRALIGURE vendo alloggio nuovo 3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino».

PINO centralissimo edificando palazzotto, appartamento desiderio cliente. Facilitazioni. Telefonare 582-952.

PINO Torinese vendo mq. 10.000 terreno fabbricabile. Telefonare Chieri 942-451 ore pasti.

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggio eventualmente muri negozio. Telefonare 471-708. A52368

PRIVATO acquisto contanti case 10-15 anni, 100, 200 camere, zona Francia, San Paolo. Telef. 756-675 ore pasti. A52143

PRIVATO vende alloggio 8 camere palazzina lusso, esclusi mediatori. Telefonare 547-732 feriali.

PRIVATO vende zona Francia alloggio [redacted] due camere tinello [redacted]inino termo bagno libero oppure affittato. Tel. 768-959. 2001

PRIVATO vendo [redacted] [redacted] [redacted]tina 2° piano corso Racconigi, telefono 383-404. A52159

S. RITA camera tinello cucinino ingresso bagno cantina garage vendesi 5.900.000. Telefono 581-694.

SANTA [redacted]ta libero esente 2 camere tinello [redacted]rizi vendo occasione. Telefonare [redacted]. A52171

SETTIMO (via Mogila) alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi, 3 milioni 900.000 sufficienti 900.000. Torinese 515-318. O192

SIGNORILE erigendo stabile zona Francia, tranquilla, alberata, vendonsi appartamenti pronti primavera 1968. 1-2-3-4 o più camere servizi semplici o doppi, box. Mutuo San Paolo. Telefonare 538-821. O351

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1.200.000 CAMERA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO».

SPOTORNO via Lajolo appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo, Geom. Bottiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00 oppure cantiere Impresa Berchiello, telef. 75-657.

TERRENO INDUSTRIALE CORSO GIULIO CESARE ADATTO QUALSIASI AZIENDA [redacted] MQ TUTTI SERVIZI LIBERO 120.000.000 TRATTABILI. POLETTI, 597-774, 596-607. 23839

TERRENO [redacted] Facis [redacted] finanziamento [redacted] vendesi occasione. Telefono 542-775. A52707

TORRES vende alloggetti precollinari residenza estiva km 35. Tel. 389-417.

TORRES vende locale mq. 240 piano terra carraio. Telef. 389-417.

TRANA porticato stalla zona tranquilla vende Castagno 1.000.000. Telefonare 502-386. O323

VENDESI a Moncalieri casa di quattro alloggi 15.000.000. Tel. 644-343

VENDESI alloggio centralissimo, soleggiato, mq. 100, casa vecchia costruzione, ascensore, servizi. Telefonare 579-630. A52431

VENDESI in Masse Conevese terreno edificabile mq. 1500 ottima posizione panoramica. Tel. 724-814 ore pasti. A52194

VENDESI o affittasi alloggio panoramico 2 camere servizi in Luserna S. Giovanni. Telef. 753-569 Torino.

VENDO alloggetto tre vani più servizi casa nuova Cumiana agevolazione pagamento. Telefono 620-380.

VENDO casa dieci camere servizi più 5 garage, giardino. Visitabili sabato domenica, via Pietro Micca 3, Collegno, Torino. A52167

VENDO casa 8 alloggi 20 camere 32.000.000 Grugliasco. Tel. 781-405

VENDO [redacted] 10 vani più negozi. Via Sestriere, Moncalieri. Telefonare 620-804. 2001

VENDO rustico giardino soleggiato potabile. Scrivere: Patente 138015 fermo posta, Cocconato.

VENDO terreno centrale 20 camere. Semicentrale 180 camere, progetto approvato. Tel. 541-315.

VENDO 20 km. Torino casa campagna due alloggi con servizi e undici giornate terreno. Tel. 380-808.

VIA Baltimora: alloggio nuova costruzione, saloncino, due grandi camere, cucinetta, doppi bagni, abitabile ottobre: 11.200.000, compreso mutuo. Destefanis 540-405.

VIA Bidone vendiamo alloggi 1-2 camere servizi. Facilitazioni. Moccaso, Arsenale 42, telefono 546-439.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo a rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere. Telef. 296-889.

VIA De Sanctis 3 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina (aria condizionata) vendesi 8.600.000 trattabili. Telefonare 581-694.

VIA Giamme vendesi camera tinello cucinino ingresso bagno, cantina. Telefonare 581-694.

VIA Guastalla ottima occasione, alloggetto camera, cucina, servizio interno, vuoto, 2.000.000. Destefanis 540-405. O914

VIA Rosta-piazza Bernini: alloggio grande camera, tinello, cucinino, bagno, ampi balconi, costruzione 1957: 5.400.000. Destefanis 542-808.

VICINANZE Bussoleno vendesi terreno fabbricabile recintato m 2400 acqua, luce, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino».

VILLA bellissima, viale XXV Aprile: due appartamenti 120 mq caduno, giardino alberato, 39.000.000 facilitando. Torinese 517-249.

VILLA Cavoretto, 12 camere, 6 servizi, giardino, autorimessa, [redacted] privatamente. Tel. 547-732 feriali

VILLA nuova giardino garage collina torinese vendesi. Telef. 530-996, 212-839. A52593

VILLA Pino, ottima esposizione vendesi: 7 camere, cucina, bagno, garage, giardino mq 2000. Tel. 534-159

VILLA precollina Sassi, splendida posizione, 11 camere, 1000 mq giardino ampliabile, 45.000.000 compreso mutuo. Studio Furbatto, telefono 544-556. Visibili diapositive.

VILLARBASSE vendonsi lotti terreno [redacted] Ore ufficio 783-377, ore serali 95-835. 2001

VILLE vicinanze Torino costruiamo, mutui ampie dilazioni anche su terreni propri. Telefonare 271-959.

VILLETTA ameno paesello Astigiano, centro, 5 vani, garage, comodità 1000 mq. circostanti giardino frutteto splendida panoramica circolare. Tel. 989-175. A52468

VILLETTA in costruzione, 10 km. Mirafiori vendesi. Telef. 364-239, 904-194. A52270

ZONA desidera massimo 20 km Torino acquistiamo capannone raso industriale mq. 1500-3000 con terreno adiacente. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 275 — Torino». O926

ZONA Francia - Statuto libera primavera 1968 vendo signorile appartamento adatto studio abitazione, salone, 5 camere, cucina, triservizi, doppi ingressi, possibilità suddivisione. Telefonare 537-496. O351

35 km. Torino vendo affitto villa adatta bambini, tutte comodità. Scrivere: Casa Villa Sorla, Pieve d'Asti.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 938-539 O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-899. O986

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. ABBISOGNA due-tre camere, salone, doppi servizi. Tel. 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

ALLOGGETTO camera cucina servizi urge massime referenze preferibilmente Barriera Milano-Regio Parco-Borgata Vittoria. Telef. 271-959

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

ANZIANI cercano dintorni Torino, estate, camera, cucina ammobiliate. Telefonare 665-810. A52578

CAVORETTO affitterei tre camere servizi giardino settembre. Telefonare 596-089. 2001

CERCASI piano terreno più seminterrato comunicanti 400 mq. centralissimo su piazza o corso. Telefonare 518-481. A53834

CERCASI una - due camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461.

[redacted] referenziati, senza bambini, [redacted] alloggetto. Tel. 621-703.

CONIUGI cercano camera tinello servizi con termosifone ed ascensore 1° agosto. Telef. 686-623.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello accessori borgata Lucento. Tel. 755-363. 1001

CORSO Svizzera 34 affittasi alloggio 5 camere doppi servizi. Telefono 582-894. 2001

DIRIGENTE cerca 2-3 camere, saloncino, semicentrale, moderno. Telefonare 650-503. O884

FAMIGLIA piemontese referenziata 3 persone adulte cerca alloggio 2 camere cucina servizi zona Parella, comodità tram 6-4. Telefonare 798-310 ore pasti. A52165

GIOVANI sposi piemontesi referenziati cercano camera tinello servizi zona Parella. Tel. 749-709 ore pasti.

INSEGNANTE con figlio dodicenne affitterebbe 3-4 mansarde riscaldate servizi interni. Telefonare 501-319.

PIEMONTESI dipendenti Fiat cercano 3 camere cucina zona Lingotto. Telefonare 84-122. 2001

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi, cercano camera tinello servizi, zona corso Casale, corso Belgio, Barriera Milano. Telef. 892-100.

SIGNORA sola affitterebbe camera tinello servizi. Telefonare 652-876, ore pasti. A52257

SPOSI cercano camera tinello termo bagno entro giugno. Tel. 373-322.

SPOSI [redacted] 2 [redacted] e servizi [redacted] Santa Rita. Tel. 383-474.

TORINESI diplomati impiegati referenziati cercano alloggio scopo matrimonio. S. Salvario, Giardini Reali, Statuto. Telefonare 598-207.

ZONA Statuto Vinzaglio cercasi alloggio 5-6 camere permesso subaffitto. Telefonare 687-407. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O329

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty. Bogino 10. A52801

A. AFFITTASI ammobiliato nuovo uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

A. AFFITTASI 30.000 via Madama Cristina, alloggio quattro camere, cucina, termo centrale. Tel. 745-720.

A referenziato ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 26. Telef. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42 Telefonare 546-439.

AFFITTANSI alloggetti e prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTANSI medesimo stabile, esposizione splendida per uffici, abitazione, termo centrale, ascensore, alloggi 3-4 camere (più salone volendolo), cucina, grande entrata, doppi servizi, cantina, inintermediari. Telefonare 531-326.

AFFITTANSI negozi fronte piazza mercato: ottico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Telefonare 372-831. O308

AFFITTANSI nuova costruzione via Passo Buole 62 bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI a sposi referenziatissimi camera tinello cucinino oltre di camera, cameretta, tinello, cucinino corso Francia (Laumann). Telefonare 290-635. A52408

AFFITTASI alloggio due camere e servizi piano terreno corso Luigi Einaudi 65. Visite dalle 15-18.

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 7 camere salone tripli servizi garage. Tel. 774-792.

AFFITTASI anche uso ufficio signorile piano rialzato 4 camere salone tripli servizi, via Montevecchio 28. Visite 15-17. A53541

AFFITTASI camera indipendente a pensionata. Telef. 874-515.

AFFITTASI Drovetti 18 bis, tre camere, cucina servizi. Visite ore 15-17

AFFITTASI due luminosi magazzini mq. 140 abbinato alloggio due camere tinello servizi strada Lanzo 225. Tel. 259-329. 1001

AFFITTASI in casetta 30 km. circa Torino, 2 camere acqua luce giardino. Telefonare 873-096.

AFFITTASI locale industriale Villa Giusti mq 250. Telefonare 580-928.

AFFITTASI locale interrato mq 600 rampa carraia, locale piano terreno mq 45, Bardonecchia 114. Telefonare 534-494. O321

AFFITTASI mq. 150 esclusivamente a magazzino, Borgata Parella, telefono 793-581. A52375

AFFITTASI subito zona Santa Rita 2 camere sala pranzo tinello cucinino. Telefonare 569-673 ore serali.

AFFITTASI ufficio corso Marconi 2 camere entrata bagno. Tel. 540-569.

AFFITTASI - VENDESI via Po locale mq. 250, passaggio carraio. Telefonare 579-888. A51827

AFFITTASI - VENDESI Giulio Cesare mq. 500 - locale adatto officina, magazzino, corrieri, annessa abitazione ufficio. Telefonare 579-686.

AFFITTASI vendesi Montau de Po due alloggi da tre camere servizi termosifone giardino unica casa. Telefonare ore 14, 912-352.

AFFITTASI vicinanze Piazza Statuto alloggio 3 camere cucina termo particolare. Tel. 768-959.

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo locale 400 mq. Tel. 238-121/22.

AFFITTASI villa mobiliata sei camere salone servizi, valle Lanzo. Telefonare 531-005. O155

AFFITTASI zona piazza Bengasi locale mq 650 seminterrato con ingresso carraio adatto magazzino. Telefonare 664-007. A52684

AFFITTIAMO G. Cesare 16: locali primo piano mq 500. Corso Firenze 19: uffici mq 217 e 130.

AFFITTIAMO via Peyron 50 locali, p. t. mq 75. Telefono 540-893.

AFFITTO due signorili luminosi alloggi moderni, comode ville precollina Rivoli, giardino, pineta, zona panoramica, salubre, soleggiatissima, quieta verde oasi. Telef. 484-634.

AFFITTO via Bogino 2: alloggio 4 camere salone doppi servizi. Visite ore 9-17. A53642

AFFITTO zona centrale 100.000 mensili ufficio parzialmente arredato 4 camere grande ingresso con annesso locale mq 100, uso laboratorio. Telefonare 537-496. O351

ALLOGGIO piano rialzato 3 camere tinello servizi S. Paolo. Tel. 337-844.

AMMOBILIATO due camere letto pranzo cucina servizi. Statuto. Telefono 772-954. A52142

AMMOBILIATO indipendente camera cucinetta servizi uso pied-à-terre. Telefonare 590-893. A54334

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente elegante 40.000 - 45.000. Telefonare 650-303. O884

APPARTAMENTO Crimea, tre camere salone doppi servizi terrazzo bellissimo affittasi. Telef. 682-952.

ATTICO via Roma, adatto anche sartoria, 3 camere grande salone doppi servizi doppi ingressi grandissimo terrazzo affittasi 1° luglio vuoto o ammobiliato. Telef. 542-718.

AUTOTRASLOCHI accurati, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (Ditta Caselle). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Ditta Brajato. tel. 621-839.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI città mare montagna piccoli grossi autofurgoni imbottiti. Telefonare 324-470.

AUTOTRASLOCHI Tonn. 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. A49938

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgoni imbottiti specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

BELLISSIMO attico: salone, servizi, ampio terrazzo, via S. Marino affittasi referenziati. Telefon. 682-952.

CAMERA cucina cantina 13.000 [redacted]niugi soli, zona Apollo. Tel. 291-217.

CAMERA cucinino termobagno arredato borgata Vittoria libero 1° giugno 30.000 mensili. Rossin, Principe Oddone 3. O883

CENTRALE tranquillo soleggiato appartamento 4 camere servizi autorimessa. Telefonare 540-569.

CORSO Marconi affittasi 4 locali, servizi uso ufficio. Tel. 661-613.

CORSO Montecucco seminterrato nuovo mq 200 affittasi 40.000. Telefonare 547-857. A52683

CORSO Regina Margherita, 4 camere cucina bagno termo centrale senza ascensore 45.000. Destefanis 542-808

CORSO Stati Uniti, in palazzina, 6 camere cucina bagno mansarda abitabile, 140.000 mensili, Destefanis 540-405. O914

LOCALE 270 mq affittasi [redacted] o senza alloggio. Telefonare 642-676.

CORSO vicinanze Maria Vittoria b. fitto panoramico alloggio ampiissimo salone tre camere tinello servizio tripli servizi. Telefonare 761-421.

CROCETTA signorile sei camere salone servizi affittasi subito. Telefonare 582-779. 2001

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi-vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.

LARGO Re Umberto, grande salone, pranzo, 4 camere, cucina, tripli servizi, ingressi, ascensore, 140.000. Destefanis, 540-405. O914

LOCALE industriale con uffici mq. 1000 corso Moncalieri, affittasi. Telefonare 489-848. A52260

LOCALI centralissimi adatti magazzini laboratori silenziosi vicinanze piazza Castello semisotterranei ingresso rampa 5. Giulio 4 affittansi vendonsi. A53651

LOCALI liberi subito piano terreno mq [redacted] uso laboratorio artigiano magazzino rappresentanze deposito merci non deperibili via Argentero 4 vicino piazza Nizza. Rivolgersi portineria. A53755

LOCALI uso ufficio centrale in casa signorile, vani tre, affittansi. Telefonare 582-831. A52693

NEGOZIO affittasi libero subito ampio retro zona Frejus. Tel. 596-697.

PIAZZA Lagrange 1, affittasi mansarde, ascensore, termo centrale.

PIAZZA Solferino affittasi alloggio 7 camere cucina doppi servizi piano attico mq 260. Telefonare 547-857.

PIED-A-TERRE zona via Caprera libero 1° giugno affittasi. Telefonare ore pasti 676-449. 2001

PORTA Susa, ufficio piano rialzato cinque vani accessori. Tel. 592-749.

PRIMO luglio affittansi, anche separatamente, locale industriale, uffici. Telefonare 742-393.

UFFICIO moderno 7 camere, servizi, 2° piano affitto 180.000 mensili. Custode corso Vittorio Emanuele 107.

UFFICIO studio quattro camere affittasi Torricelli ang. Abruzzi. Telefonare 587-910. A52700

60 mq. con servizio interno locale magazzino affitto. Telefonare 959-175

60.000 affittasi alloggio signorile 2 camere, saloncino, tinello, servizi. Telefonare 790-636. A52389

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Sanremo zona residenziale vista mare silenziosa affittasi ammobiliato nuovo 3 camere cucina, più servizi, ascensore, mesi giugno settembre (anche annuale) prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino». 2001

AFFITTASI alloggetto giugno 5, Bartolomeo Cervo. Telefonare 555-158 ore pasti. A52126

AFFITTASI stagione 3 [redacted] tinello servizi, Lanzo Torinese. Telefonare 0123-2051. A52177

ALASSIO affittiamo stagionalmente appartamenti 3 vani, Immobiliare Doria, piazza Ambrogio 40-512.

ALBISOLA Capo alloggio affittasi giugno vista mare. Telef. 697-916 dopo ore 15. A54352

ALLOGGETTO moderno camera tinello servizi vendo - affitto Valtournenche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino». A52713

AOSTA affittasi alloggetto week-end vacanze. Telefonare 42-115 ore 19 - 21. 2001

COSTA adriatica Pedaso affittansi giugno luglio agosto settembre appartamenti ammobiliati 2-3-4 camere, Tosi, Cavour 11, 542-779, Torino.

DIANO Marina affittasi giugno alloggio vicino mare 4 posti modicità. Telef. 382-711. A52932

FAMIGLIA due persone cerca agosto villeggiatura campagna Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A52594

LOANO, affittasi giugno luglio, alloggio ammobiliato 3 camere, cucina, servizi, 6 letti, frigorifero, ascensore. Tel. 599-412.

OSPEDALETTI affittasi giugno o settembre, alloggetto moderno due camere servizi; luglio monocamera. Tel. 515-000. A52396

PIETRALIGURE affittansi alloggetti ammobiliati giugno. Telef. 320-876.

PIETRALIGURE affitto settembre alloggio 3 camere posti letto 5 vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino». A52800

PINO Torinese affitto agosto - settembre alloggetto in villetta comodità grande giardino. Telefonare 889-226.

PORTOFINO, villa bellissima, arredata, giardino, darsena. Affittasi. Telefonare 848-8577 dott. Borri, via Col Moschin 3, Milano. 23711

RIVIERA dei fiori vendo lotti panoramici, sei tipi di ville, richiedeteci informazioni catalogo. Dato Carvo. Telefonare 44-685. 23432

RUBIANA affittasi alloggio estate in villa panoramica. Telefonare 791-922, 935-947. A52810

SANREMO affittasi appartamento stagione estiva, centrale, ascensore. Telefonare 870-593. A52581

SOGGIORNO estivo collinare, ideale persone impossibilitate distanziarsi città, traversia telefonando 377-995.

SPOTORNO affittasi mesi giugno e settembre appartamento signorile tre camere, cucina, servizi. Tel. 252-339 ore pasti. A52280

VALLE d'Aosta vicinanze Saint Vincent affittasi annualmente in villa 4 camere servizi giardino. Tel. 887-133 Torino. A52569

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Pensione Luigina vicinissimo mare ottimo trattamento giugno 2400. Telefonare Alassio 42-934.

LOANO centralissima Pensione Michell mesi disponibili giugno, luglio, settembre. Corso Europa 19.

RIMINI, Hotel Madrid, sul mare, tutte camere servizi privati. Bassa stagione 2200 complessive.

SANREMO, Pensione Ossi, grande giardino cucina piemontese trattamento famigliare. Salita Poggio n. 9 angolo Aurelia. Telefonare 83-072.

SPOTORNO nuova Pensione Tennis, via Serra, prospiciente mare, trattamento familiare, parcheggio. Prezzi propaganda. 23807

VARAZZE, da Bruno, soggiorno familiare. Telefonare 96-515. Confortevole, giardino, interpellateci. Pieve 84. A43798

VARAZZE, Soggiorno Mahina, piazza Bovani 16/2, 96-331, familiare, sul mare, tutti conforts. A45385

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetiste callisti specializzazione ricercatissime scuola professionale estetica, acconciatura Pierotti creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 59, telefono 538-826. O906

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni, Via S. Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Line Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688. A49513

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinti affittasi camera ammobiliata zona signorile. Tel. 599-498.

A serie signorine impiegate affittasi centrale ammobiliata. Tel. 547-178.

AFFITTASI a impiegato referenziato ammobiliata signorile zona Statuto. Telefonare 758-605.

AFFITTASI alloggio ammobiliato centrale indipendente bene arredato. Tel. 516-008. A52470

AFFITTASI ammobiliata impiegati stabili. Corino, 8, Secondo 31 p. 2°.

AFFITTASI [redacted]biliata con vitto L. 60.000 di fronte nuova [redacted]. Telefonare 515-326. A54332

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti 7000 per letto. Tel. 517-360.

AFFITTASI soffitta indipendente ammobiliata rimessa nuova centrale. Telefonare 539-298. A52733

AFFITTO camera mobiliata via Ponza 2, Cadamartori. A52356

AMMOBILIATA centrale prezzo mite. Telefonare 511-243.

DISTINTO 60enne pensionato statale cerca camera ammobiliata decorosa conforts termo centrale primo piano o ascensore non affittacamere, zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino».

MANSARDA ammobiliata indipendente centrale cucinino termo, referenze cauzione. Telefonare 894-593.

MUNICIPIO ammobiliata uso cucina 23.000 coniugi signorine referenze. Tel. [redacted]-901. 2001

(Continua a pag. 17)

l'uomo dietro il banco

l'uomo dietro il banco [redacted] importante; quando comprate [redacted] parmigiano-reggiano gli chiedete un lavoro da esperto, perché vendere il parmigiano-reggiano [redacted] diverso dal vendere [redacted] prodotto industriale o una scatoletta.
[redacted] è un lavoro che dà soddisfazione: egli stesso ha scelto le forme, tutte marchiate; il [redacted] negozio è sempre ben rifornito, e il prodotto che vi offre è quello genuino. Comprate sempre il parmigiano-reggiano dal vostro rivenditore di fiducia; parlatene con lui e vedrete che la differenza tra questo formaggio unico al mondo e i formaggi d'imitazione val bene una differenza di prezzo.

il **parmigiano-reggiano** è il marito della cucina italiana



CONSORZIO DEL FORMAGGIO [redacted] GIANO-REGGIANO

5 ÆTERNUM

a lire ~~17.700~~ 12.500

questa sì che è UN'OFFERTA PROPAGANDA!



Andate... correte al più vicino negozio di casalinghi. C'è [redacted] batteria da cucina TRIPLO FONDO AETERNUM in acciaio inossidabile [redacted] prezzo eccezionale, sole 12.500 lire! Cinque pezzi, tutti in pesante acciaio Inox 18/8, il più pregiato. A listino L. 17.700, in offerta propaganda L. 12.500. N[redacted] è un nostro errore... è un [redacted] affare! [redacted] subito o rimarrete senza... l'offerta dura pochi giorni.

[redacted] BATTERIA ÆTERNUM COSI' COMPOSTA

[redacted] con maniglie	ø cm. 18	L. [redacted]
Casseruola cilindrica alta con maniglie	ø cm. 18	L. 4.200
Tegame con maniglie	ø cm. 22	L. 3.900
Colatoio	ø cm. 22	L. [redacted]
Coperchio bombato	ø cm. 16	L. 1.100
		[redacted]
		L. 12.500

[redacted] ACCIAIO... MANGERETE DI LUSSO

in famiglia un trotter ci vuole...



Pratico, maneggevole, leggero, è il veicolo ideale per il trasporto individuale, per studio e per lavoro, per città e in campagna, per le necessità delle vacanze e dei momenti di svago.

Si guida [redacted] 14 anni, senza targa, senza patente.

- trasmissione a catena
- freni a tamburo
- cilindro cromato: impiego di miscela al 2% di [redacted]
- frizione automatica
- rapporto per salita: supera pendenze del 16%

MOTO GUZZI
PRODUZIONE
SEIMM S.p.A.
SOCIETÀ ESERCIZIO INDUSTRIE MOTO MECCANICHE

L. 58.000
FRANCO FABBRICA

...prima o poi l'avrete anche voi!

CATENE REGINA

NON [redacted] LA COLPA E' DELLA SCUOLA

La fatica mentale dei nostri ragazzi

A provocare una eccessiva stanchezza e instabilità degli alunni possono concorrere parecchie cause, esterne (come ad esempio la poca luce nell'aula) [redacted] intime (conflitto [redacted] l'insegnante, ambiente familiare ecc.) - La [redacted] d'un giusto riposo I problemi dell'«età scolare» discussi nel convegno pediatrico di Salsomaggiore

(Nostro servizio particolare) **Salsomaggiore,** [redacted] maggio.

Si fa presto [redacted] parlare [redacted] fatica «mentale» dello scolaro, [redacted] i suoi disturbi fisici [redacted] nervosi. Il concetto pare intuitivo. Ma sul piano clinico e sociale non [redacted] mai stato facile formulare una chiarificazione esauriente. Con quale misura se ne può determinare l'entità? I fenomeni morbosi che ne conseguono [redacted] forse specifici? Talmente caratteristici da evitare che nel quadro della fatica «mentale» scolastica [redacted] inseriscano sintomi di fatica «fisica», [redacted] da ingarbugliarlo?

Non [redacted] può ancora rispondere con sicurezza. Mentre [redacted] vanno perfezionando le cognizioni sull'intima sua genesi, [redacted] si dimentichino cause «coadiuvanti» la [redacted] insorgenza. Esempio: un certo contributo, secondo l'età, può provenire da posizioni a lungo coatte del tronco e del collo durante lo studio, con automatiche [redacted] persistenti contratture muscolari e conseguenti effetti di rimbalzo sulla circolazione cerebrale. Né va scordato che nel gioco [redacted] elementi causali collaterali dell'affaticamento mentale entrano talora pure certi fattori ambientali (illuminazione irrazionale, temperatura, umidità, rumorosità). Inoltre c'è l'influenza di fattori individuali, soprattutto inerenti a disfunzioni organiche generiche o specifiche sensoriali, nervose ed ormonali. Val quanto dire che la fatica mentale può essere variabile secondo i soggetti.

Fatto sta che [redacted] non si addiviene ad [redacted] precisazione della fatica mentale nel campo scolastico, riferendoci particolarmente agli aspetti della sua forma cronica, [redacted] possibile scivolare nel pericolo di attribuire ad un puro sovraccarico mentale tutto il fardello del sovraffaticamento generico dello scolaro. Dal che deriverebbe un certo smarrimento nell'adozione di mi[redacted] correttive profilattiche sul piano sociale, mettendo in sospetto [redacted] reclamando con incerto fondamento magari modificazioni della stessa organizzazione della istruzione primaria.

Per portare, adunque, [redacted] po' d'ordine in tale ingarbugliata situazione si [redacted] tenuto ieri ed oggi in questa accogliente stazione termale un laborioso Convegno di pediatria. (Introduttore al tema [redacted] stato il prof. A. Laurinsich, clinico pediatra dell'Università di Parma. Relatori: L. Landucci-Rubini, F. D. Battistini, D. Origlia, C. Falenza, C. Imperato. Alcune centinaia i partecipanti da ogni parte d'Italia).

Ancora una volta sono state evidenziate le circospezioni [redacted] cui ci si deve accostare [redacted] per caso alla diagnosi [redacted] valutazione di fatica mentale scolastica, [redacted] è così ribadito come e quanto certi sintomi psichici e fisici indefinibili attribuibili lì per lì all'affaticamento siano talvolta prime avvisaglie di stati [redacted] malattia larvati [redacted] pertanto di difficile riconoscimento.

Circa gli aspetti più propriamente neuropsichiatrici della discussa fatica mentale tra gli scolari una vasta inchiesta condotta presso genitori ed insegnanti ha dimostrato che tale forma morbosa si registra in un elevato numero di casi; ma un'altra inchiesta degli stessi studiosi condotta nella scuola — [redacted] di metodiche psicologiche [redacted] psicotecniche per esplorare l'influenza dell'apprendimento [redacted] della fatica che ne consegue sulle capacità [redacted] rendimento al termine di una giornata scolastica [redacted] nel [redacted] dell'anno scolastico — ha chiarito [redacted] l'istruzione, così [redacted] partita nelle [redacted] scuole, non determina uno stato [redacted] fatica oltrepassante quella che consegue a qualsiasi tipo di attività. D'altronde è facilmente ristorabile [redacted] un congruo periodo [redacted] riposo e di sonno.

Gli psicologi dal canto loro considerano i fenomeni della fatica mentale [redacted] una reazione globale della personalità ad una condizione di impegno esistenziale. Tali fenomeni sarebbero in sostanza tentativi di difesa contro un rapporto conflittuale. Ad esempio, lo scolaro si difende dallo stato psichico indotto dalla monotonia; oppure contro le [redacted] ed i timori simbolizzati dallo studio, quando l'ambiente [redacted] familiare [redacted] scolastico ha creato nello scolaro un'eccessiva preoccupazione. I meccanismi di difesa sono svariatissimi: da quello delle distrazioni, cioè all'evasione nella fantasticheria, [redacted] quelli dell'inibizione dell'attività intellettuale [redacted] della fobia della scuola.

Ci sono possibilità di terapia farmacologica? Non esiste miglior rimedio sul piano biologico e fisiologico che il rispetto del riposo.

Il convegno, tirate le somme, [redacted] comunque arrivato [redacted] ravvisare che in [redacted] stanza «fatica scolare non significa fatica dipendente dall'attività scolastica».

Ben ad altro è più onesto volgere lo sguardo [redacted] conve[redacted] che [redacted] i bambini di oggi [redacted] stanchi perché partecipano all'accelerato ritmo della vita moderna [redacted] pari dell'adulto e perché non trovano in seno alla famiglia, specie nelle grandi città industriali e laddove entrambi i genitori lavorano, l'organizzazione di vita confacente alle proprie esigenze». Il miglior mezzo per evitare la fatica del fanciullo sta nell'alternargli periodi [redacted] studio con idonei periodi di sonno, di esercizio ginnico-sportivo e di riposo; nel non sospingerlo ad ansie o conflitti emotivi.

La responsabilità dell'educazione del bambino non può essere solo dell'organizzazione scolastica, tanto impegnata ad assicurare lo sviluppo psicofisico del fanciullo, ma anche dell'ambiente familiare.

Angelo Viziano

Stasera Pecetto inaugura il mercato delle ciliegie

Il raccolto si annuncia abbondante (ottocento tonnellate) e di ottima qualità - A San Mauro si prepara la sagra [redacted] fragole

(Nostro servizio particolare) **Pecetto,** 25 maggio.

La collina torinese [redacted] per darci abbondanti frutti: le ciliegie di Pecetto [redacted] le fragole di San Mauro. Il mercato di Pecetto si inaugurerà domani alle 19 nella piazza Roma ormai diventata troppo angusta per accogliere, nei periodi della massima produzione, trecento agricoltori con 20-25 mila «cavagne» al giorno.

Le piante vanno aumentando: qualche anno fa [redacted] 45 mila, ora sono 47.500: si cerca di produrre anche la qualità che matura presto per poter essere presenti sui mercati con il nome di Pecetto anche con le primaticce. Da quest'anno i produttori pecettesi hanno [redacted] loro marchio — una ciliegia sovrastata da un uccellino — con il quale intendono [redacted]ifendere il loro prodotto. La ciliegia classica di Pecetto è la «vittona» che incomincerà [redacted] maturare fra una settimana. Domani [redacted] mercato ci [redacted] soltanto le primaticce «crioline» e un po' di «vittone» quasi verdi.

Quest'anno il raccolto si annuncia abbondante [redacted] ottimo. «*Dovremmo sfiorare le 800 tonnellate* — dice il sindaco Giuseppe Galletti —. *Ancora* [redacted] *volta i mandorli della torre hanno dato* [redacted] *pronostico esatto*». Sulla torre chiamata «del Barbarossa» che risale al dodicesimo secolo, ci sono sette mandorli [redacted] tre cipressi: la leggenda dice che l'annata [redacted]à favorev[redacted] il giorno 21 marzo dalla piazza non [redacted] scorgeranno i cipressi perché coperti dalla fioritura dei mandorli; in [redacted] contrario il rac[redacted] andrà male. E quest'anno i cipressi erano nascosti dai fiori.

Prodotto abbondante, prodotto buono, ma prezzi poco promettenti. Oggi qualche venditore ambulante lungo le strade di [redacted] al paese vendeva le primaticce a 250-300 lire al chilo. «*Arriveranno anche i giorni in cui il prezzo scenderà a* [redacted] *lire* — dice il presidente della Pro Loco rag. Bosso —. *Tuttavia quest'anno in media* [redacted] *un po' più alto per il maggior costo nella raccolta. Il freddo ha fatto sì che la maturazione avvenga a scaglioni. Su* [redacted] *stessa pianta i contadini dovranno tornare tre volte, a distanza* [redacted] *giorni, per poter cogliere ciliegie mature*».

Anche a San Mauro il freddo s[redacted] dando motivo d'ansietà ai contadini. Domenica [redacted] deve aprire la XI Sagra delle fragole. Dice il sindaco Guerrini: «*Temo proprio che il giorno dell'inaugurazione, di fragole ce* [redacted] *saranno poche: hanno bisogno di caldo, ma* [redacted] *caldo non si decide mai a venire*». E', comunque, soltanto questione di giorni, poi potremo gustare le saporose fragoline nere che sono tipiche [redacted] questa zona torinese.

La produzione [redacted] San Mauro, nelle annate buone arriva fino a 1500 quintali, ma quest'anno appunto a [redacted] del freddo, si stenterà a raggiungere gli 800. I prezzi [redacted] alti: oggi le fragoline nere si vendevano a 2500 lire il chilo, le fragole rosse a 1000 e i fragoloni a 500. Spiega il sindaco: «*Sul prezzo incide fortemente* [redacted] *costo della manodopera: per cogliere un chilo di fragole* [redacted] *occorre da un'ora* [redacted] *mezza a due ore. E' tempo che i contadini di San Mauro dedichino più spazio alla fragola francese "rifiorente", che è anch'essa buonissima ed ha il vantaggio di* [redacted] *una pianta alta, quindi comoda per il raccolto, e fruttifera in continuità fino ai primi geli*».

San Mauro avrà un giugno denso di manifestazioni: un concorso di pittura (già domenica 28 maggio), delle gare di calcio, ciclismo, bocce. Il 4 giugno, [redacted] 18, si svolgerà in piazza Europa [redacted] fragolata popolare con offerta gratuita a tutti gli intervenuti di una coppa [redacted] fragole condite con [redacted] zucchero. E la sera del [redacted] giugno affluiranno [redacted] San Mauro alpini da tutto [redacted] Piemonte per una loro fragolata: l'Associazione alpini locale, che organizza la manifestazione [redacted] ha ordinato due quintali di fragole. Anche la scorta di Barbera, naturalmente, dovrà [redacted] adeguata. **r. l.**

Forse a porte chiuse la vicenda dei convegni immorali

Oggi processo a Novara alla donna accusata di aver sfruttato l'indossatrice di sedici anni

L'imputata, ventiseienne, [redacted] gerente [redacted] negozi - Compare [redacted] piede libero; [redacted] rispondere anche di favoreggiamento della prostituzione - [redacted] ciascuno degli incontri (che sarebbero avvenuti nel [redacted] alloggio) avrebbe preteso [redacted] lire - La giovane respinge le accuse della [redacted]

(Dal nostro corrispondente) **Novara,** 25 maggio.

Davanti ai giudici del Tribunale penale presieduto dal dottor Mirale compare domattina (forse a porte chiuse) la ventiseienne Angela Gritti, residente in largo Leonardi e titolare di due tintorie-lavanderie in [redacted] *Risorgimento e* [redacted] *Cavour, imputata* [redacted] *piede libero di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.*

Chi l'accusa è una [redacted]*zza di Ponderano Biellese, l'aspirante indossatrice Graziella Miglietta, oggi diciassettenne* [redacted] *che all'epoca dei fatti aveva appena compiuto i* [redacted] *anni. Graziella Miglietta dice che* [redacted] *Gritti mise a sua disposizione il proprio alloggio di largo Leonardi affinché lei vi potesse incontrare ricchi «clienti»* [redacted] *pretese, per ogni incontro, la somma di 10.000 lire.*

Arrestata il [redacted] *dicembre scorso, Angela Gritti — che* [redacted] *protesta innocente — fu posta in libertà provvisoria alla fine di marzo.* [redacted] *7 aprile scorso avrebbe dovuto svolgersi il processo ma* [redacted] *dibattimento venne rinviato per lo sciopero dei cancellieri.*

Dal giorno della sua scarcerazione (neanche perché pare fosse in stato interessante al quarto mese) Angela Gritti non si è più vista in giro. Ha disdetto il contratto di affitto dell'appartamento di largo Leonardi (dove viveva sola) ritirandosi a Vignale presso i genitori. Non si sa neppure se si presenterà in udienza. Sembra che la giovane non stia bene [redacted] *salute: in questo caso il suo difensore, avvocato Di Tieri, potrebbe chiedere un rinvio o la discussione della causa in sua assenza.*

Secondo le previsioni generali sarà un processo sbrigativo [redacted] *che si svolgerà forse a porte chiuse e con* [redacted] *solo testimone. Non* [redacted] *stati citati gli inquirenti né i presunti «clienti»* [redacted] *Graziella Miglietta. Soltanto l'aspirante indossatrice verrà ascoltata dai giudici.*

Dal «Buon Pastore» di Torino dove è ospitata [redacted] *dicembre scorso* [redacted] *ordine del Tribunale dei minorenni, Graziella Miglietta verrà domattina accompagnata* [redacted] *Novara e non vi è dubbio che ripeterà le accuse contro la Gritti. «E' stata lei — disse prima alla polizia e poi al magistrato —* ad indurmi ad incontrare uomini facoltosi. La prima volta fu con un avvocato di Vercelli che attesi, sola, nell'appartamento della Gritti [redacted] largo Leonardi. Mi intrattenni [redacted] lui un [redacted] d'ora e ricevetti 40.000 lire. Di questa somma 10.000 lire le dovetti consegnare alla Gritti quando le riportai, nel suo negozio [redacted] tintoria, le chiavi di [redacted].

Secondo l'aspirante indossatrice, dopo quella volta, [redacted] *sempre con la mediazione della stessa donna, incontrò altri uomini, fra i quali* [redacted] *industriale novarese e un giovane possidente di Borgomanero: i compensi variarono sempre dalle 30 alle 40.000 lire. Furono alcune telefonate anonime a mettere sull'avviso la polizia.*

Interrogata, la Gritti respinse ogni addebito e soltanto successivamente pare abbia fatto qualche parziale ammissione, negando tuttavia di aver mai avuto denaro [redacted] *qualsiasi titolo da Graziella. Per quanto riguarda la sua opera di mediazione, la Gritti sarebbe stata smentita prima dall'avvocato vercellese e poi anche dall'industriale* [redacted] *Novara che, inizialmente, aveva negato di conoscere sia la Gritti sia* [redacted] *bella sedicenne.* **p. b.**



Graziella Miglietta, la ragazza al centro della vicenda che [redacted] discussa stamane [redacted] Tribunale [redacted] Novara



Angela Gritti, di 26 anni, [redacted] di sfruttamento

Un benzinaio [redacted] Roma

Padre di quattro [redacted] fugge [redacted] nipote quindicenne

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 maggio.

(g. fr.) Un benzinaio ventottenne, padre di quattro bimbi, è fuggito [redacted] casa con la nipote di 15 anni. I due sono [redacted]parsi da domenica [redacted] e, malgrado [redacted] ricerche, [redacted] poli[redacted] non è [redacted] riuscita [redacted] rintracciarli.

Il benzinaio [redacted] Francesco Marturano, lavorava [redacted] una stazione di servizio sulla via Appia Nuova ed ha lasciato soli la moglie, Gaetana Cicolò di 27 anni, tre maschietti di 6, [redacted] e [redacted] anni ed [redacted] femminuccia di sette [redacted].

[redacted] nipote si chiama Giuseppina Cicolò: [redacted] figlia di un fratello della moglie del Marturano e risiede [redacted] Leonforte (Enna). Mesi fa era venuta a Roma dal nonno, abitante in via [redacted] Mandrione e padre di nove figli. Domenica sera verso [redacted] 21 la [redacted] uscì [redacted] casa dicendo che andava [redacted] comprare le sigarette per [redacted] parente. La aspettarono parecchie ore; poi al mattino, preoccupati per quanto poteva esserle accaduto, i familiari denunciarono la scomparsa. Di lì a poco si presentò a casa del vecchio Cicolò la figlia. Disse che il marito non [redacted] più tornato a [redacted] dalla sera prima. Fu facile concludere [redacted] zio e nipote erano fuggiti insieme.

Un giovane detenuto a Biella impazzisce in cella d'isolamento

E' accusato [redacted] tentato omicidio - La sera del 4 novembre scorso aveva sparato contro un amico in un bar di Andorno Micca

(Dal nostro corrispondente) **Biella,** 25 maggio.

(p. m.) Un giovane [redacted] Pralungo, Marco Coda, di 32 anni, detenuto nel carcere di Biella per tentato omicidio, è impazzito nella cella di isolamento in [redacted] era stato rinchiuso nei giorni [redacted] per un atto di indisciplina. Dopo aver messo a soqquadro [redacted] cella, il Coda [redacted] sul tavolaccio e agitando minacciosamente un secchiello ha urlato che avrebbe «spaccato [redacted] testa» a chiunque fosse entrato. Ri[redacted] infruttuosi i tentativi di calmarlo, gli agenti di custodia hanno richiesto l'intervento di due carabinieri, che in breve tempo [redacted] riusciti ad immobilizzarlo. Il giovane è [redacted] trasferito [redacted] manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere per le cure del caso.

La [redacted] del 4 novembre scorso, ad Andorno Micca, il Coda ferì gravemente con un colpo di carabina al petto un amico, l'agricoltore Franco Preveato, di 27 anni, residente nello [redacted] comune. Il [redacted]vente del tentato omicidio è tuttora [redacted]: arrestato poco dopo, il Coda sostenne di avere sparato per motivi di interesse.

[redacted] Preveato (che ha poi superato [redacted] crisi e può ormai considerarsi guarito) quella sera stava assistendo ad uno spettacolo televisivo insieme con la fidanzata in un bar gestito dal signor Aldo Chinea, di 55 anni. Entrato nel locale verso le 21 con una carabina, il Coda aveva ordinato una birra, ma prima di servirla il barista [redacted] preteso che il giovane posasse l'arma, risultata poi rubata qualche giorno prima in un'auto incustodita. Il giovane aveva obbedito. Prima di andarsene però, [redacted] era avvicinato al Preveato, al quale [redacted] rivolto a [redacted] voce poche parole: l'amico rispose con un gesto [redacted] fastidio.

Non appena uscito, il Coda pregò il Preveato di raggiungerlo perché gli doveva parlare. La vittima [redacted] appena il tempo di muovere pochi passi: appostato nei pressi della porta del bar l'aggressore gli sparò quasi a bruciapelo.

La contessina di Novara racconta il suo «incidente»

«Ignoravo che fossero agenti»

Novara, [redacted] maggio.

(p. b.) Vivo scalpore ha suscitato oggi in città la notizia dell'incidente [redacted] cui è [redacted]a protagonista, l'altra notte [redacted] Milano, la contessina Aldina Rossini di Valgrande, ventenne, abitante in [redacted] Mazzini 27 e nipote del senatore Aldo Rossini.

La signorina, infatti, era stata fermata dalla polizia in piazza Firenze [redacted] aveva avuto una discussione con un funzionario [redacted] proposito dei documenti di guida. Era stato an[redacted] detto che la Rossini, nell'avviare la vettura, aveva [redacted]ganciato» un commissario col deflettore trascinandolo per una decina [redacted] metri.

Oggi Aldina Rossini, avvicinata dai giornalisti a Novara, [redacted] chiarito l'episodio dichiarando: «*Stavo tornando a Novara al volante della mia utilitaria dopo un ricevimento in* [redacted] *di parenti. In corso Sempione, verso mezzanotte, sono stata fermata da agenti di polizia che non avevo riconosciuto* [redacted] *perché indossavano* [redacted] *civili. Da ciò* [redacted] *nato un equivoco* [redacted] *che è stato ben presto chiarito e concluso con il pagamento da parte mia* [redacted] *una contravvenzione di* [redacted] *lire per violazione al Codice della Strada. Tutto qui*».

Morente una bimba travolta da un trattore mentre gioca

La disgrazia ieri sera sull'aia di una cascina a Santena - La piccola ha 15 mesi: è stata portata alle Molinette [redacted] operata alla testa

(Nostro servizio particolare) **Santena,** 25 maggio.

Una bimba di 15 mesi è scivolata sotto il trattore che lo [redacted] portando in rimessa ed è stata schiacciata da [redacted] ruota: le [redacted] condizioni sono gravissime per [redacted] frattura della base cranica e choc. [redacted] chiama Laura Tesio, ultima figlia di Tommaso e Maria Tesio, contadini, che affittano [redacted] cascina in via Guetto 8 di Santena. Con Tommaso lavorano i fratelli Giovanni e Giacomo, [redacted] e [redacted] anni.

Stasera i tre rientrano dalla campagna con un carico [redacted] fieno. Sull'aia c'è Laura con i due fratellini, Filippo di 8 anni e Michelino di 5. La madre [redacted] prende e la porta in [redacted] perché [redacted] uomini possano lavorare tranquilli. Tommaso [redacted] e Giovanni cominciano a [redacted] il fieno dal rimorchio; Giacomo balza sul trattore e si avvia verso una tettoia che [redacted].

Intanto i bambini, non visti, sono di nuovo in cortile. Filippo e Michele si fermano in [redacted] angolo a giocare; Laura si avvicina con passi incerti alla macchina, scivola e [redacted] travolta, [redacted] che lo [redacted] ne accorga.

Il trattore percorre un'altra decina [redacted] metri, poi l'uomo si volta e vede il corpicino immobile una macchia [redacted] sangue si allarga vicino [redacted] testa. [redacted] grido accorrono il padre e l'altro fratello. Laura è priva di sensi, il respiro è affannoso, irregolare.

La avvolgono in una coperta [redacted] con [redacted] «600» di Giacomo la portano all'ospedale di Moncalieri. Ma il medico del pronto soccorso li fa proseguire per le Molinette: è [redacted] un intervento chirurgico in un reparto specializzato. La bimba viene ricoverata alla clinica neurologica e operata dal prof. Bolsi per la frattura del cranio. E' in fin di vita. **c. s.**

In manicomio la ragazza che [redacted] drogata [redacted] violentata da un gruppo di «capelloni»?

(Dal [redacted] corrispondente) **Milano,** 25 maggio.

(p. m.) La quattordicenne che per alcuni giorni, in [redacted] villa, fu drogata e seviziata [redacted] diciotto «capelloni», è stata ricoverata all'ospedale «Antonini» di Limbiate: [redacted] ragazza, già mentalmente minorata, sarebbe impazzita. Ieri [redacted] madre [redacted] presentato denuncia [redacted] polizia ed oggi l'inchiesta ha accertato che la giovane, prima dei convegni, veniva obbligata ad ingerire sostanze eccitanti. Se i responsabili dell'episodio verranno identificati dovranno rispondere [redacted] violenza carnale [redacted] sequestro di persona.

Il fatto è emerso nel corso dell'inchiesta sul conto del diciottenne Salvatore Santacroce, nativo [redacted] Rosolini [redacted]racusa) che l'altro giorno ha ferito con [redacted] colpo di carabina ad aria compressa la sedicenne Mariangela Sala, studentessa di Lecco, che non aveva voluto fare il bagno con lui durante [redacted] gita di «capelloni» sul lago di Garda.

A quanto risulta il Santacroce — per non essere identificato — si sarebbe fatto tagliare i lunghissimi capelli. Contro di lui vi sono ordini di cattura per associazione per delinquere, furto, detenzione e porto abusivo d'armi.

Due delitti [redacted] un attentato in Sardegna per un terreno

Cinque persone rinviate a giudizio - Assolta in istruttoria la proprietaria della tenuta (una signorina abitante a Torino) sospettata [redacted] nei crimini

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari,** [redacted] maggio.

Cinque persone sono state rinviate a giudizio, [redacted] Procuratore [redacted] Repubblica [redacted] Nuoro, sotto l'accusa di aver compiuto due delitti ed [redacted] attentato dinamitardo per assicurarsi la mezzadria [redacted] un terreno; la proprietaria della tenuta, [redacted] signorina sarda attualmente residente [redacted] Torino e che in un primo tempo [redacted] sospettata di aver avuto parte nei crimini [redacted] stata prosciolta in istruttoria per non aver commesso [redacted] fatto. I cinque imputati compariranno in Assise il 21 giugno prossimo.

I crimini risalgono [redacted] periodo 1961-63 [redacted] avvennero nelle campagne di Orani, centro agricolo [redacted] abitanti a 25 chilometri [redacted] Nuoro. La signorina Renata Tosi, residente a Orani e proprietaria delle tenute in località «Tallari», [redacted]va deciso di trasferirsi [redacted] Torino per [redacted] di lavoro. Ella, pertanto, diede i [redacted] terreni in affitto ad un agricoltore, certo Manconi. Questi riuscì a trasformarli da lande deserte in campi redditizi. Vi furono allora pressioni perché la signorina Tosi passasse ad altri la cura dei terreni, [redacted] il Manconi riuscì, offrendo un canone più elevato, a mantenere il diritto di sfruttamento delle tenute.

Dopo qualche tempo il Manconi venne [redacted]. La sua vedova non disarmò [redacted] diede a due fratelli, Celestino e Valentino Canneddu, l'incarico di coltivare i terreni. Non passò molto tempo che anche i due fratelli furono soppressi. [redacted], la vedova Manconi subì un attentato dinamitardo.

Per questa catena [redacted] delitti vennero incriminate cinque persone che [redacted] in carcere. Il 24 luglio 1966 venne celebrato il processo [redacted] il [redacted] dott. Caradda, nel [redacted] del dibattito, chiese che [redacted] signorina Tosi fosse incriminata per duplice omicidio premeditato e tentato omicidio, cioè per gli stessi reati ascritti ai cinque principali imputati. In questi giorni, invece, si è appreso — col deposito in cancelleria della sentenza di rinvio a giudizio — che [redacted] Tosi è [redacted] prosciolta in istruttoria [redacted] la formula più ampia. **g. f.**

TRIBUNALE DI SALUZZO

Fallimento S.A.S. Martelleria Subalpina

Si rende noto che [redacted] ordinanza in data 6 maggio 1967 il Giudice delegato all'intestato fallimento ha ordinato la vendita, senza incanto, in blocco ed [redacted] un unico lotto, dello stabilimento «Martelleria Subalpina» sito in Murello, in esercizio provvisorio, al prezzo base di L. [redacted].

Tale stabilimento addetto alla lavorazione di scocche, telai, carpenteria e quant'altro afferente al settore meccanico-automobilistico comprende area in Murello [redacted] mq 12.752 con sovrastante fabbricato nonché gli impianti fissi (generatori, bruciatori elettrici, termostati ecc.) e mobili (macchine [redacted] attrezzature, arredamenti e dotazioni degli uffici e servizi) descritti nell'INVENTARIO [redacted].

Chiunque intenda partecipare alla vendita dovrà far pervenire alla Cancelleria fallimentare del Tribunale [redacted] Saluzzo entro il 15 giugno 1967 dichiarazione contenente l'indicazione del prezzo offerto, del tempo e modo del pagamento e ogni altro elemento [redacted] alla valutazione dell'offerta e versare a titolo [redacted] cauzione, nello stesso termine, somma pari al decimo del prezzo offerto, da depositare nella Cancelleria.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Saluzzo oppure al curatore [redacted] fallimento avv. Delzanno Gianni, via Roma n. 7, Savigliano, tel. 35.19.

Il Curatore
AVV. DELZANNO

Il Cancelliere
[redacted]

TRIBUNALE DI MONDOVI'

[redacted] INCANTO

Il Giudice Delegato al fallimento [redacted] Soc.p.A. «Montana» ha ordinato [redacted] vendita [redacted] in[redacted] del fabbricato di proprietà [redacted] Soc.p.A. «Montana», sito in Torino, corso Regio Parco 33, in mappa al foglio 170, n. 283, della superficie [redacted] mq 737,50, descritto al N.C.E.U. al [redacted] partita 69.628 - Numero principale 302.

Reddito lordo L. 5.000.000.

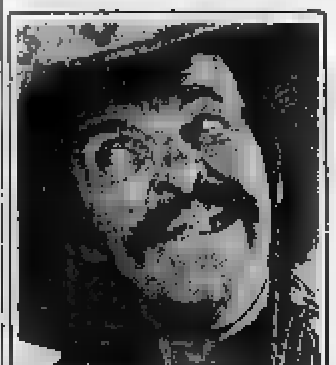
1) Prezzo di vendita L. 70 milioni;

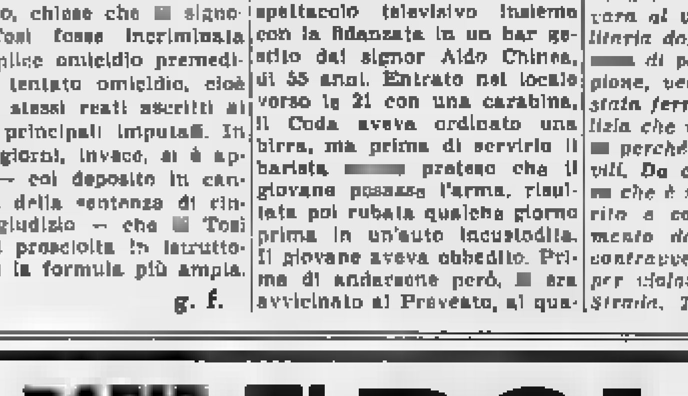
[redacted] Offerte scritte su [redacted] bollata in busta chiusa;

[redacted] Offerte e cauzione [redacted] lire 14.000.000 dovranno [redacted] depositate nella Cancelleria del Tribunale [redacted] Mondovì, entro [redacted] del [redacted] Giugno 1967.

Maggiori informazioni possono [redacted] fornite [redacted] Curatore del Fallimento [redacted] Giacomo Viale [redacted] Mondovì, [redacted] dalla Cancelleria [redacted] Tribunale di Mondovì.

Il Curatore
AVV. [redacted]O VIALE





Borse economia e finanza

Convegno a [redacted] sulla distribuzione nel [redacted]

I prezzi al minuto possono diminuire

I piccoli negozi dovrebbero accordarsi tra loro per gli acquisti all'ingrosso [redacted] aggiornare i sistemi di vendita - Che cosa si può fare in agricoltura per ridurre i costi dei generi alimentari - Le dichiarazioni dell'assessore all'Annona di Torino, Costamagna, e [redacted] relatori ufficiali

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] maggio.

I problemi della distribu[redacted] nel Mec sono il tema di [redacted] convegno di studio, inaugurato stamane a Palazzo Braschi per iniziativa dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia [redacted] del Centro nazionale [redacted] studi annonari.

Al convegno, i cui lavori si concluderanno domani con l'approvazione di una serie di proposte concrete, partecipano anche esperti tedeschi, francesi, [redacted]nelux e della Comunità europea. Nella relazione introduttiva l'assessore all'Annona di Torino, Costamagna, ha insistito sulla necessità che anche il commercio italiano si adegui alle nuove esigenze dei consumi di massa, superando gli squilibri di cui soffre attualmente per la polverizzazione dei punti di vendita e per l'insufficienza dei capitali disponibili.

Costamagna si è detto persuaso, sulla scorta dell'esperienza dei Paesi economicamente più evoluti, che commercio tradizionale e grande distribuzione (supermercati [redacted] magazzini a prezzo unico) possono convivere fruttuosamente, purchè il primo sappia modificare i suoi sistemi di vendita (adottando il self-service) e di acquisto, con accordi e «catene», per ridurre i costi.

Altro punto ampiamente trattato è stato quello della pubblicità commerciale, il cui sviluppo incontrollato è oggetto di preoccupazioni crescenti anche in sede comunitaria. Per ovviare agli inconvenienti della «sleale propaganda» occorre puntare — da un lato — sull'educazione dei consumatori e — dall'altro — [redacted] serie di provvedimenti inte[redacted] anzitutto [redacted] permettere l'accertamento tanto della qualità dei prodotti, specie di quelli alimentari, quanto della veridicità delle informazioni.

I pubblici poteri dovrebbero, secondo Costamagna, provvedere anche all'informazione tempestiva delle massaie circa le maggiori o minori disponibilità di derrate, dovute ad andamenti stagionali particolari; ciò servirebbe ad evitare eccessivi ri[redacted] di prezzi così come eccessivi ribassi, con evidente vantaggio sia dei consumatori sia dei produttori agricoli.

Secondo il prof. Orlando, primo relatore ufficiale, il problema degli alti costi [redacted]le derrate alimentari in Italia presuppone modi[redacted]che strutturali profonde: ingrandimento delle aziende; drastica riduzione dell'area coltivata a grano (basterebbero 2 [redacted]lioni di ettari per produrre i 70 milioni di quintali di cui avremo bisogno); destinazione dei 2 milioni e mezzo di ettari così liberati a foraggiere (per incrementare la produzione di carne), piante industriali e ortofrutticoli; sviluppo della cooperazione su basi economiche.

Anche la relazione del prof. Vaccà, dell'Università di Genova, è apparsa ricca di suggerimenti stimolanti. Egli ha sollecitato la definizione del regime giuridico del commercio al minuto, [redacted] quello definitivo sia quello transitorio, in modo da permettere agli enti locali di uscire dal presente immobilismo. Ha pure auspicato una disciplina urbanistica degli insediamenti commerciali per le zone di nuova espansione delle città, nel duplice intento di dar vita a «shopping [redacted]ters» (centri di acquisti), convenientemente attrezzati, [redacted] di evitare [redacted] proliferazione disordinata di piccoli negozi senza clienti.

Arturo Barone

La produzione di automobili in lieve aumento [redacted]gli S.U.

New York, 25 maggio.

La produzione automobilistica negli Stati Uniti è lievemente aumentata la setti[redacted] scorsa. Le industrie del settore hanno costruito, infatti, 176.421 autoveicoli, lo 0,8 per cento in più della settimana precedente. *(Ag. Italia)*

Con 7 milioni di ettolitri

Il Piemonte al 4° posto nella produzione di vino

La regione è preceduta da Puglia, Veneto, Emilia-Romagna

Roma, 25 maggio.

La Puglia è in testa tra le regioni d'Italia nella produzione 1966 di vino, con 10 milioni 187.000 ettolitri; seguono molto distanziati, il Veneto con 7 milioni 777.000, l'Emilia-Romagna [redacted] 7 milioni [redacted] il Piemonte con 7 milioni 7000, la Sicilia con 6 milioni 709.000 e il Lazio con 3 milioni 71.000.

Questa la graduatoria ricavata dai dati dell'Istat sulla produzioni provinciali, pubblicati quest'anno con qualche anticipo rispetto al solito.

Rispetto al 1965, la produzione totale di uva è [redacted] di circa 5 milioni di quintali; la produzione di uva destinata alla vinificazione è diminuita di 3.63 milioni di quintali; [redacted] produzione di vino è calata di 3.65 milioni [redacted] quintali. *(Ag. Italia)*

Le banche: sportelli aperti nei due giorni di sciopero

Gli istituti di credito assicurano il normale servizio durante l'agitazione, proclamata dai sindacati per mercoledì e giovedì prossimi

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 maggio.

Gli sportelli delle Banche e delle Casse di Risparmio sa[redacted] aperti normalmente [redacted] a disposizione del pubblico, secondo gli orari consueti, durante lo sciopero di 48 ore proclamato dai sindacati del settore per mercoledì 31 [redacted]ggio e giovedì 1º giugno.

Così hanno precisato le associazioni delle azien[redacted] di credito in prossimità di una agitazione che causerà, comunque, disagi e ritardi, anche perchè collegata con una serie di giornate festive e di normale chiusura degli sportelli.

Fino ad [redacted], peraltro, [redacted]n [redacted] intravvede la possibilità di uno sblocco della vertenza per la scala mobile ed il rinnovo contrattuale, nonostante alcuni contatti fra i dirigenti delle associazioni delle Banche e delle Casse di Risparmio [redacted] gli organi ministeriali com[redacted]petenti. g. f.

Per la Banca d'Italia assemblea il 31 [redacted]

La relazione del governatore Carli sulla situazi[redacted] dell'economia in Italia [redacted] all'estero

Roma, 25 maggio.

L'assemblea della Banca d'Italia si riunirà, come ogni anno, il 31 maggio prossimo, per ascoltare [redacted] relazione del governatore, dr. Guido Carli.

Come ogni anno, una prima parte verrà dedicata agli aspetti dell'economia internazionale, [redacted] particolare riguardo, questa volta, alla riforma del sistema monetario internazionale. Il governatore esaminerà quindi gli aspetti più caratteristici della situazione italiana.

Il 1966 si è concluso con un avanzo valutario nella bilancia dei pagamenti corrispondente a 435 miliardi di lire (contro 1 096 del 1965).

Sempre nel 1966, il mercato finanziario ha fornito 2835 miliardi circa per emissioni di titoli di Stato, obbligazionari ed azionari, al netto di duplicazioni e di rimborsi, mentre il sistema bancario ha aumentato i propri depositi di clienti per una cifra pari a 3138 miliardi di lire [redacted] a 2029 miliardi [redacted] impieghi.

La circolazione monetaria — sempre nel 1966 — ha registrato un aumento pari a 314 miliardi di lire, aderendo [redacted] tal modo alle più ampie richieste [redacted] mercato. Il governatore, secondo la prassi, concluderà, quindi, leggendo le «considerazioni finali» che costituiscono la sintesi critica ed espositiva della più ampia relazione a stampa.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street sensibili rialzi dopo una lunga serie di ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] salita ieri da 862,42 [redacted] 870,71, con guadagno di 8,29 punti - Hanno influito sulla Borsa notizie di un accenno di distensione nel [redacted] Oriente

New York, 25 maggio.

Vivace ripresa, oggi, a Wall Street, dopo [redacted] giornate consecutive di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 862,42 a 870,71, con un guadagno [redacted] 8,29 punti. I prezzi si [redacted] portati in rialzo sin dall'inizio, per [redacted] costante prevalenza degli acquisti. Solo in chiusura, una corrente di realizzi ha causato qualche regresso dai massimi.

Hanno contribuito al rialzo notizie di una leggera distensione nel Medio Oriente. Particolarmente sostenuti alcuni titoli petroliferi, i più sensibili agli avvenimenti nei Paesi arabi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 870,71 (862,42); ferroviari 242,34 (239,44); pubblica utilità 134,91 (134,94).

Azioni scambiate n. [redacted] milioni [redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 32 1/8 (31 5/8); Tel and Tel 55 7/8 (55 5/8); Bethlehem Steel 34 3/4 (34 3/4); Dupont 158 (155½); Ford Motor 51 (50 3/8); General Electric 87½ (87); General Motors 79½ (76 5/8); IBM 473 (465); Kennecott Copper 44 5/8 (43 e ¾); Standard Oil [redacted] N. J. 63 7/8 (61 3/8); U. [redacted] Steel 44 1/8 (44 1/8); Woolworth 23 7/8 (24¼).

Londra: [redacted] 426,4 a 431,3

La Bo[redacted] ha ignorato la situazione internazionale che aveva appesantito [redacted] riunioni precedenti, chiudendo con sensibili guadagni, dopo [redacted] giornate di continua flessione. La tendenza al rialzo è stata guidata dalla Ici, molto richiesta in seguito all'annuncio dei risultati economici della società, superiori al previsto. Sostenuti anche i petroliferi, cedenti nella ultima riunione. Poco trattati gli auriferi, che hanno comunque conseguito lievi miglioramenti.

Indice 431,3 (prec. 426,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa [redacted] (55 ½); Snia Viscosa priv. [redacted] (42); Montedison 18½ (18¼).

Parigi: da 92,1 a 93

Il mercato ha reagito a tre riunioni di ribassi, chiudendo con progressi diffusi, dell'ampiezza media dell'1 per cento.

Indice 93 (prec. 92,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 24,20 (24,60); Pirelli Spa 26 (n. q.); Snia Viscosa 31,50 (31,50); Fiat 22,10 (22,25); Fiat priv. 17 (17,15); Montedison 12,70 (12,20).

Zurigo: [redacted] 187,4 a 186,8

Prevalenza di declini, per la quarta seduta consecutiva.

Indice 186,8 (prec. 187,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 2525 (2560); Soc[redacted] di Banca Svizzera 1845 (1850); Credito Svizzero 2005 (2020); Electro-Watt 1270 (1275); Italo-Suisse [redacted] (205); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer 880 (890); Bally 1120 (1150); Brown Boveri 1505 (1520); Ciba 4625 (4650); Fischer 830 (825); Lonza 925 (925); Nestlé 1955 (1980); Sulzer 3225 (3250).

Titoli italiani non trattati, per chiusura della Borsa italiana.

A Francoforte Borsa chiusa

La Borsa di Francoforte è rimasta chiusa, per la festività del Corpus Domini.

Dopo la decisione di Washington di limitare [redacted] vendite

L'argento sui mercati mondiali è aumentato del 18 per cento

[redacted] 27 lire al grammo è p[redacted] a 32 lire - A questo livello, le monete italiane da [redacted] lire hanno un valore intrinseco [redacted] 300 - La produzione mondiale è solo [redacted] volte quella dell'oro, [redacted] il prezzo è 20 volte più basso

Roma, [redacted] maggio.

Le monete italiane da 500 lire [redacted] ancora ben lontane dall'avere un valore metallico prossimo a quello legale, nonostante i recentissimi aumenti di prezzo sui mercati internazionali.

Attualmente l'argento quota a New York ed a Londra un prezzo di circa 32 lire il grammo e ciò attribuisce un valore venale di 300 [redacted] circa ad ogni moneta da 500 lire, il cui peso è di 11,053 grammi, di argento puro al l'83,5% (il residuo 16,5% della moneta è costituito da rame).

[redacted] mercato internazionale dell'argento costituisce una delle anomalie della nostra epoca: se [redacted] produce, infatti, solo cinque volte di più dell'oro ma [redacted] prezzo è appena un ventesimo di quello dell'oro.

Dalle miniere di tutto il mondo si estrae ogni anno argento per 7500 tonnellate, contro le 1400 tonnellate, circa, di oro fino. Tuttavia l'oro «vale» 705 lire il grammo e l'argento 32.

E' evidente che non è possibile stabilire [redacted] rigido parallelo tra le quantità estratte ogni anno ed i prezzi, ma — nel caso dell'oro e dell'argento — il confronto è lecito, dato che l'argento ha un consumo industriale piuttosto sensibile.

L'argento, per alcuni decenni, ha avuto un prezzo pressochè immobile e compreso tra le 25 e le [redacted] lire al grammo: prezzo stabile perchè a quel livello il Tesoro degli Stati Uniti acquistava e vendeva.

Da alcuni giorni il Tesoro americano ha deciso di «demonetizzare» l'argento. Per ottenere questo risultato si sono adottati due provvedimenti: il Tesoro convertirà, entro i prossimi dodici mesi, le banconote espresse in argento (ne esistono effettivamente per circa 450 milioni di dollari) ed ha rifiutato di onorare ulteriormente il prezzo fisso di acquisto-vendita nei confronti di richieste di acquirenti esteri.

La domanda internazionale ha visto così cessare una fonte molto importante di rifornimento ed ha premuto sui prezzi originando un aumento del 16-18 per cento.

In Italia questo movimento si è avvertito di riflesso, poichè non esiste un vero e proprio mercato dell'argento e poichè il nostro paese non figura tra i maggiori estrattori mondiali. La nostra capacità produttiva annuale è dell'ordine delle 83 tonnellate, mentre il consumo ammonta a 10-15 volte tanto.

Basta pensare che negli ultimi anni è stato acquistato argento per oltre 1000 tonnellate per [redacted] monete [redacted] 500 lire delle tre diverse emissioni (Caravella, Unità e Dante).

I paesi [redacted] hanno tutto da guadagnare da uno sblocco del prezzo dell'argento sono in prima linea il Messico ([redacted]00 tonnellate all'anno), gli Stati Uniti (1200), l'Urss (900), il Perù (1150). (Agenzia Italia)

Esiste già da anni in altri Paesi

Per i prodotti tessili una carta d'identità?

La proposta di legge presentata [redacted] senatori democristiani [redacted] socialisti - Una etichetta dovrà attestare [redacted] qualità delle materie prime impiegate: lana, seta, cotone, lino - Previste multe da cinque [redacted] venti milioni per le contraffazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 maggio.

Una «carta d'identità» [redacted] prodotti tessili verrà stabilita, per la prima volta in Italia, se sarà approvata una proposta di legge presentata ieri da sedici senatori democristiani e tre socialisti. Il progetto, composto di ventidue articoli, prevede l'obbli[redacted] di distinguere «tutti i prodotti tessili fabbricati industrialmente, con un'etichetta attestante la denominazione delle fibre che li compongono e le relative percentuali rispetto al peso netto totale».

Si tratta d'una norma, già applicata con rigore in Francia dal 1963, negli Stati Uniti dal 1960, per garantire i consumatori e gl'industriali sulla qualità dei prodotti.

La relazione che accompagna la proposta ricorda che la «recente diffusione di beni di consumo di origine industriale o dall'industria profondamente trasformati, consente sempre meno al consumatore di operare le sue scelte liberamente e consapevolmente».

E' esperienza comune d'ogni giorno la difficoltà di distinguere, come una volta, la composizione dei prodotti tessili ormai in gran parte costituiti da fibre artificiali o sintetiche che imitano alla perfezione la lana, la seta, [redacted] cotone, il lino.

Un'altra ragione a sostegno della proposta — osserva il relatore — riguarda il Mercato comune europeo e, in prospettiva, il «superamento dei confini fra le nazioni»: anche i prodotti tessili italiani dovranno essere muniti dell'etichetta informativa.

La proposta di legge elenca nei particolari le modalità per l'applicazione dell'etichetta; specifica che le dizioni «pura» e «cento per cento» riferite alle materie prime «sono consentite esclusivamente quando la fibra sia composta al cento per cento di un'unica materia prima» che non abbia subito alcun trattamento industriale o chimico. Le denominazioni «lana», «seta», «cotone» eccetera sono ammesse solo quando il prodotto [redacted] composto nella percentuale non inferiore al novantacinque per cento della fibra indicata allo stato naturale.

I prodotti confezionati [redacted] cascami, rimanenze [redacted] scarti devono portare l'etichetta: «materiali di recupero cento per cento». Altre disposizioni limitano l'uso delle dizioni «lana vergine» e «pura lana», mentre la specificazione «lana rigenerata» è resa obbligatoria.

Ogni fabbrica dovrà conservare i documenti di prova dei singoli prodotti per cinque anni dall'immissione in commercio. La mancanza, la contraffazione o la inesattezza delle etichette comporteranno — secondo la proposta — una multa [redacted] cinque a venti milioni e, nei casi più gravi o di recidività, la reclusione sino a cinque anni, oltre al massimo della multa e alla revoca della licenza d'esercizio. l. f.

Una [redacted] inattesa per i nuovi negoziati [redacted] Bruxelles

Chi è l'inglese Lord Chalfont che tratterà l'adesione al Mec

Ex collaboratore militare del «Times» entrò nel governo nell'ottobre '64 come responsabile dei problemi della difesa - Non è considerato un convinto «europeista» - Forse per questo Wilson ritiene che offra maggiori garanzie per difendere gli interessi della Gran Bretagna

(Nostro servizio particolare) Londra, 25 ma[redacted]gio.

Il governo inglese ha scelto, com'è [redacted] Lord Chalfont [redacted] della delegazione che sarà incaricata di negoziare coi Sei le condizioni dell'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune.

Lord Chalfont, 47 anni, ex militare, [redacted] collaboratore del Times per le questioni concernenti la difesa — sotto il nome di Alun Gwynne-Jones — entrò nel governo subito dopo [redacted] successo del partito laburista alle elezioni generali dell'ottobre 1964.

Col titolo di ministro di St[redacted] al Foreign Office, venne incaricato da Wilson di tutti i problemi del disarmo. Fu [redacted] direttamente interessato alla preparazione del progetto di trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari — che egli difese a Bruxelles davanti ai membri dell'Euratom — e rappresentò il Regno Unito per più di due anni alle riunioni di Ginevra della conferenza del Diciotto [redacted] comitati tecnici delle Nazioni Unite.

Il fatto che Wilson gli abbia affidato la missione «europea», non può non sorprendere, anzitutto perchè uno dei colleghi di Lord Chalfont al Foreign Office, Fred Mulley, era generalmente considerato [redacted] il futuro capo della delegazio[redacted] britannica a Bruxelles, in quanto responsabile delle questioni europee, dopo il rimpasto ministeriale [redacted] gennaio scorso. Lord Chalfont, invece, si è sempre dedicato ai problemi della difesa, della strategia mondiale, dell'equilibrio nucleare, che conosce alla perfezione, ma raramente a quelli della cooperazione economica europea.

Inoltre — [redacted] forse soprattutto — Lord Chalfont non è ritenuto uno dei sostenitori più accesi, in seno al governo laburista, dell'adesione della Gran Bretagna [redacted] Mercato comune.



Lord Chalfont (Tel. A.P.)

Occorre sottolineare, però, che [redacted] differenza di Mc Millan nel 1961-62, Wilson intende soprintendere personalmente le conversazioni con i rappresentanti della Cee. Ed è forse preferibile, d'altra parte, che il principale negoziatore britannico non possa essere sospettato di eccessivo entusiasmo per [redacted] causa europea, ciò che potrebbe fargli trascurare, nelle trattative, gl'interessi dell'Inghilterra e del Commonwealth.

Lord Chalfont è un diplomatico raffinato, che accorda l'amabilità con [redacted] distinzione tutta inglese; egli s'adatterà facilmente — se l'occasione gli [redacted] effettivamente data — alla nuova missione che gli [redacted] stata affidata. Sarà affiancato a Bruxelles da Sir Con O'Neill, che fu ambasciatore di Gran Bretagna presso le Comunità europee dal [redacted] al [redacted]. Inoltre, il ministro degli Esteri, George Brown, si [redacted]rà pronto a partecipare di persona alle discussioni e coordinerà i lavori dei differenti dipartimenti interessati.

Un Convegno internazionale a Torino sulla ricerca scientifica in Europa

Ministri di Stato e uomini politici, diplomatici, scienziati, economisti, docenti di tutte [redacted] Università europee, dirigenti delle [redacted]iù importanti industrie del mondo occidentale, parteciperanno oggi e domani a Torino ai lavori della «XIX Tavola Rotonda» dell'Associazione per lo studio dei problemi europei, fondata a Parigi nel '53.

All'attività dell'associazione [redacted] hanno dato pieno appoggio gran parte degli organismi della Comunità europea ed esponenti del governo e degli industriali inglese. La discussione dei problemi sostanziali dell'Europa viene effettuata — stabilisce lo statuto dell'associazione — in una serie di «Tavole rotonde» organizzate in paesi diversi due volte all'anno. Nel 1966 [redacted] si sono svolte a Madrid e ad Amburgo. Quella di Torino è la prima di quest'anno.

Hanno dato [redacted] loro adesione all'incontro oltre duecento esperti economici, e personalità politiche e dell'industria; tra essi l'on Rubinacci, ministro per la Coordinazione delle ricerche scientifiche e tecnologiche; l'on. Romita, in rappresentanza del ministro della Pubblica Istruzione; l'on. Campilli, presidente del Cnel; il sen. Caron, sottosegretario al Bilancio; gli on. Pella, Pacciardi [redacted] Ferrari-Aggradi; l'on. Zagari, sottosegretario agli Affari Esteri; l'ambasciatore Arpesani, presidente del «Centro» del Bit; il dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat; il prof. Valletta, presidente d'onore della Fiat; il sen. Bossu, presidente della Unione Industriale di Torino; [redacted] prof. Golzio, direttore generale dell'Iri; il dott. Girotti, direttore generale dell'Eni; il dott. Beltrami, direttore generale dell'Olivetti General Electric; l'on Badini Confalonieri, presidente dell'Assemblea dell'Ueo.

Tra gli stranieri: gli ambasciatori [redacted] Israele [redacted] di Spagna; il segretario generale dell'Unione tra le industrie europee; Alain Poher, presidente [redacted] Parlamento europeo; altri membri degli organismi della Comunità; il ministro inglese per la Tecnologia sig. Stonehouse, accompagnato da tre membri del Parlamento britannico parteciperanno tutti alla Tavola Rotonda torinese.

La «Tavola Rotonda» di Torino ha per [redacted]: «La ricerca scientifica e tecnologica, problema europeo». La riunione si aprirà a Palazzo Madama alle 9,30 con un discorso del presidente uscente dell'Associazione, Johan Beyen, ex ministro [redacted] degli Affari Esteri. a. n.

Gli alti dirigenti «Buitoni» discutono le strategie aziendali

Milano, 25 maggio.

I dirigenti delle Società Gio. & F.lli Buitoni, Buitoni France, Buitoni Foods Corporation e Perugina, si sono riuniti in questi giorni presso il Grand Hôtel et des Iles Borromées di Stresa, per il secondo seminario internazionale IBP.

Argomento di discussione è «l'attuazione delle strategie aziendali», che riprende e sviluppa il tema «la formulazione delle strategie aziendali» dibattuto nel corso del seminario 1966.

Il programma delle discussioni e il materiale che viene utilizzato, sono stati preparati dal dott. A. Tagliavia della GEA, di Milano, e [redacted] Bruce R. Scott, professore associato [redacted] amministrazione aziendale presso l'Università [redacted] Harvard.

FALLIMENTI

TORINO

Bernardi Maria, varie, v. Di Nanni 70; sent. 12 maggio; cur. dr. Triangolo; ver. 20 giugno; giud. Martinetto.

Soc. collett. **Faggionato Franco e Clete**, già tipografia, Settimo; sent. 12 maggio; cur. dr. Di Discordia; ver. 26 [redacted]; giud. Martinetto.

Soc. [redacted]it. **Selecta, di Luigi Chiapperotti eredi**, v. Colombo 53, liquidatore Carlo Canale; sent. 12 maggio; cur. proc. Cisa; ver. 21 giugno; giud. Martinetto.

Soc. accom. **Sipo**, soc. import. prodotti orientali (respons. Roccati Delfo; c. Pr. Eugenio 10); sent. 12 maggio; cur. avv. Parlani; ver. 21 giugno; giud. Martinetto.

Sartori Elena, drogheria, c. Orbassano 76; sent. 12 maggio; cur. dr. Milano; ver. 16 giugno; giud. Fornelli.

Soc. [redacted]m. **L. Marè di Renato Marè**, già v. Vigliani ora strada Castello Mirafiori 320, prodotti edili; sent. 12 maggio; cur. dr. M. Cerruti; ver. 19 giugno; giud. Fornelli.

Soc. limit. **Fired** (resp. Fassano Antonio) industria ribaltabili già in Dogliani ora Moncalieri; sent. 13 maggio; cur. rag. Di Vita; ver. 23 giugno; giud. Bianchitti.

Fratino Giuseppe, carni bovine, piazza Giulio; sent. 18 maggio; cur. dr. Carta; ver. 26 giugno; giud. Martinetto.

Briola Carlo, salumeria, c. Orbassano 162; sent. 16 maggio; cur. dr. Bussi; ver. 26 giugno; giud. Fenoglio.

Littera Donato, tappezzerie, v. Foscolo 5, e poltrone, p. De Amicis 123; sent. 18 maggio; cur. dr. Anchise; ver. 26 giugno; giud. Fenoglio.

S.n.c. **Lama di Cena geom. Gianfranco e Francone Ettore**, costruz. legno, Brandizzo; sent. 18 maggio; cur. avv. De Antonio; ver. 22 giugno; giud. Fornelli.

Soc. limit. **Idac**, industrie dolciarie Rivoli (De Mattia Giovanni); sent. 20 maggio; cur. dr. Robotti; ver. 27 giugno; giud. Bianciotti.

S.n.c. **Autocarrozzeria Industriale** in liquidaz., v. Tolmino 50 (Bellitto Gaspare e Lazzaponera Francesco); sent. 23 maggio; [redacted] dr. Miglianico; ver. 3 luglio; giud. Martinetto.

Berruto Maria in Tamis, drogheria, v. Ch. Salute 67; sent. 23 maggio; cur. rag. Anselmo; ver. 3 luglio; giud. Martinetto.

Oggi l'inaugurazione da parte di De Gaulle

Aerei e missili di sedici Paesi esposti al 27° Salone parigino

Oltre 500 espositori con 184 apparecchi di ogni tipo, tra cui 54 elicotteri - L'America domina la scena: a fianco d'una ricostruzione del velivolo di Lindbergh, le navicelle Apollo e Gemini - La Russia è presente con il Vostok, il razzo che portò Gagarin nel cosmo - I modelli presentati dalla Fiat

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 maggio.

Dominata dai giganti americano e sovietico, la produzione aeronautica e spaziale di sedici Paesi è a confronto sul terreno di Le Bourget. La mostra si aprirà domani al pubblico, sino al 4 giugno, dopo la visita del generale De Gaulle, che procederà all'inaugurazione ufficiale.

Da un biennio all'altro il salone parigino dell'aeronautica e dello spazio, che è alla ventisettesima edizione, assume maggiore importanza. Questa volta è presente anche il Giappone e gli espositori sono 522, in aumento di cento e più rispetto al 1965, su uno spazio di 53.000 metri quadrati. In tutto, 184 aerei di ogni tipo, tra cui 54 elicotteri, sono offerti alla curiosità del pubblico accanto a numerosi missili e ordigni per la conquista dello spazio.

La partecipazione di maggior rilievo è quella degli Stati Uniti, con 66 espositori, 22 apparecchi militari e veicoli spaziali, parecchi dei quali vengono presentati per la prima volta in Europa, e numerosi apparecchi commerciali. Col titolo «Da Lindbergh ad Apollo» la presentazione americana illustra i progressi realizzati da allora ad oggi, poiché si va già sulla Luna e l'atterraggio di un uomo su di essa è considerato certo entro il 1970. Gli astronauti Michael Collins, «pedone dello spazio», e R. Scott, che volò sul «Gemini VIII», sono a Parigi ed hanno tenuto una conferenza stampa dichiarando tra l'altro che la catastrofe del 27 gennaio scorso, in cui perirono tre dei loro colleghi, è imputabile all'eccesso di fiducia.

La replica esatta dello «Spirit of Saint-Louis», monomotore sul quale Charles Lindbergh realizzò la prima trasvolata atlantica quarant'anni fa, collegando direttamente New York a Parigi, è esposta accanto ai modernissimi apparecchi americani, tra cui il caccia a geometria variabile F III, presentato per la prima volta fuori degli Stati Uniti, il velivolo sperimentale X 15 che è il più rapido del mondo avendo raggiunto la velocità di 6800 chilometri all'ora e può salire a 80.000 metri di quota, e l'elicottero XH 51, manovrabile come un aereo ordinario.

Il missile «Titano», alto quindici metri, che mise in orbita la capsule Gemini, accoglie i visitatori nell'atrio della mostra americana, e intorno ad esso ci sono i modelli di parecchi missili spaziali, tra cui l'«Apollo», il «Surveyor», il «Lunar-Orbiter» ed il nuovissimo «SV 5 J - Lifting Body», detto «Ferro da stiro volante», aliante cosmico senza ali, a bordo del quale i futuri cosmonauti si alleneranno per i voli di rientro nell'atmosfera dopo un viaggio nello spazio.

Entrando nell'atrio, immersi in un'eterea luce azzurrognola, si può immaginare un viaggio da fantascienza.

Si aspetta l'arrivo, previsto per il 31 maggio, del più grande aereo commerciale del mondo: il DC-8-61, che è lungo più di 57 metri e può trasportare 251 passeggeri.

Non meno importante è la partecipazione sovietica, che si intitola «Da Costantino Tsiolkovski al Vostok». Essa insiste particolarmente sulla industria spaziale. Parecchi pannelli sono dedicati all'ingegnere Tsiolkovski, considerato in Russia il «padre dell'astronautica moderna» perché tracciò sin dal 1925 i piani di missili interplanetari a diversi piani, spinti da un miscuglio liquido idrogeno-ossigeno. Un'altra retrospettiva illustra i progressi realizzati da alcuni anni in qua, ma il pezzo grosso della Mostra è l'ordigno alto 38 metri, per il lancio del «Vostok» che nel 1961 permise a Yuri Gagarin, primo uomo dello spazio, di fare il giro del mondo in 108 minuti.

I sovietici hanno esitato a lungo prima di mandarlo al Salone di Parigi, desiderando presentarlo per la prima volta al pubblico in occasione delle feste per commemorare il cinquantenario della rivoluzione, ma si decisero quando conobbero l'importanza della partecipazione americana. Parecchi modelli dei 160 «Cosmos» che girano attualmente intorno alla Terra sono egualmente presenti insieme ai modelli di ordigni spaziali come il «Luna 9», il «Luna 10» e il satellite «Proton», che pesa 12 tonnellate, ha la forma di una botte alata e serve alle ricerche sui raggi cosmici.

La Francia, padrona di casa, ha fatto uno sforzo notevole per presentare quel che ha di meglio, tanto più che rivendica il terzo posto nel mondo, ed il primo in Europa occidentale, nella corsa allo spazio. Anche Parigi, volendo ricordare i propri pionieri dell'aviazione, espone un modello ridotto dello «Eole» che Clément Ader fece decollare nel 1890, ma la Francia non ha avuto fortuna col «Mirage F 3» di cui doveva presentare in volo il prototipo. Esso è caduto, per ragioni tuttora ignote, durante un volo di preparazione proprio una settimana fa. Sono esposti tuttavia il «Mirage F 2», nuovo aereo da combattimento, il «Breguet 941 S», aereo da trasporto a decollo corto orizzontale, l'aereo sperimentale «Nord 500», numerosi elicotteri ed i modelli dei satelliti che furono lanciati dal missile «Diamant».

Tra i modelli più ammirati c'è quello del «Concorde», realizzato insieme dalla Francia e dall'Inghilterra per collegare l'Europa agli Stati Uniti in poco più di tre ore con 125 persone a bordo, ma la realizzazione subirà un po' di ritardo a causa di difficoltà tecniche sorte di recente e della mancata fornitura di certi pezzi da parte degli Stati Uniti, i quali preparano un aereo concorrente.

In questa competizione l'Italia è a Le Bourget con 24 aerei, tra cui undici elicotteri, più numerosi modelli, motori e altri pezzi costruiti dalle dodici aziende partecipanti.

La Fiat è naturalmente la più importante. Grazie ai suoi tre reparti tecnici di studio ed ai suoi quattro stabilimenti modernissimi di produzione, più il centro elettronico, la azienda torinese è tra le più quotate d'Europa ed ha una organizzazione che va dallo studio dei progetti sino alla loro realizzazione, passando da tutte le fasi della produzione. Perciò la Fiat-Aviazione partecipa anche all'attività spaziale europea, particolarmente alla realizzazione dei progetti Eldo ed Esro.

A Parigi la Fiat presenta prima di tutto il modello Fiat G 91 Y, caccia, bombardiere e apparecchio da ricognizione leggero, bimotore, monoposto. Il primo volo del prototipo avvenne nel dicembre scorso ed un secondo prototipo è già in costruzione. (L'Aeronautica italiana ne ha già ordinato venti). Gli altri modelli esposti sono quelli del Fiat G.222, aereo da trasporto militare, l'F 104 «S», versione migliorata dell'F 104 Starfighter, dotato di un reattore G.E. J 79-19 e dei sistemi elettronici più moderni per la navigazione ed il controllo del tiro (l'Aeronautica Militare italiana ne ha già ordinato 165), il caccia tattico di ricognizione VFW-Fiat VAK 191 B, successore del G 91, che sarà realizzato in collaborazione con l'azienda tedesca VFW di Brema. I prototipi del G 91 T (biposto di allenamento ed operativo) e dell'F 104 G sono esposti all'aperto.

Le molteplici attività della Fiat-Aviazione sono illustrate da numerose diapositive a colori ed anche nel padiglione della Eldo dove la casa torinese presenta l'ogiva degli schermi termici per il vettore francese «Cora» ed il satellite «Eldo STV» con l'antenna per telemetria e telecomando.

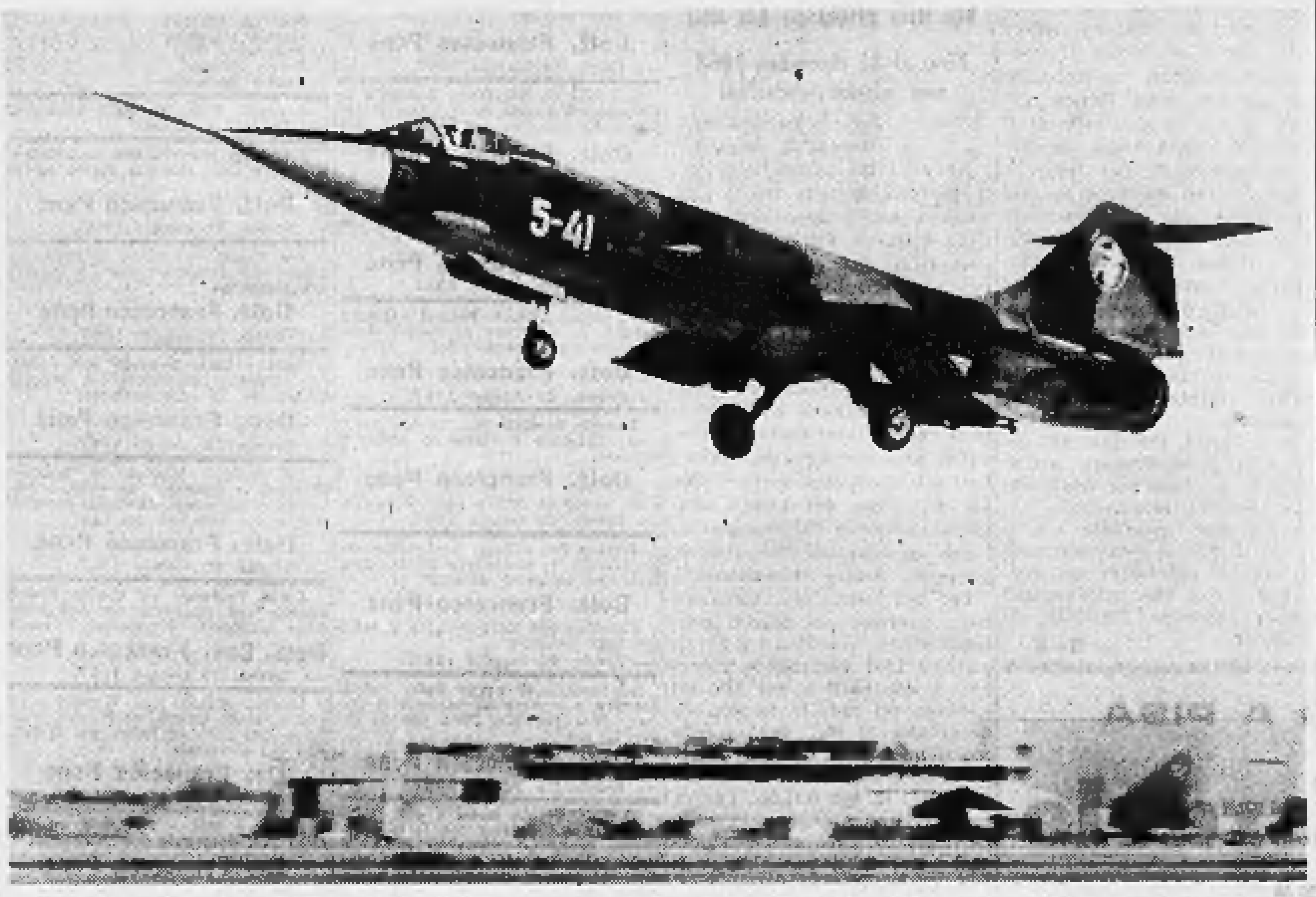
Gli altri apparecchi italiani esposti a Le Bourget sono il B triposto da collegamento Aerfer-Aermacchi A.M. 3, il quadriposto da turismo Siai-Marchetti S. 208, l'Aermacchi MB 326 G, il monoposto da trasporto AL-60 della stessa azienda, più la gamma dei velivoli leggeri Siai-Marchetti completata dallo S. 205, dallo SF-260, e dagli elicotteri SH-4 costruiti in collaborazione con la Silvercraft. Un'interessante realizzazione Piaggio è il reattore PD 808 col bimotore P 166. L'Agusta presenta nove elicotteri, dal piccolo monoposto A 106 al grosso A 101 G.

Le società Finmeccanica, Aerfer, Nuova San Giorgio, Salmoiraghi, Microtecnica, Pirelli e Saca completano la partecipazione italiana al Salone di Parigi.

Tra gli apparecchi presentati dalle altre nazioni bisogna sottolineare il britannico Handley Page 137 «Jetstream», il canadese «Tutor» e l'elicottero tedesco Wagner «Sky Trac».

I principali aerei saranno presentati in volo, ed il Salone si chiuderà domenica 4 giugno con una festa internazionale alla quale parteciperà la pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare italiana con aviogetti Fiat G 91 Pan.

L. Mannucci



Un F 104 «S», il caccia adottato dall'Aeronautica italiana. Un modello dell'aereo sarà presentato a Parigi

Tragica conclusione di una gita al mare

Cinque studenti in auto si uccidono precipitando in un profondo burrone

La sciagura nei pressi di Cosenza - Dei giovani, tutti tra i 18 ed i 20 anni, quattro sono morti sul colpo e uno poco dopo il ricovero in ospedale - Frequentavano il liceo scientifico di Paola - La loro vettura ha abbordato una curva a forte velocità ed è uscita di strada

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 25 maggio.

Cinque studenti dai 18 ai 20 anni sono morti, precipitando in un burrone profondo 50 metri, mentre a bordo di un'auto rientravano da una gita al mare. Le vittime, che frequentavano il liceo scientifico di Paola, sono Antonio Iorio di 20 anni, Saverio De Marelli di 19, Benito Colonna di 18, Francesco Naccarato di 19, residenti nel comune di Fiumefreddo Bruzio, e Ottavio Spinelli di 19, da Bova Marina, in provincia di Catanzaro. Lo Spinelli dall'inizio dell'anno scolastico abitava presso la famiglia del cugino Saverio De Marelli, ed era il proprietario della vettura a bordo della quale il gruppo stamane si era recato al mare, su di una spiaggia nei pressi di Paola.

La sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio a pochi chilometri da Fiumefreddo Bruzio. Dopo il bagno la comitiva stava rientrando al paese; la disgrazia è stata provocata — secondo i rilievi della polizia stradale e la testimonianza di un contadino, che atterrito ha assistito alla tremenda scena — dall'eccessiva velocità della vettura.

Ad una curva con scarsa visibilità della strada tirrenica (ampia poco più di nove metri e che si snoda con una serie di pericolosi tornanti, incassata nel fianco della costa in alcuni tratti a picco sul mare) la macchina guidata dallo Spinelli, ha sbandato paurosamente. Dopo aver urtato un paracarro con la ruota anteriore, l'auto ha avuto un sobbalzo; è piombata poi contro il basso parapetto che delimita la carreggiata dal lato dello strapiombo, profondo cinquanta metri. Infranto l'ostacolo, la macchina con un salto è precipitata nel vuoto, rimbalzando sul fianco del precipizio, finché ha raggiunto il fondo del burrone.

Quattro degli sventurati studenti che, nei violenti urti contro la parete della scarpata erano stati proiettati fuori della vettura, sono deceduti all'istante. Antonio Iorio era ancora in vita; è stato trasportato attraverso un ripido sentiero e con un'improvvisata barella sulla strada. Quindi è stato affidato ad un automobilista di passaggio che lo ha trasportato presso la clinica Santa Maria delle Grazie di Amantea. Vane però sono state tutte le cure dei medici per strapparlo alla morte. Senza riprendere la conoscenza, un'ora dopo il ricovero lo studente è morto.

a. l.

E' morto a Favria il medico condotto

Rivarolo, 25 maggio.

(n. o.) E' morto all'età di settant'anni, a Favria Canavese, il dott. Francesco Pene, che per quaranta anni fu medico condotto e ufficiale sanitario di Favria. La scomparsa del dott. Pene ha destato viva commozione nel Canavese, particolarmente a Favria e ad Oglianico dove il medico aveva prestato ininterrottamente la sua opera.

Lo scorso anno il Comune gli tributò solenni festeggiamenti in occasione del compimento del servizio. I funerali del dott. Pene avranno luogo a Favria sabato alle ore 16; quindi la salma proseguirà per Bosconero dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Ragazza di Torino muore in uno scontro presso Asti

Aveva 28 anni, in fin di vita la sorella - La loro vettura travolta da un'altra che non ha rispettato il segnale di «stop»

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 25 maggio.

Una giovane donna morta e due gravemente ferite costituiscono il bilancio d'un incidente stradale accaduto oggi alle 14 a Baldichieri d'Asti sulla statale Asti-Torino durante lo svolgimento della quattordicesima edizione del circuito di San Secondo, gara interregionale di regolarità automobilistica indetta dall'Automobile Club di Asti. La vittima è una torinese.

Un'impiegata di Genova, Adele Arata, di 32 anni, aveva preso il via stamane da piazza Emanuele Filiberto di Asti a bordo della propria auto contrassegnata con il n. 74.

Verso le 14 la concorrente attraversava Baldichieri e nel momento di immettersi sulla statale per poi dirigersi verso Tigliole d'Asti, non osservava il segnale di «stop».

In quell'istante da Torino sopraggiungeva una utilitaria diretta verso Asti e condotta da Rosamaria Berruti, di 28 anni, residente a Torino in via Luserna 11, con a fianco la sorella Dorina, coniugata e madre d'un bambino, di 24 anni, pure da Torino, via Cordero di Pamparato 6. L'urto tra le due auto è stato violentissimo. L'utilitaria finiva contro il muro d'una casa, mentre l'altra sfondava la vetrina della macelleria di proprietà di Carlo Ferrero. Rosamaria Berruti decedeva sul colpo per lo sfondamento del torace e la frattura della base cranica. La sorella Dorina veniva subito soccorsa da alcuni automobilisti e trasportata con un'auto di passaggio all'ospedale civile di Asti. Le sue condizioni sono gravissime. Infatti ha riportato la frattura dei femori, una vasta contusione cranica e altre ferite. I medici si sono riservati la prognosi. Le due sorelle erano dirette a Calliano Monferrato per visitare alcuni parenti.

L'Arata nell'incidente ha riportato varie lesioni, la sospetta frattura del braccio destro e stato di choc. E' stata giudicata guaribile in quaranta giorni. La genovese, due ore prima del grave incidente era finita fuori strada. Poteva però riprendere la gara.

I carabinieri di Baldichieri e la polizia stradale svolgono le indagini sul caso. La salma di Rosamaria Berruti, dopo le formalità di legge, è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Baldichieri.

L'Arata non è stata ancora interrogata a causa delle sue condizioni.

v. m.



Rosamaria Berruti, morta ieri nell'incidente di Baldichieri d'Asti, e la sorella Dorina gravemente ferita

Benzinaio rapinato spara di notte contro un bandito

A Cormano, sull'autostrada Milano-Bergamo - I colpi sono andati a vuoto: il malvivente s'era impossessato di 40.000 lire - Giorni fa una "gang" aveva già assaltato il chiosco

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 maggio.

Il chiosco di benzina vicino al casello di Cormano, sull'autostrada Milano-Bergamo, che dieci giorni fa fu assaltato da una *gang* di malviventi è stato rapinato di nuovo, stanotte, da un malvivente armato e mascherato che si è impossessato dell'incasso (40 mila lire). Il titolare ha reagito sparando contro l'aggressore in fuga senza tuttavia colpirlo.

Ecco come si sono svolti i fatti. Verso le 2 al distributore era di servizio Umberto Giaroni, trentaduenne, abitante a Sesto San Giovanni. Il giovane era seduto nel gabbiotto e sonnecchiava. E' stato svegliato improvvisamente dal rumore dell'uscio aperto con un calcio, da un individuo sui 20 anni, alto circa un metro e settanta. Lo sconosciuto aveva il volto coperto da una calza bianca da donna; in mano brandiva la rivoltella: «*Dammi i soldi sennò ti ammazzo!*», ha detto il malvivente.

Il benzinaio non ha potuto fare altro che alzarsi, prendere dal tavolino la borsa dove custodiva il denaro (39.529 lire) e consegnarla al giovane (un'ora prima il gestore del chiosco, Carlo Castaldini, abitante a Cinisello, aveva portato via il grosso dell'incasso della giornata, circa 300.000 lire).

Il rapinatore ha guardato nella borsa ed ha avuto un gesto di stizza: «*Sono poche* — ha esclamato —. *Tira fuori anche gli altri soldi che hai nascosto altrimenti ti faccio fare una brutta fine*». Così dicendo ha messo una pallottola in canna. Umberto Giaroni, tremante, ha risposto: «*Mi puoi anche sparare, ma qui soldi non ce ne sono più!*».

Il malvivente ha avuto un momento di esitazione, poi ha afferrato il filo del telefono, l'ha strappato dal muro e quindi ha infilato ancora la porta, allontanandosi di corsa; ha raggiunto la rete di protezione, l'ha saltata e quindi è fuggito attraverso i campi. A questo punto il Giaroni è anch'egli uscito all'aperto impugnando la pistola (che ha regolarmente in dotazione) ed ha sparato tre colpi in direzione del fuggitivo, ma non è riuscito a colpirlo.

Il benzinaio ha fermato un automobilista pregandolo di chiamare la polizia. Sul posto sono accorse una pattuglia della «Volante» e una della «Stradale» che hanno subito compiuto una battuta nella zona. Poco dopo, in un viottolo di campagna, cinquanta metri oltre il luogo della rapina, gli agenti hanno scoperto un'utilitaria nella quale dormiva un giovane. Si trattava dell'ottico Lino Simionato di 20 anni, di Mirano (Venezia) e abitante a Milano in via Gulli 44. Egli ha dovuto seguire gli agenti in questura, sebbene protestasse dicendo che era in viaggio per Venezia e che si era fermato per riposare un po'. Più tardi Umberto Giaroni ha escluso che l'automobilista fosse il rapinatore.

g. m.

Abbandona la neonata su un carro-attrezzi

Milano, 25 maggio.

Una neonata di 7 giorni è stata abbandonata dalla madre, la scorsa notte, sul sedile di un carro-attrezzi parcheggiato davanti ad un garage di Milano: la piccola era coperta soltanto da un golfino rosso, e se non fosse stata trovata in tempo, sarebbe morta sicuramente di freddo nel giro di un'ora o due.

La neonata è stata rinvenuta dal ventiduenne Antonio Piazza, figlio di Mario Piazza, titolare dell'autorimessa «Olona» di via Olona 6. Il giovane, verso l'una di stanotte, s'è recato a prendere il padre che di lì a poco avrebbe chiuso il garage. Giunto nei pressi dell'autorimessa, il giovane ha sentito dei vagiti provenire da un carro-attrezzi del suo garage, un «Gippone» giallo dotato di gru, parcheggiato contro il muro. Antonio Piazza s'è avvicinato, ha aperto lo sportello del «Gippone» e ha visto la neonata.

Chiamata la «Volante», gli agenti hanno preso in consegna la bimba trasferendola al brefotrofio.

g. m.

Folle di gelosia uccide a fucilate il presunto rivale, poi si sopprime

Un operaio di 48 anni, padre di 3 figli - Era ossessionato dall'idea che la moglie lo tradisse - La vittima è un mediatore sessantottenne - Il delitto nei pressi di Vicenza

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 25 maggio.

Un operaio di 48 anni, Mario Cherubin, padre di tre figli, ha ucciso con due colpi di fucile il mediatore Achille Gonella, sessantottenne, e quindi si è tolto la vita con la stessa arma. Il delitto è avvenuto stamane nella campagna di Lonigo.

Il Cherubin, in preda ad una folle gelosia, era convinto che la moglie, Erminia Fortunato, di 46 anni, lo tradisse con il Gonella. Invano la donna aveva rassicurato il marito: qualche tempo fa i figli dell'operaio, preoccupati per lo stato di esaurimento nervoso del padre, che si abbandonava a continue scenate, l'avevano affidato al Centro neurologico di Vicenza, dove era rimasto in cura per un mese. Appena uscito, però, l'uomo aveva ricominciato con i sospetti e le liti con la moglie ogni volta gli capitava di incontrare il Gonella, al quale non risparmiava le minacce di morte.

Ieri sera la donna, dopo un ennesimo litigio, ha deciso di andarsene in casa del cognato, Mario Colognese, che abita poco lontano, dove ha trascorso la notte. Stamane, uno dei due figli rimasti con il padre, Antonio, di diciannove anni, se n'è andato a lavorare: l'altro, Sergio, di sedici anni, presagendo quel che sarebbe accaduto, dal momento che il genitore continuava ad inveire contro il Gonella, ha smontato il fucile da caccia e ne ha nascosto i pezzi nell'armadio. Doveva essere, purtroppo, una precauzione inutile. Alle 7 il Cherubin, rimontato il fucile, è uscito nei campi.

Vi ha trovato il Gonella. Questi, appena lo vedeva, cercava di fuggire. Il Cherubin puntava l'arma contro di lui ed esplodeva un primo colpo, che raggiungeva l'uomo alla spalla sinistra. Il Gonella si fermava subito e si voltava verso l'operaio, che in quell'istante sparava il secondo colpo: raggiunto in pieno viso, il mediatore cadeva senza un lamento, fulminato.

Compiuto il delitto, Mario Cherubin è tornato a casa. Prese da un cassettone altre due cartucce, ha ricaricato il fucile ed è uscito. Il figlio Sergio lo ha raggiunto: «*Papà, che cosa è successo?*». L'uomo ha risposto: «*E' uno*». Quindi s'è avviato verso la casa del Colognese, dove si trovava sua moglie, inseguito sempre dal figlio, che implorava: «*Papà, fermati!*». Il Cherubin s'è fermato un istante, poi ha ripreso la strada, ma non ha raggiunto l'abitazione del Colognese: fermatosi in un viottolo di campagna, ha puntato l'arma contro se stesso e si è sparato un colpo alla gola. Pochi istanti dopo il figlio Sergio, la moglie ed il cognato, subito accorsi, lo trovavano cadavere.

l. f.

Il tempo che farà

Al nord cielo in prevalenza coperto con piogge che dal Piemonte si estenderanno alle rimanenti regioni. Nevicate oltre i duemila metri. Nel corso della giornata schiarite parziali si potranno avere a cominciare dalle regioni nord occidentali. Al centro e sulla Sardegna cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con possibili piogge. Al sud e sulla Sicilia nuvolosità stratificata. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	22	Pescara	8	24
Bolzano	11	21	L'Aquila	5	19
Trento	14	18	Roma	12	23
Verona	13	21	Campob.	9	16
Trieste	14	19	Bari	11	23
Venezia	13	18	Napoli	13	19
Milano	12	21	Potenza	7	14
Genova	16	20	Catanz.	12	17
Bologna	16	22	Reggio C.	15	22
Firenze	14	21	Messina	15	22
Pisa	12	22	Palermo	15	28
Ancona	15	23	Catania	6	23
Perugia	9	17	Cagliari	11	23

ULTIME NOTIZIE

Concluse le operazioni nella «fascia neutrale»

Gli americani si ritirano dalla zona smilitarizzata

Nei combattimenti hanno perduto 500 uomini; i loro alleati 300 - I comunisti hanno avuto circa 600 morti

(Nostro servizio particolare) **Saigon, 25 maggio.**

Gli americani si sono ritirati dalla zona smilitarizzata fra i due Vietnam, occupata la settimana scorsa. Un portavoce a Saigon ha detto che i reparti statunitensi avevano concluso le operazioni previste: «*Le nostre forze sono ora tutte a sud del 17° parallelo*».

Nei combattimenti nella «fascia» neutrale le perdite sono state gravi da entrambe le parti. I nordvietnamiti hanno perduto almeno 600 uomini, gli americani 500 e i loro alleati (sudvietnamiti, australiani, coreani e neozelandesi) circa 300.

Dalla zona smilitarizzata sono stati fatti allontanare oltre 10 mila civili per permettere all'aviazione e all'artiglieria di agire liberamente contro ogni obbiettivo.

Nella settimana dal 14 al 20 maggio 337 soldati americani sono stati uccisi in combattimento e 2282 sono rimasti feriti. Altri 31 risultano dispersi e sono stati fatti verosimilmente prigionieri dai nordvietnamiti. Si tratta delle perdite più alte subite finora dai [illegible] nel giro di una sola settimana. Il massimo precedente era stato di 274 morti e se ne era avuta comunicazione l'11 maggio scorso. Il totale degli americani morti nella guerra vietnamita salirebbe così, secondo un calcolo ufficioso, a 10.253, quello dei feriti a 61.425.

Proseguono i bombardamenti sul Vietnam del Nord. L'aviazione statunitense ha effettuato complessivamente 112 incursioni. Un apparecchio «Skyhawk» è stato abbattuto dalla contraerea nei pressi di Thanh Hoa. Il pilota è stato salvato da un elicottero. **r. s.**

L'Unione Sovietica promette maggiori aiuti ad Hanoi

Mosca, 25 maggio.

L'Unione Sovietica ha ripetuto oggi l'avvertimento che intensificherà gli aiuti ad Hanoi per fronteggiare l'*escalation* americana nel Vietnam. La *Pravda* scrive in prima pagina che gli aiuti sovietici «*sono stati e saranno pienamente proporzionati alla necessità di respingere efficacemente gli sfacciati interventisti imperialisti*».

Il giornale non precisa di quale tipo di aiuti si tratterebbe. Secondo notizie non confermate, i russi starebbero contemplando la possibilità di inviare ad Hanoi piloti e missili terra-terra. *(A. P.)*

Discorso di Malagodi a Siena contro la legge delle Regioni

Siena, 25 maggio.

L'on. Malagodi, parlando oggi a Siena, ha detto fra l'altro: «Il problema del comunismo e di come contenerlo e ricacciarlo democraticamente indietro è un problema centrale della vita italiana. Non è solo un problema di combinazioni di partito, indipendentemente dalla loro linea politica e dai loro programmi. Secondo le ultime notizie, ad esempio, il governo Moro sta preparando in questi giorni la legge che dovrebbe fissare al [illegible] la realizzazione generale delle Regioni. Il significato di ciò si misura particolarmente bene in una Toscana dove su nove giunte provinciali ce ne sono sei in mano ai comunisti. In ben quattro di esse, come in molti Comuni anche importanti, assieme ai comunisti ci sono i socialisti. Una Toscana dove, come in Emilia e in Umbria, la sola maggioranza regionale possibile sarebbe, cifre alla mano, quella pci - psiup - psu.

«Una maggioranza — ha proseguito — che potrebbe non dispiacere alla sinistra cattolica che imperversa a Firenze come a Bologna e a Perugia, ma che sarebbe fatale per la democrazia. In questo modo si consegnerebbero le chiavi politiche dell'Italia ad una combinazione comunista-clericale negatrice di tutti i valori che hanno fatto l'Italia moderna e che sono i soli a poterle tenere aperte le vie dell'avvenire».

Gronchi e Carli saranno sentiti dai magistrati per il caso Bazan

Un punto da chiarire: perché il Banco di Sicilia finanziò il quotidiano romano «Telesera», fallito dopo pochi mesi? - Tra i testi da interrogare anche Pella e Colombo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 maggio.**

L'ex ministro Pella e il governatore della Banca d'Italia Carli verranno interrogati domani a Palazzo di Giustizia dal giudice istruttore del Tribunale di Palermo dott. Mazzeo e dal sostituto procuratore della Repubblica dott. La Barbera che stanno completando l'inchiesta sullo scandalo per cui è stato arrestato l'ex presidente del Banco di Sicilia dott. Carlo Bazan. Nel programma dei due magistrati sono inclusi anche gli interrogatori, come testimoni, del ministro Colombo e dell'ex Presidente della Repubblica Gronchi, i quali però si avvarranno della facoltà concessa loro dalla legge di decidere dove e quando dovranno essere presi in esame.

I chiarimenti che Pella, Colombo, Gronchi e il dott. Carli dovranno fornire ai magistrati si riferiscono probabilmente alla indagine amministrativa disposta dalla Banca d'Italia sull'attività del Banco di Sicilia che ha dato poi origine al procedimento penale in corso. Tra l'altro, i due magistrati desiderano sapere entro quali limiti si svolse il controllo dell'istituto di vigilanza che dipende dalla Banca d'Italia e per quale motivo il Banco di Sicilia abbia concesso finanziamenti per imprese editoriali (ad esempio, quella che portò alla pubblicazione di un quotidiano del pomeriggio a Roma, *Telesera*, di ispirazione tambroniana, fallito dopo pochi mesi con un passivo non inferiore al mezzo miliardo di lire) che non rientravano evidentemente nelle norme statutarie dell'istituto di credito.

In sostanza, i magistrati desiderano puntualizzare attraverso le precisazioni degli uomini politici responsabili come sia stato possibile che il Banco di Sicilia abbia concesso dei prestiti per taluni miliardi di lire senza che intervenisse tempestivamente l'istituto di vigilanza. **g. g.**

La dc favorevole alla proroga dei fitti proposta dal psu

Fino al 31 dicembre 1968 con alcune eccezioni

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 maggio.**

(ar. ba.) Un primo incontro, in materia di fitti, tra il presidente del gruppo socialista della Camera Ferri e il vicepresidente del gruppo democristiano Zanibelli sembra avviare il problema verso la soluzione proposta dal psu. «Esso — ha dichiarato Ferri — è inteso a moralizzare il settore delle locazioni assoggettate a regime vincolistico attraverso una proroga del blocco fino a tutto il 31 dicembre 1968 ad eccezione del primo scaglione previsto dal disegno di legge governativo che, invece, dovrebbe essere sbloccato».

La proposta dei socialisti sulla proroga del blocco contiene alcune eccezioni: il 31 dicembre 1967 verrebbero sbloccati i contratti i cui titolari abbiano un reddito imponibile accertato, ai fini dell'imposta complementare, di due milioni l'anno, se riferiti al blocco del 1947; di tre milioni l'anno, se riferiti al blocco del 1963. Dovrebbero pure essere sbloccati i contratti per alloggi di 4 o più locali con indice d'affollamento inferiore ad uno.

L'impressione che la proposta socialista possa alla fine essere accolta è avvalorata anche da una dichiarazione ai giornalisti del sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci (dc).

Arrestato per falso e peculato il cassiere del dazio di Sanremo

Era stato condannato nel '64 a tre anni e quattro mesi

Sanremo, 25 maggio.

(q. b.) I carabinieri di Sanremo hanno tratto in arresto questa mattina il rag. Vittorio Migliardi, di 47 anni, ex cassiere dell'ufficio imposte di consumo della città abitante in strada San Martino 72, il quale era stato condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione nel 1964 essendo stato riconosciuto colpevole di falso e peculato.

Il rag. Migliardi riconobbe davanti ai giudici di avere alterato i libri contabili a lui affidati per coprire un ammanco di oltre sette milioni di lire prelevati fra il 1958 e il 1961. A sua scusante, il funzionario del dazio sanremese aggiunse che, pur ricoprendo in pratica due incarichi, era stato retribuito con uno stipendio di solo 59.000 lire mensili.

La sentenza del tribunale, comunque, è divenuta nel frattempo esecutiva.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A PISA

Nenni sollecita per Israele confini sicuri e libertà di mare

I due milioni di israeliani, dice, difendono il loro diritto all'esistenza dopo essere sopravvissuti allo sterminio dei nazisti - Ferma polemica con i comunisti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 maggio.**

Il vice presidente del Consiglio Nenni ha pronunciato stasera a Pisa, durante un comizio per le elezioni comunali dell'11 giugno, un discorso politico che negli ambienti romani è considerato di «grande importanza». Egli si è occupato del Medio Oriente, del Vietnam, della Grecia e, in particolare, del «*cosiddetto colpo di Stato del luglio 1964 in Italia*».

Nenni ha sollecitato l'immediato intervento degli Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Urss e dell'Onu nella «situazione esplosiva» creatasi fra Rau ed Israele. «*I due milioni di israeliani* — ha detto — *difendono il loro diritto all'esistenza dopo essere sopravvissuti al ferro e al fuoco dei pogroms antisemiti di mezza Europa e dei campi nazisti di tortura e di sterminio*». Gli arabi — ha aggiunto — sono impegnati nella liquidazione del colonialismo, con il quale «*la guerra contro Israele non ha nulla in comune*». Ora si deve dare una sistemazione, possibilmente definitiva, all'armistizio arabo-israeliano del 1948 così da trasformarlo in pace con la garanzia delle frontiere e della libertà dei mari.

«*E' questo l'imperativo* — ha affermato Nenni — *sul quale si regge la coesistenza pacifica nel Medio Oriente, in Europa, in Asia*». In polemica con i comunisti ha ricordato che «*essi hanno fatto del rispetto delle frontiere un dogma*», esortandoli a rispettarlo anche nei confronti di Israele.

Per il Vietnam Nenni ha confermato che l'Italia ha un solo interesse, la pace, e un solo impegno, quello di agire a fondo per un negoziato. «*Il problema urgentemente drammatico* — ha sottolineato — *è la fine dei bombardamenti americani e il conseguente cessate il fuoco dei combattimenti terrestri*».

Parlando della dittatura militare in Grecia, il vice-presidente ha osservato che essa «ripropone anche un problema interno sul quale insisto da dieci anni, quello della permanente minaccia che sovrasta le nostre istituzioni democratiche che non hanno ancora fatto le ossa». Nenni è passato a trattare del «cosiddetto colpo di Stato del luglio 1964». Il dato di fondo — ha chiarito — non è se ci sia stata o no la cospirazione di alcuni militari, ma se vi fossero le condizioni per «scavalcare il Parlamento».

Questo tentativo — ha soggiunto — nell'estate del 1964 ci fu e provenne da una «formidabile pressione» della destra economica. «Per questo non occorre mettere in discussione la lealtà costituzionale di una personalità che tutti rispettiamo — ha detto riferendosi a Segni — e che, tra l'altro, non è in grado d'intervenire nel dibattito».

Dopo aver rilevato che, soprattutto i comunisti lo tacciarono di «visionario» quando denunciò quella minaccia, Nenni ha proseguito: «Adesso coloro che parlarono del mio bluff e delle mie paure, gridano a perdifiato a un complotto di Stato. Teniamoci ai fatti, e i fatti sono che fummo allora ad un passo dallo scavalcamento a destra del Parlamento».

Nenni ha rivendicato ai socialisti e all'ala democratica-popolare della dc il merito di avere sventato la minaccia. Ha ammonito, però, che «*la democrazia parlamentare è sempre esposta a rischi del genere*». Ha concluso con un appello alla maggioranza perché, nei dieci mesi dalle elezioni, mostri la «*volontà politica*» di attuare il programma e all'opposizione perché, senza rinunciare alla propria funzione, «*non crei ostacoli artificiali al Parlamento nella elaborazione delle leggi di riforma*». **l. f.**

Negato ai socialisti europei di vedere i detenuti ad Atene

La delegazione dell'Internazionale, rientrata a Roma, riferisce sul colpo di Stato in Grecia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 maggio.**

(f. d. l.) La delegazione dell'Internazionale socialista che si è recata in Grecia per esaminare la situazione e per avere notizie sui prigionieri politici è tornata oggi a Roma e ha tenuto una conferenza stampa illustrando le difficili giornate vissute ad Atene. Il presidente dell'Internazionale, Bruno Pitterman, ha dichiarato che al termine della visita «*non si può nutrire alcuna fiducia che le promesse fatte dagli esponenti del governo greco e dallo stesso re Costantino per un sollecito ristabilimento di condizioni di vita democratica in Grecia verranno mantenute*».

I rappresentanti dell'Internazionale, sempre attentamente sorvegliati dalla polizia segreta, si sono incontrati con tre dei *leaders* di partito ancora in libertà, Cannellopulos, Stefanopulos e Makros.

I colloqui ufficiali sono avvenuti con il ministro degli Esteri il quale, a giudizio dell'on. Cariglia (vicesegretario del psu) che faceva parte della delegazione, ha dato l'impressione di «*non essere protagonista della politica del suo paese*», e con il ministro dell'Interno Patakos, uno dei principali organizzatori del colpo di Stato del 21 aprile. Con Patakos, ha detto Bruno Pitterman, presidente dell'Internazionale, il colloquio è durato un'ora e mezzo ed è stato «*esasperato e duro*».

Sulla liberazione dei prigionieri politici, Patakos ha detto che saranno messi in libertà coloro per i quali sarà accertato che non avevano leso né volevano ledere gli interessi della Grecia.

Riferendosi a Papandreu e suo figlio, il ministro greco ha detto: «*Non vogliamo uccidere il figlio di Papandreu. Non siamo assassini. Tengo però a riferirvi che Giorgio Papandreu aveva detto che avrebbe preso il governo in ogni caso, anche con la forza, e aveva denunciato presunte collusioni della monarchia con forze di destra*».

Ad altre domande Patakos ha risposto dicendo di non poter anticipare le linee della nuova Costituzione greca e ha rifiutato di ammettere i rappresentanti socialisti alla visita dei prigionieri rinchiusi in un campo di concentramento.

Incidenti nelle vie di Roma per il Vietnam: 145 contusi

I disordini in via Veneto presso l'ambasciata degli Stati Uniti - Quattro arresti, 129 fermi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 maggio.**

Gravi disordini sono avvenuti la notte scorsa davanti all'ambasciata degli Stati Uniti a Roma. Centinaia di manifestanti, reduci dalla «Veglia per il Vietnam», hanno bloccato il traffico in via Veneto per due ore, urlando slogan antiamericani. La polizia è intervenuta quando i dimostranti hanno tentato di invadere due grandi alberghi — l'Excelsior e il Savoia — per aggredire alcuni turisti americani.

Il bilancio degli scontri, iniziatisi alle 2,45, è questo: 145 contusi (un centinaio di dimostranti, 40 tra agenti e carabinieri, 4 funzionari e un ufficiale), 129 fermati, 4 persone arrestate. Queste dovranno rispondere di violenza e resistenza a pubblico ufficiale; sono: l'autista Claudio Liberatori, 24 anni; il lucidatore Italo Croci, 20 anni; Augusto Fedele, 19 anni; l'impiegato Mario Amari-Guccia, 20 anni.

Per tutta la notte gli alberghi ed i *night-clubs* di via Veneto sono stati in allarme. Mentre gli ultimi gruppi di manifestanti venivano sciolti in via Veneto, brevi colluttazioni proseguivano in via Sabina, nel quartiere Trieste. La calma tornava completa soltanto all'alba. **g. fr.**

A Genova la Cgil indice uno sciopero contro l'America

Condanna della Cisl e della Uil contro la manifestazione

Genova, 25 maggio.

(f. d.) La Cgil ha indetto per domani pomeriggio, dalle 16,30 alle 19,30, uno sciopero generale di protesta contro l'azione americana nel Vietnam. Sono esclusi gli addetti ai pubblici trasporti.

L'iniziativa della Cgil ha suscitato immediate reazioni presso gli altri sindacati. Cisl e Uil hanno invitato i propri aderenti ad astenersi. I metalmeccanici di questi due sindacati hanno inoltre sospeso lo sciopero unitario già proclamato per martedì 30 maggio in difesa dell'economia genovese; ciò in polemica con la Cgil, alla quale viene rimproverato di aver dato la priorità allo sciopero politico compromettendo la buona riuscita di quello di interesse sindacale. Le due organizzazioni si sono dichiarate più che mai convinte che «*quando ci si schiera da una parte della barricata contro l'altra non si fa obiettivamente azione di pace ma il contrario di quello che si dice*».

De Gaulle invita Wilson a Parigi per il 19 giugno

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 25 maggio.**

(m. ct.) Un comunicato da Downing Street informa stasera che il *premier* Harold Wilson ha accettato «*con piacere*» un invito a Parigi del generale De Gaulle per il 19 giugno. Wilson sarà accompagnato dalla signora e sarà probabilmente ospite a colazione dei coniugi De Gaulle nella residenza di Rambouillet.

Si parlerà ovviamente della domanda inglese d'ammissione al Mercato Comune e qualche commentatore considera «*incoraggiante*» questo invito a pochi giorni soltanto dalla conferenza-stampa in cui De Gaulle si confermò tenace avversario d'un'unione anglo-continentale. Il fatto è senza dubbio interessante e mostra che il generale non vuole interrompere il cordiale dialogo bilaterale avviato con Wilson. Ma non bisogna dimenticare che l'odierno annuncio è in realtà la conferma di una visita già concordata durante i funerali di Adenauer.

ULTIME DI CRONACA

Studentessa di 15 anni fugge da casa per andare in Riviera con i capelloni



Silvana Brugo

Una studentessa di 15 anni è fuggita da casa con un gruppo di capelloni. Si chiama Silvana Brugo, è figlia unica e abita con i genitori in un accogliente alloggio al primo piano di via Domodossola 66. E' molto graziosa, bruna e slanciata. Dopo avere terminato la scuola media, si era iscritta a un corso per segretarie d'azienda all'istituto Boselli. Figurava tra le prime, con buoni voti, e non le mancava nulla: abiti eleganti, svaghi, vacanze all'estero con i genitori che l'adorano.

«Era serena, attaccata alla famiglia — dice il padre Armando, 39 anni, capoturno alla Fiat Cromodora — finché, tre mesi fa, è cambiata all'improvviso. Non si confidava più, passava ore chiusa nella sua camera ad ascoltare la musica *beat*».

I genitori hanno saputo che aveva cominciato a frequentare i ritrovi dei capelloni: «Siamo intervenuti con decisione per impedirglielo, c'è stata qualche ribellione, poi è sembrata rassegnarsi». Invece, preparava la fuga. Ha riempito una borsa con biancheria di ricambio, una fotografia di Antoine e l'ha nascosta in cantina.

Mercoledì alle 8 è uscita come ogni mattina, dicendo che andava a scuola. Invece ha preso la borsa in cantina ed è scomparsa. Pare che sia partita con un gruppo di capelloni, diretti al mare, con l'autostop.

Armando Brugo si è rivolto alla polizia, fonogrammi sono stati spediti in tutta Italia. Le ricerche si sono spostate sulla Riviera ligure, pare che il gruppo di capelloni abbia raggiunto Sanremo. La mamma di Silvana è stata colta da un collasso, il medico ha giudicato le sue condizioni preoccupanti: continua a chiamare la figlia, che compie oggi quindici anni.

Con l'auto rubata finiscono contro un tram in via Cigna

In via Cigna, ieri alle 16, una Fiat «850» si affianca a una vettura tranviaria della linea 9, condotta dal manovratore Boria, procede per qualche metro parallelamente poi, evidentemente guidata da un inesperto, entra in collisione ammaccandosi un parafango.

Dall'auto escono due giovani, che si danno a fuga precipitosa, inseguiti da una pattuglia della Mobile. Scavalcano il muro del vecchio Arsenale e riescono a dileguarsi nel dedalo di cortili che c'è all'interno dell'ampio recinto.

La «850» risulta rubata poco prima a Paola Balteri, corso Traiano 28, che non si era ancora accorta del furto.

Cristianamente è mancato il
Cav. Uff. Mario Fabi
Ten. Col. dei Bersaglieri
Combattente decorato al Valore
Guerre 1915-1918
Lo piangono: la moglie Luisa Greppo, le figlie: Enrica col marito Dr. Marzio Galiberti, Eugenia col marito Capitano Romano Schiavi, gli amatissimi nipotini Massimo, Adriano, Alessandro, il fratello Ing. Renato Fabi e famiglia, cognate, cugini. Esequie venerdì 26 ore 14,30 via Gioberti 8 indi la salma proseguirà per Moncalvo. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 24 maggio 1967.

Le Industrie Chimiche Alta Italia prendono parte al dolore del proprio Amministratore Dott. Marzio Galiberti per la perdita del suocero
Ten. Col. Mario Fabi
— Torino, 25 maggio 1967.

Franca e Paolo Botto partecipano al dolore degli amici Enrica e Marzio per la scomparsa del
Ten. Col. Mario Fabi
— Torino, 25 maggio 1967.

Bianca Galiberti e Paola Bruno Menegazzi si uniscono al dolore della famiglia per la morte del caro MARIO.

Cristianamente è mancato il
COMM. PROF.
Alcide Zappegno
Addolorati lo piangono la moglie Andreina, la figlia Giuliana col marito Ezio Barello e piccoli Luca, Federico, Andrea, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. alle ore 9 da via Jacopo Durandi 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1967.

Anna Zappegno ved. Bertotto e famiglia piange il caro fratello ALCIDE.
— Torino, 25 maggio 1967.

I nipoti Marisa, Enzo, Gisia piangono il caro ZIO.

La famiglia Sertoretti partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia Zappegno.

Arrigo e Carlo Caudera con rispettive famiglie partecipa alla perdita del
Geom. Andrea Burlando
— Torino, 25 maggio 1967.

26-5-'60 26-5-'67
DOTT. ING.
Francesco Maletto
vive indimenticabile nel cuore della mamma sorella e famiglia.
— Torino, 26 maggio 1967.

Nel 3° anniversario della scomparsa
Maria Albano n. Borgaro
il marito la ricorda con immutato amore.
— Torino, 26 maggio 1967.

Serenamente, come sempre è vissuto, ha lasciato i suoi cari il
Dott. Francesco Pene
Lo piangono la moglie Olympia Vidari, il figlio Gianni, la sorella Anna, il fratello Pompeo e famiglia, il nipote Savino Piano e famiglia, la fida Domenica, cognate, zia Aida, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Borgialli, che lo ha sempre assistito con amore filiale. Si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo in Favria sabato alle ore 16. La Salma proseguirà direttamente per il cimitero di Bosconero.
— Favria, 25 maggio 1967.

Al dolore si unisce la cugina Lety Rubeo Piano con la sua famiglia.

Partecipano al dolore i cugini Ettore e Angelo Vidari.

Piero Costantino e famiglia partecipano al dolore per la perdita del fraterno amico
Dott. Francesco Pene
— Favria, 25 maggio 1967.

Nucci Costantino D'Angelo, insieme al marito Franco, piange la perdita del caro padrino
Dott. Francesco Pene
— Ivrea, 25 maggio 1967.

Le famiglie Salvatore D'Angelo e Giuseppe D'Angelo partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Francesco Pene
— [illegible], 25 maggio 1967.

La famiglia Giacomo Riva si associa al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Francesco Pene
— Favria, 25 maggio 1967.

Le famiglie Gianni Perardi e Quinto Perardi si associano al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Francesco Pene
— Favria, 25 maggio 1967.

Bartolo Borgialli ricorda con accorato rimpianto il carissimo amico e maestro
Dott. Francesco Pene
e si unisce al dolore della Famiglia.
— Favria, 25 maggio 1967.

Florino Fea piange, profondamente addolorato, la scomparsa del fraterno carissimo amico di sempre
Dott. Francesco Pene
e partecipa con tutto il cuore al lutto dei suoi famigliari.
— Favria, 25 maggio 1967.

Le famiglie Bernardo Data, fratelli Bersano e mamma partecipano al dolore della Famiglia Pene per la dipartita del
Dott. Francesco Pene
— Favria, 25 maggio 1967.

Il dott. Franco Botta e dott. Emilio De Rossi Guiters con le loro famiglie prendono vivissima parte al lutto della Famiglia Pene per la perdita del caro e indimenticabile amico e collega
Dott. Francesco Pene
— Salassa-Rivarolo, 25 maggio '67.

Felice e Anita Marsili prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro FRANCESCO.
— Favria, 25 maggio 1967.

Il Sindaco, il Consiglio comunale, la Popolazione di Oglianico Canavese ricordano con affetto il
Dott. Cav. Francesco Pene
che per 42 anni fu benemerito medico condotto del loro paese.
— Oglianico, 25 maggio 1967.

Margherita e Luigi Rey di Villareggia; Sandra Coha; Giuseppina ed Ezio Testore, si uniscono al dolore di Olympia e Gian Savino per la scomparsa del carissimo
Dott. Francesco Pene
— Oglianico, 25 maggio 1967.

Il colonnello Ivan Roe-Sebastiano e famiglia
Il dott. Raul Roe-Sebastiano e famiglia
Marino Rubeo e famiglia
Fratelli Baudino
Fratelli Demattei
Livio e Maria Giacomino
Famiglia Giuseppe Marino
Giulio e Gemma Data
Famiglia Mario Roe-Vayra
Famiglia Vacca e Rubeo
Famiglia dott. Lodovico Coha
Domenico Enrietti e Sorelle
Famiglia Giuseppe Terizza
Famiglia Cav. Bernardo Coha
Bernardo Martino Coha
Famiglia Giacomo Demattels
Ing. Giuseppe Naretto e famiglia
annunciano con profondo dolore la perdita incolmabile del
Dott. Francesco Pene
— Oglianico, 25 maggio 1967.

I Medici dell'Alto Canavese partecipano al lutto della Famiglia Pene per la scomparsa del caro collega
Dott. Francesco Pene
Dott. Carlo Aimone
Dott. Corrado Aimone
Dott. Alberto Albertano
Dott. Carlo Aliberti
Dott. Andrea Arri
Dott. Aldo Balocco
Dott. Giacomo Bardessono
Dott. Prof. Angelo Battaglini
Dott. Franco Botta
Dott. Bartolo Borgialli
Dott. Aldo Burrone
Dott. Giuseppe Crotti
Dott. Clemente Deiro
Dott. Emilio De Rossi Guiters
Dott. Costantino De Rossi Nigra
Dott. Michele Divita
Dott. Pietro Frecchia
Dott. Mario Francisca
Dott. Franco Galleitto
Dott. Piero Gianoglio
Dott. Aldo Magai
Dott. Felice Marsili
Dott. Leo Mattioda
Dott. Vittorio Milano
Dott. Paolo Moccia
Dott. Luigi Montanari
Dott. Angelo Pavia
Dott. Giovanni Perardi
Dott. Luigi Perardi
Dott. Pingitore
Dott. Attilio Piretto
Dott. Guido Rolando
Dott. Aldo Roletto
Dott. Carlo Teppaco
Dott. Giovanni Terrande
Dott. Manuele Tinè
Dott. Michele Tonso
Dott. Aurelio Vezzetti
Dott. Oreste Vezzetti
Dott. Franco Zullan.
— 25 maggio 1967.

L'Amministrazione Comunale di Favria partecipa la dipartita del
Dott. Francesco Pene
per quarant'anni medico condotto e ufficiale sanitario, padre del consigliere Dott. Gianni.
— Favria, 25 maggio 1967.

Davide Benotto con immenso dolore piange l'amico fraterno
Cav. Dott. Francesco Pene
— Rivarolo, 25 maggio 1967.

Si uniscono al lutto della famiglia Pene le famiglie degli amici:
Battista Arrò
Mario Bessari
Luigia Bessari Bertot
Liliana Bada
Dante Bersano
Giovanni Bersano
Elvio Bersano
Piero Berta
Giuseppe Bertano
Cesare Bianchetta
Dino e Maria Biesta
Francesco Bima
Vittoria Bolognino
Luigia Bonaudo
Francesco Bordone
Angiola Borgialli Piacerie
Guido Borgialli
Marisa Borgialli Secco
Martino Bruno
Ferdinando Carignano
Giovanni Carignano
Marianna Casaule
Renato Chiono
Virgilio Chiono
Giuseppe Cibrario
Abramo Data
Augusto Data
Bernardo Data
Daniele Data
Giulio Data
Mario Enrietti
Emilio Gentile
Luigi Gresino
Giambattista Guinzio
Giuseppe Guinzio
Battistino Liera
Guglielmo Liera
Giovanni Milano
Giovanni Porcario
Nicolò Riva
Angelo Sereno Regis
Attilio Sereno Regis
Pierina Sereno Regis
Renzo Sereno Regis
Giovanni Tarizzo
Pierluigi Tarizzo
Carla Tournour
Quinto Vayra
Secondo Vayra
Vittorio Vayra.

L'Associazione Commercianti di Favria prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
Cav. Dott. Francesco Pene
— Favria, 25 maggio 1967.

Domenica e Giuseppe Spadoni, Carla e Giovanni Bonetti, memori del grande bene ricevuto partecipano al dolore della famiglia Pene.

Prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Dott. Francesco Pene
Battista Rolle coi figli Mariuccia ved. Data, Domenico, Renato e rispettive famiglie.
— Forno Canavese, 25 maggio 1967.

Con affetto fraterno partecipano al grande dolore dell'amico Giansavino per la scomparsa del suo caro Papà:
Giampaolo Aliosilli
Roberto Amerio
Carla, Pierluigi Armando
Giovanni Berthod
Rinaldo Bertolino
Dario Bodda
Antonino Cavaletto
Mariavittoria, Roberto Dodonetis
Giuliana Ferrua
Franca Marchesini
Pinuccia Morone
Manlio Mortarra
Annamaria Orsi
Bruna Richieri
Sandro Schipani.

I cugini Rossi Baraletti piangono con Olimpia e Gianni.

I coniugi Monasterolo partecipano al dolore della famiglia per la morte del
Dott. Francesco Pene
— Torino, 26 maggio 1967.

Iva Casina partecipa all'immenso dolore dei famigliari per la perdita del carissimo
Dott. Francesco Pene
— Torino, 25 maggio 1967.

Gino e Carla Drovetti con rispettive famiglie esprimono il proprio dolore per la scomparsa del
Dott. Francesco Pene
— Torino, 25 maggio 1967.

Le famiglie Viganò, le famiglie Morozzi e Quirico con cuore commosso si uniscono affettuosamente al dolore dei famigliari del caro
Dott. Francesco Pene
— Torino, 25 maggio 1967.

Carla Tournour ed Emilia Enrica Gentile con rispettive famiglie piangono la perdita del carissimo amico
Dott. Cav. Francesco Pene
— Torino, 25 maggio 1967.

Luigina Enrietti ved. Genetti e famiglia, Elvio Genetti e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita del carissimo
Dr. Francesco Pene
— Bosconero, 25 maggio 1967.

Famiglie Bria - Francone partecipano con dolore la scomparsa del
Dr. Francesco Pene
— Bosconero, 25 maggio 1967.

La famiglia Emilio Soave si unisce al dolore della famiglia Pene.

Partecipano al dolore di Gianni e famiglia gli amici: Franco, Tullio, Mario, Isidoro, Norma, Gianna e Luisa.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Emanuele Bosio
Profondamente addolorati ne danno la partecipazione la moglie, i figli, i parenti tutti. La famiglia ringrazia i Sanitari e le Reverende Suore dell'Ospedale Molinette che gli prestarono amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette, Via Santena 5. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Santena.
— Torino, 25 maggio 1967.

Tommy e Lela Bouvet partecipano vivamente al grande dolore che ha colpito l'amico carissimo Dott. Mario Bosio, per la perdita del padre
Emanuele Bosio
— Torino, 25 maggio 1967.

I Collaboratori della Direzione Generale INAM:
Domenico Fiore
Salvatore Trombetta
Giuseppe La Boria
Giuseppe Allaro
Leopoldo Scali
partecipano al grande dolore che ha colpito il dott. E. Mario Bosio per la perdita del caro PAPA'.

Enrico e Carla Ciocatto
Edgardo e Carla Perasso
Pino e Nanda Bolognino
partecipano commossi al lutto del Dr. Mario Bosio per la morte del PADRE.

Bianca e Nardo Grimaldi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Emanuele Bosio
— Torino, 25 maggio 1967.

Ermanno Pedrano e famiglia partecipano al dolore dell'amico Mario per la perdita del caro papà
Emanuele Bosio
— Torino, 25 maggio 1967.

Renato Greglia partecipa commosso all'immenso dolore di Gianna.

Dopo una breve vita intensamente vissuta nell'affetto della famiglia è mancato improvvisamente
Guido Massazza
di anni 21
Lo annunciano costernati i genitori, i fratelli Giorgio e Giulia, la nonna Giuseppina Cerla ved. Cucco, gli zii, le zie, i prozii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavaglià alle ore 9,30 di sabato 27 corrente.
— Cavaglià, 24 maggio 1967.

Maria Massazza, Iris e Pippo Basilvini, Quintina, Laura e Graziano Zucchino partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del caro
Guido Massazza
— Torino, 25 maggio 1967.

L'Amministrazione e il Personale del Comune di Cavaglià prendono viva parte alla grave sciagura che ha colpito la famiglia del Sindaco Cav. Marco Massazza per l'immatura perdita del figlio
Guido Massazza
— Cavaglià, 25 maggio 1967.

E' mancata ai suoi cari
Serafina Rivetti nata Quaranta
Ne danno il triste annuncio il marito Onorino, i figli Leopoldo e moglie Adriana, Clara e marito Aldo, nipotini e parenti tutti. Funerali sabato 27 c. m. ore 10,30 partendo da via Caluso 30. E' di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1967.

I Nipoti Leonardo, Flavio, Emilia, Alberto, Aldo Frè e famiglie annunciano la dolorosa perdita della cara Zia
Tersilla Frè
I funerali avranno luogo sabato 27, ore 8,30 da Via Marco Polo 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1967.

Cristianamente è mancata
Vittoria Carino
Addolorati l'annunciano: il fratello Pinin, cognata Giulia, nipote Rina e figli Anna Maria e Claudio Pioli. Funerali sabato 27 ore 9 da corso Regio Parco 161.
— Torino, 25 maggio 1967.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Suor Gabriella «al secolo Giuditta Gatti»
L'annunciano le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 27 alle ore 8 in Torino «San Salvario», a Caselle ore 9,45 partendo dall'Ospedale Baulino.
— Caselle, [illegible] maggio 1967.

Nel primo anniversario della tragica scomparsa avvenuta il 28 maggio 1966 mamma e papà ricorderanno l'indimenticabile loro unico figlio
Paolo Gabriele
Studente in Ingegneria
nella Messa di sabato 27 ore 18,30 Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 26 maggio 1967.

Piera Quagliotti in Bertoldo
nel quinto anniversario, il marito, i figli, i parenti la ricordano con affetto e venerazione.
— Torino - Ivrea - Carmagnola, 26 maggio 1967.

Il Lion Club di Ivrea partecipa al dolore del socio Sandro Ravera per la perdita del papà
Cav. Giovanni Ravera
— Ivrea, 25 maggio 1967.

Partecipano al dolore di Sandro per la perdita del papà
Cav. Giovanni Ravera
gli amici:
Eugenio Azario
Riccardo Belli
Piero Biessent
Carlo Burbatti
Rinaldo Camera
Achille Caponago del Monte
Luigi Castello
[illegible]
Rinaldo Durando
Giuseppe Ferrando
Sergio Gallo
Davide Jalla
Guglielmo Lanza
Giovanni Manera
Luciano Marini
Eugenio Pellitti
Angelo Ponasso
Guido Ranieri
Riccardo San Giorgio
Giovannino Scala
Giorgio Tua.
— Ivrea, 25 maggio 1967.

Riccardo ed Elisa San Giorgio, Piero e Maria Grazia Zanino e Liliana San Giorgio partecipano al dolore di Sandro e Famiglia per la scomparsa del padre
Cav. Giovanni Ravera
— Ivrea, 25 maggio 1967.

Vittoria Marisa e Lina Nicoletta con le rispettive famiglie prendono viva parte per la scomparsa del signor
Giovanni Ravera
— Saint-Vincent, 25 maggio 1967.

Antonio Genassini e Giulio Balma partecipano al lutto dell'amico Ing. Giuseppe Ravera per la morte del padre
Giovanni Ravera
— Ivrea, 25 maggio 1967.

Prendono parte al lutto per la scomparsa di
Giovanni Ravera
gli amici:
Giuseppe Aluffi
Giuseppe Azario
Luigi Leopoldo Brecco
Giovanni Mario Ferrero
Roberto Quilico Gianotti
Enrico Ranieri
Sergio Sacchero.
— Ivrea, 25 maggio 1967.

Eugenio, Vittorio Azario e famiglie partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Ravera
— Strambino, 25 maggio 1967.

La famiglia Alfredo Cane, profondamente commossa per la scomparsa del signor
Giovanni Ravera
prende vivissima parte al grande dolore dei congiunti tutti ed esprime tutta la propria affettuosa solidarietà.
— Omegna, 25 maggio 1967.

Prendono vivissima parte al lutto della Famiglia Ravera le famiglie:
De la Pierre e Ciravegna
Diego e Cocchi Sebaio
Elsa e Achille Galleni
Marisa e Sergio Gatto
Mariannina e Giannino Scala.
— Ivrea, 25 maggio 1967.

Partecipano al dolore della Famiglia Ravera:
Nino e Laura Aribone
Giuseppe Ariotto
Gino e Adina Benedino
Mario e Carla Benedino
Isidoro Enrico
Marco Ferraris
Nemi e Maria Cristina Ferasso
Luigi e Lilli Ranieri
Antonio e Mirella Ravel
Stefano Strobbia
Luigi Trompetto.
— Ivrea, 25 maggio 1967.

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Cascinette d'Ivrea prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'Ing. Giuseppe Ravera e Famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Ravera
— Cascinette d'Ivrea, 25-5-1967.

Prendono parte al lutto delle Famiglie Ravera ed Enrico gli amici: Assum, Bellia, Bruno, Canonico, Olga Cibrario, Ottolini, Peletti, Quadro, Rinaldi, Trepiel.

Partecipano affettuosamente al dolore di Rinuccia le famiglie Amerio, Bonalda, De Marchi, Demarchi, Facchini, Guaschino, Mussa, Porro, Re, Tenturri, Vosna.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei Suoi Cari
Alessandra Donato nata Pagliero
L'annunciano con profondo dolore: la figlia Nuccy col marito Dott. Eraldo Gota e figlia Luisella che tanto amava; gli affezionati nipoti Maria Gosipa e Famiglia; Nellina e Nino Billo; Cena, Donato e Galbiati e Famiglia. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Salomone che amorevolmente La curò per tanti anni ed al Dottore ed alle Suore di Dogliani. I funerali venerdì 26 maggio alle ore 16, partendo dall'Ospedale Civico di Dogliani.
— Torino, 25 maggio 1967.

I cugini Marco, Osvaldo, Franco, Mariuccia, Bona, Isa e Sandro con le rispettive famiglie si associano commossi al dolore di Nuccy ed Eraldo per la scomparsa della cara Mamma, Signora
Alessandra Donato nata Pagliero
— Torino, 26 maggio 1967.

Maria Visconti Gota, profondamente addolorata, partecipa al grave lutto che ha colpito Nuccy, Eraldo e Luisella per la perdita della cara NONNA SANDRA.

Partecipano al dolore di Nuccy, Eraldo e Luisella la Zia Amalia Ralleri e Famiglia.

Maria ed Attilio, con i figli Ettore e Mario e le rispettive Famiglie si uniscono al grande dolore dei cugini Gota per la scomparsa della cara ZIA SANDRA.

Oreste Destefanis e Renzo Ferraris e Famiglie partecipano al dolore degli Amici Gota per la scomparsa della Signora
Alessandra Donato
— Torino, [illegible] maggio 1967.

Le famiglie Lanza, Borrelli prendono viva parte al dolore della famiglia Gota-Donato per la scomparsa della Signora
Alessandra Donato Pagliero
— Torino, 25 maggio 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratore c.so Racconigi 11 partecipano al dolore della famiglia Gota per la perdita della Sig.ra
Alessandra Pagliero v. Donato
— Torino, 25 maggio 1967.

Il Comitato Regionale Piemontese della FIDAL prende viva parte al dolore della Famiglia Gota.

Sono affettuosamente vicini a Nucci Luisella ed Eraldo gli amici:
Valeria e Italo Mameretti
Albaresa e Roberto Guglielmino
Gina e Pino Gribaudo
Nene e Riccardo Filippi.

Serenamente e cristianamente ha chiuso la sua vita terrena
Maria Biglietti nata Corgiat
Desolati l'annunciano la figlia Giuseppina, il marito Carlo, fratello, sorelle e cognati. I funerali avranno luogo in Sciolze il 27 maggio 1967, alle 10,30. Da Torino piazza Castello (Palazzo Madama) sarà alle 9 un pullman per Sciolze. Un particolare grazie per le sue amorevoli cure al Dott. Silvio Bidello.
— Sciolze, 25 maggio 1967.

E' mancata ai suoi cari
Maria Luisa Pasquero in Plat
Addolorati lo annunciano: marito, figlio, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Tiburzio Belirsmo e Giovanni Romano per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato 27 ore 9 dall'abitazione via Assali 14.
— Torino, 25 maggio 1967.

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del
Ten. Col. Ugo Belli
la moglie [illegible] il caro ricordo.
— Torino, 26 maggio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

A. GEOMETRA pratica cantiere disegno referenziato offresi ditta o impresa. Telefonare 392-300.

ASSISTENTE edile 30 anni esperienze cantieri ed ufficio offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A54265

ATTIVO capace preciso maresciallo carabinieri pensione Torino cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino». A54072

AUTISTA con Leoncino nuovo offresi a ditta mezza giornata. Tel. 660-359.

BABY-sitter studentessa occuperebbesi sorveglianza ed istruzione bambini in villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5144 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE, giovanile, presenza cultura pratico lavori ufficio esaminerebbe proposte impiego fisso, mansioni fiducia particolare. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE pensionato offresi mansioni di fiducia, commissioni, esattore. Massime referenze controllabili. Telef. 725-694.

COMPUTISTA 18enne veloce stenodattilografa, conoscenza inglese, 2° impiego, offresi. Tel. 467-423.

DATTILOGRAFA fatturista contabile lavori ufficio, esperienza novennale impiegherebbesi. Telefonare 231-553.

DATTILOGRAFA sedicenne secondo impiego. Telefonare 737-482.

DICIANNOVENNE computista stenodattilo studentessa serale ragioneria pratica carico scarico impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 491-860 mattino. A54458

DIPLOMATO 1ª CATEGORIA 33ENNE, ESPERTO REFRIGERAZIONE, CONDIZIONATORI, GENERATORI ARIA CALDA, COMPRESSORI, REALIZZAZIONE LABORATORI SPERIMENTALI CALORIMETRI, CONOSCENZA MERCEOLOGIA ET APPROVVIGIONAMENTO, INGLESE, FRANCESE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2348 — TORINO». A54453

DIRIGENTE aggiornatissimo, profonda esperienza pluridirezionale, lingue, pretese ragionevoli, contatterebbe industriale piccola media industria Piemonte desideroso collaboratore polivalente assoluta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino».

ESPERTO magazziniere contabilità Audit ragioniere 34enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino». A54098

FATTURISTA dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 680-918. A54500

GEOMETRA esperto direzione lavori, conduzione cantieri costruzioni civili e industriali, abilitato capomastro costruttore e cemento armato esamina serie offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino».

IMPIEGATA 18enne steno-dattilo offresi. Telefonare 664-151.

IMPIEGATO 34enne offresi ed aziende meccanica per conduzione ufficio analisi costi, contabilità industriale, programmazione, perfetta conoscenza merceologica, materiali, utensileria, macchine, responsabilmente accetterebbe condurre ufficio acquisti e magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino». A54244

PENSIONATO 60enne energico, attivo, presenza, ex capo fabbrica esperto tutti settori, produzione, corrispondenza, acquisti, vendite. Occuperebbesi comunque. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino». A54485

PERITO chimico, esperto galvanotecnica, conduzioni, reparto, laboratorio, offresi. Scrivere: Orlando, via Fabrizi 100, Torino. A53191

PRATICISSIMA offresi per la tenuta dei libri paga in piccola azienda commerciale. Telefonare 889-010 preferibilmente ore pasti.

PUERICULTRICE diplomata sistemerebbesi asilo nido o presso famiglia. Telef. 9,30-10,30 al 538-615.

RAGIONIERA ventiduenne pratica tutti lavori ufficio dattilografia, inglese, francese esperienza biennale agenzia viaggi libera subito offresi. Telefonare 268-987.

RAGIONIERA 24enne, referenziata, pratica lavori ufficio, calcoli provvigionali e statistici, offresi. Telefonare 371-325. A54360

RAGIONIERE trentenne pratico contabilità amministrativa, contabilità generale e bilanci offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 354 — Torino». 2001

SEGRETARIA stenodattilografa 23enne pratica lavori ufficio, vendite, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino».

SIGNORINA ventunenne pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 490-251. A54247

STENODATTILOGRAFA 20enne bella presenza patentauto occuperebbesi subito. Telefonare 537-446 ore 8-13.

STRANIERA lingua tedesca, ottima conoscenza italiano, buon francese inglese, dattilografia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5106 — Torino».

TRENTADUENNE caporeparto magazzino esperienza pluriennale contabilità programmazioni solleciti scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino».

TRENTENNE referenziato turnista occuperebbesi mansioni fiducia simili. Tel. 558-669. A54499

VENTENNE militesente volenteroso buona cultura conoscenza inglese francese cerca impiego decoroso possibilità avanzamenti, stipendio, carriera. Tel. 633-664.

VENTIDUENNE paghe contributi offresi, possibilmente zona Mirafiori. Tel. 635-605. A54461

VENTUNENNE serio quarta perito offresi adeguato impiego. Telefonare 699-445 sera. A54045

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile. 0824

A.A. PRIMARIA Società cerca elemento totalmente, parzialmente libero, guadagno immediato. Corso Torino 83, Rivoli. 0824

A. CERCASI contabile massima fiducia et responsabilità serio volonteroso dattilografo pratico contabilità generale attitudine trattare clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9855 — Torino». A52133

A. CERCASI giovane volonteroso abile commesso pratico arredamento scopo miglioramento libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9855 — Torino». A52133

A distinto personale maschile e femminile residente Cuneo, Pinerolo, Biella ed Ivrea offresi lavoro propaganda presso privati per conto importante organizzazione, alta retribuzione, corso istruzione teorico pratico presso filiale Torino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 828 — Torino».

A giovani dinamici volenterosi offriamo ottimi guadagni rapida carriera in seria società. Presentarsi Sandrio 7 ore ufficio.

A 16-18enne offro impiego attitudini contabili paghe. Studio Basilio, Adriatico 26. 2001

AGENZIA pubblicità cerca abili illustratori o esecutori pubblicitari. Scrivere illustrando attività e posti occupati. «Pubblicità Stampa 2292 — Torino». A53897

ASSUMIAMO PERITI ELETTRONICI AUT ELETTROTECNICI SPECIFICA ESPERIENZA PROGETTAZIONE CIRCUITI STAMPATI. TELEFONARE ORE UFFICIO 893-623.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14.

CERCASI geometra, introdotto imprese edili, vendita serramenti. Telefonare ore ufficio 342-788.

CERCASI pratica ufficio 18 anni. Telefonare 669-782. 2001

CERCASI signorina volenterosa, presenza per aiuto studio medico dentistico. Telefonare dopo le 10,30, n. 790-908. A54356

CERCHIAMO steno-dattilo primo impiego. Telefonare 540-993.

CERCO capace venditore auto nuove, usate. Impiegata 15enne. Saluzzo 28.

IMPIEGATA esperta cerca ditta ricambi auto. Telefonare 682-745.

IMPIEGATO/A OTTIMO STENODATTILO PRATICA PLURIENNALE CORRISPONDENZA CON CLIENTI E CONTENZIOSO RICERCA IMPORTANTE SOCIETA' AMERICANA CENTRO TORINO. BUONE CONDIZIONI. SETTIMANA CORTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2342 — TORINO». A54528

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca per ufficio estero 25-30enne buona conoscenza tedesco preferibilmente diplomato. Manoscrivere indicando curriculum vitae e pretese economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca 3 intervistatrici per lavoro esterno 2 o 3 ore giornaliere, corso istruzione retribuito minimo 40.000 al mese più rimborso spese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione turistica cerca giovane militesente pratico biglietteria aerea e conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A53775

PERITO industriale [redacted] assumiamo, massimo 25enne, per vendita articoli tecnici ed assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino».

PROFUMERIA di Settimo cerca commessa praticissima referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino». A54152

SOCIETA' petrolifera assumerebbe provetta stenodattilografa 20enne II impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino». A52336

S.P.A. [redacted] cerca personale per ufficio e produttori lavoro organizzato. Presentarsi corso Peschiera 136.

TERMOTECNICO cerca studio professionale. Accettasi eventualmente collaborazione esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino». A52540

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

ABILISSIMA, confezione in serie, borse tela. Offresi. Telef. 698-039.

APPRENDISTA 15 anni con libretti offresi officina meccanica o ditta seria. Telefono 878-809.

AUTISTA con Leoncino [redacted] ditta seria. Telefonare 894-440.

BABY-SITTER referenziata accompagnerebbe bambini mare. Telefonare preferibilmente ore 21 [redacted].

CAMERIERE ristorante offresi anche stagione montagna, libero subito. Telefonare 778-915 ore pasti.

DICIOTTENNE offresi aiuto commessa. Telefonare [redacted]-340.

ELETTRICISTA manutenzione offresi industria. Telefonare 758-057.

FATTORINO-autista, 26enne, patente C, offresi [redacted] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino». A53838

GIOVANE operaio addetto presse, macchine, lavori officina occuperebbesi presso seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino».

INFERMIERA offresi mezza giornata studio medico. Telefonare ore pasti 563-329. A54310

LAVORANTE seria in serie offresi presso ditta. Telefonare 310-458.

MAGAZZINIERE ricambi auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino». A54158

PATENTE C autista offresi fattorino anche a privati o azienda. Telefonare 571-497. A54205

PENSIONATO [redacted] manovale specializzato offresi lavori leggeri e pulizia. Telefonare 295-036.

SERIO volenteroso 27enne patente B III commerciale libero subito offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino».

SIGNORA offresi governo bambini anche a casa propria. Tel. 693-871.

SIGNORINA buona famiglia accompagnerebbe al mare persona sana massimo sessantenne elevata condizione sociale referenze presenza ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A54339

SIGNORINA ventitreenne toscana offresi aiuto commessa, pulizia negozio, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino».

TAPPEZZIERE in pelle e stoffa per divani e poltrone ecc. referenziato dall'estero offresi [redacted] seria. Telefonare 878-808. A53813

TORNITORE diciannovenne offresi. Telefonare 351-721. 1001

TUTTO fare a giornate offresi piccola famiglia o persona sola referenziatissima. Telefonare 693-821.

VENTICINQUENNE autista con macchina propria o senza offresi pratico città. Telefonare 730-464.

VENTICINQUENNE torinese con automezzo, patente B, offresi qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi anche per periodo villeggiatura, ottime referenze. Telefonare 882-194 ore 20.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A. CERCASI abilissima pettinatrice ultima paga. Telefonare 501-454 ore pasti. A54343

A. CERCASI personale femminile per propaganda, centomila mensili. Tel. 296-866. A52538

A seri rappresentanti introdotti presso grossisti e rivenditori di materiali elettrico affidiamo vendita di ventilatori oscillanti brevettati, ottimo guadagno, Peverini, Grolo di Nonio (No)

ABILE tuttofare giornate referenziata cerca famiglia adulti. Telefonare 584-608. A53711

ABILI gommisti cerca industria ricostruzione. Telefonare 665-865.

ABILI operaie massimo 35enni disposte turni cerca Aurora S.p.A., settimana corta, mensa aziendale, rimborso autobus. Presentarsi 9-10, 13-15: Abbadia di Stura 200. A54474

ACCONCIATURE cerca aiutante già brava. Via Bava 12, tel. 874-841.

ADDETTI macchina già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica.

AGENZIA cerca meccanico pratico motoscooter anche a ore. Telefonare 280-244. 0286

APPRENDISTA fotografo con poca cognizione stampa cercasi. Fotostudio Monginevro 6. A52443

AGGIUSTATORE pratico stampi e presse lamiera normali ed automatiche conoscenza disegno cerca seria piccola industria dintorni Avigliana. Scrivere posti occupati pretese: «Pubblicità Stampa 348 — Torino».

ALESUARISTI, fresatori, specializzati attrezzature, assume industria lavorazioni aeronautiche, adiacenze corso Francia. Paga massima. Telefonare 950-499. A54143

APPRENDISTI apprendiste operaie officina assume, Via Mondrone 5, telefono 297-074. A54532

ASSUMESI montatore meccanico-tornitore anche mezze giornate. Telefonare 273-827. 2001

ASSUMIAMO ragazze giovani per facili lavori montaggio bobinature. Telefonare 782-795. 2001

AUTISTA autotreno, referenziato, disposto manovalanza magazzino et un viaggio settimanale Milano, cerca industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5077 — Torino».

AUTISTI fattorini patente B cercansi distribuzione in città. Telef. 491-584 ore 10-12, 14-15. A53170

AVIGLIANA stabilimento dintorni cerca aggiustatore pratico stampi e presse lamiera. Scrivere posti occupati pretese: «Pubblicità Stampa 347 — Torino». 2001

BAMBINAIA o ragazza pratica cercano coniugi per bambina 14 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino». A54518

CAMERIERA 35-40enne tuttofare fissa seria referenziata cercasi subito da famiglia signorile ogni confort, disporrà di aiuto, stipendio elevato se veramente capace. Telef. 950-250.

CAMICERIA Bertolini cerca aiuto commessa diciottenne. Referenze presenza. Piazza Sabotino 6. 1001

CAMICIAIA abile per lavoro continuativo domicilio, importante ditta cerca. Telefonare 542-718 ore ufficio.

CERCANSI apprendisti idraulici tubisti. Presentarsi ore lavoro via Garibaldi 46. 1001

CERCANSI apprendisti verniciatori. Via Galvani 10. Telefonare 471-630.

CERCANSI ragazzine quindicenni per laboratorio. Telefono 542-654.

CERCANSI carpentieri, saldatori meccanici in genere. Telefonare 70-525, 774-588. 2001

CERCANSI OPERAI SALDATORI ESPERTI MONTATORI MOBILI METALLICI, FIAMCA, CARRERA 68, TORINO. 2001

CERCASI abile pantografista taglio fiamma anche saltuario. Telefonare Comtal 296-008. A54308

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi via Domodossola 68.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare [redacted]. A52316

CERCASI [redacted] salumeria. Telefonare 700-774. 1001

CERCASI apprendista commessa 16-17enne per ingrosso calze. Telefonare 543-343. A53725

CERCASI apprendista per autoriparazione. Telefonare 331-444.

CERCASI apprendista pettinatrice e lavorante. Telefonare 320-485.

CERCASI apprendisti tornitori, rettificatori, possibilmente con pratica. Lavagno, Rivalta 24.

CERCASI autista pensionato piccola famiglia intera o mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino». A52309

CERCASI bambinaia bimba 14 mesi e cameriera guardarobiera fissa referenziata. Telefonare 675-474.

CERCASI cameriera pratica ristorante, presentarsi via Monte di Pietà 23.

CERCASI commessa pratica pasticceria mezza giornata. Tel. 690-519.

CERCASI coppia, domestico e tuttofare, praticissimi. Ottimo stipendio. Telefonare 881-174.

CERCASI donna tuttofare, ore mattino, zona Sassi. Telefonare 894-752.

CERCASI giovane commessa salumeria, pratica lavoro. Telef. 798-663 ore pasti. A52445

CERCASI persona disposta assistenza e governo casa signora sola. Telefono 650-188. A52567

CERCASI portinai coniugi soli primo ottobre referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A52550

CERCASI ragazza tuttofare fissa, referenziata. Buon trattamento. Telefonare 895-546. A52299

CERCASI saldatore provetto urgente. Telefonare 985-128. A54486

CLUB privato cerca un guardarobiere, una guardarobiera et una barista pratica snack bar, 40-50enni, presenza, referenze. Corso Svizzera 10, telefonare 772-494. 23855

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni. Corso Siracusa 75. 0919

COMPOSITORE tipografo cerca categoria pratico lavori commerciali cercasi. Telefonare 872-463. 1001

COMUNITA' cerca donna mezz'età disposta vivere interna o non per guardaroba e tuttofare. Presentarsi corso Fiume 15. A52466

CONCESSIONARIA Volkswagen, Saluzzo 29, cerca: meccanico completo, apprendisti, battilastra capaci verniciare 015

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa o giornata. Telef. 771-333.

CONIUGI PENSIONATI PRATICI ORTO-GIARDINO CERCANSI. TELEFONARE 851-366. 1001

COPPIA media età senza figli cercasi custodia villa cambio alloggio, marito eventualmente pratico giardino. Telefonare 692-882. A52188

DITTA artigiana carpenteria ferro di Moncalieri cerca apprendista. Telefonare 644-088. 2001

DITTA artigiana cerca fornitori e operai apprendisti aggiustatori. Telefonare 726-760. 2001

ELETTRICISTI e capaci apprendisti impianti civili industriali e manutenzione cercansi. Telefonare 981-118.

FALEGNAMERIA cerca falegnami e macchinisti esperti lavorazione serramenti massima retribuzione. Telefonare 95-580. 2001

FAMIGLIA provincia Asti cerca tuttofare con iniziativa propria provetta cuoca minimo anni 35, L. 90.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5140 — Torino». A54342

HOTEL Astoria, Albisola Marina, telefono 41-770, cerca donne pratica cucina, referenziate. 23691

INDUSTRIA CARTOTECNICA ASSUME METTIFOGLIO PER PLATINE FUSTELLATRICI E APPRENDISTE 15ENNI AI TAVOLI. TEL. 61-262.

LAVAGGISTA praticissimo grassaggio e aiutanti 17-18enni [redacted]. Telefonare 259-525. 1001

MAGAZZINIERE custode, coniugato, referenziato, possibilmente autista, cerca stabilimento metallurgico con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5077 — Torino»

MAGLIFICIO [redacted] apprendiste confezioniste piatto rotondo 15-18enni. Telefonare 683-996.

MAGLIFICIO cerca abili macchiniste rettilinee 14 et confezioniste. Paga massima. Telefonare 267-084.

MECCANICI montatori aggiustatori riparatori fabbri saldatori cercansi da importante industria. Telef. 966-066.

MESI estivi offro alloggetto indipendente villa mare uno-due adulti cambio piccolo aiuto giardino più servizi casa retribuiti. Telefonare mattino 682-812. A52392

METALMECCANICA cerca operai ore supplementari zona S. Paolo. Telefonare 383-989. A53766

MODELLISTA, stiratrici, tagliatrici provette cercansi per laboratorio confezioni infantili. Tel. 501-120.

MONTATORE elettronico con esperienza riparazione apparecchiature industriali cercasi. Telefonare ore ufficio 280-947. 2001

OFFICINA attrezzature assumerebbe tornitore-aggiustatore ed apprendisti. Telef. 620-142 zona Nichelino.

OFFICINA Bosio cerca rettificatori e addetti macchine. Via Caraglio 138.

OPERAIO di fiducia cerca media azienda industriale. Offresi alloggio e retribuzione. Telefonare 393-730.

OTTIMO lavoro indipendente procuriamo alle clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. Macchine per maglieria. Rimagliatrici piatto. 0969

PETTINATRICE cerca volonterosa ragazzina o aiutantina 15-17enne. Telefonare 694-547. A54481

PISCINA del Sole, 5, Mauro, cercasi cuoco estivo 30enne.

PULITORI alluminio ottimo trattamento lavoro sicuro cercansi. Telefonare 276-760. 2001

SARTE finite e tagliatrice fodere provette assumiamo. Tel. 273-852.

SARTORIA Fausto cerca pantalonista e apprendista zona Francia. Telefonare 726-741. 2001

SARTORIA [redacted] assume abile lavorante uomo-donna, Sanzovo, Vinadio 17. 1001

SERIA ditta cerca ragazza 15-16enne per facile lavoro. Telef. 280-514.

SOCIETA' Stop-Fire assume saldatore tubista provetto esperienza montaggio impianti industriali via Viterbo 83. Telefonare 251-132.

STAMPISTI ESPERTI STAMPI IMBUTITURA LAMIERA CERCA SERIA DITTA ZONA BERTOLLA, OTTIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE ORE UFFICIO. TELEFONO 341-776.

TUTTOFARE cerca quattro pomeriggi settimana ore 15-18 zona Francia. Telefonare 721-468. 2001

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi, bambini (asilo). Ottimo trattamento. Telefonare 541-628.

URGE magliarista macchinista e apprendista. Fedele, Beaulard 12, telefono 774-569. A73556

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AD agenti esperti vendita diretta apparecchiature ufficio, fortemente reclamizzate, desiderosi migliorare altresì interessante lavoro organizzato. Richiedesi dinamismo, serietà, auto propria, liberi subito. Tel. 895-657.

ARISTON - Elettrodomestici per potenziamento quadri filiale Torino cerca agenti qualificati. Scrivere corso Francia 214 - Collegno - solo se già introdotti ramo et perfetta conoscenza articoli e zona. A52141

CASA produttrice foderami cerca rappresentante introdotto dettaglio tessuti Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino».

EXPORTEX Spa ricerca viaggiatori residenti Torino. Offresi stipendio diaria rimborso spese. Indirizzare domande a: Gallo Armando, via Pullino 13, Castellamonte. A52161

GIOVANE attivo nozioni generali, proprietario nuovo magazzino 5000 mq. dei quali 400 mq. uffici e sala ricevimento, 1200 mq. capannone chiuso, cerca rappresentanza (materie plastiche, legno, ferro). Studierebbe tutte le proposte. Maltese, Zone Industrielle Sud 13 Arles. Francia.

IMPORTANTE maglificio torinese produzione lusso cerca rappresentanti pratici ramo, per ogni località escluso Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9672 — Torino». A52383

IMPORTANTE società assume per zona Torino e Provincia viaggiatori massimo venticinquenni, dinamici, indiscussa serietà, auto propria, residenti in zona. Assicurasi stipendio, diaria, spese auto, premi. Telefonare giorno 27-5-'67 Hotel Nazionale 530-890, chiedendo sig. Minari, per fissare appuntamento.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. DETECTIVE «Troler» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private. Prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716. 01014

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64. Telef. 599-034, 589-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti: Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1 0429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Harimondial. Telefono 531-181.

BRUNELLO DETECTIVE. accertamenti documentati. S. Ottavio 47, telefono 81-328. A53474

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9. Telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337-705, 388-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 551-024. 21580

MAIORFOL Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello). Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni, ricerche infedeltà: Italia-Estero.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ABILISSIMA massaggi garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum, relax. Telefonare 587-693. 0161

ESTETICA massaggi curativi viso corpo. Giulio Cesare 24, telef. 270-384.

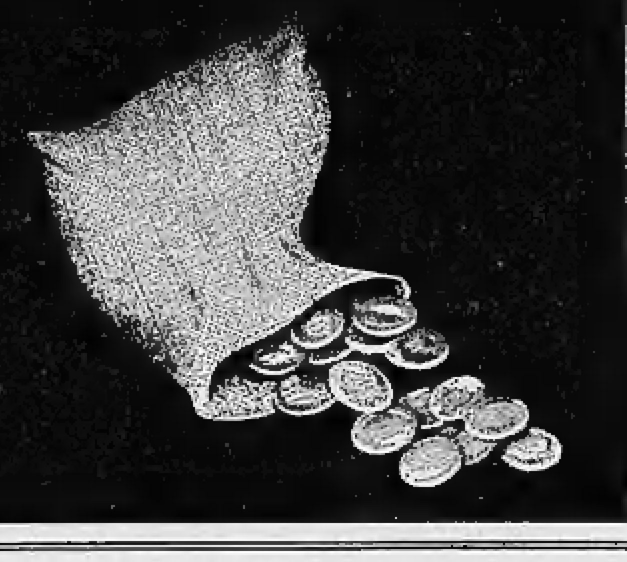
ESTETISTA callista massaggi curativi sportivi dimagranti raggi abbronzatura. Telefonare 532-643.

ESTETISTA diplomata capacità esperienza massaggi dimagranti trattamenti curativi. Telefonare 264-303.

TERESA estetista generale massaggi corso Traiano 65 1° piano, Bettoni.

(Continua a pag. 18)





ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI
L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia facilitazioni, garanzia, visitateci, Siracusa 158 ang. corso Orbassano, telef. 351-496. 0137

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 486-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compere urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telef. 293-992.

A.A.A.A. FLAMINIA come nuova, 850 coupé, 500, 600, Cortina giardiniera come nuova, sei mesi garanzia totale, Via Galvani 23, telefono 471-689. 0423

A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a trovarla oggi stesso presso il concessionario Ford Alaulo, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, Torino; Autorimessa Italia, via B. Bruni 4, tel. 3217, Cuneo; Giovanni Perosino, corso Dante 8, tel. 3034, Asti; Avo, via Tortona 3, tel. 2364, Alessandria; Luigi Cantone, piazza Martiri della Libertà 4, tel. 31-319, Novara; Fabris, piazza Zerbion, tel. 2619, S. Vincent (Aosta). 20627

A.A.A. Autofrancia Fulvia, Anglia Torino, Opel gas, Giulietta TI, Dauphine, (spider 850, Bianchina), assortimento 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 a 580.000; piccoli anticipi, cambi (aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONISSIMA 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, IM 3, 1100, 2100, 600, 500, Giuliette, R8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2-T3; 600, Volkswagen camioncini, Corso Agnelli 22, Telefono 366-997. 081

A.A. AUTOADRIANO, Fulvia, Flavia coupé, berlina, 600, Giulia. Telefonare 774-490, 774-551.

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateniamo 500, 600, 1100, 1300, Giuliette.

A.A. VOLETE acquistare bene con garanzia corso Svizzera 63 (aperto festivi): Giulia GT, TI, sprint 1300, Prinz 4, 1500, 1300, 1100 H, 500, Giardiniera, Dauphine, 600, furgone T, camioncino Volkswagen. Telefonare 756-658. 0242

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX: corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. 099

A BERLINA 124, spider 124 nuove, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, Daf, comode rateazioni. Madama Cristina 93. 0855

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Flavia, Giulia TI., Giulietta TI, IM3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi)

A. CORSO Belgio 179 rateazmente 500-600-850-1100-124-1300-1500C.

A. DIPENDENTE vende 500 semestrale blu medio ottima. Tel. 562-109

A. NSU Sandrin, rateazioni a 30 mesi senza cambiali. Prove dimostrazioni. Via S. Donato 80, telef. 767-697.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid: via Cernaia 16. Telefonare 542-834, 530-445. 0147

A privato vendesi 850 coupé semestrale, ore pasti. Tel. 376-380.

A privato vendo 500 semestrale. Telefonare 774-846 preferibilmente ore pasti. A52147

ABBIAMO rateazioni Tigrotto 40 q.li ribaltabile, 1100 T3, Lancia Fulvia, Flavia coupé, BMW 1800, Fiat 1500, 1100 familiare. Saluzzo 52, telefono 60-623. 0248

ABBIAMO 150 Fiat assortite e altre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalieri - Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo: corso Siracusa 158, angolo corso Orbassano.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50.

ALFA Romeo Seg., Vespucci 31, telefono 587-003, prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALFA Romeo Cortina Commissionaria, Fabro 10: ottime occasioni usato: Giulia 1300, 1600 TI, Super, GT, spider duetto, Giulietta ciocche, Fiat 500, 1100, 1100 R, 1300, 1500, 1500 L. Simca coupé, Taunus 17-M.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sole, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '62, 600 '61-'60-'62, 850 '64-'65, 1100D '63, 1300 '63, 1500 63 gas, 1600 '63 spider, Lancia Appia III Vignale, coupé Flavia '61-'62, Flaminia coupé '62, Alfa Giulietta '62, Giulia 1600 '63, Volkswagen 1200 '62-'63-'64, 1500 '63, 1600 '66, coupé Peugeot 403 '62, 404 '63-'64, BMW 700 '61, Ford Anglia '64, Cortina '63, GT '63, 315 '61-'62, Porsche 912 '66, Ferrari GTB '65, E diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. 0244

AMI 6 nuovissima privato vende 670.000. Tel. 767-652.

ASSORTIMENTO Flavia berline 1500 e 1800, Fulvia 2C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefonare 593-182, Torino.

AUTO Jolly via Accademia Albertina 1, telefono 882-710. Fiat 500, 600, 1100, Giulia, Flavia.

AUTO tutti tipi pagamento rateale. Via Vigone 44. 0114

AUTOAGENZIA Saluzzo 118: Fiat 1500 servofreno, Flavia 1500, Flaminia 3C Touring, Appia, 850, Renault 4L, 1100 special. Altre occasioni. A53969

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffa a chilometraggio illimitato per 1-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. 0276

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, 1500 64, 1500 C, 500, 500 giardiniere, Bianchine panoramiche. 0974

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Thunderbird spider, sprint 2600, 2300 S, Flavia coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth monomille, Morris 850, 1600 S spider, Giulia 1300, 750 Vignale, Simca 1300, Volkswagen 1500, 1500 familiare, permute, rateazioni. O1008

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telefonare 366-811. Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute rateazioni

BELLISSIMI 1100 e Fulvia coupé vendo rateando, Tel. 687-355.

BERLINA 500 perfetta condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. 0765

BMW 1800 4 mesi colore Florida bollo dicembre in garanzia vende Italcar, Concessionaria, corso Turati 63, telefono 500-835.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriale fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. 0911

CARRI attrezzi, Jeep, Campagnola, Diamont 3 assi, pala meccanica cingolata, Case 1000 D, 682 N2 ribaltabile, vende Coppa: strada Meisino 91 Telefono 890-709. 0307

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13. CORSO RAFFAELLO 3. 0574

CITROEN 2 cavalli ottimo stato privato vende. Telefonare 580-561.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti, Telefono 652-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRIAMO belle R 8, R 10 usate. Renauto, corso Siracusa 75, telefonare 325-011. 0919

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 0274

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovetture ottimo stato pagamento rateale.

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. 0388

CON 70.000 - 100.000 - 150.000, senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500-Giulietta ed altre marche ottimo stato corso Ferrucci 80.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

COUPE' 850 grigio km. 29.000 vendesi privato contanti. Tel. 880-244.

DAUPHINE '51 vendo contanti. Telefonare ore ufficio 273-456.

DIPENDENTE vende 500 berline semestrale sabbia. Tel. 562-842 ore pasti. 2001

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. 0996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate un'autovettura per voi: CISAL.

FAMILIARE 850, familiare 1100 special 61 vendonsi, facilitazioni permute. Tel. 396-165.

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefonare 539-596. 0911

FIAT 500 aprile 1965 pochi km. perfetta privato vende. Tel. 328-076.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 ang. via Galluppi

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando, via Galluppi 5.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA coupé 1800 '64 ottime condizioni grigio chiaro, pelle, privato vende. Telefonare 60-819.

FULVIA 2 anni bianco ottime vende. Telef. 720-119.

FULVIA 2C semestrale bianco Saratoga vende funzionario Lancia. Telefonare 336-453 ore pasti.

FULVIE 2 C altre normali occasioni diverse facilitazioni. Siracusa 158, telefono 351-496. 0137

GIULIA coupé 1600 gomme nuove su[illegible] vendesi 1.350.000. Tel. 778-067. A52430

GIULIA GT 1300 Junior nuova privato vende causa trasferimento. Telefonare 60-819. O1009

GIULIA super recente come nuova privato vende permute. Telefonare 326-457. 0900

HILLMAN '64 seminuova, 500, 600, Bianchine, 1500, altre occasioni, Galliari 11. 0377

INNOCENTI Austin Morris punto assistenza, tagliandi garanzia, permute, rateazioni. Strada Antica Grugliasco 306. Tel. 310-304.

KADET ottobre 1963 seminuova unico proprietario vende Autorimessa Pio V, 33. 0974

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 539-596. 0911

MERCATO nazionale dell'occasione - Car Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30 tel. 480-284, tutti tipi vetture usate.

LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. Telef. 486-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES 190 SL spider con hardtop radio gomme nuove meccanica perfetta, privato vende. Telefonare ore ufficio 593-182.

MERCEDES 230 SL perfetto superaccessoriato privato vende permuta. Telefonare ore pasti 368-673.

MOLTISSIME 500, 600, 1100, 1800 Cambi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. A52003

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. 071

NSU Prinz 4 1965-1966 seminuove vendonsi, facilitazioni: corso Siracusa 158. 0137

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz, via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

NUOVE gru idrauliche Mec, per autocarri e trattori, vende Palissero, Francia 21, Telefonare 753-989.

OM Succursale Francia 21, telefonare 753-989 vende Tigre cisternato recente, Cerbiatto ribaltabile, Lupetti, Leoncini, Tigrotti, 1100 T, 615 N-1, Fiat 1300, gru idrauliche Mec per autocarri e trattori ecc. 0339

ONNICAR, esclusiviste Pasino, camioncini nuovi, modelli Fiat, Om, normali e allungati, furgoni bestiame, carrai, traslochi, C. Tassoni 47.

OPEL Kadett seminuova con liquiges occasionissime, facilitazioni: corso Siracusa 158. 0137

PER conto privati vendesi GT Giulia super, 1300 TI, Taurus 17 M, Maserati spider, 850. Telef. 328-497.

PEUGEOT 404 coupé, vera occasione vendesi, permutasi, massime facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

PORSCHE 5 nuova. Usato Volkswagen 1200, 1500, furgoni, 1600, 1100, 600, 500 giardinette, Giuliette, Simca: prezzi, facilitazioni, Saluzzo 29. O15

PRIVATAMENTE vendo coupé Simca mille, 850 berlina, 500 1965. Telefonare 868-936. A52636

PRIVATAMENTE 1100 bellissimo perfetto gommatissimo 220.000. Familiare 1100 perfetto 230.000. Telefonare 660-349. A52276

PRIVATI! Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati: C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO compra Bianchina special semestrale, Telefonare 691-498.

PRIVATO vende bellissima 750 '61 come nuova 220.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende Bianchina Panoramica 1962, Telefono 671-190 mattino. A52462

PRIVATO vende convenientemente Peugeot 404 lusso iniezione 1963, Telefono 580-044. 2001

PRIVATO vende coupé e spider 1500 Fiat, BMW 1500, Telefonare 876-104. A52636

PRIVATO vende Fiat 850 anno 19.. Telefonare 874-752. A52272

PRIVATO vende Fiat 1600 S coupé Pininfarina. Telefonare 657-073 ore serali. A53739

PRIVATO vende Fulvia 1964 perfette condizioni eventualmente facilito. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende Fulvia '.. Km. 20 ... Telefonare 761-125.

PRIVATO vende Giulia super 1965. ... 633-120. 0388

PRIVATO vende IM3 luglio '65 perfette condizioni 30.000. Tel. 327-345

PRIVATO vende ottima 500 perfetta condizioni eventualmente facilitando, Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende privato 500 3 anni perfetta unico proprietario 250.000. Tel. 332-101.

PRIVATO vende sei mesi 500 bleu scuro, Telefonare 856-728.

PRIVATO vende 500 Fiat '63. Telefono 672-098. A52548

PRIVATO vende 500 perfetta. Telefonare 484-620. 0113

PRIVATO vende 1100 R semestrale L. 780.000. Telefonare 385-665.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi: CISAL. 0574

RENAUTO Commissionaria vende realizze furgone Estafette 8 quintali, garanzia, R 8 '63, Giardinetta R 4 L 1963-'64 revisionate. Corso Siracusa 75, tel. 325-011. 0919

ROULOTTE Welcome. Prenotate per l'estate. Facilitazioni. Occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11.

SEMESTRALE 124-850-500 vendiamo facilitazioni massime: c. Siracusa 158.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SPIDER 1500 con cupoletto 1964 bellissimo privato vende. ... Nizza 50. 0342

SPIDER Giulietta, Giulia super, TI, GT, Flavia, Maserati. Dante 131.

STRADA Antica Grugliasco 306, telefono 310-304: 500, 750, 1100, 1500, 1800, Fulvia, Renault 4. Permute rateazioni. A52679

SPIDER Innocenti 950 vendo 290 mila. Barbiere, corso Siccardi 4.

SPIDER 1500, dieci mesi, perfettissimo 980.000, altri 1963-64: Dante 131. O100

TRIUMPH TR 4 luglio 1965 rosso ruote raggi 22.000 km. Monseglio, corso Duca Abruzzi 10. O391

VENDESI Bianchina special del '59 ottime condizioni 150.000. Telefonare 323-374. A52697

VENDO autocarri Fiat 643, 642 N '65, 650, 645 lunghi corti, 650 furgonato Pasino mt 5, 615 NI, 615 N, Esatau 3 assi, Esadelta 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi-rimorchi per 642 e rimorchi 2-3 assi. Telefonare 661-478 Carrara, corso Roma 46, Borgo San Pietro (Moncalieri). O48

VENDO contanti 500 '64 250.000 bellissima perfetta. Telef. 275-569.

VENDO Giulia GT '64, coupé 850, coupé Flavia. Saluzzo 118.

VENDO nuova 500 del '60, pochi chilometri ben tenuta. Tel. 393-318.

VENDO 1500 L ... ottime condizioni, Tel. 898-...

VENDO 1500 Fiat fine 1962, perfettissimo ordine, 395.000, Telefonare 694-005. A53153

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VETTURA 1400 Diesel carrozzata 8 posti occasione privato vende. Telefonare 382-083. A53131

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone: Siracusa 158. 0137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets corso Princ. Eugenio 11.

VOLKSWAGEN - da Grazzi non occorre prenotare, troverete quanto occorrerà: prezzi, facilitazioni, correttezza. Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

200 autooccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets: corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

500 giardiniera 1964 grigia chilometri 14.000 vendo contanti 330.000. Pasti 798-719, 792-823.

500 mesi sei vendo. Tel. 735-624.

500 D '64 vendo come nuova 245 mila. Telefonare 728-206.

600 anno 1959 vendesi dilazionando. Tel. 363-101. A52859

850 S semestrale bleu scuro vilpelle beige antifurto perfetta vendo. Telefonare 366-382. A52149

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, Via Galluppi 5. 0765

1500 C, 1300, 1100, 1000 Abarth, 850 OT, 850, 750, 500. Dante 131.

30.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A52002

430.000 vendo 500 semestrale bleu pavone, Telefonare 361-291 ore pasti. A52383

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio: Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173

CANOTTI pneumatici visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica. Germa, Aosta 3.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ranco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

OCCASIONE Lambretta 125 come nuova .... Telefonare 393-746 ore pasti. A52453

POSTEGGIO gratuito per Roulotte, zona castello Belvedere, Vall'Alta, Albino Bergamo. Tel. 751-417.

VENDO Gilera 124 5 V. Telefonare 723-243. A52866

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, consegne pronte. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

ZEF - Fiore del Mare, meravigliose imbarcazioni vela, economiche. Prenotatevi in tempo. Scuola Velica Colombo, Motonautica, Torino Murazzi, Po 67. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

ABILISSIMA dattilografa cerca lavoro domicilio, Telef. ore pasti 684-195

CERCASI qualunque lavoro a domicilio. Telefonare 660-271.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

ABITI nuovi ed usati vendonsi taglie varie. Telefonare 360-806.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria confezioni camiceria. Telefonare 519-250.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O250

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135.000. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Balon). Tel. 236-705. O897

BATTERIA Hollywood seminuova vendo. Telef. 334-365 dopo le 20.

CHITARRE, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Rateazioni. Cipriani, Lagrange 47.

CIMITERO Generale, causa espatrio privato cederebbe tomba privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino». A52744

CINTO per ernia nylon lavabile ultima novità, Ortopedia Rota, Lagrange 40. A53583

COME nuova vendo tenda campeggio 4-5 posti. Telef. 250-864.

CUCCIOLI pastori tedeschi cocker schnauzer barboncini nani setter. Baldissero 946-157. 2001

LETTI, cancelletti, grate, in ferro battuto. Telef. 287-626, officina.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Prende 8. Telefonare 796-412. O355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboino, sgombro locali svendo armadioni 30.000, matrimoniali, Permaflex, tinelli, cucine, salotti. O308

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol. Rota, Lagrange 40, telefono 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 25. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA, camera matrimoniale poliestere vendesi come nuova. Tel. 352-471. A52581

OCCASIONISSIMA vendo camera pranzo stile rinascimento, Telefonare ore pomeridiane 343-768.

PIANOFORTE occasione compro contanti privatamente. Telef. 489-279 oppure 871-548. A53946

POINTER femmine tutte prove vendesi oppure cuccioli. Tel. 490-475.

PRIVATO vende mobili ufficio legno divano poltrone velluto. Telefonare 391-291. A52495

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

VENDERE! cinepresa proiettore radiotelefono registratore autoradio giradischi stereo. Telefonare 374-514.

VENDO macchina cucire spoglio guardaroba televisore giradischi lucidatrice. Telefonare 386-561. 1001

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. Telefonare 724-722. 2001

VESTITO sposa recentissimo taglia media, accessori avendo. Telefonare 578-388 pasti. A52400

